



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

INDICE

➤	RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI	pag. 6
	SEZIONE I – IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE.....	pag. 7
	SEZIONE II – RISULTATI STRATEGICI.....	pag. 10
	AREA 1 – COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO.....	pag. 10
	AREA 2 – COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	pag. 15
	AREA 3 – COMPETITIVITA' DELL'ENTE.....	pag. 22
	SEZIONE III – ANALISI DEL CONSUNTIVO E DEI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL P.I.R.A.....	pag. 28
	3.1 PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE CHE HANNO COMPORTATO SCOSTAMENTI SUL PREVENTIVO ECONOMICO.....	pag. 28
	3.2 ANALISI PATRIMONIALE	pag. 32
	3.2.1 ATTIVITA'	pag. 32
	3.2.2 PASSIVITA' E NETTO	pag. 32
	3.3 VALORI A CONSUNTIVO DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI.....	pag. 35
	3.4 LA TEMPESTIVITA' NEI PAGAMENTI.....	pag. 38
	3.5 RACCORDO CONTABILE GESTIONE AZIENDA SPECIALE C.I.S.E	pag. 45
➤	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag. 59
	STATO PATRIMONIALE.....	pag. 60
	CONTO ECONOMICO.....	pag. 64
	NOTA INTEGRATIVA	pag. 84
	CONSUNTIVO ART. 24	pag.109
➤	PROSPETTI D.M. 27/03/2011	pag 111
➤	BILANCIO DI ESERCIZIO AZIENDA SPECIALE C.I.S.E.	pag.139

BILANCIO
DI
ESERCIZIO
AL
31/12/2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE e SUI RISULTATI

PREMESSA

Preliminarmente si deve evidenziare che il presente documento si riferisce al terzo bilancio di esercizio della Camera di Commercio della Romagna riferito ad un'intera annualità con il quale si conclude il primo triennio con la prevista maggiorazione del 20% del diritto annuale come da Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.05.2017.

La presente relazione contiene la rendicontazione dei risultati ottenuti sia in termini di bilancio, sia per quanto riguarda i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, di natura strategica. Questi ultimi, unitamente ai risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati (strategici ed operativi) confluiranno nella relazione sulla performance da adottare entro il 30 giugno di ogni anno ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150.

A partire dall'esercizio 2014 si applicano anche ai bilanci camerali tutte le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni che vanno ad affiancarsi alle norme speciali di contabilità pubblica di cui sono destinatari gli enti e gli organismi pubblici (per le Camere di Commercio il D.P.R. n. 254/2005). A corredo delle nuove normative (in particolare Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013) sono state emanate apposite circolari applicative dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (circolare n. 13 del 24.03.2015) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. n. 0050114 del 9.04.2015).

Oltre ai documenti di bilancio previsti dal D.P.R. n. 254 /2005, sono stati quindi predisposti i seguenti prospetti:

- conto economico riclassificato secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

Inoltre, come per l'esercizio precedente, la documentazione a corredo del bilancio è stata altresì integrata con i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito dalla Legge 6.08.2008, n. 113, previsti dal comma 3 dell'art. 5 del DM 27 marzo 2013.

I contenuti di tali documenti sono in linea con gli altri documenti di programmazione previsti dalle vigenti normative e in particolare con la relazione previsionale e programmatica 2019 e il bilancio preventivo 2019.

Alla presente relazione sono inoltre allegati:

- ❑ consuntivo del piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (PIRA);
- ❑ indicatori Pareto;
- ❑ relazione annuale del controllo di gestione sui risparmi ottenuti mediante il ricorso a CONSIP ed al MEPA, ai sensi dell'art. 26 comma 4 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- ❑ attestazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2015.

SEZIONE I – Il contesto economico-istituzionale

Contesto esterno di riferimento

Il paragrafo descrive sinteticamente il contesto economico esterno e i fattori che hanno influenzato le attività svolte dalla Camera di Commercio nel 2019. Tali valutazioni sono funzionali alla contestualizzazione dei risultati ottenuti e testimoniano lo stretto collegamento che caratterizza il processo decisionale e operativo della Camera che parte dal monitoraggio delle dinamiche sociali ed economiche territoriali, tenendo conto delle evoluzioni normative, per arrivare alla definizione e alla realizzazione delle azioni.

1. Quadro economico

1.1 Il quadro economico del territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)

La **popolazione residente** totale nel territorio Romagna è pari a 733.644 persone (fonte: ISTAT al 31 dicembre 2018), in aumento (+0,29%) rispetto ai 12 mesi precedenti. Gli stranieri residenti nel territorio Romagna sono 81.301, pari all'11,0% della popolazione totale, incidenza inferiore a quella regionale (12,3%), ma superiore a quella nazionale (8,7%). Più della metà dei residenti stranieri (il 54,2%) sono donne. I principali Paesi di provenienza dei residenti non italiani sono, nell'ordine: Romania (con il 17,5% dei residenti stranieri), Albania (16,6%), Marocco (9,5%), Ucraina (8,8%) e Cina (7,1%).

Le stime di Prometeia (gennaio 2020), relative al **valore aggiunto** (in termini reali) prodotto nel territorio Romagna nel 2019 riportano una crescita annua del +0,5%, superiore al dato nazionale e quasi in linea con quello regionale.

Il territorio della Camera di commercio della Romagna è caratterizzato da una realtà imprenditoriale articolata, intraprendente e dinamica che occupa un posto di rilievo nel tessuto produttivo regionale e nazionale. Le elaborazioni su dati Infocamere al 31/12/2019 riportano 99.616 localizzazioni (sedi e unità locali) registrate (di cui 88.149 attive); le imprese registrate (sedi) sono 81.480 (di cui 70.650 attive). Riguardo sia alle localizzazioni attive sia alle imprese attive, si rileva, rispetto al 31/12/2018, una flessione, che risulta essere più contenuta per le prime (rispettivamente, -0,4% e -0,8%).

Il territorio Romagna si caratterizza per una diffusa **imprenditorialità** con 97 imprese attive ogni mille abitanti (Emilia-Romagna 90, Italia 85).

Nel sistema imprenditoriale di riferimento della Camera di commercio della Romagna, accanto a realtà imprenditoriali di rilievo internazionale, opera un numero elevato di piccole e medie imprese (il 92,6% delle imprese ha meno di 10 addetti) che svolgono un ruolo significativo nella creazione del valore. Il 30,3% delle imprese è artigiana (31,4% in regionale e 25,1% in Italia), in flessione dello 0,9%. Le cooperative sono 791, in flessione del 2,9% sul dato 2018.

Tra i **settori di attività economica** maggiormente significativi in termini di numerosità di imprese, il commercio, che costituisce il 23,5% delle imprese attive, registra una flessione del 2,5%. Il settore delle costruzioni risulta in lieve calo (-0,3%) e rappresenta il 14,7% del totale. Le imprese del settore agricolo, comparto caratterizzato da dinamiche e specificità particolari, che rappresentano il 12,6% delle imprese attive totali, sono diminuite dell'1,7%; segue per incidenza il settore "alloggio e ristorazione" (10,6% sul totale), sostanzialmente stabile (+0,2%). Il calo del settore manifatturiero, che rappresenta l'8,6% delle imprese, si attesta sull'1,7%. Le attività immobiliari (il 7,9% del totale delle imprese attive), registrano un aumento dell'1,5% mentre una stabilità (+0,1%) si rileva nelle "altre attività di servizi" (4,7% del totale). Prosegue, inoltre, la riduzione (-2,0%) delle imprese che svolgono "Trasporto e magazzinaggio" (3,2% del totale). Segnali positivi in termini di crescita provengono invece da attività economiche con incidenze minori ma, per alcuni aspetti, maggiormente innovative: aumentano infatti le imprese concernenti "Attività professionali, scientifiche e tecniche", il "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" e i "Servizi di informazione e comunicazione".

I principali indicatori ISTAT del **mercato del lavoro** riportano i seguenti risultati nel 2019:

- tasso di attività (15-64 anni) pari al 74,4%, in linea con il dato regionale (74,6%) e superiore a quello nazionale (65,7%);
- tasso di occupazione 15-64 anni pari al 69,3%, più contenuto del dato medio regionale (70,4%) ma maggiore di quello nazionale (59,0%);
- tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) pari al 6,6%, più alto di quello dell'Emilia-Romagna (5,5%) ma decisamente migliore del dato nazionale (10,0%).

Nell'anno 2019, le **esportazioni** del territorio Romagna sono state pari a 6,3 miliardi di euro (+0,1% rispetto al medesimo periodo del 2018, +4,0% per la regione Emilia-Romagna +2,3% per l'Italia). Il settore dei macchinari costituisce oltre un quinto (il 20,4%) delle esportazioni totali del territorio Romagna, con una variazione annua negativa

del 2,7%; segue il settore tessile, abbigliamento, pelli e accessori (-8,2% rispetto al 2018, incidenza del 17,9%), i metalli e prodotti in metallo (-0,7%, incidenza del 10,8%), le altre attività manifatturiere (-5,1%, incidenza del 10,4%), i mezzi di trasporto (+25,2%, incidenza dell'8,7%) e i prodotti alimentari (+5,1%, incidenza del 7,8%). I prodotti dell'agricoltura costituiscono il 5,4% dell'export Romagna e hanno registrato un aumento del 5,3%.

I principali Paesi di destinazione delle esportazioni sono, nell'ordine, la Francia (11,5% del totale), la Germania (10,3%), gli Stati Uniti (8,7%), il Regno Unito (7,1%) e la Spagna (4,4%); tra questi, da sottolineare gli incrementi verificatesi verso la Francia (+2,8%), la Germania (+2,2) e la Spagna (+1,7%) che si contrappongono alla stabilità degli Stati Uniti (-0,3%) e del Regno Unito (-0,1%).

Secondo i principali indicatori di output S3 (Smart Specialization Strategy) riguardanti le politiche e le azioni di **innovazione**, nel periodo 2014-2019, nell'area Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) sono stati finanziati 748 progetti (547 a Forlì-Cesena, 201 a Rimini) per un totale di 622 imprese finanziate e 81 aziende coinvolte, ed erogati 67 finanziamenti a laboratori di ricerca, con 46 contratti; 20 sono state le nuove imprese create, 19 i brevetti generati dai progetti, 174 milioni di euro gli investimenti effettuati, 95 milioni di euro i contributi e 340 i ricercatori coinvolti, con 1.806 persone formate.

Le **start-up innovative** con sede nel territorio della Camera di commercio della Romagna (rilevate al 3/2/2020) sono 174 e operano principalmente nei servizi (128 unità) e nell'industria/artigianato (31 unità); in termini di variazione annua, si registra una diminuzione del 2,8%.

Nell'area Romagna (Forlì-Cesena e Rimini), al 31/12/2019, le aziende con certificazione di **responsabilità sociale d'impresa** (certificate SA8000) sono 27 (il 17,0% a livello regionale), tre in più rispetto al 2018. Secondo i dati dell'Osservatorio GreenER (ART-ER), a ottobre 2019 risiedono 1.161 imprese green (il 17,6% del totale regionale), con una crescita, rispetto a fine 2018, del 21,3%, superiore alla variazione positiva dell'Emilia-Romagna (+20,4%); nel settore Agroalimentare si concentra la metà delle relative imprese (581 su 1.161, 50,0% del totale), cui segue la Mobilità (104, 9,0%), l'Energia rinnovabile ed efficienza energetica (90, 7,8%) e il Ciclo rifiuti (81, 7,0%).

Le due province che costituiscono il territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) presentano buoni posizionamenti in merito a variabili sociali, strutturali ed economiche di carattere multidimensionale che confluiscono nel variegato concetto di **sviluppo sostenibile**. Nella classifica SmartCity (ForumPA 2019), su 107 comuni, le città capoluogo della Romagna si collocano rispettivamente al 22° posto (Forlì) e al 20° (Rimini). In tale contesto, anche lo standing delle due province in termini di qualità della vita si conferma buono: infatti, secondo l'indagine de Il Sole 24 Ore, redatta su 107 province italiane, nel 2019 Forlì-Cesena risulta al 25° posto e Rimini al 17°.

1.2 Il quadro economico della provincia di Forlì-Cesena (sintesi)

Nel 2019, pur con diffuse criticità, sono state rilevate positive tendenze per il territorio forlivese e cesenate. I principali indicatori settoriali rilevano:

- la diminuzione della PLV agricola (specialmente con riferimento alle coltivazioni frutticole) ma il contestuale incremento di quella relativa alla zootecnia e alle colture erbacee (cereali in particolare);
- flessione della produzione industriale ma tenuta dei livelli di fatturato e ordinativi;
- segnali positivi dal settore costruzioni, da contestualizzare però in un quadro operativo alquanto ridimensionato
- vendite nel commercio al dettaglio sostanzialmente stazionarie ma difficoltà nella piccola e media distribuzione
- stagione turistica in chiaro-scuro (aumentano gli arrivi, calano le presenze);
- in calo i prestiti alle imprese; rimane elevato il livello delle sofferenze anche se in ridimensionamento;
- in diminuzione la dinamica imprenditoriale artigiana ma meno di quella regionale e nazionale;
- sostanziale tenuta delle cooperative con fatturato in aumento.

1.3 Il quadro economico della provincia di Rimini (sintesi)

Nel 2019, pur con alcune criticità, sono state rilevate positive tendenze per il territorio riminese. I principali indicatori settoriali segnalano:

- PLV agricola in aumento, grazie al positivo contributo delle coltivazioni erbacee (in particolare le orticole e le foraggere)
- aumento del valore del pescato e della quantità commercializzata
- dinamica congiunturale del manifatturiero moderatamente positiva
- alcuni segnali positivi dal settore costruzioni da contestualizzare però in un quadro operativo alquanto ridimensionato
- vendite nel commercio al dettaglio stazionarie ma difficoltà nella piccola e media distribuzione

- stagione turistica sostanzialmente positiva (aumentano gli arrivi, stabili le presenze), in aumento le presenze straniere
- in calo i prestiti alle imprese; elevata l'incidenza delle sofferenze anche se in ridimensionamento
- in diminuzione la dinamica imprenditoriale artigiana, in linea con quella regionale e nazionale
- diminuzione delle cooperative ma con fatturato in aumento

SEZIONE II – Risultati strategici

Area strategica: 1 - AREA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Ambito strategico: Infrastrutture

Obiettivo strategico: 1 A1 - Ottimizzare il supporto della Camera nell'infrastrutturazione strategica per il territorio e le imprese attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni in società con partecipazione pubblica.

Nella prospettiva di continuare a valorizzare la partecipazione economica in società commerciali, consorzi, associazioni, quali efficaci strumenti per contribuire alla crescita del sistema imprenditoriale e allo sviluppo del territorio, ci si è prefissati l'obiettivo strategico di predisporre e pubblicare un piano di revisione annuale delle partecipazioni della Camera di commercio della Romagna, accompagnato dalla redazione di almeno un documento informativo contenente le schede, organizzate e complete, delle società partecipate recanti non solo i dati di bilancio ma ogni informazione utile, ivi comprese anche le indicazioni circa gli eventuali rappresentanti camerali in seno ai consigli di amministrazione o ai collegi sindacali.

In data 25 novembre 2019 alla Giunta camerale è stata presentata la raccolta della società partecipate dall'Ente con i dati di bilancio al 31.12.2018.

Tale documento è stato poi la base per la redazione del Piano annuale di revisione delle società partecipate, ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, approvato con delibera di Giunta n. 93 del 17/12/2019 e successiva deliberazione presidenziale n. 9 del 20/12/2019.

Ambito strategico: Innovazione

Obiettivo strategico: 1 B1 - Promuovere la cultura dell'innovazione nel sistema imprenditoriale

Molti sono i progetti e le iniziative che la Camera ha portato avanti nel 2019 in tema di innovazione in via diretta o per il tramite della propria azienda speciale.

In particolare CISE ha coordinato i progetti di cooperazione territoriale europea Interreg Europe MARIE (10 partner, 8 regioni europee) e Interreg Central Europe ROSIE (11 partner, 8 regioni europee) che hanno l'obiettivo di promuovere, rispettivamente, l'inserimento dell'innovazione responsabile nelle politiche di sviluppo economico locale e l'adozione di modelli e strumenti di innovazione responsabile nelle piccole e medie imprese. Inoltre, un rappresentante di CISE è membro degli Advisory Board dei progetti di promozione della ricerca e innovazione responsabile finanziati dal programma Horizon 2020 TeRRItora, HubIT e TRANSFORM (approvato nel 2019 e in partenza a gennaio 2020). CISE è stato anche invitato allo Stakeholder Workshop del progetto H2020 SeeRRI (per lo sviluppo di politiche regionali di innovazione responsabile), tenutosi nel settembre 2019 a Bologna.

Per quanto riguarda la promozione e la partecipazione di processi di Open Innovation, con determinazione del Segretario Generale n. 66 del 27/03/2019, è stato approvato un apposito "Accordo operativo ai sensi dell'art. 8 del Protocollo d'Intesa tra Enti per l'attivazione di una collaborazione tecnico-scientifica sui temi della innovazione turistica e di impresa, di prodotto e di processo, sviluppo urbano, benessere e qualità della vita, sostenibilità ambientale, sociale ed economica di Rimini e del suo territorio", con l'Associazione Forum Rimini Venture, per la realizzazione delle seguenti attività e progetti per il perseguimento delle finalità definite con il Protocollo Innovazione:

- networking con gli altri soggetti sottoscrittori del protocollo e con la propria rete di interlocutori e contatti per iniziative promosse dalla Camera di Commercio e/o dalla sua Azienda Speciale in materia di nascita e sviluppo di imprese innovative e socialmente responsabili nonché per la crescita della cultura dell'innovazione e lo sviluppo di competenze trasversali;
- realizzazione degli eventi deliberati dal Comitato Istituzionale del Protocollo Innovazione;
- Progetto "Romagna Young" - anno scolastico 2018-2019, con particolare riferimento all'attività di networking e di promozione del progetto sul territorio.

In particolare gli eventi organizzati sono stati 3:

- Build Marathon: Edilizia digitale e circolare: uno sguardo al futuro del costruire all'incrocio tra sostenibilità e industria (22 ottobre)
- Build Marathon: Il green building come driver competitivo per le imprese turistiche (8 novembre)
- Rimini Incubator Summit (evento del 22 novembre).

E' stato inoltre ideato e realizzato un originale progetto pilota di TemporaryInnovation Manager, poi ridenominato "Un Data Scientist per la tua impresa", in collaborazione con L'Università di Bologna - Campus di Rimini.

Scopo del progetto era quello di favorire l'inserimento in azienda di un "data scientist", ovvero una nuova figura professionale in grado di esaminare ed elaborare l'enorme quantità di dati che oggi le imprese hanno a disposizione (i big data).

Il progetto ha visto quindi la realizzazione di un corso in Business Analytics, destinato a laureati e laureandi in discipline statistiche ed economiche, seguito da un project work presso una impresa, finalizzato alla risoluzione di uno specifico problema.

Nel mese di aprile sono state selezionate n. 15 imprese alle quali sono stati abbinati 1 o 2 studenti. Le lezioni del corso sono iniziate nel mese di giugno e fra settembre e ottobre sono stati avviati i project work, poi tutti conclusi con risultati soddisfacenti ed incoraggianti sia lato impresa sia lato corsista.

Ambito strategico: Digitalizzazione

Obiettivo strategico: 1 C1 - Favorire la diffusione della cultura di base e della pratica digitale presso le imprese del territorio e orientare nel processo di trasformazione digitale secondo il paradigma Industria 4.0; fornire servizi digitali per il dialogo con la PA e nei rapporti BTB e BTC

Nell'anno 2019 è proseguita l'operatività dello sportello PID (Punto Impresa Digitale), ormai pienamente inserita nei network nazionale e locali a supporto della diffusione della cultura e della pratica digitale di base. Il PID opera con risorse professionali dell'Ente camerale, dell'azienda speciale e con Digital Promoter che nello specifico curano i rapporti e promuovono i nuovi servizi presso le imprese del territorio e le orientano verso strutture altamente qualificate in materia.

Le principali attività condotte dal PID, accessibile per tutte le imprese delle due province presso le sedi di Forlì e di Rimini e su tutto il territorio di competenza grazie all'azione dei Digital Promoter e di CISE, nell'anno 2019 sono così riassumibili:

- Partecipazione alla fiera Research to Business (R2B) svoltasi a Bologna il 6 e 7 giugno e coordinata da Unioncamere Emilia Romagna.
- Organizzazione di eventi per favorire la diffusione della cultura digitale e dell'innovazione; in particolare è stata organizzata la seconda edizione di "Pid Academy", un ciclo di 3 incontri presso Open Lab Casa Bufalini di Cesena, su temi attuali del cambiamento, della trasformazione digitale, della ricerca dei nuovi clienti.
- Orientamento verso i centri di specializzazione: nel corso dell'anno sono state 62 le imprese che hanno richiesto questo servizio.
- Promozione e assistenza per la redazione dell'assessment digitali; lo strumento è stato utilizzato da n. 211 imprese, di cui n. 205 nella modalità "self" e n. 6 utilizzando "Zoom4.0", con l'assistenza di un digital promoter.
- Gestione dei bandi per l'erogazione di voucher digitali; nel corso del 2019 si sono concluse tutte le attività per l'erogazione dei contributi.

Particolarmente intensa è stata anche la diffusione dei servizi digitali e delle opportunità offerte dal mercato unico digitale. Nello specifico l'Ente ha:

- realizzato n. 2 eventi per l'illustrazione dei servizi digitali per i cittadini e le imprese;
- aderito al progetto promosso da Unioncamere Nazionale sul tema della fatturazione elettronica in ambito europeo, progetto EelSI (EuropeanInvoice Standard in Italy) per estendere l'utilizzo della fatturazione elettronica dall'Italia all'intero territorio europeo con n. 2 azioni di divulgazione nel territorio;
- organizzato, in collaborazione con Consip due edizioni del seminario su "MEPA", rivolto ad associazioni di categoria ed ordini professionali, finalizzati alla promozione dell'utilizzo dei mercati elettronici da parte delle imprese.

Contestualmente ha anche ampliato l'offerta di servizi digitali per le imprese, con il rilascio della firma digitale remota e del nuovo dispositivo Token Wireless contenente CNS e firma digitale, che fanno salire da 9 a 11 il numero dei servizi digitali e di e-government disponibili. La promozione dell'utilizzo di queste nuove tecnologie è stata supportata anche da una campagna Ultrahub condotta sui quotidiani e social media.

I punti di contatto fisico con l'utenza per la diffusione dei servizi digitali presso le imprese sono attivi nei principali centri delle province di Forlì-Cesena e di Rimini, nelle tre sedi della Camera della Romagna.

Ambito strategico: Attrattività turistica, commerciale e culturale

Obiettivo strategico: 1 D1 - Partecipare e sostenere strumenti di governante locale per il rafforzamento dei valori identitari e degli asset del territorio per svilupparne l'attrattività, anche in un'ottica di area vasta romagnola, in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale regionale

Tra i vari progetti che la Camera ha seguito nel corso del 2019, quello più rilevante riguardava la "promozione turistica e culturale di qualità in Emilia Romagna" ed era finalizzato all'incremento del livello di internazionalizzazione del nostro territorio come meta turistica, al sostegno dell'offerta turistica che punta "sull'esperienziale" e dei prodotti "tematizzanti". Per la sua attuazione la Camera si è avvalsa del supporto e del coordinamento di APT servizi di cui sostiene il Piano regionale 2019 di promo-commercializzazione turistico-culturale, in attuazione dell'Accordo biennale con la Regione Emilia-Romagna per la promozione turistica 2018 e 2019, siglato il 30 maggio 2018. Detto accordo è stato perfezionato

in data 29/03/2019 con la Convenzione con APT Servizi per la definizione delle risorse finanziarie delle Camere di commercio della regione da destinare al finanziamento e alla realizzazione di iniziative e progetti di promozione turistica nel 2019, contenuti nel Piano Promozionale 2019.

La Camera ha anche proseguito i contatti con la Destinazione Turistica di riferimento sia sul fronte dell'ingresso della Camera di commercio nella governance dell'ente sia per quanto attiene alla progettualità da intraprendere in coerenza con le linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione turistica adottate per l'anno 2019 dalla Destinazione Turistica Romagna medesima.

In particolare è stato elaborato, congiuntamente alle Camere di Ferrara e di Ravenna, un progetto di area vasta per la "Valorizzazione dell'offerta turistica di qualità attraverso un'azione integrata e territoriale per la specializzazione del prodotto tematico trasversale Wellness Valley e della Destinazione Turistica Romagna come meta del benessere", in attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra Wellness Foundation, Regione Emilia Romagna e Alma Mater- Università di Bologna che si pone l'obiettivo di "promuovere stili di vita favorevoli alla salute e l'attività fisica nella comunità".

La Camera, inoltre, in accordo con la Destinazione Turistica Romagna, ha partecipato alla realizzazione di due progetti di valorizzazione dell'entroterra con la collaborazione della Destinazione Turistica e del Gal Valli Marecchia e Conca denominati rispettivamente "Visit Tour 2019: Salute Viaggiatore... sulle orme del sommo poeta" e "Valli Marecchia e Conca, Paesaggi da vivere". I progetti, approvati dalla Giunta con provvedimento n. 37 del 7 maggio 2019, avevano come obiettivo quello di incrementare la permanenza media dei visitatori della Destinazione Turistica, vale a dire anche degli abituali ospiti della riviera romagnola, che nelle eccellenze e nella diversità dell'entroterra possono trovare la motivazione per allungare il proprio soggiorno.

Per quanto attiene al comprensorio del forlivese, la Camera ha confermato il proprio sostegno al progetto "Romagna Terra del Buon Vivere", partecipando al protocollo di promozione dell'attrattività e dello sviluppo culturale del territorio di Forlì e ha aderito, prendendo parte anche alla cabina di regia allo scopo costituita, al progetto di "Sviluppo di una rete di commercializzazione per i prodotti tipici del territorio forlivese" che vede capofila il Comune di Forlì volto alla valorizzazione dei prodotti della Romagna Forlivese come strumento di una più ampia strategia di promozione turistica territoriale. Nell'ambito di quest'ultimo progetto è stato ideato il marchio "Sapori della Romagna Forlivese", è stato predisposto e divulgato materiale illustrativo, sono state realizzate alcune iniziative divulgative sul territorio (focalpoint) in occasione dei mercoledì del Cuore e della Settimana del Buon Vivere ed aperto un sito web dedicato e un profilo Instagram. La Camera di commercio ha svolto una azione di sensibilizzazione nei confronti degli operatori economici di riferimento da coinvolgere nel progetto.

L'ente ha inoltre preso parte ad una iniziativa promossa dalla Regione Emilia Romagna che ha costituito apposito "Comitato tecnico per lo studio di fattibilità di un progetto finalizzato al rilancio della DOP Colline di Romagna" al quale partecipano, oltre alla Camera di commercio, la Regione medesima e i rappresentanti delle associazioni di categoria del settore agricolo (CIA, Coldiretti, Confagricoltura), di A.R.P.O. e dell'Associazione Frantoiani.

Nel corso del secondo semestre del 2019 la Camera di Commercio è stata coinvolta dal Comune di Rimini in un importante progetto di rilevanza nazionale – e anche internazionale – tutto incentrato sulla iconica figura di Federico Fellini del quale nel 2020 ricorre il centenario dalla nascita. ("Progetto Fellini 100"). In particolare la nostra Camera di Commercio ha aderito alla iniziativa proposta dal Comune di Rimini volta alla produzione della mostra Al ismagined-Fellini 100 e alla sua circuitazione internazionale, destinando al progetto in compartecipazione risorse per euro 150.000,00.

La Camera ha partecipato regolarmente agli incontri del Comitato tecnico di Agenzia Piano Strategico srl, del Comitato Promotore che ha visto l'ingresso anche dell'Università degli Studi di Bologna, della Regione Emilia Romagna e, recentemente, anche di Credit Agricole e dell'Assemblea Forum Rimini Venture.

Il nuovo traguardo strategico è diventato ora 2019-2039 con l'obiettivo di rendere le previsioni e i contenuti del Piano più funzionali e coerenti con le trasformazioni del contesto attuale, attraverso un nuovo processo partecipativo che vede il coinvolgimento rigenerato di tutte le organizzazioni che già costituiscono il Forum ma anche altre realtà che hanno cominciato ad operare sui territori e anche dei ragazzi e degli studenti delle Università del territorio.

Il nuovo Piano riguarderà non solo il Comune di Rimini ma l'intera provincia, includendo le vallate, e su determinati ambiti tematici - che per loro natura richiedono uno sviluppo trasversale ed integrato con altri territori - avvierà una interlocuzione con stakeholder istituzionali di aree ancora più vaste, coinvolgendo anche altre province romagnole.

La Camera della Romagna direttamente ha anche messo in campo ulteriori azioni per sondare la fattibilità di avviare un percorso unitario per la costruzione di un Piano strategico della Romagna, incontrando allo scopo il Presidente della Regione Emilia Romagna (il 3 aprile a Cesena): per potere gettare le basi di un processo condiviso condizione imprescindibile è trovare una convergenza tra le amministrazioni dei principali comuni di riferimento.

La Camera ha inoltre preso parte a numerosi incontri, tavoli di lavoro (istituzionali e tecnici) finalizzati allo sviluppo in chiave strategica dell'economia del territorio e delle imprese, costituiti e animati attraverso strumenti di rete tra istituzioni pubbliche e soggetti privati qualificati, con lo scopo di realizzare una governance inclusiva.

Ambito strategico: Orientamento, alternanza e placement**Obiettivo strategico: 1 E1 - Promuovere l'orientamento professionale e i percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità attraverso un network territoriale**

La progettualità in tema di alternanza, orientamento e placement, che si va ad aggiungere ai servizi standard obbligatoria definiti a livello di sistema, nell'anno 2019 si è sviluppata all'interno della cornice dei tre protocolli di intesa attivi: i due Protocolli territoriali triennali per l'ASL, ora PCTO (per la provincia riminese approvato nel 2017, per Forlì-Cesena rinnovato per un ulteriore triennio il 17/05/2019) e quello siglato con l'Università degli studi di Bologna nel 2018. Inoltre, rappresentanti dell'Ente hanno partecipato alle Conferenze provinciali di coordinamento di cui all'art. 46 della L.R. n. 12/03 delle province di Rimini e di Forlì-Cesena, al Tavolo Giovani e lavoro del Comune di Forlì e compongono i Comitati Tecnico Scientifici dell'Istituto Alberghiero Pellegrino Artusi e della Fondazione Enaip Forlì-Cesena. Con l'avvio dei "Piani di azione provinciali per l'orientamento" coordinati dalle Amministrazioni provinciali e aperti ai diversi attori della filiera dell'istruzione e della formazione professionale, la Camera si è inserita con propri rappresentanti nei relativi tavoli di lavoro, per le attività ricomprese in 'Orientati al futuro' e 'Scegliere attivaMENTE'.

I più significativi momenti di incontro/animazione per gli attori locali della filiera dell'istruzione e formazione si sono svolti a Cesena il 23/5/19 con l'incontro "La Camera che orienta – Orientiamo l'alternanza"; il 12/8/19 con il gruppo territoriale di lavoro dei soggetti promotori del Salone per l'orientamento "Il futuro @l Lavoro" svoltosi a Forlì dal 22 al 23/11; il 3/12/19 per un importante follow-up coi partecipanti all'esperienza conclusa.

Le iniziative pianificate con orizzonte triennale sono state realizzate negli ambiti previsti principalmente come segue:

1 - Excelsior: prosecuzione delle rilevazioni mensili dell'indagine con buone performance nell'assistenza alle imprese per la compilazione dei questionari;

2 - Diffusione dei risultati: 20 comunicati stampa, 12 newsletter mensili mirate a quasi 500 operatori, pubblicazione di notizie sul sito istituzionale, nella sezione dedicata e in homepage, e nei notiziari quindicinali dell'Ente, diffusione di pubblicazioni comprensive di dati previsionali e numerose azioni ed eventi più avanti citati;

3 - Co-progettazione di percorsi di PCTO, a partire da "Romagna Young: costruttori di futuro" con l'Agenzia Piano Strategico di Rimini e la Fondazione Carisp Forlì per favorire la partecipazione attiva dei giovani alle scelte strategiche del futuro del territorio; "Tutor per la prevenzione delle dipendenze" con la Comunità di San Patrignano e Unioncamere regionale per dotare gli studenti degli strumenti necessari alla costruzione e sviluppo del proprio progetto personale con competenze pratiche e trasversali anche professionali; "Impresa in Azione" con Junior Achievement Italia, per l'educazione all'imprenditorialità attraverso la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato, di mini-imprese a scopo formativo. Ai tutor scolastici e aziendali è stato anche proposto un corso sulla co-progettazione dei PCTO in collaborazione con IFOA articolato in tre moduli;

4.a - Orientamento al lavoro e alle professioni per studenti delle scuole medie con il progetto "Romagna al L@voro - tradizione innovazione e solidarietà", volto a promuovere negli studenti la conoscenza del territorio, fornire strumenti di lettura delle immagini di lavoro, favorire una maggior conoscenza di sé, degli interessi professionali, delle nuove competenze e abilità personali richieste dal mercato del lavoro e a sviluppare la consapevolezza delle nuove professioni emergenti. Per l'a.s.18/19, esteso per la prima volta in entrambe le province di Forlì-Cesena e Rimini, hanno aderito n. 22 scuole con n. 97 classi, circa n. 2.400 studenti; sono stati organizzati n. 8 moduli, uno dedicato alle famiglie degli studenti. Nella seconda parte dell'anno è stata avviata l'edizione successiva del progetto alla quale hanno aderito n. 28 scuole con 9 moduli;

4.b - Orientamento al lavoro e alle professioni per studenti e docenti delle scuole superiori e università, con numerosi eventi:

- informativi dedicati a dirigenti scolastici e docenti in tema di orientamento e co-progettazione di PCTO (n. 5 eventi);
- di orientamento sui fabbisogni professionali e occupazionali delle imprese rivolti a studenti delle scuole superiori (n. 6 eventi)
- informativi su tematiche specifiche legate all'economia, alla digitalizzazione, etc. rivolti a studenti delle scuole superiori (n. 4 incontri);
- di orientamento per famiglie e studenti (n. 2 incontri);
- di orientamento o su specifici temi economici con studenti universitari (n. 3 incontri).

4.c - Orientamento attraverso la promozione e l'organizzazione in partnership con il Comune di Forlì, la Provincia di Forlì-Cesena e l'Ufficio Scolastico del Salone dell'orientamento "Futuro @l lavoro" svoltosi presso la Fiera di Forlì nei giorni 22-23/11, con la realizzazione diretta di alcune attività di animazione e di eventi con esperti, manager e imprenditori, rivolti agli studenti e al pubblico del salone.

5 - Promozione della diffusione e dell'utilizzo del Registro nazionale dell'Alternanza Scuola-lavoro; sensibilizzazione al popolamento del Registro con una crescita a 1.241 iscritti al 31/12/2019 nelle due province di

riferimento;

6 - Interventi finanziari di sostegno alla creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro: gestione della terza edizione del bando a sostegno della realizzazione di PCTO, con la concessione complessiva di contributi per euro 151.250,00 a n. 144 beneficiari fra imprese, professionisti, enti di diritto privato e del terzo settore; nel triennio 2017-2019 con 3 bandi, finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuo, sono stati concessi contributi per euro 415.700; avvio della seconda edizione dell'intervento finanziario riservato alle scuole a sostegno dell'integrazione con il mondo del lavoro in un contesto transnazionale attraverso PCTO all'estero con possibilità di contribuzione a n. 4 progetti.

Ambito strategico: Sviluppo sostenibile, benessere e responsabilità sociale

Obiettivo strategico: 1 F1 - Avviare e attuare un processo di contaminazione reciproca fra i territori della provincia di Forlì-Cesena e di Rimini in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa

L'attività svolta è stata finalizzata alla promozione di modelli di sviluppo economico sostenibile inclusivi, oltre che nel segno dell'innovazione. Il progetto elaborato dalla Camera, in collaborazione con il CISE, e ammesso alla contribuzione della Regione Emilia-Romagna (Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna - biennio 2020/2021 – in attuazione L.R. 14/2014 art. 17, con scadenza per le candidature fissata a gennaio 2020), è ispirato agli obiettivi (SGD) di Agenda 2030, il protocollo ONU siglato dai 193 paesi aderenti.

La stesura del progetto tiene conto dei buoni risultati delle attività condotte negli anni precedenti, ma – nello stesso tempo – al contempo si discosta dal format delle annualità precedenti per quanto attiene alla identificazione di un tema verticale: lo smartworking. Ampia letteratura e i tragici eventi dei primi mesi del 2020 dimostrano come la scelta sia centrata: il lavoro come dimensione di sviluppo della persona – alla base della nostra stessa Costituzione – può essere pienamente realizzato solo in armonia con gli altri tempi di vita o con le esigenze di cura o quelle di tutela della salute. La impossibilità di conciliare i tempi di vita e lavoro allontana dalla dimensione produttiva una parte della popolazione attiva, come dimostrano anche le analisi che hanno dato origine alla iniziativa del Distretto della felicità di San Mauro Pascoli. Questo ha un impatto sulla disponibilità di risorse qualificate/da qualificare e – più in generale – ha un impatto sul modello di società, che finisce per non corrispondere agli obiettivi di inclusione che descrivono, al pari di quelli di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, uno sviluppo sostenibile.

Dal punto di vista operativo, l'attività di progettazione si è sviluppata attraverso un confronto con gli attori tecnici dei progetti precedenti (Azienda speciale CISE e Associazione Figli del Mondo), gli stakeholder con i quali è attiva una intensa collaborazione (in particolare le istituzioni e le organizzazioni che si riconoscono nel Distretto della felicità), le imprese che negli anni hanno partecipato al progetto CO-nnectivity. Intenso anche il confronto con la Regione Emilia-Romagna cui la Camera di Commercio della Romagna ha potuto fornire il contributo di una delle esperienze più positive della storia del bando per i laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese emiliano-romagnole.

Nel 2019 è stata inoltre conclusa la terza annualità del progetto ammesso alla contribuzione di analogo bando regionale per il triennio 2017-2019, sempre avvalendosi per le fasi attuative del CISE e dell'Associazione Figli del Mondo con il progetto "Primo Miglio".

Ambito strategico: Informazione economica

Obiettivo strategico: 1 G1 – Rendere disponibili attraverso l'Osservatorio economico le informazioni per supportare la competitività territoriale, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia del processo di pianificazione della Camera

Nel 2019 la Camera ha proseguito il lavoro di analisi che la qualifica come punto di riferimento riconosciuto e accreditato per l'analisi territoriale. Nel contesto attuale, caratterizzato da un'elevata complessità e dalla velocità dei cambiamenti, incertezza e instabilità che rendono particolarmente difficile un'efficace comprensione dello scenario è stato garantito il supporto di sistemi informativi articolati ed efficaci finalizzati anche ad orientare le scelte, pianificare le azioni e valutarne gli effetti. Nel corso dell'anno, attraverso il lavoro svolto nell'ambito del proprio Osservatorio economico, la Camera ha reso disponibili analisi che hanno monitorato le dinamiche congiunturali con riferimento all'area Romagna Forlì-Cesena e Rimini e alle singole province di Forlì-Cesena e di Rimini. Per raggiungere questo obiettivo è stata proseguita l'analisi dei principali fenomeni da osservare, delle fonti più adeguate e la costruzione e la valorizzazione di un sistema di relazioni efficace con i testimoni privilegiati. Attraverso indagini, strumenti e reportistica ad hoc è stata data tempestiva rappresentazione e analisi delle tendenze e degli andamenti in un'ottica di divulgazione aperta, gratuita e con il coinvolgimento dei principali attori del territorio e dei Media. Sono stati quindi predisposti i seguenti Report complessi come esito del lavoro dell'Osservatorio economico:

- Rapporto economia 2018 e scenari relativo a Romagna;

- Rapporto economia 2018 e scenari relativo a Forlì-Cesena;
- Rapporto economia 2018 e scenari relativo a Rimini;

e 3 Report articolati di aggiornamento successivi (ciascuno contenente analisi per i tre ambiti territoriali di competenza).

All'articolato lavoro svolto è stata data ampia divulgazione con presentazioni e conferenze stampa e tutti i materiali prodotti sono stati resi disponibili per la massima fruibilità in apposite aree dedicate del sito web dell'Ente.

Area strategica: 2 - AREA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Ambito strategico: Creazione di imprese e start up e competitività delle pmi

Obiettivo strategico: 2 A1 – Fornire servizi di supporto, informazione e orientamento per la nascita e lo sviluppo delle imprese

La Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini promuove la conoscenza degli strumenti e delle misure di sostegno alle imprese ed agli aspiranti imprenditori del proprio territorio di competenza, attraverso i propri uffici dedicati e dislocati rispettivamente a Forlì e a Rimini, aperti al pubblico.

Gli addetti allo sportello rispondono quotidianamente, sia in forma diretta che attraverso mail, a quesiti provenienti dalle varie tipologie di utenti che per la maggior parte riguardano le varie fonti di finanziamento (nazionale, regionale e locale), le formalità previste per la costituzione di nuove imprese, l'accesso al credito, etc. Spesso si rivolgono anche alle varie misure di sostegno all'imprenditorialità della quale la Camera si è dotata, a partire dal proprio Regolamento generale per la concessione di contributi, ai vari disciplinari attuativi, più specifici per quanto riguarda le tipologie di intervento.

La Camera, inoltre, partecipa attivamente ad organismi vari, presenti sul proprio territorio, nati proprio per diffondere la cultura di impresa e l'innovazione a trecentosessanta gradi.

L'Ente camerale è socio dell'associazione Nuove Idee Nuove Imprese, che ha sede a Rimini e organizza ogni anno una Business Plan Competition, dalla quale sono nate molte imprese innovative nel corso degli anni. La Camera è presente sempre nelle Assemblee dell'associazione, nel Consiglio Direttivo e nel Comitato Tecnico Scientifico. L'Associazione, inoltre, ha organizzato una serie di eventi nell'ambito di un nuovo progetto denominato Startup Grind.

La Camera poi, attraverso la convenzione con l'Associazione Figli del Mondo, partecipa alla governance del progetto 'Primo Miglio', un acceleratore di impresa, del quale l'Ente è stato il principale promotore e sostenitore anche in termini finanziari. Il progetto di Primo Miglio è stato anche presentato e rendicontato nell'ambito del finanziamento triennale 2017-2018-2019 della Regione Emilia Romagna, a valere su un bando specifico dedicato all'innovazione responsabile.

La Camera collabora e partecipa al Consiglio direttivo di CesenaLab con il quale ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione congiunta di una serie di attività. Nel corso del 2019 CesenaLab ha ospitato ed ha collaborato alla divulgazione di una serie di eventi, principalmente dedicati alla digitalizzazione d'impresa.

Infine, nell'ambito del "Protocollo d'Intesa tra Enti per l'attivazione di una collaborazione tecnico-scientifica sui temi dell'innovazione turistica e di impresa, di prodotto e di processo, sviluppo urbano, benessere e qualità della vita, sostenibilità ambientale, sociale ed economica di Rimini e del suo territorio" la Camera è stata tra i co-organizzatori del secondo summit degli incubatori d'impresa che si è tenuto a Rimini il 22 novembre 2019.

Ambito strategico: Internazionalizzazione

Obiettivo strategico: 2 B1 - Supportare le imprese, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione

Nel primo semestre dell'anno in corso la Camera di commercio della Romagna è stata impegnata nelle attività previste dal progetto regionale "Promozione export ed internazionalizzazione Intelligente – Il annualità 2019", progetto di Sistema in applicazione dell'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/1993: sono state coinvolte n. 14 imprese, alle quali sono state concessi complessivamente euro 225.625,00 per attività finalizzate alla penetrazione dei mercati esteri.

In sinergia con il sopra citato bando è stato sviluppato anche il progetto che accede al Fondo di perequazione 2015-2016, denominato "Sostegno all'export delle PMI" (SEI) dedicato alle imprese matricole dell'estero, grazie al quale è stata fornita una prima assistenza alle imprese attraverso l'organizzazione di un percorso formativo di base in tema di internazionalizzazione articolato in n. 6 seminari seguiti dalla realizzazione di n. 10 assessment personalizzati e finalizzati all'individuazione di una corretta strategia d'internazionalizzazione.

Inoltre la Camera ha adottato una misura di supporto finanziario attraverso la pubblicazione di un "Bando per la concessione di contributi alle imprese di Forlì-Cesena e Rimini per la partecipazione a fiere all'estero". Delle istanze pervenute sono state accolte 137 domande, per un totale di contributi concedibili pari a euro 250.408,10. Al termine dell'istruttoria 124 sono risultate le imprese beneficiarie di contributi, per complessivi euro 215.871,78.

Come di consueto la Camera della Romagna ha proposto alle imprese del territorio numerose attività di informazione, formazione e promozione, tutte incentrate a favorire e rafforzare la penetrazione commerciale all'estero.

Sono stati realizzati complessivamente n. 33 seminari su diverse tematiche quali la fiscalità internazionale, la finanza per la crescita sui mercati esteri, la contrattualistica internazionale, i marchi e i brevetti, il digitale per l'export, il contenzioso commerciale internazionale, la Brexit, oltre a presentazioni e incontri individuali dedicati a determinati mercati. Gli eventi organizzati hanno coinvolto complessivamente n. 717 imprese.

E' stata altresì promossa la partecipazione delle imprese del territorio alle iniziative organizzate dall'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna: CIBUS Connect 10-11 Aprile, il progetto "Meccanica agricola: Colombia atracción" e il progetto "Italian Fashion verso Dubai 2020".

Sono proseguite, con sempre maggior coinvolgimento delle aziende, le attività relative ai seguenti progetti:

- "Temporary Export Manager" finalizzato a strutturare e potenziare la funzione di marketing internazionale. Sono state selezionate n. 6 imprese del territorio che hanno potuto perseguire specifici obiettivi orientati all'internazionalizzazione grazie al supporto di competenze professionali specializzate e all'inserimento in azienda di n. 6 risorse junior in possesso di adeguati titoli di studio; nell'ambito del progetto sono stati organizzati per le 6 imprese e i tirocinanti n. 4 corsi di formazione;
- "Language Toolkit": grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì, giovani laureandi magistrali, affiancati dai docenti, hanno dedicato la propria tesi di Laurea alla traduzione di materiale promozionale-commerciale con possibilità di revisione del testo in italiano (brochure illustrative, corrispondenza commerciale, siti web) e di materiale tecnico (manuali tecnici, libretti di istruzione) delle aziende partecipanti al progetto. Numero di imprese coinvolte complessivamente: 5 tirocini di 300 ore per tesi e 14 tirocini di 100 ore;
- "Doolel: Migrazioni e Co-sviluppo, coltivando Social Business in Senegal", per il quale la Camera ha partecipato al Bando dell'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo, in qualità di partner, con capofila il Comune di Rimini. Nella seconda metà dell'anno 2018 sono partite le attività relative al progetto: studio delle imprese sociali, buone prassi e costruzione di sperimentazioni, in un'ottica di genere, al fine di rafforzare le competenze delle donne senegalesi delle aree prese in considerazione. La Camera di Commercio di Kaolack, incaricata di seguire il progetto in nome e per conto della Camera di Commercio della Romagna, ha effettuato la selezione della figura del ricercatore in loco, e svolto il coordinamento nello svolgimento della ricerca, nell'impostazione della parte metodologica e nella raccolta dei dati per l'implementazione delle attività previste nel primo anno. Nel mese di settembre 2019 si è conclusa la prima annualità del progetto.

Ambito strategico: Accesso a fonti di finanziamento e finanza d'impresa

Obiettivo strategico: 2 C1 - Elaborare metodologie di intervento volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese

Nel mese di marzo 2019 sono scaduti i termini previsti dal Regolamento Attuativo del Fondo per lo Sviluppo (originariamente costituito per un importo pari a 1.300.000,00 euro), per la presentazione di nuove istanze a valere sul medesimo Fondo. La gestione del Fondo rimane comunque aperta per fare fronte ad eventuali insolvenze connesse alle pratiche di finanziamento contro-garantito ancora in essere.

Nel corso del 2019 è proseguito l'impegno della Camera per favorire l'accesso al Credito garantito da parte delle imprese, attraverso proprie misure di sostegno, regolate da un apposito Disciplinare. Le risorse stanziare e utilizzate sono state pari a 500.000,00 euro per questa finalità.

E' stato inoltre portato a compimento l'iter per l'attivazione di un nuovo servizio di front-end in convenzione con l'Ente Nazionale per il Microcredito: nelle sedi camerale di Forlì e di Rimini sono stati istituiti due sportelli, la cui funzione principale è quella di promuovere la conoscenza delle opportunità legate al microcredito, attraverso un'attività di consulenza e di primo orientamento per le imprese di piccole dimensioni e gli aspiranti imprenditori.

Nel mese di settembre 2019 (il 25 e il 26 settembre) i due Sportelli per il Microcredito sono stati inaugurati ufficialmente in due distinti momenti pubblici, alla presenza anche del Presidente dell'ENM, Mario Baccini.

Raccogliendo le sollecitazioni provenienti da esponenti del mondo imprenditoriale sulle crescenti difficoltà dei piccoli imprenditori ad accedere al credito bancario, la Camera ha inoltre organizzato un incontro con Istituti di Credito e Associazioni di categoria, per valutare insieme eventuali ulteriori azioni positive da intraprendere facendo sistema. A seguito di detto incontro la Camera si è fatta parte attiva e ha costituito apposito ristretto gruppo di lavoro per elaborare i contenuti e le tematiche di un percorso informativo dedicato alle imprese da tenersi durante l'anno 2020.

Il gruppo di lavoro si è insediato e ha avviato i lavori il 22 novembre 2019.

Ambito strategico: Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese

Obiettivo strategico: 2 D1 - Mettere a disposizione attraverso il Registro delle imprese un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione

Nel corso dell'anno 2019 sono stati sottoposti ad istruttoria, da parte degli operatori camerale, n. 2.396 bilanci d'esercizio relativi all'anno 2018, di cui specificamente n. 1138 depositati presso il Registro Imprese della provincia di Rimini e n. 1258 presso quello di Forlì-Cesena.

Per ognuna delle pratiche sopra citate, gli addetti hanno implementato la consueta attività istruttoria, peraltro già particolarmente impegnativa – trattandosi di bilanci scartati dal servizio di evasione automatica denominato @tticheck, perché contenenti uno o più errori cosiddetti “bloccanti” in fase di ricezione – verificando nella visura camerale storica la presenza o meno del bilancio d'esercizio relativo all'annualità precedente (anno 2017).

Così come previsto nell'obiettivo operativo, laddove ne è stata riscontrata l'omissione, è stata aperta una fase interlocutoria con l'utente finalizzata alla regolarizzazione e, nel caso di riscontro finale negativo, si è comunque proceduto con l'evasione del bilancio dell'annualità in corso (2018) e provveduto all'annotazione dei dati identificativi della società inadempiente nell'apposito elenco informatico creato dall'ufficio per le eventuali azioni conseguenti.

In tema di Servizio Contatta Registro Imprese la Camera può vantare eccellenti risultati, tenuto conto della mole delle richieste di assistenza pervenute dagli utenti pari a 6345 quesiti. Il 92,23% di tutti i quesiti ricevuti ha ottenuto risposta entro 3 giorni di calendario (quindi anche il sabato la domenica e i giorni festivi sono stati considerati).

Nel corso dell'anno sono state implementate le FAQ già presenti sul sito con la pubblicazione, avvenuta il 19/08/2019, di n. 7 ulteriori FAQ a vantaggio dell'Utenza relative a:

- nomina amministratori;
- cancellazioni d'ufficio;
- scioglimento e cancellazione società di persone;
- codici rae e sae;
- deposito cartelle esattoriali.

Ambito strategico: Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese

Obiettivo strategico: 2 D2 - Supportare l'attuazione del SUAP telematico nei Comuni del territorio di competenza

Nel corso del 2019 la Camera della Romagna ha coordinato n. 4 incontri con i referenti SUAP, di diversi comuni del territorio.

In particolare: in data 18 giugno si è tenuto presso il comune di Cesena l'incontro con i rappresentanti del SUAP della Valle del Savio, in data 19 giugno si sono tenuti incontri con i funzionari dell'Unione dei comuni della Valconca e dell'Unione dei Comuni della Valmarecchia, mentre in data 5 novembre si sono incontrati i referenti dell'Unione dei comuni della Romagna Forlivese.

Durante gli incontri sono stati evidenziati i vantaggi della piattaforma informatica www.impresainungiorno.gov.it e si è cercato di incentivare i comuni ad aderire al SUAP camerale.

Ambito strategico: Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese

Obiettivo strategico: 2 D3 - Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo

Nel corso del 2019 sono proseguiti gli incontri con i comuni delle province di Forlì-Cesena e di Rimini che hanno portato alla conferma dell'adesione al programma “SUAP camerale” da parte dell'Unione dei Comuni della Valconca e a un generale incremento, rispetto all'annualità precedente, del flusso informativo destinato a popolare il fascicolo informatico di impresa.

Infatti, nel corso del 2019 sono pervenute n. 9.372 comunicazioni telematiche rispetto alle n. 8.653 pervenute nel corso del 2018.

Le comunicazioni riguardano sia i comuni che operano con il programma informatico “SUAP camerale” che i comuni che hanno sottoscritto con la Camera di commercio la convenzione per la Cooperazione Applicativa.

Inoltre, durante l'anno passato, è proseguita l'attività di verifica dinamica dei requisiti abilitanti allo svolgimento delle attività di agente/rappresentante di commercio e di agente di affari in mediazione.

Sono state trasmesse complessivamente n. 650 note alle imprese che esercitano l'attività di agente/rappresentante di commercio e n. 34 note ad imprese esercenti attività di mediazione

Ambito strategico: Regolazione e tutela del mercato e della fede pubblica**Obiettivo strategico: 2 E1 - Promuovere comportamenti corretti e repressione delle irregolarità nel mercato**

E' stata attuata una riorganizzazione interna, volta a ripartire in modo più efficiente l'attività di caricamento dati sul registro informatico. Tale azione ha comportato un maggiore coinvolgimento del personale ispettivo in funzioni di back office. In particolare, le attività ispettive vengono ora normalmente caricate dal personale che effettua la verifica, mentre le comunicazioni che giungono al protocollo sono assegnate in prima battuta a personale non ispettivo. Tuttavia le regole "di ingaggio" sono mantenute flessibili, per cui ciascuno è chiamato a fare quanto serve per far fronte a situazioni non standard.

Per organizzare al meglio le nuove attività previste dal DM 93/2017, il personale ispettivo si è riunito periodicamente per stabilire alcuni ambiti operativi di intervento, e per individuare procedure da seguire (sia per i controlli da effettuarsi in ufficio, sia per quelli da effettuarsi sul campo); in detti incontri è stato altresì svolto un follow up delle azioni realizzate rispetto a quelle programmate al fine di ritrarre gli obiettivi dell'ufficio per il raggiungimento dei target prefissati. In tali riunioni, è stata effettuata anche l'analisi delle nuove fattispecie sanzionatorie introdotte dal DM 93/2017 in esito alla quale è stata elaborata apposita tabella riassuntiva che identifica le principali violazioni e la misura delle corrispondenti sanzioni.

Allo scopo di uniformare al massimo la prassi operativa degli ispettori appartenenti alle due sedi provinciali, anche nel corso del 2019 in diverse occasioni gli addetti sono stati chiamati ad effettuare verifiche presso imprese della provincia diversa da quella di pertinenza. Queste attività sono state svolte alla presenza del capo ufficio, per favorire al massimo l'auspicata omogeneità di comportamenti.

Per quanto riguarda alle attività di sensibilizzazione dell'utenza (titolari di strumenti e soggetti incaricati delle verifiche periodiche) è proseguita la campagna di informazioni partita nel 2017. Si è fatto ricorso alla comunicazione massiva di PEC all'indirizzo di posta elettronica dei titolari di strumenti di misura (per segnalare le novità normative introdotte in materia di verificazioni periodiche); sono state fatte comunicazioni più mirate, per esempio, agli organismi, ai manutentori e ai Centri Tecnici che operano nel nostro territorio, per quanto di competenza. Il sito camerale è stato continuamente aggiornato e arricchito con l'inserimento di avvisi particolari (per segnalare le novità normative che si sono succedute nel corso del 2019).

Per quanto riguarda alla qualità dei dati caricati sul registro informatico, è stata prestata particolare attenzione all'esattezza dei dati comunicati, procedendo a verifiche (telefoniche o anche sul posto) di quanto comunicato dai titolari degli strumenti. Per quanto attiene alla velocità di aggiornamento della banca dati, si può apprezzare un miglioramento rispetto all'anno 2018: ne è prova il fatto che la coda dei protocolli da assegnare presenti su GEDOC che non ha mai raggiunto le dimensioni riscontrate nell'anno precedente.

Per quanto attiene alla emissione delle ordinanze-ingiunzione per l'irrogazione di sanzioni, sono proseguite le azioni di coordinamento e di confronto per l'innalzamento dell'efficienza e dell'efficacia dell'intero procedimento, con una interlocuzione costante, anche telefonica per velocizzare i processi, non solo con i colleghi del Registro delle Imprese ma anche con gli Ufficiali accertatori, appartenenti ad altri Enti, autori di verbali ispettivi seguiti da ingiunzioni di pagamento e/o sequestro merci.

Per coordinare ulteriormente l'attività istruttoria del procedimento di accertamento delle violazioni e di emissione delle ordinanze-ingiunzione, in data 27/03/2019 è stata emanata una disposizione, sottoscritta dai due Dirigenti di Area, come punto conclusivo dei lavori svolti congiuntamente dai funzionari del Servizio Regolazione del Mercato e del Servizio Registro Imprese, avente ad oggetto soluzioni condivise in tema di natura degli illeciti derivanti dal mancato deposito od iscrizione di atti o mancate denunce al Registro delle Imprese da intendersi come "illeciti permanenti". A partire dalla suddetta data, tale disposizione è stata applicata nelle memorie depositate, avanti al Giudice di Pace, in sede di opposizione ad ordinanze ingiunzioni emesse a seguito di violazioni di norme civilistiche accertate dal Registro delle Imprese e contestate adducendo, tra le altre motivazioni, anche una presunta intervenuta prescrizione.

In continuità con l'anno precedente, nel corso del 2019 sono state adottate e diffuse agli addetti alla stesura delle ordinanze di sequestro e/o ingiunzione specifiche istruzioni in tema di:

- sequestro cautelativo prodotti in magazzino (12/08/2019);
- pagamento tardivo ordinanze prima del ruolo (25/01/2019);
- opposizione a sequestro _ soggetto legittimato (25/06/2019);
- istruzioni su notifica (07/02/2019);
- cosmetici (02/04/2019);

Sono poi state create, nel server camerale riferito alla specifica materia delle Ordinanze, cartelle con istruzioni e materiale per predisporre le motivazioni in tema di:

- articoli di carnevale (23/07/2019);
- giocattoli acquatici e gonfiabili (21/11/2019);

- accendini fantasia (06/06/2019).

In relazione alle violazioni accertate dagli Organi esterni, inoltre, con l'intento di assicurare parità di trattamento, coerenza ed uniformità delle decisioni adottate, sono state diffuse agli addetti, in data 06/06/2019, apposite tabelle di ausilio alla determinazione degli importi da erogare in sede di ordinanza ingiunzione nell'ambito della sicurezza prodotti (DLgs 206/2005) nonché relative all'applicabilità dell'art. 8 della L. 689/1989; sono stati trattati, infine, i criteri generali per la determinazione dell'importo delle ordinanze da emettere in materia di prodotti elettrici per violazioni accertate in base alla Legge 791/1977.

Per il recupero dell'importo delle ordinanze (sanzioni + spese) non pagate spontaneamente dai sanzionati l'Ufficio si è avvalso dello strumento di riscossione coattivo predisposto dall'Agenzia delle Entrate Riscossione per l'emissione dei ruoli esattoriali.

Sono stati pertanto trasmessi n. 4 elenchi di posizioni, 2 relativi ad importi da corrispondere allo Stato (sanzioni Erariali) e 2 con importi di competenza della Camera (sanzioni Rea). Le posizioni per le quali è stato richiesto tale strumento sono state, in totale, n. 492: 126 a Forlì-Cesena e 366 a Rimini.

Ambito strategico: Trasparenza e legalità nell'economia

Obiettivo strategico: 2 F1 - Partecipare ad osservatori per la trasparenza e la legalità, collaborare al contrasto delle attività illegali, repressione della concorrenza sleale, curare la rilevazione dei prezzi

In riferimento al Listino Opere Edili l'Ufficio prezzi, sentiti per le vie brevi i Presidenti della Commissione, ha proposto, con nota del 15/10/2019 prot. 26106, la predisposizione di un Listino unico valido per gli anni 2018 e 2019, sostanzialmente confermativo dei prezzi riferiti all'anno 2017, con un aggiornamento delle tariffe della mano d'opera e l'inserimento delle variazioni di prezzo ritenute significative ed approvate dalla Commissione. I Presidenti hanno ritenuto di condividere l'impostazione proposta evidenziando, in due casi, l'opportunità di considerare alcune peculiarità nel listino 2018-2019. In data 29/11/2019, prot. 30438, è stata inviata ai componenti della Commissione una nota contenente tali osservazioni da prendere in esame nel prossimo Listino 2020.

In riferimento all'attività istituzionale di rilevamento dei prezzi all'ingrosso, nel corso del 2019, al fine di consolidare e armonizzare il presidio camerale in materia garantendo sia trasparenza nel processo sia una maggiore rappresentatività del tessuto economico locale in seno alle Commissioni camerale di rilevazione dei prezzi, l'Ufficio ha avviato una revisione organica delle attuali prassi per l'adozione formale di un apposito regolamento per poi procedere alla nomina delle nuove Commissioni composte da Componenti designati dalle Associazioni di categoria, Organizzazioni professionali, Enti ed Istituzioni locali. A questi ultimi soggetti qualificati del territorio la richiesta di partecipazione è stata trasmessa con protocolli Gedoc numeri 27878 e 27879.

La bozza definitiva del Nuovo Regolamento è stata acquisita dal Dirigente dell'Area 2 in data 31/12/2019.

In tema di proprietà industriale la Camera ha continuato a garantire il presidio sul territorio attraverso i suoi tre sportelli aperti al pubblico nelle sedi di Forlì, Cesena e Rimini. Costante il coordinamento tra gli addetti per evitare, quanto più possibile, difformità nell'attività istruttoria ed omogeneità di comportamento in sede di back-office.

Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione con il Registro Imprese ai fini dell'accertamento dei requisiti di legge per il riconoscimento dello status di start up innovativa per quanto attiene al possesso di una privativa industriale. E' stata data puntuale risposta alle 60 domande di verifica pervenute, accelerando quindi il procedimento istruttoria per l'iscrizione delle nuove imprese interessate.

In tema di protesti, una volta terminata la prevista sperimentazione, a decorrere dal 28 giugno è stata avviata, in conformità alle disposizioni di cui al DM 14/11/2018, la nuova procedura di ricezione - esclusivamente telematica - degli elenchi elevati dai pubblici ufficiali per incrementare ulteriormente la velocità e la precisione dei procedimenti camerale in materia. Nel corso del secondo semestre la Camera ha provveduto all'istruttoria ed al caricamento delle posizioni contenute in 39 elenchi telematici, 24 a Forlì e 15 a Rimini; il passaggio al nuovo sistema telematico si può quindi dire completamente avvenuto.

Ambito strategico: Risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria

Obiettivo strategico: 2 G1 - Favorire la diffusione della cultura della conciliazione e l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

Nel corso del 2019 la Camera di Commercio ha dato continuità al potenziamento del circuito della giustizia alternativa (mediazione, arbitrato, arbitraggio e perizie contrattuali) nonché all'attività formativa/informativa già avviata sui territori di Forlì-Cesena e di Rimini.

Nello specifico, per il 2019, sempre nell'ottica di consolidare ed espandere i servizi di adr (mediazione e arbitrato), ci si è proposti l'obiettivo operativo di aggiornare e implementare l'elenco degli arbitri iscritti nella nostra Camera Arbitrale. Si è

trattato, per i vecchi iscritti, di verificare il possesso dei requisiti richiesti e la volontà di permanere nell'elenco e, per i nuovi iscritti, di dare notizia della possibilità di iscriversi e quindi di verificare il possesso dei requisiti di professionalità, richiesti dal nostro regolamento. Sotto quest'ultimo punto di vista, poiché la conoscenza dello strumento arbitrale è condizione imprescindibile per l'iscrizione all'elenco, è parso utile e necessario, quale corollario del progetto, organizzare un percorso di formazione in arbitrato, tenuto in data 22 e 23 novembre 2019, per un totale di 12 ore di formazione, cui hanno partecipato 20 professionisti. All'esito del progetto, fatte le verifiche sui vecchi iscritti e le verifiche sui nuovi, sono state fatte n. 59 cancellazioni e n. 29 nuove iscrizioni. Attualmente l'elenco consta di n. 147 nominativi di professionisti. Sempre in materia arbitrale, si sono registrate 8 domande di nomina di arbitri in arbitrati ad hoc. A ciò si è accompagnata l'attività di continuo aggiornamento dei mediatori iscritti nel nostro elenco ai quali sono stati inviate n. 18 newsletter contenenti sentenze e articoli di approfondimento/commento sull'istituto della mediazione civile e commerciale estrapolati dai maggiori quotidiani e riviste giuridiche. Complessivamente nel corso dell'anno 2019 sono stati gestiti n. 149 procedimenti di mediazione (8 in meno rispetto allo scorso anno) con un gradimento da parte dell'utenza pari a 4,75 (con punteggi da 1 a 5).

Area strategica: 3 - AREA COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Ambito strategico: Valorizzazione degli asset strategici dell'organizzazione della Camera e del C.I.S.E., razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione

Obiettivo strategico: 3 A1 Valorizzare in chiave strategica la pianificazione, la programmazione e il controllo e il coinvolgimento degli stakeholder

Nell'orizzonte triennale di riferimento, il processo di pianificazione, programmazione e controllo continua ad essere un asset prioritario e oggetto di valorizzazione specifica sul quale la Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini fa affidamento per interpretare lo scenario di riferimento e per tradurre in azioni efficaci le strategie dell'Ente.

In particolare nel 2019, la Camera ha proseguito il processo di miglioramento del Ciclo della performance garantendo l'integrazione con il ciclo di contabilità e bilancio, con un'attenzione specifica ai temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione e della compliance rispetto alle evoluzioni del quadro normativo e organizzativo di riferimento.

Altrettanto significativo è stato l'impegno per attuare un miglioramento degli strumenti a supporto della funzione di Controllo di gestione anche in un'ottica di una sempre maggiore integrazione con la funzione di Pianificazione e programmazione strategica e operativa.

Da evidenziare poi l'attività straordinaria di riassetto di queste due funzioni cruciali svolta a seguito dell'entrata in vigore del nuovo funzionigramma e della individuazione della Posizione organizzativa responsabile.

Il processo di riorganizzazione che ha caratterizzato tutto l'anno ha portato ad un lavoro di riflessione articolata e condivisa e alla conseguente individuazione di aree specifiche nelle quali definire azioni di miglioramento mirate.

I principali ambiti sui quali è stato orientato l'impegno sono stati quindi rispettivamente il tema degli Standard di qualità e della Carta dei servizi per la funzione di Pianificazione e programmazione e della Rilevazione dei costi e dei ricavi sui processi per la funzione di Controllo di gestione. Su entrambi questi macro temi è stato svolto un lavoro di riorganizzazione degli strumenti e di coinvolgimento accurato della Dirigenza e delle Posizioni organizzative.

Complessivamente tutte le attività di miglioramento delle funzioni di Pianificazione, programmazione e di Controllo di gestione sono state realizzate con il coinvolgimento degli stakeholder a partire da quelli interni promuovendo i relativi strumenti come asset strategici di una cultura organizzativa condivisa.

Ambito strategico: Valorizzazione degli asset strategici dell'organizzazione della Camera e del C.I.S.E., razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione

Obiettivo strategico: 3 A2 - Ottimizzare l'organizzazione e valorizzare le risorse umane e il capitale intellettuale

Il piano delle azioni di miglioramento dell'organizzazione e di migliore valorizzazione delle risorse umane è proseguito nell'attività di omogeneizzazione dell'applicazione degli istituti giuridici ed economici che riguardano il personale.

L'azione dell'Ente è stata mirata al miglioramento dell'integrazione del personale, alla diffusione della cultura dell'innovazione, alla promozione della formazione come leva per favorire i processi di crescita professionale, nonché a un'attività permanente e continua di comunicazione interna che, considerata la suddivisione del personale in quattro sedi di lavoro, consentisse la condivisione e un accesso efficace alle informazioni.

Per creare un clima di lavoro confortevole e un clima professionale stimolante, nel quale le persone si sentano motivate, coinvolte e valorizzate si è cercato, pertanto, di migliorare la rete di comunicazione interna, al fine di far accedere tutti facilmente alle informazioni necessarie al miglioramento del rapporto di lavoro.

A tal fine si sono tenuti i seguenti incontri con i diversi interlocutori, funzionari, dipendenti e rappresentanze sindacali:

- 22 gennaio e 27 febbraio 2019, incontri con rappresentanze sindacali per illustrare il regolamento di attribuzione delle Posizioni Organizzative dell'Ente;
- 13 febbraio 2019, incontro riservato a tutti i funzionari con esperto di organizzazione e risorse umane, sulla responsabilità dei funzionari pubblici, in particolare delle posizioni organizzative;
- 23 e 27 maggio 2019, incontri con il personale dipendente delle sedi di Rimini e Forlì per illustrare il Piano della performance dell'anno 2019 e, soprattutto, un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione del personale dell'Ente;
- 27 giugno, 2 e 4 luglio, 1 e 3 ottobre 2019, incontri di informazione trasversale sull'applicativo Gedoc, voluta dal Segretario Generale per migliorare la gestione informatica della documentazione in entrata e uscita (27/06 a Rimini nella sede di Via Sigismondo - 04/07 a Rimini nella sede di V.le Vespucci - 02/07 nella sede di Cesena - 01 e 03/10 nella sede di Forlì);

- 6 giugno, 20 luglio e 26 settembre 2019, si è attuato un confronto con RSU e rappresentanze sindacali sui problemi organizzativi dell'Ente al termine degli incontri finalizzati alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo triennale.

Ambito strategico: Valorizzazione degli asset strategici dell'organizzazione della Camera e del C.I.S.E., razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione

Obiettivo strategico: 3 A3 - Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di medio-lungo periodo

La Camera di commercio della Romagna di Forlì-Cesena e Rimini sta delineando, a partire dal Programma Pluriennale 2017-2021, il proprio assetto organizzativo complessivo e strumentale in un'ottica di sostenibilità economico-finanziaria di medio-lungo periodo (tenendo conto del drastico calo strutturale delle entrate caratteristiche) e di funzionalità, per essere in grado di assolvere in modo puntuale alla nuova mission e in un'ottica di sussidiarietà e vicinanza alle imprese e al territorio.

Il bilanciamento tra risorse ed impieghi ogni anno è garantito esclusivamente da risorse proprie (di esercizio ed eventualmente anche patrimonializzate, attraverso l'impiego di quota parte del fondo di cassa disponibile, a rinforzo degli interventi a favore del territorio e delle imprese, e comunque entro determinati limiti massimi predefiniti per non compromettere l'equilibrio nel lungo termine), senza necessità di ricorso all'indebitamento.

Al 31 dicembre 2019 sono state svolte tutte le attività previste e rispettati i target prefissati.

In particolare, sono state realizzate ulteriori economie di spesa sia per quanto riguarda gli oneri di personale e di funzionamento ed è stato raggiunto un risultato economico molto positivo rispetto a quanto preventivato e questo consentirà di mettere a disposizione dell'attività promozionale dell'ente ulteriori risorse nell'anno 2020.

Rispetto alla previsione, per il triennio 2017-2019, di un utilizzo massimo di avanzo patrimonializzato pari a euro 1.500.000,00, al termine del triennio l'avanzo risulta invece incrementato di euro 615.105,06

Dal punto di vista organizzativo sono state completate le impostazioni di natura contabile sulla base dell'organigramma definitivo ed è stato attuato il piano di razionalizzazione delle sedi camerali per quanto di competenza dell'anno (in particolare approvazione dei progetti definitivi dei lavori da realizzare nella sede legale dell'ente a Forlì e nella sede di Rimini, V. Sigismondo e acquisto del locale in V. Sigismondo n. 26 adiacente alla sede di Rimini).

Ambito strategico: Valorizzazione degli asset strategici dell'organizzazione della Camera e del C.I.S.E., razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione

Obiettivo strategico: 3 A4 - CISE: Valorizzare la mission dell'Azienda Speciale CISE nella circoscrizione territoriale della nuova Camera e nell'ottica di mantenere elevato il livello di autofinanziamento

Nel corso del 2019, CISE ha confermato l'impegno a promuovere un modello di sviluppo economico incentrato su obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, abilitato da processi di trasformazione digitale.

Questo impegno ha informato tutte le attività a carattere istituzionale dell'Azienda speciale, dalla partecipazione a progetti europei, alla organizzazione di eventi, fino all'approccio nella gestione di relazioni uno-a-uno con le imprese, per esempio nella realizzazione di assessment nell'ambito delle azioni PID, cui CISE collabora attivamente.

A titolo di esempio, sul territorio locale e regionale sono stati promossi:

- 4 eventi in tema di Trasformazione digitale e innovazione responsabile;
- 5 eventi in tema di Innovazione responsabile e sviluppo sostenibile;
- 6 eventi in tema di Trasformazione digitale;
- 3 eventi in tema di Responsabilità sociale di impresa.

Evidentemente, gli eventi trovano collocazione in progetti ed azioni di dettaglio che discendono dalla programmazione complessiva della Camera di commercio, per gli obiettivi affidati o sviluppati in collaborazione con CISE. Vale però rimarcare che tutti gli eventi organizzati o alla cui organizzazione CISE ha partecipato rientrano pienamente, in modo verticale o trasversale, nelle priorità definite dall'obiettivo strategico.

Per quanto riguarda il livello di autofinanziamento e per quanto emerso in fase pre-consuntiva nell'ultima ricognizione ufficiale del novembre 2019, questo si è mantenuto sopra l'obiettivo del 70%, grazie alle attività di mercato (di certificazione e formazione nel campo della responsabilità sociale di imprese) e di realizzazione di progetti europei (per la promozione dell'innovazione responsabile).

Ambito strategico: Valorizzazione degli asset strategici dell'organizzazione della Camera e del C.I.S.E., razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione

Obiettivo strategico: 3 A5 - Rafforzare l'identità della Camera e ottimizzare il flusso informativo verso il sistema economico e il rapporto con l'utenza (URP)

Dalla costituzione della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, a dicembre 2016, la comunicazione istituzionale è stata finalizzata principalmente a delineare e comunicare efficacemente l'immagine e il ruolo del nuovo Ente nel proprio territorio di riferimento.

Negli anni 2017 e 2018, perciò, la comunicazione è stata indirizzata prevalentemente nell'ampliamento dei canali e degli strumenti di comunicazione per raggiungere i principali stakeholder e gli utenti e per consentire una capillare circolazione delle informazioni sui servizi e le attività della Camera. Contemporaneamente, è stato adottato il logo istituzionale e definita l'immagine coordinata dell'Ente ed è stato realizzato il nuovo sito, aderente alle linee guida per i site web della Pubblica Amministrazione, orientato a una navigazione per "bisogni" degli utenti.

Nel triennio 2019-2021 l'attività di comunicazione, quindi, è proseguita con le azioni necessarie a consolidare l'immagine e il posizionamento dell'Ente e sviluppare un rapporto di partecipazione e trasparenza tra la Camera e i propri stakeholder. Senza dimenticare di comunicare e informare, non solo sugli adempimenti amministrativi, ma soprattutto sui servizi che la Camera di commercio offre a imprese e cittadini, quali: supporto alla digitalizzazione, incentivi, formazione e supporto all'internazionalizzazione, attività di promozione del territorio, informazione economica, ecc.

Di fronte ad attività così diverse e, di conseguenza, a un pubblico molto eterogeneo, seppure l'attività della Camera sia rivolta prevalentemente alle imprese, è indispensabile che la comunicazione e l'informazione siano essere garantiti a tutti.

Per questo la Camera continua a sviluppare una comunicazione multicanale e integrata: dai media tradizionali (cd "carta stampata"), al sito web istituzionale, all'email marketing, al notiziario on line, ai canali social, alla intranet camerale.

Nel 2019, in particolare, si è voluto comunicare la Camera come soggetto istituzionale detentore di dati economici ufficiali e capace di svolgere, attraverso l'analisi economica, un'attività importante e fondamentale per cogliere e comprendere le tendenze in atto e per supportare dal punto di vista informativo i processi di crescita e coesione del territorio, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia delle proprie strategie e dei propri interventi.

Al fine di ottimizzare i risultati di comunicazione, è stata effettuata un'analisi dei mezzi di comunicazioni disponibili e utilizzabili, sia cosiddetti tradizionali, sia digitali. Dall'analisi effettuata, si è ritenuto, in collaborazione con l'ufficio informazione economica, di utilizzare i comunicati stampa e le conferenze stampa come strumenti privilegiati per divulgare l'attività di documentazione, raccolta, elaborazione e interpretazione di dati economico-statistici e la relativa produzione.

In questo modo si è cercato anche di migliorare il rapporto con le redazioni locali, in modo da veicolare e promuovere, anche, una più piena e corretta conoscenza delle attività camerale e del ruolo dell'Ente.

Considerati il numero di comunicati stampa e l'elevato numero di passaggi sulla stampa cartacea e on line, l'obiettivo si intende raggiunto.

Ambito strategico: Valorizzazione degli asset strategici dell'organizzazione della Camera e del C.I.S.E., razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione

Obiettivo strategico: 3 A6 - Garantire il miglioramento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale

Nel corso dell'anno 2019, oltre agli atti connessi alle partecipazioni societarie dell'Ente, già di competenza dell'u.o. Affari Legali e spesso forieri di complesse questioni giuridiche è proseguito il supporto tecnico-normativo alla dirigenza, ai servizi e agli uffici con pareri, scritti o verbali, e flash informativi corredati da articoli di stampa, sentenze, dottrina. In particolare, per la loro delicatezza, meritano ricordare i seguenti, e di certo non esaustivi, interventi di aiuto:

- questione circa la compatibilità della carica di amministratore presso società partecipata dall'Ente per un funzionario del CISE (quesito formulato dal dott. Nannini);
- questione circa la compatibilità della carica di amministratore ad organismo partecipato dall'Ente per un dirigente dell'Ente (quesito formulato dalla dott.ssa Briganti);
- possibilità e modalità di ingresso della Camera in Destinazione Turistica della Romagna (quesito formulato dalla dott.ssa Briganti e dalla dott.ssa Garoia);
- supporto al registro delle imprese per la risposta a diffida dell'avv. Pasqualina Airulo (supporto richiesto da dott.ssa Briganti e dott. Parma);

- supporto al registro delle imprese per la risposta a diffida dell'avv. Carlo Zauli (supporto richiesto da dott. Nannini e dott. Parma);
- supporto al registro delle imprese per la risposta a Guardia di Finanza di Forlì e di Rimini per questione bilanci (supporto richiesto da dott. Nannini e dott. Parma);
- supporto al u.o. Risorse Umane per diffida Inps per il pagamento di contributi e accessori quali responsabili solidali e riguardanti Agenzia per il lavoro Alba (supporto richiesto da dott.ssa Tampellini);
- supporto e approfondimento sulla nozione di "persone politicamente esposte" (supporto richiesto da dott. Nannini e sig. Boschetti, componente di giunta);
- opinione sulla legittimità e sull'eventuale seguito di richieste di accesso ad atti rivolti agli uffici ed in particolare come trattare le richieste di accesso senza oneri da parte di creditori legittimati, da decreto del tribunale, a conoscere le posizioni creditorie dei propri debitori (supporto richiesto da Affari Generali e vari uffici);
- supporto e approfondimento nel procedimento disciplinare conclusosi con l'irrogazione da parte della giunta camerale di n. 5 giorni di sospensione alle imprese di mediazione "ProvimmSrl" e "Casadei Gianluca" (supporto richiesto dal dott. Nannini e dal dott. Spighi);
- supporto nella risposta fornita all'Avv. Luciana Toni che, per conto della sua assistita Emanuela Calce, contestava l'iscrizione al Registro delle Imprese dell'impresa individuale "Scuderi Crocifisso" (supporto richiesto dal dott. Nannini e dal dott. Spighi);
- supporto nella questione contro il Comune di Riccione e riguardante posti auto diversamente classificati, di proprietà dell'Ente camerale e ubicati presso il Pala Congressi di Riccione (supporto richiesto da dott. Nannini e dott.ssa Lazzari).

Ambito strategico: Valorizzazione degli asset strategici dell'organizzazione della Camera e del C.I.S.E., razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione

Obiettivo strategico: 3 A7 – Miglioramento dei contatti e del flusso informativo agli Organi camerali

Per consentire agli Organi camerali, in particolare ai componenti della Giunta e del Consiglio, di avere piena conoscenza, oltre che degli atti necessari alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni, anche della documentazione generale dell'Ente, utile per una conoscenza sempre più articolata delle attività della Camera, nel corso del 2019, l'area riservata agli amministratori del sito camerale è stata ripensata e implementata. L'area è stata elaborata e realizzata con il supporto dell'Azienda Speciale CISE.

Gli amministratori ora hanno la possibilità di accedere, dalla loro area riservata, allo Statuto, ai regolamenti, non solo di Giunta e di Consiglio, ma anche di concessione dei contributi e di concessione del patrocinio camerale e di ogni altra disposizione ritenuta utile. Inoltre, hanno a disposizione la raccolta delle singole riunioni degli Organi con la documentazione messa a loro disposizione.

L'area è strutturata in modo che possa contenere anche altre raccolte tematiche che possano essere di interesse, legate a un tema specifico di cui gli amministratori chiedano o per i quali si ritenga opportuno fornire documentazione informativa, utile ad agevolare la massima conoscenza e capacità di valutazione a supporto delle processo decisionale.

Ambito strategico: E-government, dematerializzazione e digitalizzazione

Obiettivo strategico: 3 B1 - Razionalizzare, integrare e potenziare le dotazioni tecnologiche e le reti della Camera

Per quanto concerne l'assetto tecnologico informatico dell'Ente, alcune attività seguono come tempistica l'avanzamento dei lavori di ristrutturazione programmati per alcune sedi dell'ente e pertanto per quanto attiene alla LAN a Forlì si è stati costretti a rinviare gli interventi previsti per il quinto piano; comunque si è proceduto a revisionare e riorganizzare il parco degli UPS che garantiscono un breve periodo di erogazione dell'energia elettrica in mancanza di alimentazione di rete e in attesa dell'avvio del gruppo elettrogeno: in particolare per il CED del secondo piano della sede forlivese è stato adottato un unico UPS per tutta la stanza; sono stati poi effettuati degli interventi di sistemazione e modifica nelle restanti sedi di Cesena e di Rimini in attesa delle attività di ristrutturazione e di razionalizzazione degli immobili camerali. Stessa sorte per la rete locale e geografica, vincolata allo stato avanzamento dei lavori negli edifici: sono stati progettati gli interventi di modifica, ma non è stato ancora possibile avviarne l'attuazione.

Alla realizzazione di macchine virtuali in hosting presso Infocamere destinate ad accogliere i server camerali e quelli del Cise, risalente al 2018, è seguita l'effettiva attività di migrazione e pertanto dal 09/09/19 questi servizi sono pienamente operativi e possono beneficiare dei livelli prestazionali e di sicurezza garantiti da Infocamere.

Per la fonia, il sistema è pienamente operativo dallo scorso anno e ha necessitato solo di alcune personalizzazioni nelle configurazioni che gli uffici hanno richiesto in base alla propria organizzazione (gruppi di chiamata, messaggi registrati, ecc.).

Per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione con l'esterno, il "Comitato di redazione" ha proseguito la sua attività di sviluppo e monitoraggio sul sito, con il completamento di tutte le pagine previste in fase di progetto e l'inserimento di servizi online come la serie storica delle pubblicazioni, le rilevazioni congiunturali, la gestione delle newsletter e il servizio divulgativo dell'informazione economica denominato "I numeri del territorio".

Per quanto riguarda i canali di contatto, il servizio "Contatta", per ora configurato per il solo Registro delle imprese, è stato trasferito sulla piattaforma del nuovo sito ed è disponibile per una eventuale estensione ad altri settori camerali se ciò si renderà necessario.

Infine, in data 12/9/2019 è entrato in funzione il nuovo servizio di prenotazione online degli appuntamenti per il rilascio di CNS/firme digitali e carte cronotachigrafiche presso i tre sportelli camerali di Forlì, Cesena e Rimini. Gli utenti interessati al rilascio, sia direttamente sia come intermediari, possono prenotare/disdire/spostare i propri appuntamenti attraverso una semplice procedura online accessibile dal sito istituzionale.

Ambito strategico: E-government, dematerializzazione e digitalizzazione

<p>Obiettivo strategico: 3 B2 - Incrementare il processo di dematerializzazione e uniformare la gestione del flusso documentale</p>
--

Nel 2019 è proseguita la rilevazione mensile dell'indicatore dei documenti cartacei in Entrata, adottando azioni, laddove possibile, per limitarne il flusso, ferma restando l'impossibilità a procedere alla loro completa eliminazione, in quanto diverse comunicazioni e passaggi procedurali richiedono per loro natura un supporto cartaceo. Pur in presenza di alcuni picchi mensili per talune tipologie di documenti (restituzione carte tachigrafiche nei mesi di febbraio e di luglio), il valore annuale si è mantenuto negli obiettivi prefissati. Particolarmente utile è stata nel novembre 2019 l'azione di sensibilizzazione rivolta a 11 Comuni, sia del forlivese che del riminese, per la digitalizzazione dell'invio delle conformità degli impianti presso le abitazioni, che devono pervenire in copia alla Camera. Tale azione, accompagnata anche da accordi telefonici, ha permesso un'ulteriore riduzione dell'incidenza (15%) e permetterà di contenere ragionevolmente l'indicatore sotto il 20% anche negli anni successivi.

Il processo di ottimizzazione degli archivi cartacei, iniziato nel 2017 con l'adozione del nuovo Massimario della Camera della Romagna (determinazione del Segretario Generale n. 335 del 21/7/2017) che recepiva precedenti azioni specifiche di miglioramento, è proseguito in modalità fluida permettendo una stabile sistematizzazione annuale degli scarti documentali, con lo scopo sia di contenere i costi di conservazione cartacea, sia di razionalizzare gli ingombri in previsione della chiusura della sede di Via Vespucci a Rimini. Nello specifico, sono stati effettuati n. 2 scarti, in marzo e in agosto 2019.

Sono state inoltre avviate alcune azioni di razionalizzazione sull'archivio di deposito di Agnadello, gestito da ICOutsourcing, che conserva documentazione della preesistente Camera riminese quantificabile in oltre 3000 buste d'archivio, che ha proceduto a uno scarto il 1° marzo 2019.

Sempre in un'ottica di razionalizzazione degli spazi e riduzione dei costi, si sta valutando se sia possibile dislocare a Forlì i fascicoli cartacei delle imprese riminesi attualmente conservati nei locali di via Vespucci, relativi a imprese già caricate nel sistema informativo di Infocamere: si tratta infatti di imprese attive al momento della informatizzazione del Registro, primissimi anni '80 o iscritte successivamente.

Nell'anno si è inoltre completata la creazione dell'archivio delle ditte forlivesi e riminesi del periodo 1925-1982, che conta n. 148.794 schede in un database dedicato e oggi a disposizione del personale camerale dell'area anagrafica e archivistica per interrogazioni relative a istruttorie del Registro delle Imprese o per ricerche storiche da parte dell'utenza esterna. Negli anni 2017-2019 si sono avute 63 richieste da utenti esterni.

E' intenzione dell'Ente trovare per i prossimi anni forme di fruizione e valorizzazione più ampie per questo notevole patrimonio storico-informativo.

Analogo impegno è stato avviato nelle attività di riordino e inventariazione dei documenti e dei materiali che compongono l'archivio professionale dell'Ing. Luciano Ravaglia, ora entrato nel patrimonio camerale a seguito di legato testamentario.

Si è proceduto a prendere contatti con la Soprintendenza Archivistica dell'Emilia-Romagna che aveva seguito la dichiarazione di interesse storico dell'archivio fatta dal Ministero dei Beni Culturali, e a redarre un primo inventario del materiale esistente costituito da carteggio, lucidi, progetti, cartografie, fotografie e plastici in scala, corredato dai relativi riferimenti topografici.

Si è impostato un progetto che prevede una ricognizione archivistica dettagliata. Tale progetto, che si stima di durata triennale, nelle sue fasi finali prevede la predisposizione di strumenti di comunicazione e modalità di consultazione da parte del pubblico dei documenti presenti.

Ambito strategico: Trasparenza, legalità ed integrità

Obiettivo strategico: 3 C1 - Migliorare la trasparenza e l'accessibilità totale alle informazioni, agli atti e alla documentazione amministrativa concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente

A seguito della istituzione di apposito servizio competente in materia di Compliance sono state avviate tutte le attività di ricognizione e di studio delle disposizioni normative vigenti in tema di Trasparenza e accesso, Privacy e Anticorruzione (comprensiva anche della tematica strettamente connessa dell'Antiriciclaggio). Sulle medesime materie è stata altresì svolta una attenta analisi delle procedure e delle prassi già esistenti presso la Camera della Romagna per programmare interventi di implementazione/aggiornamento nonché nuove azioni di monitoraggio da realizzarsi tutte in modo integrato nell'ambito di un'unica unità organizzativa.

Le predette ricognizioni sono avvenute sulla base della documentazione già disponibile presente nel sito e nella intranet camerale sia con ulteriori ricerche documentali e via web della normativa e delle direttive vigenti in materia.

Per quanto attiene alla trasparenza e all'accesso, sono state definite le procedure da seguire per gestire correttamente le istanze di accesso documentale e civico (semplice e generalizzato): ruoli, tempistiche e processi sono stati puntualmente formalizzati in apposito disciplinare interno adottato dall'ente.

Inoltre è stato realizzato, unitamente all'OIV, il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione degli adempimenti obbligatori in materia di pubblicazione applicabili alla Camera di Commercio della Romagna: il processo è stato riportato nella apposita griglia di rilevazione anno 2018, validata dallo stesso OIV.

In corso d'anno sono stati altresì disposti a cura dell'ufficio competente periodici monitoraggi sullo status delle pubblicazioni e sul tempestivo aggiornamento delle notizie e dei documenti prescritti sul sito istituzionale della Camera di commercio, effettuando segnalazioni e note agli uffici interessati per chiarimenti o richieste integrazione/modifica.

In materia di Privacy l'ufficio si è coordinato costantemente con la figura del DPO nominato da Unioncamere E-R ed ha contribuito alla stesura del documento in tema di Data Breach di ente, documento inserito nella intranet, e alla organizzazione di formazione dedicata al personale.

E' stato inoltre steso un programma di interventi da realizzare nel corso del 2020 per completare il processo di adeguamento alle nuove disposizioni in materia di tutela della riservatezza.

Sul fronte della lotta alla corruzione e al contrasto del riciclaggio di denaro, è stata aggiornata la valutazione dei rischi – e quindi le relative misure di eliminazione/mitigazione – con l'elaborazione del nuovo Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anni 2020-2022.

Tale documento contiene anche una sezione dedicata all'Antiriciclaggio, materia sulla quale l'ufficio competente ha completato la procedura di accreditamento sulla piattaforma UIF per provvedere alla effettuazione di segnalazioni, ha messo a punto e formalizzato una propria procedura di segnalazione, e ha materialmente gestito n. 2 segnalazioni provenienti dall'Ufficio AQI dell'ente. E' stato inoltre definito l'iter di trattazione dei fascicoli relativi alle segnalazioni in collaborazione con l'Ufficio Protocollo.

Infine, è stato elaborato uno stralcio del Codice di Comportamento con specifiche disposizioni in materia di integrità da applicare al personale camerale.

Tutte le misure organizzative e gestionali messe in atto hanno consentito di avere anche per il 2019 zero procedimenti disciplinari avviati a carico dei dipendenti derivanti da comportamenti in violazione delle disposizioni anticorruzione e del codice di comportamento.

SEZIONE III - Analisi del consuntivo (proventi, oneri, investimenti) e dei risultati conseguiti rispetto al PIRA

3.1 PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE CHE HANNO COMPORTATO SCOSTAMENTI SUL PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico per l'anno 2019, approvato dal Consiglio in data 18.12.2018 con delibera n. 22, è stato aggiornato in data 25.07.2019, con delibera n. 8 successivamente alla quale non si sono avute ulteriori variazioni nel corso dell'esercizio.

Rispetto agli stanziamenti, l'unica voce di spesa che a consuntivo ha registrato un incremento è quella relativa agli ammortamenti e accantonamenti in quanto nel corso del 2019 si è registrato un ulteriore peggioramento delle percentuali di incasso sui ruoli esattoriali.

Considerate le economie su altre voci di spesa, tali ulteriori svalutazioni non hanno prodotto ulteriori perdite sul bilancio che chiude con un risultato positivo di euro 810.613,63 che, come detto nella precedente sezione di questa relazione, consente di rispettare il target dell'obiettivo strategico fissato dal Consiglio per il triennio 2017-2019.

Come detto e come si evince dalla lettura della presente relazione, le categorie di spese che a consuntivo hanno superato le previsioni sono gli ammortamenti e accantonamenti; tali maggiori costi di competenza dell'anno vengono segnalati al Consiglio ai fini della ratifica in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO CONSEGUITO

La gestione economica dell'esercizio 2019 evidenzia i seguenti risultati:

Risultati economici	Preventivo aggiornato	Consuntivo	Scost. %
Risultato gestione corrente	-867.435,00	-145.159,02	- 83
Risultato gestione finanziaria	71.700,00	59.410,11	- 17
Risultato gestione straordinaria	93.380,00	896.362,54	+ 860
Rettifiche attivo patrimoniale	0,00	0,00	-
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	-702.355,00	810.613,63	+215

- Per quanto riguarda la gestione corrente, lo scostamento è dovuto principalmente ad un leggero incremento delle entrate, a risparmi sulle spese di personale e funzionamento e a un minor livello di realizzazione di alcuni interventi economici.
- Il risultato della gestione finanziaria è inferiore a quanto preventivato soprattutto per gli ormai irrilevanti interessi bancari.

- Relativamente alla gestione straordinaria il saldo positivo dipende dalle previsioni prudenziali effettuate in sede preventiva e alla realizzazione di notevoli sopravvenienze attive derivante da eliminazione di debito e accantonamenti di anni pregressi effettuati in esubero.

Per maggiore chiarezza, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni di dettaglio sulle singole voci contabili che compongono le diverse gestioni riepilogate come nell'allegato A al D.P.R. n. 254/2005.

Dati arrotondati all'unità di euro

Proventi correnti	Preventivo economico aggiornato	Dati a consuntivo	Scostamento %	Motivazione
Diritto annuale	9.701.700	10.040.642	+ 3,49	Il dato a consuntivo sostanzialmente è di poco superiore a quanto preventivato.
Diritti di segreteria	3.583.900	3.731.343	+4,13	Anche in questo caso il dato è sostanzialmente in linea con quanto preventivato; il lieve aumento deriva da previsioni tendenzialmente prudenziali.
Contributi, trasferimenti e altre entrate	653.500	572.931	- 6,11	La diminuzione è dovuta a minori contributi su progetti e iniziative rinviati al successivo esercizio.
Proventi da gestione di beni e servizi	176.434	196.229	+ 11,36	Anche in questo caso, considerata l'entità dell'importo, il dato deriva da previsioni tendenzialmente prudenziali.
Variazione delle rimanenze	0	- 8.377		Trattasi di una scrittura di assestamento tipica di fine esercizio per la quale a preventivo non viene fatto lo stanziamento.
TOTALE	14.115.534	14.838.017	+ 5,12	

Oneri correnti	Preventivo economico	Dati a consuntivo	Scostamento %	Motivazione
Personale	5.736.251	5.603.154	- 2,81	Il lieve decremento rispetto al preventivo deriva da risparmi sul lavoro straordinario e su altre voci di natura variabile.
Funzionamento	3.135.466	2.912.934	- 7,11	Il trend in costante diminuzione deriva: - dalla particolare attenzione riservata in via generalizzata a tutte le spese per prestazioni di servizi con l'adozione di misure anche a livello organizzativo adottate già dagli enti accorpati, soprattutto per effetto dell'approvazione dell'art. 28 del D.L. n. 90/2014;

				- dalla riduzione di alcune tipologie di spesa (postali, stampa, cancelleria) grazie ai processi di dematerializzazione in corso presso l'ente; - da economie di scala derivanti dall'accorpamento; - dalle politiche tariffarie di Infocamere.
Interventi economici	3.663.652	3.023.396	- 17,47	Il dato a consuntivo dipende dalla mancata realizzazione di alcune iniziative, dal rinvio alla successiva annualità di alcuni progetti (in particolare Fondo Perequativo) e da minori rendicontazioni su alcuni bandi per la concessione di contributi (PID, fiere all'estero, antirapina); la percentuale di realizzazione degli interventi promozionali si attesta quindi a circa l'83%.
Ammortamenti e accantonamenti	2.447.600	3.155.195	+ 28,93	L'incremento è determinato dagli accantonamenti per svalutazione crediti superiori rispetto a quanto preventivato al fine di rendere omogenea la valutazione di tutti i crediti in bilancio e tenuto conto che le percentuali di non incassato su crediti da diritto annuale continuano ad essere in aumento.
TOTALE	14.982.969	14.694.681	- 1,92	

Passando all'esame della gestione finanziaria, si evidenzia che i proventi sono costituiti da interessi bancari e postali, su prestiti al personale, su ruoli diritto annuale e da dividendi su partecipazioni azionarie.

Gestione finanziaria	Preventivo economico	Dati a consuntivo	Scostamento %	Motivazione
Proventi finanziari	72.700	59.640	-17,96	A partire dal 1° febbraio 2015 gli enti camerali sono transitati in regime di Tesoreria Unica per cui il tasso d'interesse sulle giacenze è quello fissato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, dall'1/7/2016 è pari allo 0,01 lordo. Gli interessi bancari sono quindi assolutamente irrilevanti nonostante la rilevante giacenza di cassa. I proventi finanziari derivano quindi dagli interessi sui prestiti al personale, dagli interessi di mora su poste iscritte nei ruoli ex Upica e dai proventi mobiliari costituiti dai dividendi di Romagna Acque S.p.A. e Porto Intermodale di Ravenna S.p.A.
Oneri finanziari	1.000	229	- 77,10	Sono costituiti da oneri finanziari per la gestione del parcheggio Palariccione
TOTALE	71.700	59.410	-17,14	

Relativamente alla gestione straordinaria, i proventi si riferiscono alle sopravvenienze attive (diritto annuale a seguito dell'emissione del ruolo relativo all'annualità 2016, eliminazione di alcuni debiti assunti in esubero negli anni precedenti, eliminazione di accantonamenti per mancato utilizzo e non erogazione di contributi e/o quote a seguito di mancata realizzazione di progetti); gli oneri sono invece rappresentati dalle sopravvenienze passive (in particolare per maggiori accantonamenti ai fondi svalutazioni su crediti pregressi, a pagamenti di oneri in misura superiore a quanto accantonato e alla previsione di oneri a favore delle concessionarie per la c.d. rottamazione delle cartelle esattoriali effettuata nel 2018 fino ai ruoli dell'anno 2007).

Gestione straordinaria	Preventivo economico	Dati a consuntivo	Scostamento %	Motivazione
Proventi straordinari	342.680	1.440.592	+ 321,05	L'incremento è dovuto principalmente a quanto detto sopra.
Oneri straordinari	249.300	544.229	+118,47	Le cifre più rilevanti, come detto in precedenza, si riferiscono alla liquidazione di oneri in esubero rispetto ai fondi accantonati e a maggiori accantonamenti su crediti e per oneri pregressi.
TOTALE	93.380	896.363	+ 859,91	

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Investimenti	Preventivo economico	Dati a consuntivo	Motivazione
Immobilizzazioni immateriali	9.000	2.618	Per minori necessità di acquisto rispetto a quanto preventivato.
Immobilizzazioni materiali	1.483.500	616.717	Le economie derivano principalmente dal rinvio al 2020 dei lavori di ristrutturazioni delle sedi sia di Forlì, sia di Rimini V.Sigismondo per i quali nel 2019 si è conclusa la fase di progettazione.
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	
TOTALE	1.492.500	619.335	

I predetti investimenti sono stati realizzati mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati disponibili degli esercizi precedenti.

3.2 Analisi patrimoniale

3.2.1 ATTIVITA'

Si evidenzia, rispetto allo stato patrimoniale al 31.12.2018, un leggero aumento delle attività dovuto all'incremento delle disponibilità liquide nell'ambito delle quali, peraltro, si ricorda che è presente l'importo di euro 1.300.000,00 vincolato all'intervento in controgaranzia a favore delle imprese del territorio (di cui euro 1.200.000,00 versati dagli enti partners).

I movimenti di cassa sono riepilogati anche nel modello SIOPE redatto ai sensi dell'art. 5 del Decreto M.E.F. 12 aprile 2011 e previsto dal comma 3 dell'art. 5 del DM 27 marzo 2013 (allegato alla presente relazione).

3.2.2 PASSIVITA' E NETTO

A parte la consistenza del patrimonio netto, di cui si dirà in seguito, rispetto all'esercizio precedente le poste del passivo dello Stato Patrimoniale risultano in leggera diminuzione sia per quanto riguarda il Trattamento di Fine Rapporto sia per ciò che concerne i debiti di funzionamento, mentre risultano aumentati gli importi dei Fondi Rischi ed Oneri (utilizzati in misura inferiore rispetto agli accantonamenti nel corso dell'esercizio).

Relativamente al patrimonio netto, poichè è stato realizzato un avanzo di esercizio e sono aumentate le riserve da partecipazioni, lo stesso risulta incrementato rispetto al 2018.

La composizione attuale è la seguente:

- avanzo patrimoniale esercizi precedenti	euro	56.437.452,20
- riserva di rivalutazione (partecipazioni)	euro	4.485.014,63
TOTALE	euro	60.922.466,83

Tale importo, aumentato dell'avanzo economico dell'esercizio 2019 risultante dal conto economico (euro 810.613,63) origina un saldo di euro 61.733.080,46.

Per un'analisi più dettagliata delle poste patrimoniali ed economiche si rimanda oltre che alla Nota Integrativa, agli indicatori desunti dal sistema Pareto e di seguito riportati.

Tali indicatori evidenziano lo stato di salute dell'ente per quanto attiene agli aspetti economici, patrimoniali e finanziari.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI (Pareto) - Anno 2019

Di seguito vengono rappresentati gli indicatori Pareto maggiormente significativi, calcolati sui bilanci 2017-2018-2019 della Camera della Romagna.

	Indicatore	2017	2018	2019		
EC 1	Margine di Struttura finanziaria	265%	273%	277%		
<p><i>Misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.</i></p> <p>Numeratore: Attivo circolante / Denominatore: Passivo a breve (Debiti di funzionamento, Fondi rischi ed oneri, Ratei e risconti passivi)</p> <p>Il margine di Struttura finanziaria a breve termine espresso in percentuale rispetto all'attivo totale è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di eventuali "squilibri" positivi o negativi. Un valore dell'indicatore superiore al 100% evidenzia una situazione positiva.</p>						
	Indicatore	2017	2018	2019		
EC 2.1	Indice di liquidità (quick ratio)	2,27	2,44	2,56		
<p><i>Misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, agli impegni di breve periodo</i></p> <p>Numeratore: Attivo Circolante meno Funzionamento; Denominatore: Passività correnti (funzionamento, fondi rischi e oneri e ratei e risconti)</p> <p>L'indice di liquidità «secca» espressa come rapporto tra la liquidità a breve e le passività correnti fornisce un'indicazione sullo stato di equilibrio finanziario della Camera ed esprime la capacità di coprire con la liquidità corrente i programmi di investimento preventivati <i>Indice di liquidità > 2 eccessiva liquidità . Indice di liquidità >1 equilibrio finanziario 0,5 < Indice di liquidità < 1 condizioni limite di equilibrio Indice di liquidità < 0,3 netto squilibrio finanziario</i></p>						
	Indicatore	2017	2018	2019		
EC 3	Equilibrio economico della gestione corrente	100,7%	100,5%	101,0%		
<p><i>Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti. Unità di misura: Valore percentuale</i></p> <p>Numeratore: Oneri correnti; Denominatore: Proventi correnti</p> <p>Un valore prossimo o superiore al 100% non è necessariamente un segnale negativo per una Camera di commercio e la sua missione istituzionale se con la gestione finanziaria e straordinaria riesce a mantenere un equilibrio economico.</p>						
	Indicatore	2017	2018	2019		
EC 4	Incidenza dei costi strutturali	84%	78,8%	80%		
<p><i>Misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti. Unità di misura: Valore percentuale</i></p> <p>Numeratore: Oneri correnti – Interventi economici; Denominatore: Proventi correnti</p> <p>Un valore prossimo o superiore al 100% evidenzia una scarsa o nulla capacità di poter destinare risorse correnti per interventi economici. <i>E' un'indicazione da valutare tenendo conto dell'apporto della gestione finanziaria (che potrebbe essere di rilievo), della composizione dei Proventi correnti e degli Oneri correnti, delle strategie poste in essere.</i></p>						
	Indicatore	2017	2018	2019		
EC 5.1	Margine di struttura primario	125%	126%	127%		
<p><i>Misura la capacità della Camera di Commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.</i></p> <p>Numeratore: Patrimonio netto; Denominatore: Immobilizzazioni</p> <p><i>In generale è auspicabile un valore superiore all'80%: valori inferiori potrebbero però essere giustificati da forti Investimenti che abbiano comportato il ricorso al capitale di credito.</i></p>						
	Indicatore	2017	2018	2019		

EC 7	Capacità di generare Proventi	5,2%	5,2%	5,2%		
<i>Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria. Unità di misura: Valore percentuale</i>						
Numeratore: Proventi correnti -(Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo) / Denominatore: Proventi correnti						
E' indice della capacità della Camera di commercio di generare "altri proventi" correnti oltre le entrate provenienti dal Diritto annuale, dai Diritti di segreteria e dal Fondo Perequativo.						
Indicatore		2017	2018	2019		
EC 13.1	Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti	68,5%	70,0%	69,0%		
<i>Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti. Unità di misura: Valore percentuale</i>						
Numeratore: Diritto annuale Voci di Conto economico: A.1 = "Diritto annuale" (Proventi correnti) Denominatore: Proventi correnti Voci di Conto economico: A = "Proventi correnti"						
In generale, è auspicabile un valore quanto più basso possibile.						
Indicatore		2017	2018	2019		
EC 15.1	Scomposizione degli Oneri correnti (Personale)	42,3%	38,8%	38,1%		
<i>Misura l'incidenza degli Oneri del personale sul totale degli Oneri Correnti. Unità di misura: Valore percentuale</i>						
Numeratore: Oneri del personale Tempo indeterminato + Dirigenti Voci di Conto economico: quote di B.6 = "Personale" (Oneri correnti) Denominatore: Oneri Correnti Voci di Conto economico: B = "Oneri correnti"						
In generale, minore è l'incidenza degli oneri per il Personale sul totale degli Oneri correnti più la Camera di commercio ha utilizzato risorse per finanziare Interventi economici e Oneri di funzionamento.						

3.3 VALORI A CONSUNTIVO DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Gli indicatori contenuti nel Piano degli Indicatori e Risultati Attesi (PIRA), vengono rendicontati in ossequio alle disposizioni dettate dal DM 27 marzo 2013 e secondo le linee guida definite con DPCM 18 settembre 2012.

Tale documento è coerente con il sistema di obiettivi presenti nel Piano e nella Relazione sulla performance.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti ad eccezione dell'indicatore relativo all'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato di cui si è già detto in precedenza; si rileva quindi, in generale, la buona capacità programmatoria dell'ente.

Di seguito si riportano i valori a consuntivo.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (P.I.R.A.) 2019 -2021

Area strategica

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore	Target 2019	Cons. 2019	Target 2020	Target 2021
------------	-------------	------------	-------------	-------------

1 - AREA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

1C Digitalizzazione – Missione 011- Competitività e sviluppo delle imprese

1C1 Favorire la diffusione della cultura di base e della pratica digitale presso le imprese del territorio e orientarle nel processo di trasformazione digitale secondo il paradigma Industria 4.0; fornire servizi digitali per il dialogo con la PA e nei rapporti BTB e BTC

Capillarità sul territorio del Punto impresa Digitale - numero sportelli	= 2	2	= 2	= 2
Presidio sul territorio degli sportelli che erogano servizi innovativi – N. sedi in cui è attivo lo sportello che eroga servizi	>= 3	3	>= 3	>= 3

1D Attrattività turistica, commerciale e culturale – Missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

1D1 Partecipare e sostenere strumenti di governance locale per il rafforzamento dei valori identitari e degli asset del territorio per svilupparne l'attrattività, anche in un'ottica di area vasta romagnola, in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale regionale

Realizzazione di progetti per l'incremento dell'attrattività del territorio in accordo con la Destinazione Turistica Romagna - N. progetti	>= 1	3	>= 1	>= 1
Azioni di promozione per il tramite di APT servizi - N. convenzioni stipulate	= 1	1	= 1	= 1

1E Orientamento, alternanza e placement – Missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

1E1 Promuovere l'orientamento professionale, il placement e i percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità attraverso un network territoriale

Realizzazione delle attività annuali pianificate in materia di orientamento, alternanza e placement - realizzazione n. azioni	>= 4	6	>= 5	>= 6
---	------	---	------	------

2 - AREA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

2A Creazione di imprese e startup e competitività delle PMI – Missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

2A1 Fornire servizi di supporto, informazione e orientamento per la nascita e lo sviluppo di imprese

Partecipazione e sostegno agli incubatori e acceleratori di startup sul territorio	>= 2	3	>= 2	>= 2
--	------	---	------	------

2B Internazionalizzazione – Missione 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

2B1 Supportare le imprese, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione

Partecipazione a progetti regionali di "Promozione Export ed internazionalizzazione intelligente"- N. progetti	= 1	1	0	0
--	-----	---	---	---

2C Accesso a fonti di finanziamento e finanza d'impresa – Missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

2C1 Elaborare metodologie di intervento volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese

Attivazione e gestione nuovo servizio per il microcredito: numero sportelli	= 2	2	= 2	= 2
---	-----	---	-----	-----

2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese – Missione 016 - Regolazione dei mercati

2D1 Mettere a disposizione attraverso il Registro delle imprese un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione

Incremento area FAQ (Contatta Registro Imprese)	>= 5	7	>= 6	>= 7
---	------	---	------	------

2D2 Supportare l'attuazione del SUAP telematico presso i Comuni del territorio di competenza

Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP	>= 1	1	>= 1	>= 1
---	------	---	------	------

Area strategica**Linea strategica**

Obiettivo strategico

Indicatore	Target 2019	Cons. 2019	Target 2020	Target 2021
- n. gruppi di lavoro				

2D3 Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo

Avvio e continuazione di procedure di verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate – Numero di procedure	>= 2	2	>= 2	>= 2
---	------	----------	------	------

2E Regolazione e tutela del mercato e della fede pubblica – Missione 016 - Regolazione dei mercati**2E1 Promuovere comportamenti corretti e reprimere le irregolarità nel mercato**

Realizzazione piano di azioni per l'adeguamento dell'Ufficio Metrico alle previsioni del DM 21/4/2017 n. 93	SI	SI	SI	SI
Realizzazione piano di azioni per il miglioramento delle procedure di emissione delle ordinanze ingiunzione	SI	SI	SI	SI

3 - AREA COMPETITIVITA' DELL'ENTE**3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione – Missione 032 - Servizi istituzionali e delle amministrazioni pubbliche****3A3 Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di medio-lungo periodo**

Realizzare economie di gestione e di scala attraverso l'operazione di accorpamento - Oneri di funzionamento e di personale (al netto di eventuali rinnovi contrattuali) anno t / sommatoria oneri funzionamento e personale anno 2016 (FC RN ROMAGNA)	< 1	0,89	< 1	//
Ricorso al capitale di credito	NO	NO	NO	NO
Contenimento perdita - Sommatoria perdita anni 2017-2018-2019	<= 1.500.000	615.105	//	//
Perseguimento pareggio bilancio - Misura perdita	//	//	= 0	= 0
Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerale (per step)	SI	SI	SI	SI

3.4 LA TEMPESTIVITA' NEI PAGAMENTI

L'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 recante misure urgenti per la competitività e la gestione sociale, impone alle pubbliche amministrazioni, tra cui le Camere di Commercio, di allegare, a decorrere dell'esercizio 2014, alla relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo apposito prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2012. Tale indicatore è oggetto di pubblicità trimestralmente mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";

Trattasi di un adempimento previsto a partire dal consuntivo 2014 che va ad aggiungersi a quello previsto dall'art. 7, comma 4 bis del D.L. n. 35/2013 convertito nella Legge n. 64/2013 che riguarda la certificazione dei debiti commerciali non ancora estinti al 30 aprile maturati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Le modalità di rilevazione e di calcolo dei suddetti indicatori sono state definite con DPCM 22.09.2014, pubblicato in G.U. n. 265 in data 14.11.2014.

A seguito della modifica del D.Lgs. n. 33/2016, intervenuta con il D.Lgs. 25.05.2016, n. 97 relativamente agli obblighi di pubblicazione dei tempi di pagamento, devono essere pubblicati anche l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Il prospetto contenente le attestazioni di cui sopra viene allegato alla presente relazione.



Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

(Rif. Art. 41 D.L. 24 Aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 Giugno 2014 n. 89)

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

ANNO 2019

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali di cui all'art. 33 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 elaborato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del Ministero dell'Economia			
Periodo	Indicatore		Scadenza Media
I Trimestre 2019	<u>- € 3.235.930,48</u> € 346.649,38	-9,33*	40 gg.
II Trimestre 2019	<u>- € 3.151.834,50</u> € 410.124,57	-7,69*	45 gg.
III Trimestre 2019	<u>- € 5.250.085,60</u> € 788.893,19	-6,65*	40 gg.
IV Trimestre 2019	<u>- € 4.630.047,61</u> € 438.946,55	-10,55*	39 gg.
Anno 2019	<u>- € 16.265.238,19</u> € 1.984.613,69	-8,20*	41 gg.

**L'indicatore assume valore negativo in quanto i tempi di pagamento sono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza.*

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali Periodo IV Trimestre 2019

€ 438.946,55

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 Periodo IV Trimestre 2019
--

€ 63.707,14

Ammontare complessivo debiti al 31/12/2019
--

€ 135.828,87 di cui debiti scaduti € 0,00

Imprese creditrici al 31/12/2019

n. 28

Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti
/

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Dott.ssa Maria Giovanna Briganti

IL PRESIDENTE
Dott. Alberto Zambianchi

INCASSI**SIOPE****Pagina 1**

Ente Codice	031046299
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA - FORLI'-CESENA E RIMINI
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2019
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	05-mar-2020
Data stampa	11-mar-2020
Importi in EURO	

INCASSI

SIOPE

Pagina 2

031046299 - CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA - FORLI'-CESENA E RIMINI

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

DIRITTI		11.898.747,28	11.898.747,28
1100	Diritto annuale	8.055.601,46	8.055.601,46
1200	Sanzioni diritto annuale	172.653,71	172.653,71
1300	Interessi moratori per diritto annuale	14.660,12	14.660,12
1400	Diritti di segreteria	3.606.641,41	3.606.641,41
1500	Sanzioni amministrative	49.190,58	49.190,58
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		230.271,14	230.271,14
2101	Vendita pubblicazioni	313,00	313,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9.447,23	9.447,23
2201	Proventi da verifiche metriche	9.472,18	9.472,18
2202	Concorsi a premio	25.963,28	25.963,28
2203	Utilizzo banche dati	327,73	327,73
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	184.747,72	184.747,72
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		346.329,64	346.329,64
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attivita' delegate	236.619,81	236.619,81
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	43.000,00	43.000,00
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	8.956,00	8.956,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	17.314,88	17.314,88
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	5.775,04	5.775,04
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	29.884,30	29.884,30
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	4.779,61	4.779,61
ALTRE ENTRATE CORRENTI		1.194.327,52	1.194.327,52
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	35.741,19	35.741,19
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	1.012.850,22	1.012.850,22
4199	Sopravvenienze attive	10.940,69	10.940,69
4202	Altri fitti attivi	82.273,09	82.273,09
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	238,05	238,05
4204	Interessi attivi da altri	31.323,83	31.323,83
4205	Proventi mobiliari	20.960,45	20.960,45
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		339.575,94	339.575,94
5102	Alienazione di fabbricati	333.000,00	333.000,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	6.575,94	6.575,94
OPERAZIONI FINANZIARIE		4.053.573,37	4.053.573,37
7300	Depositi cauzionali	15.600,00	15.600,00
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	4.027.973,37	4.027.973,37
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		18.062.824,89	18.062.824,89

PAGAMENTI**SIOPE****Pagina 1**

Ente Codice	031046299
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA - FORLI'-CESENA E RIMINI
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2019
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	05-mar-2020
Data stampa	11-mar-2020
Importi in EURO	

PAGAMENTI

SIOPE

Pagina 2

031046299 - CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA - FORLI'-CESENA E RIMINI

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

PERSONALE		5.421.798,80	5.421.798,80
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.804.293,72	2.804.293,72
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	44.855,96	44.855,96
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	352.381,38	352.381,38
1202	Ritenute erariali a carico del personale	805.179,63	805.179,63
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	58.500,92	58.500,92
1301	Contributi obbligatori per il personale	976.245,57	976.245,57
1302	Contributi aggiuntivi	2.040,12	2.040,12
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	22.175,03	22.175,03
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	353.274,97	353.274,97
1599	Altri oneri per il personale	2.851,50	2.851,50

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		1.353.430,60	1.353.430,60
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	22.463,31	22.463,31
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.380,95	9.380,95
2104	Altri materiali di consumo	4.517,53	4.517,53
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	45.129,00	45.129,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	11.905,36	11.905,36
2112	Spese per pubblicita'	10.723,05	10.723,05
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	161.621,71	161.621,71
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	55.680,00	55.680,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.838,72	4.838,72
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	75.702,00	75.702,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	54.004,43	54.004,43
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	63.255,76	63.255,76
2121	Spese postali e di recapito	30.240,81	30.240,81
2122	Assicurazioni	59.741,16	59.741,16
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	332.803,69	332.803,69
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	27.737,01	27.737,01
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	41.025,76	41.025,76
2126	Spese legali	53.212,27	53.212,27
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	231,00	231,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	289.217,08	289.217,08

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		4.542.926,22	4.542.926,22
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	217.252,92	217.252,92
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	76.194,81	76.194,81
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	2.410,00	2.410,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	513.243,08	513.243,08
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	349.728,46	349.728,46
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	303.366,50	303.366,50
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	137.067,02	137.067,02
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	57.282,33	57.282,33
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	4.250,00	4.250,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	180.464,68	180.464,68
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	19.200,00	19.200,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.573.689,92	2.573.689,92
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	1.950,00	1.950,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	106.826,50	106.826,50

PAGAMENTI

SIOPE

Pagina 3

031046299 - CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA - FORLI'-CESENA E RIMINI

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
ALTRE SPESE CORRENTI		1.143.736,49	1.143.736,49
4101	Rimborso diritto annuale	5.374,73	5.374,73
4102	Restituzione diritti di segreteria	359,00	359,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	44.346,58	44.346,58
4201	Noleggi	13.692,63	13.692,63
4202	Locazioni	178.415,39	178.415,39
4205	Licenze software	1.985,00	1.985,00
4399	Altri oneri finanziari	230,50	230,50
4401	IRAP	313.174,61	313.174,61
4402	IRES	59.432,00	59.432,00
4403	I.V.A.	231.197,52	231.197,52
4405	ICI	69.535,00	69.535,00
4499	Altri tributi	47.504,13	47.504,13
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	834,03	834,03
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	2.267,44	2.267,44
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	18.629,26	18.629,26
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	5.344,00	5.344,00
4507	Commissioni e Comitati	8.076,83	8.076,83
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	139.598,68	139.598,68
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	2.477,67	2.477,67
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.239,33	1.239,33
4513	Altri oneri della gestione corrente	22,16	22,16
INVESTIMENTI FISSI		507.489,62	507.489,62
5102	Fabbricati	445.056,00	445.056,00
5103	Impianti e macchinari	7.439,92	7.439,92
5104	Mobili e arredi	11.185,00	11.185,00
5106	Materiale bibliografico	40,00	40,00
5149	Altri beni materiali	5.715,00	5.715,00
5152	Hardware	38.053,70	38.053,70
OPERAZIONI FINANZIARIE		4.002.630,58	4.002.630,58
7500	Altre operazioni finanziarie	4.002.630,58	4.002.630,58
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		16.972.012,31	16.972.012,31

3.5 Raccordo contabile con l'Azienda Speciale C.I.S.E.

Il bilancio dell'Azienda Speciale C.I.S.E. costituisce un allegato del bilancio camerale come previsto dall'art. 66 del D.P.R. n. 254/2005.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale dell'Azienda, essa è costituita principalmente da crediti e debiti, in quanto sia i locali, sia la maggior parte dei beni materiali e immateriali (mobili, arredi, attrezzature e software) sono forniti dalla Camera di Commercio (assegnazione in uso gratuita, come previsto dall'art. 69 dello stesso D.P.R. n. 254/2005).

Nel conto economico si può rilevare, oltre ai costi e ai ricavi tipici dell'Azienda, l'importo dei contributi erogati dalla Camera di Commercio. A partire dall'anno 2006, in applicazione di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico (allora Ministero delle Attività Produttive) in data 21.12.2005, l'Azienda è stata resa fiscalmente autonoma mediante l'attivazione di una propria partita IVA, differente da quella della Camera. Tale autonomia fiscale ha comportato un diverso trattamento fiscale dei finanziamenti erogati dalla Camera di Commercio al C.I.S.E. In particolare, è stata effettuata un'attenta analisi delle attività svolte dall'Azienda al fine di individuare quelle che hanno le caratteristiche del rapporto sinallagmatico sulle quali, dall'1/1/2006, è stata applicata l'imposta sul valore aggiunto, mentre gli altri finanziamenti concessi dalla Camera di Commercio all'Azienda sono fiscalmente trattati come contributi e quindi soggetti all'applicazione della ritenuta fiscale del 4% a titolo di acconto. Naturalmente, l'autonomia fiscale non ha prodotto mutamenti dal punto di vista civilistico e amministrativo sulla configurazione dell'Azienda Speciale, per cui il risultato d'esercizio risultante dal bilancio della stessa confluisce, come negli anni precedenti, nel bilancio della Camera di Commercio.

Complessivamente nel corso dell'anno 2019 sono stati concessi contributi all'Azienda pari a euro 302.500,00. L'ente camerale nel corso del 2019 ha deliberato l'acquisizione dell'utile realizzato dal CISE nella gestione 2018 pari a euro 4.779,61, rilevato alla voce "riversamento avanzo aziende speciali" del bilancio camerale.

RELAZIONE AI SENSI DELL' ART. 26, COMMA 4, L. 23 DICEMBRE 1999, N. 488 RELATIVA ALL'ANNO 2019

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Art. 26 legge 23.12.1999, n. 488 (legge finanziaria 2000) e successive modificazioni ed integrazioni.

Comma 1. - Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate, selezionate anche in deroga alla normativa di contabilità pubblica, con procedure competitive tra primarie società nazionali ed estere, convenzioni con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle amministrazioni dello Stato anche con il ricorso alla locazione finanziaria. I contratti conclusi con l'accettazione di tali ordinativi non sono sottoposti al parere di congruità economica. Ove previsto nel bando di gara, le convenzioni possono essere stipulate con una o più imprese alle stesse condizioni contrattuali proposte dal miglior offerente.

(Omissis)

Comma 3. - Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto. *(Omissis)*

Comma 3-bis. - I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, anche ai sensi del comma 4. Il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3.

Comma 4. - Nell'ambito di ciascuna pubblica amministrazione gli uffici preposti al controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, verificano l'osservanza dei parametri di cui al comma 3, richiedendo eventualmente al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica il parere tecnico circa le caratteristiche tecnico-funzionali e l'economicità dei prodotti acquisiti. Annualmente i responsabili dei predetti uffici sottopongono all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo. Tali relazioni sono rese disponibili sui siti Internet di ciascuna amministrazione. *(Omissis)*

Obiettivo della disciplina è far conseguire alle Pubbliche Amministrazioni benefici in termini di economicità e contenimento delle spese tramite la razionalizzazione degli acquisti e l'aggregazione della domanda.

La norma prevede che il Ministero Economia e Finanze (MEF) stipuli convenzioni con imprese che si impegnano ad accettare, alle condizioni previste nelle convenzioni medesime, ordinativi di fornitura di beni e servizi da parte delle Amministrazioni pubbliche.

Consip s.p.a. è il soggetto al quale è conferito, a livello nazionale, il ruolo di gestore del programma di approvvigionamento telematico dei beni e servizi della P.A. e che ha l'incarico di stipulare le citate convenzioni.

Per effetto delle modifiche apportate con il **D.L. n. 168 del 12.07.2004** le P.A. possono:

- ricorrere direttamente alle convenzioni stipulate da Consip;
- utilizzare i parametri prezzo-qualità previsti dalle convenzioni come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi al di fuori di queste.

La stipula di contratti al di fuori delle ipotesi di cui sopra configura responsabilità amministrativa con conseguente danno erariale quantificato nella differenza tra il prezzo stabilito nelle convenzioni ed il prezzo indicato nel contratto.

Tali contratti sono poi nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale (art. 11 comma 6 D.L. n. 98/2011).

Sul contenuto della relazione di cui al comma 4 è intervenuto nuovamente il legislatore con l'**art. 11 comma 12 del D.L. 98/2011** precisando che l'illustrazione dei risultati conseguiti in termini di risparmio di spesa deve essere formulata per ogni categoria merceologica e deve essere inviata entro il mese di giugno di ciascun anno al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi.

Una ulteriore accelerazione verso la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione proviene dalle c.d. Spending Review (D.L. 52/2012, convertito in L. n. 94/2012 – D.L. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012). In particolare, l'art. 7, commi 1 e 2 del D.L. 52/2012, modificando l'art. 1, commi 449 e 450 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (L.F. 2007), oltre ad aver riconfermato, per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., diverse dalle amministrazioni statali (quindi anche per le Camere di Commercio), la facoltà di ricorso alle convenzioni Consip ("possono ricorrere alle convenzioni.... ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti"), ha introdotto l'obbligo di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario (nel 2019 pari a euro 221.000,00).

L'art. 1, commi 1 e 8 del D.L. 95/2012 ha chiaramente sancito gli effetti in caso di inadempimento: i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. (le convenzioni quadro e il mercato elettronico) sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

L'art. 1, comma 7, del D.L. 95/2012 ha inoltre introdotto le c.d. categorie merceologiche contingentate (energia elettrica, gas, carburanti rete ed extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile) per le quali vige l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip o da Intercent-ER. Successivamente, con D.M. 22.12.2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato, quale ulteriore categoria merceologica per la quale si applicano le disposizioni dell'art. 1, commi 7 e 8 del sopra citato D.L. 95/2012, il servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni-pasto, sia cartacei che elettronici.

L'Ente, nel rispetto di tale specifico obbligo normativo, anche nel corso del 2019, ha aderito alle convenzioni per ognuna delle categorie merceologiche sopra elencate, ad eccezione del servizio di rete dati affidato a Fastweb, precedente fornitore, fino al passaggio della rete dati in hosting a InfoCamere (vedasi determinazione del Segretario Generale n. 340 del 13/12/2018) in quanto il cambiamento di operatore per un periodo di tempo così limitato avrebbe comportato un aggravio di costi e procedure; l'affidamento è stato comunque effettuato alle medesime condizioni contrattuali della precedente convenzione Consip.

Per completare e aggiornare il quadro normativo, si segnala che, con il **D.L. 24 aprile 2014, n. 66** (convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89) **c.d. Spending Review 3**, il legislatore ha voluto ulteriormente spingere verso la centralizzazione della domanda pubblica attraverso i "soggetti aggregatori" istituendo presso l'AVCP (ora ANAC) l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte di diritto Consip spa e una centrale di committenza per ciascuna regione, prevedendo che, in ogni caso, il numero complessivo dei soggetti aggregatori presenti sul territorio nazionale non può essere superiore a 35.

Da ultimo, la **L. 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016)**, dopo aver rimarcato il ruolo di Consip e delle Centrali di Committenza regionali, ampliando ulteriormente la platea dei soggetti tenuti all'adesione alle convenzioni e accordi quadro e prevedendo l'obbligo di ricorso agli strumenti d'acquisto e negoziazione centralizzati anche con riferimento alle attività di manutenzione, ha comunque posto un limite minimo di 1.000 euro per l'acquisto di beni e servizi per i quali vige l'obbligo del ricorso al MEPA. Per importi inferiori ai 1.000 euro, pertanto, sarà possibile svincolarsi dall'obbligo del ricorso al MEPA ed effettuare acquisti autonomi, attraverso strumenti di tipo tradizionale. Tale soglia è stata innalzata, con la **Legge di Stabilità 2019** (art. 1, comma 130 della **Legge n. 145/2018**) a euro 5.000,00.

La stessa Legge di Stabilità 2016, all'art. 1, commi 512 – 517, ha anche previsto misure di contenimento in materia di acquisizione di beni e servizi di informatica e di connettività al fine di garantire il conseguimento, nel triennio 2016 - 2018, di risparmi di spesa pari al 50% della spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del solo settore informatico nel triennio 2013 – 2015. In particolare, il comma 512 prevede che i beni e servizi informatici e di connettività debbano essere acquistati esclusivamente tramite Consip SpA o altri soggetti aggregatori.

A tal proposito si evidenzia quanto comunicato da Unioncamere, nella nota del 26 febbraio 2016, che considera l'approvvigionamento di tali beni da parte delle Camere di Commercio attraverso le proprie società in house fuori dall'ambito oggettivo di applicazione della norma in quanto tali modalità di soddisfacimento di propri fabbisogni non

possono qualificarsi come acquisizioni da soggetti terzi, e pertanto come appalti di servizi, bensì come fasi di un processo produttivo realizzato in proprio.

Nel quadro normativo nazionale appena delineato si inserisce anche la L.R. n. 11 del 24 maggio 2004 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha dato vita ad un progetto regionale di razionalizzazione della spesa per pubbliche forniture in ambito regionale, istituendo un'agenzia specializzata denominata "Intercent-ER Agenzia Regionale di sviluppo dei mercati telematici", cui è demandato il compito di gestire il sistema di approvvigionamento di beni e servizi per gli enti del territorio regionale, tramite convenzioni quadro, gare telematiche e mercato elettronico.

La presente relazione tiene pertanto conto dei seguenti strumenti di acquisto centralizzato:

- 1) adesione ad accordo quadro stipulato da Consip S.p.A./Intercent-ER (il legislatore, con l'art. 1, comma 149 lettera a) della L. 228/2012 - L. di Stabilità 2013), ha espressamente posto sullo stesso piano le due centrali di committenza, rispettivamente nazionale e regionale);
- 2) acquisto sul mercato elettronico istituito da Consip S.p.A. / Intercent-ER.

LINEE OPERATIVE

Nel corso del 2018 con delibera n. 15 del 30/10/2018 l'ente ha adottato il "REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (ART. 36 D. LGS. N. 50/2016)" che recepisce le novità derivanti dal D.Lgs 50/2016.

All'inizio dell'anno 2018 sono poi state definite nel dettaglio le linee operative con determinazioni a contrarre n. 13/2018 e 63/2018 del Segretario Generale e n. 97/2018 del Dirigente di area II, confermate, nel 2019 dalle determinazioni a contrarre rispettivamente n. 7/2019 e n. 13/2019, in base alle quali, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 e nel rispetto dei principi ivi stabiliti (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica) i servizi vengono affidati procedendo come segue:

- al di sotto di € 1.000,00 con affidamento diretto, previa richiesta di uno più preventivi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 502 e 503 della Legge n. 208/2015 e dell'art. 36 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 (salva anche la possibilità di avvalersi del mercato elettronico);
- per gli acquisti informatici, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015 e dell'art. 36 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento;
- per i servizi rientranti nelle c.d. categorie merceologiche contingentate individuate dall'art. 1, comma 7, del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, tramite adesione alle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o InterCent-ER;
- per gli altri affidamenti di fornitura di beni e acquisizione di servizi, a seconda dell'esistenza, alla data di avvio dei singoli procedimenti ovvero a quella di affidamento, del medesimo prodotto/servizio nell'ambito delle convenzioni attive Consip e Intercent-ER, centrale di committenza regionale, oppure sul mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero sul mercato elettronico messo a disposizione dalla centrale di committenza regionale, si procede nel seguente ordine:
 - 1) tramite adesione a convenzione Consip o convenzione Intercent-ER;
 - 2) tramite ricorso al mercato elettronico di Consip;
 - 3) tramite ricorso al mercato elettronico di Intercent-ER;
 - 4) affidamento diretto previa richiesta di uno o più preventivi.

Di seguito vengono riepilogati gli acquisti dell'anno 2019 in base alla procedura utilizzata:

ACQUISTI CONSIP – INTERCENT ER - MEPA	€ 1.010.734,71	81,80%
PROCEDURA ACQUISTO SOTTO I 1.000 EURO	€ 30.287,96	2,45%
AFFIDAMENTO IN HOUSE, AFFIDAMENTO ART. 9 D.LGS50/2016 E CONTRATTI DI ADESIONE ART. 1341 e 1342 c.c.	€ 78.375,00	6,34%
AFFIDAMENTO DIRETTO *	€ 116.290,95	9,41%

Totale anno 2019 **

€ 1.235.688,62

*comprende euro 28.800, 00 di affidamenti diretti effettuati nelle more dell'adesione a convenzioni

*** importo complessivo degli affidamenti anche a valenza pluriennale*

La percentuale di affidamenti realizzati, nel 2019, attraverso strumenti d'acquisto e negoziazione centralizzati (convenzioni e mercati elettronici) superiore all'80% del valore totale degli affidamenti, evidenzia, da una parte, l'impegno e l'attenzione da parte degli uffici coinvolti nei procedimenti d'acquisto nella consultazione e utilizzo delle piattaforme telematiche d'acquisto (Consip e IntercentER) e, dall'altra, il costante incremento delle tipologie di beni e servizi presenti su tali piattaforme, in continua evoluzione.

Nel caso di adesione ad accordi quadro, dato che l'attuale normativa prevede, ed incentiva, il ricorso a detti strumenti, non si procede ad alcun confronto tra i prezzi della convenzione (prezzi che, si ricorda, scaturiscono da una gara d'appalto ad evidenza pubblica realizzata dalla centrale di committenza, Consip o IntercentER) e i prezzi praticati da altri fornitori: sarebbe infatti necessario procedere ad una preventiva e dettagliata analisi delle condizioni di mercato per ogni acquisto di beni o servizi, cosa che andrebbe a vanificare l'obiettivo, sotteso alla istituzione delle centrali di committenza stesse, di ottimizzare, velocizzare e semplificare gli acquisti pubblici di beni e servizi. Dello stesso avviso anche il Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza n. 2194 del 30.04.2015, che sostiene che se si dovesse motivare la scelta di aderire a una convenzione Consip o si dovesse fare una indagine di mercato prima di aderire ad ogni convenzione Consip, "verrebbero con ciò compromessi in radice i vantaggi in vista dei quali il legislatore ha prescelto il sistema centralizzato imperniato sulla Consip (riduzione dei tempi e dei costi, amministrativi e contenziosi, insiti nell'approccio tradizionale), ponendosi le premesse per costringere gli enti pubblici a ricorrere sempre e comunque, in prima battuta, almeno a delle procedure esplorative per saggiare caso per caso il mercato, se non anche a delle gare vere e proprie (omissis), l'intero sistema delle gare centralizzate e delle convenzioni Consip mancherebbe di senso e di ragion d'essere se si dovesse accogliere il principio che la possibilità di acquisire un servizio e/o una fornitura mediante adesione alla convenzione Consip non esoneri l'ente committente dal dovere di bandire una gara di evidenza pubblica", posto che la sua funzione istituzionale invece è proprio quella di rendere superflua l'indizione di gare separate per i singoli contratti dei singoli enti (cf. C.dS., III, 24 maggio 2013, n. 2842).

Anche nel caso di acquisti sui mercati elettronici, non si procede ad alcuna analisi di mercato volta alla verifica della congruità del prezzo poiché la normativa impone comunque l'acquisto su tali mercati qualora il bene o servizio di cui si necessita sia presente.

Al di là della quantificazione monetaria (per la quale si rimanda ai bilanci degli ultimi anni dai quali appare evidente la sensibile diminuzione delle spese per prestazioni di servizi) in ogni procedura effettuata con gli strumenti di acquisto centralizzati (convenzioni o mercato elettronico) vengono comunque realizzati risparmi nei seguenti termini:

- risparmi di tempo sul processo di acquisto;
- risparmi di tempo sull'erogazione della prestazione (l'art. 32, comma 10, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede infatti che nel caso di acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico il contratto può essere stipulato prima della scadenza del termine dilatorio di 35 gg - c.d. stand-still - dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva);
- trasparenza del processo di acquisto;
- maggiori possibilità di confronto tra fornitori presenti su tutto il territorio nazionale.

Non sono presenti per l'annualità 2019 acquisti autonomi con utilizzo dei parametri prezzo-qualità (non è quindi possibile individuare eventuali risparmi). Si ritiene pertanto di non inviare la presente relazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, mentre la stessa verrà pubblicata sul sito istituzionale della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini ai sensi dell'art. 26 comma 4 della L. 488/1999 e ss.mm.ii.

Per quanto concerne il dettaglio degli acquisti autonomi effettuati in assenza di strumenti di acquisto centralizzati, con esclusione degli acquisti di valore inferiore a 1.000 euro e degli acquisti cosiddetti "in house" e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 50/2016 si rinvia all'elenco dei contratti pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 1, comma 32, L. n. 190/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Nannini



RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 597, DELLA LEGGE 24/12/2007 N. 244, CONCERNENTE IL "PIANO TRIENNALE 2019/2021 PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO, DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI", RELATIVA ALL'ANNO 2019.

PREMESSO CHE:

- la L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi;
- in particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

CONSIDERATO CHE:

- per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio. Pertanto vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc.;
- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il principio di contenimento delle spese telefoniche può essere realizzato adottando misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali, dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di adottare provvedimenti che possono diventare motivo di potenziale disservizio, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

DATO ATTO:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del d. lgs. 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (d. lgs 82/2005);

VISTO

il Piano triennale 2019-2020-2021 adottato da questo Ente con deliberazione di Giunta camerale n. 114 del 18.12.2018, si relaziona quanto segue per l'anno 2019.

DOTAZIONI STRUMENTALI NON INFORMATICHE:

- fotocopiatrici;
- telefax;
- centralino e apparecchi telefonici

FOTOCOPIATRICI

Nell'anno 2019 il numero delle fotocopiatrici è rimasto immutato rispetto all'anno precedente; pertanto, alla data del 31/12/2019 erano presenti quelle sotto indicate, per un totale di n. 16 di cui n. 2 di proprietà e n. 14 a noleggio:

Sede	Piano	N. fotocopiatrici	Proprietà/Noleggio
Via Sigismondo	piano terra	1	A noleggio (dal 27/02/2013 al 26/02/2018)
Via Sigismondo	piano primo	1	A noleggio (dal 27/02/2013 al 26/02/2018)
Via Sigismondo	piano secondo	1	A noleggio (dal 08/08/2013 al 07/08/2018)
Viale Vespucci	piano terra	1	In proprietà (n. inventario 2835 – data di acquisto 03/05/2005)
Viale Vespucci	piano primo	1	A noleggio (dal 27/02/2013 al 26/02/2018)
Viale Vespucci	piano secondo	1	A noleggio (dal 20/06/2013 al 19/06/2018)
Viale Vespucci	piano terzo	1	A noleggio (dal 27/02/2013 al 26/02/2018)
Via Sigismondo	piano terra	1	Noleggio – adesione a convenzione IntercentER della durata di 60 mesi – installata in data 03/08/2017 – scadenza 03/08/2022
Forlì		1	Noleggio – adesione a convenzione IntercentER della durata di 60 mesi – installata in data 25/02/2014 – scadenza: 25/02/2019
Forlì		1	n. 1 Noleggio – adesione a convenzione Consip della durata di 60 mesi – installata in data 22/10/2014 – scadenza: 22/10/2019
Forlì		1	n. 1 Proprietà – assegnata alla biblioteca
Forlì		1	Noleggio, assegnata al Cise – adesione a convenzione IntercentER della durata di 60 mesi – installata in data 17/04/2014 – scadenza: 17/04/2019
Forlì		1	Noleggio – adesione a convenzione IntercentER della durata di 60 mesi – installata in data 25/02/2014 – scadenza: 25/02/2019

Forlì		1	n. 1 a colori: Noleggio – adesione a convenzione IntercentER della durata di 60 mesi – installata in data 25/02/2014 – scadenza: 25/02/2019
Forlì		1	n. 1 Bianco Nero: Noleggio – adesione a convenzione Consip della durata di 60 mesi – installata in data 11/03/2015 – scadenza: 11/03/2020
Cesena		1	Noleggio – adesione a convenzione Consip "APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 26 - NOLEGGIO della durata di 60 mesi – installata in data 10/05/2017 – scadenza: 09/05/2022
		16	

FAX

Nell'anno 2019 dei n. 6 fax presenti fisicamente presso le sedi dell'Ente, ne sono stati messi fuori uso 5, per cui al 31.12.2019 è connesso alla linea telefonica, quindi attivo, unicamente un fax presso la sede di Forlì:

Sede	Piano	N. fax	Proprietà/Noleggio
Forlì	quinto piano	1	in proprietà

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE, FISSA E CENTRALINO TELEFONICO

Con riferimento alle modalità di trasmissione delle comunicazioni, si evidenzia che, dopo le disposizioni di cui all'art. 14 del c.d. "Decreto del fare" (D.L. n. 69/2013 convertito con la Legge 9/8/2013) che ha introdotto l'obbligo dell'utilizzo degli strumenti dell'ICT nelle comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, le ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005, imponendo l'obbligo per imprese e professionisti di avere e rendere noto un indirizzo di Posta Elettronica Certificata e prevedendo tale indirizzo di PEC quale mezzo esclusivo di comunicazione con la pubblica amministrazione, ha di fatto ampliato, fino a coprire la quasi la totalità dei casi, il numero dei documenti informatici prodotti. L'ente si è da tempo adeguato attraverso l'adozione, a seguito dell'accorpamento, del programma di gestione documentale denominato Gedoc.

Un ulteriore impulso alla riduzione dell'utilizzo della carta deriva inoltre dall'obbligo – a far data dal 1° gennaio 2015 - di sottoscrivere e scambiare con modalità elettronica, ai sensi dell'art. 11, comma 13, dell'allora vigente D.Lgs. n. 163/2006, obbligo ora ribadito dal nuovo Codice degli Appalti pubblici e dei contratti di concessione di cui al D.Lgs. n. 50/2016 (art. 32, comma, comma 14), tutti i contratti d'appalto, a pena di nullità. Tale prescrizione è stata ribadita anche dal Presidente ANAC con comunicato del 04.11.2015.

Nel corso del 2019 è stata completata l'attività conseguente alla revisione totale, effettuata nel 2018 dell'intera architettura dell'impianto telefonico in uso a favore di un sistema VOIP basato su software open source che consente, attraverso due server dislocati nelle sedi di Forlì e Rimini Sigismondo, di gestire l'intero traffico telefonico in entrata ed uscita di tutte le sedi nonché dell'azienda speciale CISE, oltre alla gestione dei fax. La presenza di tre distinti prefissi

telefonici ha reso necessario diversificare i punti di connessione con il gestore telefonico attraverso l'impiego di appositi apparati - voice gateway. Tutti gli apparecchi telefonici sono di tipo voip, e, complessivamente, al 31.12.2019 si hanno:

- n. 2 posto operatore,
- n. 204 apparecchi telefonici IP "fissi",
- n. 3 cordless IP (al 31.12.2018 questi ultimi erano 6),

oltre al fax descritto in precedenza.

Relativamente ai servizi di fonia, gli accessi precedentemente in essere sono stati ridotti come numero e come capacità delle linee sottoscritte per renderli congrui rispetto all'utilizzo effettivo anche in virtù di una statistica aggiornata dei consumi. Al 31.12.2019 si hanno:

- Forlì - accesso primario con 20 canali (erano 25 nel 2018),
- Cesena - BRI con 2 canali e RTG 1 canale,
- Rimini Via Sigismondo - accesso primario con 20 canali (anziché 30) e BRI con 2 canali di "servizio",
- Eliminazione di linee e canali per Rimini V.le Vespucci (erano 8 BRI con 14+2 canali).

Per quanto riguarda la telefonia fissa, nel corso del 2019 il servizio è assicurato dall'adesione alla convenzione "Telefonia fissa 5" (con scadenza 02/10/2021) effettuato con determinazione S.G. n. 340/2018.

Per ciò che concerne il servizio rete dati si è proceduto all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 all'operatore Fastweb S.p.A., alle medesime condizioni economiche e contrattuali vigenti con la precedente convenzione fino a quando il sito sarà spostato in hosting presso Infocamere S.c.p.a., società in-house, che fornirà anche la connettività necessaria e che renderà non più necessario il servizio ora fornito da Fastweb; la migrazione inizialmente prevista entro la fine del 2019, è stata rinviata ai primi mesi del 2020.

Con riferimento alla telefonia mobile, nel corso del 2019, a seguito dell'adesione alla Convenzione "Servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse (Lotto 1) e mobili (Lotto 2)", aggiudicata da Telecom Italia S.p.a., il servizio è stato così affidato tramite un Ordinativo di Fornitura fino al 17/07/2021, per n. 10 SIM (vedi tabella seguente) e noleggio di n. 1 telefono cellulare (vedi tabella sotto) utilizzato dall'ufficio metrico sede di Rimini, salvo eventuale rinnovo fino al 16/07/2022 come previsto dalla Convenzione medesima.

L'ente, alla data del 31/12/2019, ha in dotazione n. 4 apparecchiature di telefonia mobile:

1) un cellulare per Ufficio metrico (presso sede di Forlì) di proprietà
2) un cellulare di servizio (presso sede di Forlì) di proprietà
3) un cellulare per Ufficio metrico (presso sede di Rimini) a noleggio , un Nokia con numero 320 4332630
4) un cellulare di servizio (presso sede di Rimini) di proprietà

I telefoni di servizio vengono custoditi dall'Ufficio Provveditorato presso la sedi Forlì e Via Sigismondo – Rimini e consegnati, di volta in volta, ai dipendenti autorizzati all'utilizzo del cellulare di servizio dal Segretario Generale.

L'ente detiene, inoltre, sempre alla data del 31/12/2019, le seguenti n. 10 schede SIM:

n. 1 SIM voce ricaricabile (334 2558267)	Uff. metrico (Forlì)
n. 1 SIM voce ricaricabile (331 9163183)	Presidente - Zambianchi
n. 1 SIM voce in abbonamento (335 7660141)	Cellulare di servizio (Forlì, c/o Provveditorato)

n. 1 SIM dati in abbonamento (338 9456059)	Dirigente Area 2 (Briganti)
n. 1 SIM dati in abbonamento (338 9305606)	Responsabile ufficio legale – Avv. Rizzello
n. 1 SIM dati in abbonamento (338 9326653)	URP – stampa – Segreteria (Forlì)
n. 1 SIM voce ricaricabile (n. 320 4332630 su cellulare a noleggio)	Uff. metrico (Rimini)
n. 1 SIM voce ricaricabile** (n. 320 4332631)	Cellulare di servizio (Rimini, c/o Provveditorato)
n. 1 SIM voce ricaricabile (n. 333 9339695)	Sistema emergenza ascensore c/o Via Sigismondo
n. 1 SIM voce ricaricabile (n. 333 9339697)	Sistema emergenza ascensore c/o Viale Vespucci

Si è cercato di passare, almeno in parte, alle schede ricaricabili, per risparmiare le tasse di concessione governativa relative agli abbonamenti che, considerando le esigue spese di traffico telefonico, rappresentavano la voce di spesa più rilevante in bolletta; si è ritenuto opportuno, esclusivamente per un cellulare di servizio, mantenere l'abbonamento al fine di garantire la fruibilità della linea nel caso di particolari necessità.

Non ci sono variazioni rispetto all'anno precedente.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'Ente, alla data del 31/12/2019 deteneva:

1) autovettura Lancia Thesis, di proprietà, assegnata all'ufficio Metrico per funzioni ispettive e di controllo.

L'automezzo viene utilizzato esclusivamente per attività ispettiva con trasporto anche di attrezzature e strumenti di misurazione e verifica, attività necessarie ad assolvere finalità di interesse pubblico, in particolare per la tutela della sicurezza e della fede pubblica e non viene mai utilizzato per funzioni di rappresentanza o per spostamenti del personale in costanza di missioni;

2) autocarro Fiat Doblo' Cargo a noleggio tramite la Convenzione Consip, in dotazione all'U.O.S. Metrico per funzioni ispettive (det. N. 348 del 29/09/2016 della Camera di commercio di Rimini - scadenza noleggio: 17/01/2020);

Le autovetture di cui sopra sono parcheggiate rispettivamente nell'interrato della sede di Forlì e presso il cortile della sede camerale di Via Sigismondo, pertanto gratuitamente.

Nel corso del 2019, a seguito della determinazione Segretario Generale n. 276 del 19/10/2018, con cui in esecuzione della delibera di Giunta n. 80 del 25/09/2018, era stata effettuata, senza esito, la procedura di tentata vendita per la dismissione della Fiat Punto, è stato pubblicato apposito avviso sul sito dell'ente rivolto agli enti di pubblica utilità; anch'esso non ha avuto esito per cui l'autovettura è stata rottamata in data 22.03.2019.

Per quanto riguarda la fornitura di carburante, nel corso del 2019 si è provveduto ad aderire all'Accordo quadro di Consip per il periodo 13.05.2019 – 24.01.2022 (determinazione S.G. n. 296 del 13.11.2018).

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

L'Ente esplica la propria attività istituzionale nelle sedi di Forlì, Corso della Repubblica n. 5 (di proprietà, sede legale, amministrativa e operativa), di Cesena, Via Gaspare Finali n. 32 (di proprietà, sede operativa), di Rimini, Via Sigismondo 28 (di proprietà, sede secondaria) e Viale Vespucci 58 (in locazione, sede operativa) ed è proprietario di

una porzione del fabbricato urbano denominato “Palazzo dei Congressi di Riccione”, sito in Riccione tra i Viali Virgilio, Fogazzaro e Catullo e dell’immobile sito a Rimini, Via Sigismondo 26, adiacente la sede camerale.

Si ricorda che nel 2017 l’ente ha inviato un Piano di razionalizzazione degli immobili inviato a Unioncamere, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 219 del 25.11.2016 che prevedeva la predisposizione da parte di Unioncamere medesima, entro 180 giorni dalla data dell’entrata in vigore del medesimo decreto, di un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio, con limitazione degli spazi utilizzati a quelli strettamente necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali, e con determinazione n. 20 del 31/01/2019 e n. 55 del 12/03/2019 ha adottato e approvato il Piano dei lavori ex art. 21 del D. Lgs. 50/2016 per il triennio 2019 – 2020 - 2021 (a seguito del Decreto Min. Trasporti n. 14 del 16/01/2018 il nuovo Piano viene adottato entro 90 giorni dall’approvazione del bilancio per l’anno 2019).

Nel corso del 2019 si è provveduto a quanto segue:

Forlì, C.so della Repubblica 5: è stato formulato un unico progetto, che ricomprende i previsti lavori di risanamento conservativo/ristrutturazione del 5^a piano della sede camerale, la manutenzione straordinaria della centrale termica non adeguatamente funzionante e gli interventi sul sistema di condizionamento del 5° e 6° piano e che sarà oggetto di apposita gara da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Lombardia ed Emilia Romagna sulla base della convenzione stipulata dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena a cui è subentrata la Camera di Commercio della Romagna (atto aggiuntivo del 7.02.2017, prot. n. 18156/2017). Si è inoltre deciso di non procedere a rendere indipendenti gli impianti di riscaldamento/raffrescamento dei locali (negozi) di proprietà dell’ente al piano terra visto che, a seguito della locazione dell’immobile all’impresa Milloshaj Juljana, C.F. MLLJJN89R64Z100X, REA FO-409170 sulla base del progetto e dell’offerta economica di cui al prot. n. 18380 del 4.07.2019, il locatario provvederà alla sistemazione dell’impianto di quell’immobile separatamente dagli altri.

Cesena, Via Gaspare Finali 32: con deliberazione n. 19 del 22/03/2016, la Giunta della Camera di Commercio di Forlì-Cesena aveva già ravvisato l’opportunità di alienare la porzione di immobile della sede di Cesena adibita a supermercato, in quanto non strettamente funzionale alle finalità istituzionali dell’Ente. Conseguentemente, come previsto anche nel piano triennale degli investimenti per il triennio 2019 – 2021 di cui al comma 1, art. 12, del D.L. n. 98/2011, è stato pubblicato un avviso pubblico in data 22/10/2019 con scadenza per presentare le offerte entro il 20/12/2019. Il bando però è andato deserto.

E’ inoltre stato pubblicato avviso pubblico esplorativo di manifestazione di interesse per la locazione di porzione del medesimo immobile di Cesena, corrispondente al primo e secondo piano. Le manifestazioni di interesse dovevano pervenire entro e non oltre il 18/12/2019 e si è avuta una manifestazione di interesse.

Rimini, Via Sigismondo 28: nel 2019 si è conclusa la progettazione e la procedura di aggiudicazione dei previsti lavori di sistemazione della sede di Via Sigismondo – Rimini rientranti nella Convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Lombardia ed Emilia Romagna in data 02.02.2018 (prot. n. 2800 del 5.02.2018) al fine di adeguare gli spazi alla sistemazione del personale che dovrebbe spostarsi da Viale Vespucci 58 - Rimini, a seguito della disdetta del contratto di locazione della medesima, come previsto nel Piano di razionalizzazione degli immobili.

Rimini, Via Sigismondo 26:

In data 05/08/2019 è stato acquistato dalla Camera di Commercio l'immobile di Via Sigismondo 26 – Rimini, adiacente alla sede camerale, che si vuole ristrutturare a ufficio e unire all'immobile adiacente sempre nell'ambito del progetto di razionalizzazione degli immobili e di disdetta della locazione di Viale Vespucci 58 – Rimini. Successivamente, quindi, in data 29/10/2019 prot. n. 27461, è stata inviata apposita convenzione firmata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Lombardia ed Emilia Romagna per la ristrutturazione e il collegamento alla sede camerale.

Rimini, Viale Vespucci 58: nel corso del 2019 è stata ricevuta conferma di accettazione da parte di Crédit Agricole della clausola di modifica del contratto di locazione in vista della disdetta prima dello scadere del periodo contrattuale (14/11/2024) con preavviso di sei mesi.

Riccione porzione Palazzo dei Congressi: nel corso del 2019 sono stati aggiudicati n. 20 posti auto, con determinazione n. 181 del 11/10/2019 a Unifin Italia Srl, Strada Statale San Marino Km 8,2 – 47853 Coriano (RN), P.IVA 0388119040, che si aggiungono ai n. 30 posti auto già acquistati nel 2018 dalla medesima società. Il rogito è stato effettuato in data 20 di dicembre 2019. Al 31.12.2019, pertanto, l'ente risulta ancora proprietario di n. 19 posti auto.

DOTAZIONI STRUMENTALI INFORMATICHE

Le dotazioni descritte negli scorsi anni sia per Forlì-Cesena che per Rimini sono ancora presenti, ma le attività gestite sono state migrate. Il modello prescelto è costituito da un servizio in hosting presso Infocamere, società in house delle Camere di Commercio e si basa su tre server virtuali:

- per la gestione del dominio con n. 2 CPU e 8 GB di RAM;
- con funzione di file server con n. 2 CPU, 8 GB di RAM e spazio complessivo di 1.900 GB;
- per la replica del domain controller e del file server con n. 2 CPU, 16 GB di RAM e spazio complessivo di 1.700 GB.

E' poi attivo dal 2018, sempre attraverso Infocamere, un ulteriore servizio di hosting per ospitare, su 5 server virtuali distinti, diversi servizi, sia della Camera che del CISE.

La migrazione a favore di infrastrutture acquisite "as service" ha permesso di ridurre i costi derivanti da una connessione dedicata, nonché di spostare il costo da investimenti pluriennali - server, SAN, eventuali licenze - verso canoni modulabili in base alle necessità nel tempo riscontrabili.

Le reti LAN delle sedi, giudicate adeguate, sono rimaste invariate in attesa delle ristrutturazioni previste.

Le apparecchiature in dotazione attualmente sono in maggior parte ereditate dalle Camere accorpate; si è intervenuti esclusivamente per le normali sostituzioni di materiale guasto o non più adeguato agli attuali standard di sicurezza. Complessivamente - al netto delle giacenze / scorte – consiste, al 31.12.2019, in:

- Personal computer in funzione n. 180 (erano 227 l'anno precedente) di cui 19 (erano 24) portatili; tutte le postazioni sono dotate di monitor a schermo piatto, alcune dotate di doppio monitor nell'intento di facilitare le lavorazioni di documenti digitali e ridurre le lavorazioni cartacee; 40 postazioni sono state aggiornate nel 2019;
- Stampanti in funzione (escluse le fotocopiatrici e multifunzione): n. 126 (erano 131);
- Scanner e periferiche di acquisizione escluso apparecchi multifunzione: n. 38 (invariati);

· Video proiettori (fissi e mobili): n. 10 (invariati).

La politica adottata prevede di mantenere in funzione le apparecchiature per un periodo prefissato (circa 5 anni per i PC) e di valutarne poi la sostituzione in considerazione dell'obsolescenza raggiunta dal prodotto (inadeguatezza a nuove funzioni, frequenza dei guasti, costi di manutenzione) e delle effettive necessità operative cercando, in questo modo, di salvaguardare gli investimenti effettuati dall'Ente.

Per quanto attiene all'acquisto di materiale hardware si è prevalentemente fatto ricorso alle centrali di acquisto (Consip e Intercenter).

La dotazione di software a disposizione degli operatori è rimasta invariata e si è cercato di privilegiare l'utilizzo di software open source rispetto a software proprietario.

Relativamente alla connessione con l'esterno la soluzione tecnologica e la gestione di ICRete (Rete principale di collegamento delle CCIAA ai CED InfoCamere di Padova e Milano) sono affidate interamente ad InfoCamere, società in house delle Camere di Commercio. Su questa dorsale i collegamenti principali sono:

- sede di Forlì: 100 Mbps su fibra ottica;
- sede di Cesena: 4 Mbps su rame;
- sede di Rimini (via Sigismondo): 30 Mbps su fibra ottica;
- sede di Rimini (via Vespucci): 100 Mbps su fibra ottica;

Il collegamento di ogni sede è rivolto direttamente ad ICRete ed è accompagnato da una adeguata linea di backup.

Il Segretario Generale

Dott. Antonio Nannini

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

**CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA
FORLÌ - CESENA E RIMINI**

Sede Legale in Forlì (FC) - Corso della Repubblica n. 5

Codice Fiscale 04283130401

BILANCIO AL 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018	Anno 2019
A T T I V O		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Software	1.651,38	1.099,69
2) Licenze d'uso	0,00	1.087,02
3) Diritti d'autore	0,00	0,00
4) Altre	25.480,48	19.858,06
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.131,86	22.044,77
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobili	6.589.818,94	6.659.644,94
2) Impianti	0,00	0,00
3) Attrezzature non informatiche	75.119,66	73.126,36
4) Attrezzature informatiche	68.763,61	73.999,65
5) Arredi e mobili	237.330,32	231.694,07
6) Automezzi	0,00	0,00
7) Biblioteca	51.282,16	51.322,16
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.022.314,69	7.089.787,18
c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni e Quote	39.575.250,71	40.204.680,65
<i>Entro 12 mesi</i>	5.000,00	526,00
<i>Oltre 12 mesi</i>	39.570.250,71	40.204.154,65
2) Altri investimenti immobiliari	0,00	0,00
<i>Entro 12 mesi</i>	-	-
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
3) Prestiti e anticipazioni attive	1.149.644,99	1.210.882,91
<i>Entro 12 mesi</i>	-	5.049,00
<i>Oltre 12 mesi</i>	1.149.644,99	1.205.833,91
Totale immobilizzazioni finanziarie entro l'esercizio successivo	5.000,00	5.575,00
Totale immobilizzazioni finanziarie oltre l'esercizio successivo	40.719.895,70	41.409.988,56
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	40.724.895,70	41.415.563,56
A TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	47.774.342,25	48.527.395,51

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018	Anno 2019
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) RIMANENZE		
1) Rimanenze di magazzino	103.684,77	112.061,81
TOTALE RIMANENZE	103.684,77	112.061,81
e) CREDITI DI FUNZIONAMENTO		
1) Crediti da diritto annuale	1.273.251,76	1.213.469,59
<i>Entro 12 mesi</i>	830.000,00	850.000,00
<i>Oltre 12 mesi</i>	443.251,76	363.469,59
2) Crediti vs. Organismi e Istituzioni Nazionali e Comunitari	277.332,00	294.739,20
<i>Entro 12 mesi</i>	277.332,00	294.739,20
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
3) Crediti vs. Organismi del sistema camerale	29.393,09	45.413,34
<i>Entro 12 mesi</i>	29.393,09	45.413,34
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
4) Crediti vs. Clienti	446.715,37	527.260,15
<i>Entro 12 mesi</i>	446.715,37	527.260,15
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
5) Crediti per servizi c/terzi	6.654,69	8.489,26
<i>Entro 12 mesi</i>	6.654,69	8.489,26
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
6) Crediti diversi	1.096.635,48	151.366,07
<i>Entro 12 mesi</i>	50.635,48	50.000,00
<i>Oltre 12 mesi</i>	1.046.000,00	101.366,07
7) Anticipi a fornitori	0,00	0,00
<i>Entro 12 mesi</i>	-	-
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.640.730,63	1.775.901,95
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.489.251,76	464.835,66
TOTALE CREDITI DI FUNZIONAMENTO	3.129.982,39	2.240.737,61
f) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari	25.992.089,79	27.082.902,37
2) Depositi postali	6.823,28	8.093,36
3) Valori Bollati	16,00	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	25.998.929,07	27.090.995,73
B TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	29.232.596,23	29.443.795,15
C) RATEI E RISCOINTI		
1) Ratei attivi	4.850,40	10.297,51
2) Risconti attivi	28.998,09	72.404,13
C TOTALE RATEI E RISCOINTI	33.848,49	82.701,64
TOTALE ATTIVO	77.040.786,97	78.053.892,30
D) CONTI D'ORDINE	13.391.382,22	648.943,44
TOTALE GENERALE	90.432.169,19	78.702.835,74

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018	Anno 2019
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
1) Patrimonio netto esercizi precedenti	55.951.116,90	56.437.452,20
2) Avanzo/Disavanzo Economico	486.335,30	810.613,63
3) Riserve da partecipazioni	3.850.584,69	4.485.014,63
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	60.288.036,89	61.733.080,46
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
1) Mutui passivi	0,00	0,00
2) Prestiti e anticipazioni passive	0,00	0,00
B TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
1) Fondo trattamento di fine rapporto	6.035.436,11	5.677.361,14
C TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.035.436,11	5.677.361,14
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
1) Debiti vs. Fornitori	405.621,32	412.160,93
<i>Entro 12 mesi</i>	405.621,32	412.160,93
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
2) Debiti vs. Organismi del Sistema Camerale	405.511,55	171.645,65
<i>Entro 12 mesi</i>	405.511,55	171.645,65
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
3) Debiti vs. Organismi e Istituzioni nazionali e comunitarie	0,00	0,00
<i>Entro 12 mesi</i>	-	-
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
4) Debiti tributari e previdenziali	412.770,25	403.026,47
<i>Entro 12 mesi</i>	412.770,25	403.026,47
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
5) Debiti vs. Dipendenti	907.088,21	1.123.093,85
<i>Entro 12 mesi</i>	907.088,21	1.123.093,85
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
6) Debiti vs. organi istituzionali	25.233,28	17.035,50
<i>Entro 12 mesi</i>	25.233,28	17.035,50
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
7) Debiti diversi	3.464.295,21	3.277.838,41
<i>Entro 12 mesi</i>	3.189.295,21	3.012.838,41
<i>Oltre 12 mesi</i>	275.000,00	265.000,00
8) Debiti per servizi c/terzi	1.199.083,28	1.183.768,91
<i>Entro 12 mesi</i>	1.199.083,28	1.183.768,91
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
9) Clienti c/anticipi	0	0,00
<i>Entro 12 mesi</i>	-	-
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	6.544.603,10	6.323.569,72
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	275.000,00	265.000,00
D TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	6.819.603,10	6.588.569,72

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018	Anno 2019
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo imposte	0,00	0,00
2) Altri fondi	3.889.635,47	4.050.025,36
E TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.889.635,47	4.050.025,36
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) Ratei passivi	136,20	-
2) Risconti passivi	7.939,20	4.855,62
F TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.075,40	4.855,62
TOTALE PASSIVO	77.040.786,97	78.053.892,30
G) CONTI D'ORDINE	13.391.382,22	648.943,44
TOTALE GENERALE	90.432.169,19	78.702.835,74

CONTO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2019	Differenze
	Periodo 01/01/2018-31/12/2018	Periodo 01/01/2019-31/12/2019	
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto annuale	10.393.681,91	10.040.641,52	-353.040,39
2) Diritti di segreteria	3.672.355,09	3.731.343,47	58.988,38
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	555.840,66	572.931,20	17.090,54
4) Proventi da gestione di beni e servizi	221.379,32	196.228,80	-25.150,52
5) Variazioni delle rimanenze	-5.240,22	8.377,04	13.617,26
A TOTALE PROVENTI CORRENTI	14.838.016,76	14.549.522,03	-288.494,73
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	5.781.329,43	5.603.154,53	-178.174,90
a) Competenze al personale	4.270.110,12	4.101.604,31	-168.505,81
b) Oneri Sociali	1.021.556,68	999.565,69	-21.990,99
c) Accantonamento al T.F.R.	389.598,76	417.110,52	27.511,76
d) Altri costi	100.063,87	84.874,01	-15.189,86
7) Funzionamento	2.943.377,13	2.912.934,81	-30.442,32
a) Prestazione servizi	1.040.802,11	1.087.513,73	46.711,62
b) Godimento beni di terzi	126.305,59	125.581,21	-724,38
c) Oneri diversi di gestione	967.693,57	912.958,03	-54.735,54
d) Quote associative	757.788,55	740.270,84	-17.517,71
e) Organi Istituzionali	50.787,31	46.611,00	-4.176,31
8) Interventi economici	3.217.062,12	3.023.396,25	-193.665,87
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.965.654,51	3.155.195,46	189.540,95
a) Immobilizzazioni immateriali	12.770,75	8.694,89	-4.075,86
b) Immobilizzazioni materiali	195.855,10	203.294,12	7.439,02
c) Svalutazioni Crediti	2.426.221,05	2.754.519,25	328.298,20
d) Fondo rischi e oneri	330.807,61	188.687,20	-142.120,41
B TOTALE ONERI CORRENTI	14.907.423,19	14.694.681,05	-212.742,14
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-69.406,43	-145.159,02	-75.752,59
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	91.587,15	59.639,62	-31.947,53
11) Oneri Finanziari	249,33	229,51	-19,82
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	91.337,82	59.410,11	-31.927,71

CONTO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2019	Differenze
	Periodo 01/01/2018-31/12/2018	Periodo 01/01/2019-31/12/2019	
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	798.852,62	1.440.591,72	641.739,10
13) Oneri straordinari	334.448,71	544.229,18	209.780,47
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	464.403,91	896.362,54	431.958,63
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	486.335,30	810.613,63	324.278,33

REPORTING : 02 Civilistico
Attivit : T Totale
Divisa : EUR Euro

Periodo : DIC-19

Allegato A) alla Delibera del Consiglio n. 6 del 7 Maggio 2020

Stato Contabilizzazione Tutto
Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	Attivit Dare	periodo----- Avere	Saldo finale

Mastro Liv 1 : 1	ATTIVITA'				
Mastro Liv 2 : 11	IMMOBILIZZAZIONI				
Mastro Liv 3 : 110	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Mastro Liv 4 : 1100	SOFTWARE				
110000	Software	1.651,38	0,00	551,69	1.099,69
110009	Fondo ammortamento Software	0,00	672,47	672,47	0,00
Tot : 1100	SOFTWARE	1.651,38	672,47	1.224,16	1.099,69

Mastro Liv 4 : 1101	LICENZE D'USO				
110100	Concessioni e licenze	0,00	1.207,80	120,78	1.087,02
Tot : 1101	LICENZE D'USO	0,00	1.207,80	120,78	1.087,02

Mastro Liv 4 : 1103	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
110301	Marchi e Brevetti	1.142,96	0,00	17,80	1.125,16
110308	Altre spese pluriennali	24.337,52	4.800,00	10.404,62	18.732,90
110309	Fondo ammortamento Altre spese pluriennali	0,00	8.004,62	8.004,62	0,00
110312	Manutenzioni su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot : 1103	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.480,48	12.804,62	18.427,04	19.858,06

Tot : 110	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.131,86	14.684,89	19.771,98	22.044,77

Mastro Liv 3 : 111	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Mastro Liv 4 : 1110	IMMOBILI				
111002	Fabbricati RN	3.468.610,22	484.839,10	0,00	3.953.449,32
111003	Fabbricati FC	10.471.621,23	132.229,66	0,00	10.603.850,89
111004	Fabbricato Palariccione	654.000,00	0,00	333.000,00	321.000,00
111006	Fondo ammortamento fabbricati FC	-6.037.048,71	0,00	159.057,76	-6.196.106,47
111007	Manutenzioni straordinarie su fabbricati FC	5.185,00	230.682,56	235.867,56	0,00
111008	Immobilitazioni in corso ed acconti (immob.)	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
111009	Fondo ammortamento Fabbricato Palariccione	0,00	0,00	0,00	0,00
111010	Fondo ammortamento fabbricati RN	-2.022.548,80	0,00	0,00	-2.022.548,80
111011	Manutenzioni straordinarie su fabbricati RN	0,00	19.369,94	19.369,94	0,00
Tot : 1110	IMMOBILI	6.589.818,94	867.121,26	797.295,26	6.659.644,94

Mastro Liv 4 : 1111	IMPIANTI				

REPORTING : 02 Civilistico
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Periodo : DIC-19

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	Attivit Dare	periodo- Avere	Saldo finale
111100	Impianti Generici	0,00	3.416,00	3.416,00	0,00
	Tot : 1111 IMPIANTI	0,00	3.416,00	3.416,00	0,00

Mastro Liv 4 : 1112 ATTREZZATURE NON INFORMATICHE					
111200	Macchine ordinarie d'ufficio	105.666,92	0,00	0,00	105.666,92
111203	Fondo ammortamento macchine ordinarie d'ufficio	-104.737,00	0,00	712,80	-105.449,80
111216	Macch apparecch attrezzatura varia	456.228,36	14.956,58	87,00	471.097,94
111218	Fondo ammortamento Macch apparecch attrezzatura varia	-419.178,68	137,79	10.265,15	-429.306,04
111220	Altre immobilizz. Tecniche	40.151,42	0,00	0,00	40.151,42
111221	Fondo ammortam. Altre immobilizz. Tecniche	-3.011,36	0,00	6.022,72	-9.034,08
	Tot : 1112 ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	75.119,66	15.094,37	17.087,67	73.126,36

Mastro Liv 4 : 1113 ATTREZZATURE INFORMATICHE					
111300	Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat. Hardware Pc Stampanti	912.494,05	58.509,37	84.011,97	886.991,45
111303	Fondo ammortamento macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcol.	-843.730,44	52.338,08	21.599,44	-812.991,80
	Tot : 1113 ATTREZZATURE INFORMATICHE	68.763,61	110.847,45	105.611,41	73.999,65

Mastro Liv 4 : 1114 ARREDI E MOBILI					
111400	Mobili	322.724,76	0,00	0,00	322.724,76
111405	Fondo ammortamento mobili	-293.487,24	0,00	535,85	-294.023,09
111410	Arredi	576.498,24	0,00	0,00	576.498,24
111415	Fondo ammortamento arredi	-553.576,22	0,00	5.100,40	-558.676,62
111440	Opere d'arte	156.831,41	0,00	0,00	156.831,41
111444	Mobili di pregio	24.962,45	0,00	0,00	24.962,45
111450	Strumentazione metrica	3.376,92	0,00	0,00	3.376,92
111460	Archivio Storico Ravaglia-Palazzo Serughi	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
111466	Fondo ammortamento Archivio Storico Ravaglia-Palazzo Serughi	-50.000,00	0,00	0,00	-50.000,00
	Tot : 1114 ARREDI E MOBILI	237.330,32	0,00	5.636,25	231.694,07

Mastro Liv 4 : 1115 AUTOMEZZI					
111500	Autoveicoli e motoveicoli	58.901,07	0,00	13.152,09	45.748,98
111505	Fondo ammortamento autoveicoli e motoveicoli	-58.901,07	13.152,09	0,00	-45.748,98
	Tot : 1115 AUTOMEZZI	0,00	13.152,09	13.152,09	0,00

Mastro Liv 4 : 1116 BIBLIOTECA					
111600	Biblioteca	51.282,16	40,00	0,00	51.322,16

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	Attivit Dare	periodo Avere	Saldo finale
Tot : 1116	BIBLIOTECA	51.282,16	40,00	0,00	51.322,16
Tot : 111	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.022.314,69	1.009.671,17	942.198,68	7.089.787,18
Mastro Liv 3 :	112 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Mastro Liv 4 :	1120 PARTECIPAZIONI E QUOTE				
112001	Partecipazioni azionarie	4.213.334,13	1.402.041,02	1.363.560,00	4.251.815,15
112003	Partecipazione in imprese collegate	34.960.203,53	595.948,92	0,00	35.556.152,45
112005	Conferimenti di capitale	154.215,56	500,00	5.500,00	149.215,56
Tot : 1120	PARTECIPAZIONI E QUOTE	39.327.753,22	1.998.489,94	1.369.060,00	39.957.183,16
Mastro Liv 4 :	1121 ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI				
112100	Altri investimenti mobiliari	247.497,49	0,00	0,00	247.497,49
Tot : 1121	ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI	247.497,49	0,00	0,00	247.497,49
Mastro Liv 4 :	1122 PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE				
112203	Prestiti e anticipazioni al personale	869.151,52	61.338,55	0,00	930.490,07
112207	Crediti v/altri enti per IFR/TFR da recuperare	4.479,10	0,00	0,00	4.479,10
112212	Crediti v/ex partecipate in attesa di liquidazione	260.718,86	0,00	0,00	260.718,86
112213	Anticipazione in conto futuro aumento di capitale sociale	627.200,00	0,00	0,00	627.200,00
112215	Fondo svalutazione crediti su prestiti ed anticipazioni	-627.200,00	0,00	0,00	-627.200,00
112218	Depositi cauzionali	15.295,51	0,97	101,60	15.194,88
Tot : 1122	PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	1.149.644,99	61.339,52	101,60	1.210.882,91
Tot : 112	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	40.724.895,70	2.059.829,46	1.369.161,60	41.415.563,56
Tot : 11	IMMOBILIZZAZIONI	47.774.342,25	3.084.185,52	2.331.132,26	48.527.395,51
Mastro Liv 2 :	12 ATTIVO CIRCOLANTE				
Mastro Liv 3 :	120 RIMANENZE				
Mastro Liv 4 :	1200 RIMANENZE DI MAGAZZINO				
120000	Rimanenze di magazzino	103.684,77	112.061,81	103.684,77	112.061,81
Tot : 1200	RIMANENZE DI MAGAZZINO	103.684,77	112.061,81	103.684,77	112.061,81
Tot : 120	RIMANENZE	103.684,77	112.061,81	103.684,77	112.061,81

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	-----Attivit Dare	periodo----- Avere	Saldo finale
Mastro Liv 3 : 121 CREDITI DI FUNZIONAMENTO					
Mastro Liv 4 : 1210 CREDITI DA DIRITTO ANNUALE					
121000	Crediti da diritto annuale	28.075.601,25	3.829.890,39	2.495.953,13	29.409.538,51
121002	Crediti da sanzioni diritto annuale	11.291.850,28	1.223.766,38	542.876,98	11.972.739,68
121003	Crediti da interesse diritto annuale	1.308.759,18	63.771,99	27.609,05	1.344.922,12
121009	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-39.402.958,95	880.322,68	2.991.094,45	-41.513.730,72
121060	Diritto annuale conto transitorio	0,00	65.750,20	65.750,20	0,00
121061	Sanzioni su diritto annuale transitorio	0,00	2.727,51	2.727,51	0,00
121062	Interessi su diritto annuale transitorio	0,00	137,88	137,88	0,00
	Tot : 1210 CREDITI DA DIRITTO ANNUALE	1.273.251,76	6.066.367,03	6.126.149,20	1.213.469,59
Mastro Liv 4 : 1211 CREDITI V/ORGANISMI ED ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE					
121100	Crediti v/organismi nazionali	277.332,00	303.997,45	286.590,25	294.739,20
	Tot : 1211 CREDITI V/ORGANISMI ED ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE	277.332,00	303.997,45	286.590,25	294.739,20
Mastro Liv 4 : 1212 CREDITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE					
121200	Crediti v/organismi del sistema camerale	29.393,09	37.801,34	21.781,09	45.413,34
	Tot : 1212 CREDITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE	29.393,09	37.801,34	21.781,09	45.413,34
Mastro Liv 4 : 1213 CREDITI V/CLIENTI					
121301	Crediti v/cliente InfoCamere	381.988,13	5.269.222,62	5.185.254,45	465.956,30
121302	Crediti v/clienti per diritti di segreteria	8.503,78	375.710,90	371.454,01	12.760,67
121303	Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	56.291,10	239.854,22	241.180,93	54.964,39
121304	Fatture da emettere	44.538,28	41.574,26	44.538,28	41.574,26
121350	Fondo svalutazione/rischi su crediti	-44.605,92	636,63	4.026,18	-47.995,47
121354	Fatture da emettere Infrannuali RN	0,00	0,00	0,00	0,00
121355	Fatture da emettere Infrannuali FC	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot : 1213 CREDITI V/CLIENTI	446.715,37	5.926.998,63	5.846.453,85	527.260,15
Mastro Liv 4 : 1214 CREDITI PER SERVIZI C/TERZI					
121400	Crediti per Bollo virtuale	0,00	12,00	12,00	0,00
121410	Crediti c/transitorio per servizi c/terzi	0,00	470.731,40	470.731,40	0,00
121411	Anticipi dati a terzi	4.625,99	50.292,29	50.496,00	4.422,28
121414	Crediti per altri anticipi al personale	0,00	0,00	0,00	0,00
121415	Anticipazione - Affrancatrice Postale	2.028,70	25.549,90	23.511,62	4.066,98
	Tot : 1214 CREDITI PER SERVIZI C/TERZI	6.654,69	546.585,59	544.751,02	8.489,26

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	-----Attivit periodo-----		Saldo finale
			Dare	Avere	
Mastro Liv 4 : 1215 CREDITI DIVERSI					
121500	Crediti diversi	1.545.313,80	415.257,68	1.331.791,96	628.779,52
121501	Fondo svalutazione/rischi crediti diversi	-483.221,39	14.508,63	50.420,39	-519.133,15
121504	Crediti diversi personale camerale	0,00	99,46	0,00	99,46
121505	Crediti v/societa' partecipate	709,94	0,00	709,94	0,00
121511	Erario c/acconti ires	0,00	29.716,00	29.716,00	0,00
121512	Erario c/acconti irap	0,00	7.317,00	6.750,00	567,00
121515	Crediti v/erario c/ires	0,00	0,00	0,00	0,00
121516	Crediti v/erario c/irap	145,00	0,00	145,00	0,00
121517	Crediti v/erario c/iva	1.592,62	5.232,47	1.592,62	5.232,47
121518	Crediti v/erario c/Irpef FC	0,00	0,00	0,00	0,00
121520	Inail c/acconti	0,00	18.179,06	18.179,06	0,00
121521	Crediti v/inail	294,71	1.795,57	0,00	2.090,28
121524	Note di credito da incassare	280,64	831,64	831,64	280,64
121525	Note di credito da ricevere	3.298,14	45.575,00	46.748,64	2.124,50
121527	Crediti diversi c/transitorio	0,00	1.259,36	1.259,36	0,00
121528	Personale c/anticipi	0,00	677,20	338,60	338,60
121529	Crediti per incassi/pagamenti/anticipazioni/ Az. Speciale	1.493,41	0,00	1.493,41	0,00
121530	Crediti v/Az. Speciale per avanzo da riversare	0,00	0,00	0,00	0,00
121531	Note di credito da ricevere Infrannuali RN	0,00	0,00	0,00	0,00
121532	Note di credito da ricevere Infrannuali FC	0,00	0,00	0,00	0,00
121534	Crediti DA da altre CCIAA	25.989,96	10.482,24	6.375,21	30.096,99
121535	Crediti SANZIONI DA da altre CCIAA	270,92	46,60	16,17	301,35
121536	Crediti INTERESSI DA da altre CCIAA	24,78	2,46	0,00	27,24
121594	Crediti c/trans. Split payment	0,00	40.588,79	40.588,79	0,00
121598	Autofattura ist. c/transitorio	0,00	3.603,04	3.603,04	0,00
Tot : 1215 CREDITI DIVERSI		1.096.192,53	595.172,20	1.540.559,83	150.804,90
Mastro Liv 4 : 1216 ERARIO C/IVA					
121600	Iva a debito su vendite	0,00	37.552,30	37.552,30	0,00
121603	Iva a credito su acquisti esigibile	500,36	7.718,07	7.577,87	640,56
121609	Iva da liquidazione periodica	0,00	42.485,24	42.485,24	0,00
121610	Iva a debito su autofatture	-1,88	179,36	221,48	-44,00
121612	Iva c/acconti	0,00	11.381,04	11.381,04	0,00
121620	Iva a credito su acquisti split	0,00	0,00	0,00	0,00
121625	Iva a debito su vendite Split Payment	-55,53	9.524,94	9.504,80	-35,39
Tot : 1216 ERARIO C/IVA		442,95	108.840,95	108.722,73	561,17
Tot : 121 CREDITI DI FUNZIONAMENTO		3.129.982,39	13.585.763,19	14.475.007,97	2.240.737,61
Mastro Liv 3 : 122 DISPONIBILITA' LIQUIDE					
Mastro Liv 4 : 1220 BANCA C/C					

REPORTING : 02 Civilistico
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Periodo : DIC-19

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	Attivit Dare	periodo----- Avere	Saldo finale
122000	Istituto Cassiere	25.992.089,79	18.411.777,29	17.320.964,71	27.082.902,37
122003	Cassa minute spese	0,00	32.894,92	32.894,92	0,00
122005	Valori Bollati	16,00	0,00	16,00	0,00
122006	Banca c/incassi da regolarizzare	0,00	167.774,91	167.774,91	0,00
Tot : 1220 BANCA C/C		25.992.105,79	18.612.447,12	17.521.650,54	27.082.902,37

Mastro Liv 4 : 1221 DEPOSITI POSTALI					
122100	C/C postale	6.823,28	8.144,11	6.874,03	8.093,36
Tot : 1221 DEPOSITI POSTALI		6.823,28	8.144,11	6.874,03	8.093,36

Tot : 122 DISPONIBILITA' LIQUIDE		25.998.929,07	18.620.591,23	17.528.524,57	27.090.995,73

Tot : 12 ATTIVO CIRCOLANTE		29.232.596,23	32.318.416,23	32.107.217,31	29.443.795,15

Mastro Liv 2 : 13 RATEI E RISCONTI ATTIVI					
Mastro Liv 3 : 130 RATEI ATTIVI					
130000	Ratei attivi	4.850,40	10.297,51	4.850,40	10.297,51
Tot : 130 RATEI ATTIVI		4.850,40	10.297,51	4.850,40	10.297,51

Mastro Liv 3 : 131 RISCONTI ATTIVI					
131000	Risconti attivi	28.998,09	76.924,72	33.518,68	72.404,13
131001	Costi Sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00
131100	Risconti attivi RN	0,00	0,00	0,00	0,00
131101	Risconti attivi FC	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot : 131 RISCONTI ATTIVI		28.998,09	76.924,72	33.518,68	72.404,13

Tot : 13 RATEI E RISCONTI ATTIVI		33.848,49	87.222,23	38.369,08	82.701,64

Tot : 1 ATTIVITA'		77.040.786,97	35.489.823,98	34.476.718,65	78.053.892,30

Mastro Liv 1 : 14 CONTI D'ORDINE					
140100	Impegni da liquidare	13.281.782,22	309.240,68	13.051.679,46	539.343,44
140101	Investimenti c/impegni	109.600,00	0,00	0,00	109.600,00
140103	Beni mobili in comodato CISE	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot : 14 CONTI D'ORDINE		13.391.382,22	309.240,68	13.051.679,46	648.943,44

Mastro Liv 1 : 2 PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Mastro Liv 2 : 20 PATRIMONIO NETTO					

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro

Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	-----Attivit Dare	periodo----- Avere	Saldo finale
Mastro Liv 3 : 201 PATRIMONIO NETTO ESERCIZI PRECEDENTI					
201010	Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	669.494,25	105.803,60	592.138,90	183.158,95
201015	Patrimonio Netto CCIAA RN + CCIAA FC	-56.028.885,45	31,50	31,50	-56.028.885,45
201020	Rivalutazione da Immobile	-591.725,70	0,00	0,00	-591.725,70
Tot : 201	PATRIMONIO NETTO ESERCIZI PRECEDENTI	-55.951.116,90	105.835,10	592.170,40	-56.437.452,20
Mastro Liv 3 : 202 AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO					
202000	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-486.335,30	697.942,50	211.607,20	0,00
Tot : 202	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	-486.335,30	697.942,50	211.607,20	0,00
Mastro Liv 3 : 203 RISERVE DA PARTECIPAZIONI					
203000	Riserva di rivalutazione riserva partecipazioni	-3.850.584,69	0,00	634.429,94	-4.485.014,63
203010	Utili non distribuiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot : 203	RISERVE DA PARTECIPAZIONI	-3.850.584,69	0,00	634.429,94	-4.485.014,63
Tot : 20	PATRIMONIO NETTO	-60.288.036,89	803.777,60	1.438.207,54	-60.922.466,83
Mastro Liv 2 : 21 PASSIVITA'					
Mastro Liv 3 : 23 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
Mastro Liv 4 : 230 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
230000	Fondo trattamento di fine servizio	-4.813.055,71	528.524,31	335.529,43	-4.620.060,83
230001	Fondo trattamento di fine rapporto	-996.176,15	105.255,09	71.537,94	-962.459,00
230002	Fondo Tfr da liquidare ad altri enti	-197.356,31	154.043,40	12.397,81	-55.710,72
230003	Fondo Perseo Sirio	-28.847,94	0,00	10.282,65	-39.130,59
Tot : 230	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-6.035.436,11	787.822,80	429.747,83	-5.677.361,14
Tot : 23	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-6.035.436,11	787.822,80	429.747,83	-5.677.361,14
Mastro Liv 3 : 24 DEBITI DI FUNZIONAMENTO					
Mastro Liv 4 : 240 DEBITI V/FORNITORI					
240000	Debiti v/fornitori	-171.805,63	2.114.336,73	2.084.734,42	-142.203,32
240006	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	-209.138,04	234.820,24	289.794,29	-264.112,09
240008	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere non ricevute	-19.547,65	19.547,65	715,52	-715,52
240010	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere infrannuali FC	0,00	0,00	0,00	0,00
240011	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere infrannuali RN	-5.130,00	0,00	0,00	-5.130,00
Tot : 240	DEBITI V/FORNITORI	-405.621,32	2.368.704,62	2.375.244,23	-412.160,93

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	Attivit Dare	periodo- Avere	Saldo finale
Mastro Liv 4 : 241 DEBITI V/SOCIETA' ED ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE					
241000	Debiti v/societ ed organismi del sistema camerale	-405.511,55	1.343.902,19	1.110.036,29	-171.645,65
	Tot : 241 DEBITI V/SOCIETA' ED ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE	-405.511,55	1.343.902,19	1.110.036,29	-171.645,65
Mastro Liv 4 : 243 DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI					
243000	Debiti v/erario per ritenute fiscali	-4.930,00	104.092,94	102.661,53	-3.498,59
243001	Debiti v/erario c/irpef coll.coord.cont.	0,00	5.610,00	5.610,00	0,00
243002	Debiti v/erario c/irpef dipendenti	-91.238,85	851.480,56	865.617,06	-105.375,35
243003	Debiti v/erario c/irpef lavoratori autonomi	-1.357,20	17.300,62	16.556,43	-613,01
243006	Debiti v/erario c/iva	0,00	0,00	0,00	0,00
243008	Ritenute v/enti cessioni quinto e piccoli prestiti	0,00	28.519,52	28.519,52	0,00
243009	Ritenute previdenziali ed assistenziali	-46.283,77	375.701,63	375.379,88	-45.962,02
243010	Ritenute previdenziali collaboratori e lavoratori autonomi	0,00	1.239,33	1.239,33	0,00
243012	Ritenute previdenziali, assistenziali, erariali, imposta sostitutiva su rivalu	-2.543,87	2.550,98	7,11	0,00
243100	Debiti v/Inail	-1.271,79	1.271,79	0,00	0,00
243101	Debiti v/Inpdap	-145.674,38	838.826,68	841.218,88	-148.066,58
243102	Debiti v/Enpdep ed INPS DS	-553,26	3.235,33	3.435,85	-753,78
243104	Debiti v/Inps Gestione lavoratori autonomi	0,00	0,00	0,00	0,00
243105	Debiti v/erario c/irap	-39.767,05	305.857,61	304.945,78	-38.855,22
243107	Debiti v/erario c/ires	-29.716,00	29.716,00	929,00	-929,00
243108	Debiti per oneri riflessi rateo ferie non godute	-26.573,35	27.177,86	30.520,26	-29.915,75
243109	Prova	0,00	0,00	0,00	0,00
243110	Debiti verso enti previdenziali e assistenziali Collaboratori	-2.270,16	2.479,27	2.650,90	-2.441,79
243111	Altri debiti tributari	-1.641,41	3.002,98	2.611,57	-1.250,00
243200	Debiti v/Erario Split Payment	-18.949,16	194.478,21	200.894,43	-25.365,38
	Tot : 243 DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-412.770,25	2.792.541,31	2.782.797,53	-403.026,47
Mastro Liv 4 : 244 DEBITI V/DIPENDENTI					
244000	Debiti v/Dipendenti-retribuzioni	-61.181,29	3.456.275,74	3.468.491,51	-73.397,06
244001	Debiti v/Dipendenti-retr. straord. (banca ore)	-29.391,50	42.979,86	32.629,28	-19.040,92
244002	Debiti v/Dipendenti-Fondo Dipendenti RN	-1.677,92	0,00	0,00	-1.677,92
244003	Debiti v/Dipendenti-indennit e rimborso spese	-605,56	22.175,03	23.762,79	-2.193,32
244005	Debiti v/personale cessato	-703.013,75	60.675,78	230.632,83	-872.970,80
244006	Debiti v/Dipendenti-altri debiti	0,00	0,00	26.680,00	-26.680,00
244007	Debiti v/Dipendenti-Fondo Dirigenti RN	0,00	0,00	0,00	0,00
244008	Debiti V.so dipendenti per rateo ferie non godute	-111.218,19	113.748,27	129.663,91	-127.133,83
	Tot : 244 DEBITI V/DIPENDENTI	-907.088,21	3.695.854,68	3.911.860,32	-1.123.093,85
Mastro Liv 4 : 245 DEBITI V/ORGANI ISTITUZIONALI					
245000	Debiti v/Consiglio	-1.668,60	0,00	0,00	-1.668,60
245001	Debiti v/organismi statutari	0,00	82,50	82,50	0,00

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	-----Attivit Dare	periodo----- Avere	Saldo finale
245003	Debiti v/Giunta	-51,58	51,58	0,00	0,00
245006	Debiti v/Presidente	-1.480,61	1.563,11	923,25	-840,75
245009	Debiti v/Collegio Revisori	-11.404,13	11.198,13	3.149,15	-3.355,15
245012	Debiti v/Componenti Commissioni	-10.628,36	11.328,74	11.871,38	-11.171,00
245015	Debiti verso organi di controllo	0,00	6.344,00	6.344,00	0,00
	Tot : 245 DEBITI V/ORGANI ISTITUZIONALI	-25.233,28	30.568,06	22.370,28	-17.035,50

Mastro Liv 4 : 246 DEBITI DIVERSI					
246000	Debiti diversi	-68,16	392.241,73	691.877,44	-299.703,87
246003	Debiti v/banche	0,00	0,00	0,00	0,00
246006	Debiti v/Cassa Mutua	0,00	17.568,00	17.568,00	0,00
246009	Debiti v/Ina	0,00	2.513,16	2.513,16	0,00
246018	Debiti per progetti ed iniziative	-1.912.710,17	4.246.894,92	3.435.524,29	-1.101.339,54
246021	Note di credito da emettere	0,00	0,00	0,00	0,00
246022	Cauzioni ricevute da terzi	-3.378,00	0,00	15.600,00	-18.978,00
246023	Debiti per Oneri da liquidare	-325.162,04	837.360,90	797.506,47	-285.307,61
246024	Debiti per incassi/pagamenti/anticipazioni/ Az. Speciale	-441.604,00	0,00	277.500,00	-719.104,00
246026	Debiti diversi c/note credito da pagare	-15,13	256,86	241,73	0,00
246027	Debiti verso ente poste	-23,49	346,88	533,47	-210,08
246100	Debiti diversi c/transitorio	0,00	35.747,70	35.747,70	0,00
246101	Versamenti DA da attribuire	-357.490,22	234,44	32.731,58	-389.987,36
246102	Versamenti SANZIONI DA da attribuire	-2.702,55	3,18	1.513,71	-4.213,08
246103	Versamenti INTERESSI DA da attribuire	-341,77	0,00	56,25	-398,02
246104	Debiti DA v/altre CCIAA	-40.508,12	2.299,06	12.770,00	-50.979,06
246105	Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	-398,96	58,82	59,59	-399,73
246106	Debiti Interessi DA v/altre	-73,77	0,78	4,24	-77,23
246107	Incassi DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	-344.298,77	3.194,99	27.854,35	-368.958,13
246108	Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	-29.678,49	98,81	2.423,04	-32.002,72
246109	Incassi Interessi DA in attesa regolarizzazione * Ag. Entrate	-5.841,57	5,53	343,94	-6.179,98
246110	Contabilit semplificata c/transitorio	0,00	1.099,98	1.099,98	0,00
	Tot : 246 DEBITI DIVERSI	-3.464.295,21	5.539.925,74	5.353.468,94	-3.277.838,41

Mastro Liv 4 : 247 DEBITI PER SERVIZI C/TERZI					
247000	Anticipi ricevuti da terzi	-40.245,95	2.351.831,58	2.319.303,58	-7.717,95
247001	Debiti v/terzi per prog:Intervento in c/garanzia	-1.135.008,93	7.472,89	0,00	-1.127.536,04
247005	Anticipi ricevuti da Equitalia	-754,25	0,00	0,00	-754,25
247006	Debiti per Bollo virtuale	-22.904,00	1.795.132,48	1.819.819,00	-47.590,52
247013	Altre ritenute al personale c/terzi	-170,15	10.968,32	10.968,32	-170,15
247100	Debiti c/transitorio per servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot : 247 DEBITI PER SERVIZI C/TERZI	-1.199.083,28	4.165.405,27	4.150.090,90	-1.183.768,91

Mastro Liv 4 : 248 CLIENTI C/ANTICIPI					

REPORTING : 02 Civilistico
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Periodo : DIC-19

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	-----Attivit periodo-----		Saldo finale
			Dare	Avere	
248001	Anticipi per progetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot : 248 CLIENTI C/ANTICIPI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot : 24 DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-6.819.603,10	19.936.901,87	19.705.868,49	-6.588.569,72
	Mastro Liv 3 : 26 FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	Mastro Liv 4 : 261 ALTRI FONDI				
261000	Altri fondi	-1.208.049,39	0,00	0,00	-1.208.049,39
261001	Fondo spese future (dipendenti)	-906.882,18	886.882,18	746.253,15	-766.253,15
261002	Fondo rischi e oneri	-412.965,29	71.050,62	198.400,35	-540.315,02
261003	Fondo rischi su progetti intervento in fondo garanzia	-100.000,00	0,00	0,00	-100.000,00
261004	Fondo spese future per completamento Campus Universitario	-57.235,85	57.282,33	46,48	0,00
261005	Fondo spese future FC (personale)	-22.185,99	0,00	0,00	-22.185,99
261006	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
261007	Fondo rischi indennit di anzianit	0,00	0,00	355.024,18	-355.024,18
261101	Fondo rischi e oneri RN	-234.793,53	223.388,90	111.694,45	-123.099,08
261102	Fondo rischi e oneri FC	-947.523,24	70.635,70	58.211,01	-935.098,55
	Tot : 261 ALTRI FONDI	-3.889.635,47	1.309.239,73	1.469.629,62	-4.050.025,36
	Tot : 26 FONDI PER RISCHI ED ONERI	-3.889.635,47	1.309.239,73	1.469.629,62	-4.050.025,36
	Mastro Liv 3 : 27 RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
	Mastro Liv 4 : 270 RATEI PASSIVI				
270000	Ratei passivi	-136,20	136,20	0,00	0,00
	Tot : 270 RATEI PASSIVI	-136,20	136,20	0,00	0,00
	Mastro Liv 4 : 271 RISCOINTI PASSIVI				
271000	Risconti passivi	-7.939,20	7.939,20	4.855,62	-4.855,62
271001	Ricavi Anticipati	0,00	0,00	0,00	0,00
271002	Ricavi Anticipati Diritto Annuale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot : 271 RISCOINTI PASSIVI	-7.939,20	7.939,20	4.855,62	-4.855,62
	Tot : 27 RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-8.075,40	8.075,40	4.855,62	-4.855,62
	Tot : 21 PASSIVITA'	-16.752.750,08	22.042.039,80	21.610.101,56	-16.320.811,84
	Tot : 2 PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	-77.040.786,97	22.845.817,40	23.048.309,10	-77.243.278,67

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	-----Attivit Dare	periodo----- Avere	Saldo finale
Mastro Liv 1 : 28	CONTI D'ORDINE				
281000	Creditori c/impegni	-13.281.782,22	13.051.679,46	309.240,68	-539.343,44
281001	Creditori c/investimenti	-109.600,00	0,00	0,00	-109.600,00
281200	Azienda speciale Cise c/beni in comodato	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot : 28	CONTI D'ORDINE	-13.391.382,22	13.051.679,46	309.240,68	-648.943,44
Mastro Liv 1 : 3	CONTO ECONOMICO				
Mastro Liv 2 : 30	RISULTATO GESTIONE CORRENTE				
Mastro Liv 3 : 31	PROVENTI CORRENTI				
Mastro Liv 4 : 310	DIRITTO ANNUALE				
Mastro Liv 5 : 3100	DIRITTO ANNUALE				
310000	Diritto Annuale	0,00	1.684.768,86	9.492.470,11	-7.807.701,25
310001	Restituzione Diritto Annuale	0,00	319,00	0,00	319,00
310002	Sanzioni Diritto Annuale	0,00	262.715,39	896.582,50	-633.867,11
310003	Interessi Diritto Annuale	0,00	13.392,84	51.308,55	-37.915,71
310007	Diritto Annuale incremento 20% - Anno 2019	0,00	0,00	1.561.476,45	-1.561.476,45
Tot : 3100	DIRITTO ANNUALE	0,00	1.961.196,09	12.001.837,61	-10.040.641,52
Tot : 310	DIRITTO ANNUALE	0,00	1.961.196,09	12.001.837,61	-10.040.641,52
Mastro Liv 4 : 311	DIRITTI DI SEGRETERIA				
Mastro Liv 5 : 3110	DIRITTI DI SEGRETERIA				
311003	Sanzioni amministrative	0,00	3.000,00	64.496,30	-61.496,30
311004	Diritti di Segreteria Registro imprese	0,00	0,00	3.234.570,44	-3.234.570,44
311006	Diritti su rilasci e rinnovi CNS	0,00	0,00	94.264,00	-94.264,00
311007	Diritti Estero	0,00	0,00	137.811,00	-137.811,00
311008	Protesti	0,00	0,00	12.412,00	-12.412,00
311009	Marchi e Brevetti	0,00	0,00	26.604,07	-26.604,07
311010	Diritti Ambiente	0,00	30,00	52.620,00	-52.590,00
311011	Carte Tachigrafiche	0,00	0,00	74.700,17	-74.700,17
311012	Diritti Metrico	0,00	0,00	13.715,38	-13.715,38
311013	Altri Diritti	0,00	0,00	23.807,11	-23.807,11
311105	Restituzione sanzioni	0,00	49,00	0,00	49,00
311106	Restituzione diritti di segreteria	0,00	578,00	0,00	578,00
Tot : 3110	DIRITTI DI SEGRETERIA	0,00	3.657,00	3.735.000,47	-3.731.343,47

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	Attivit Dare	periodo----- Avere	Saldo finale

Tot : 311	DIRITTI DI SEGRETERIA	0,00	3.657,00	3.735.000,47	-3.731.343,47

Mastro Liv 4 : 312	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE				

Mastro Liv 5 : 3120	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE				
312003	Contributi fondo Perequativo	0,00	0,00	21.654,81	-21.654,81
312006	Riversamento avanzo aziende speciali	0,00	0,00	4.779,61	-4.779,61
312007	Affitti Attivi	0,00	5.927,66	79.182,49	-73.254,83
312008	Altri ricavi attivit istituzionale	0,00	0,00	75,00	-75,00
312010	Altri contributi e trasferimenti da enti pubblici	0,00	0,00	86.572,27	-86.572,27
312011	Rimborsi, recuperi diversi e contributi su iniziative	0,00	0,00	4.956,00	-4.956,00
312012	Rimborsi e recuperi diversi	0,00	737,83	144.474,52	-143.736,69
312017	Contributo spese di funzionamento CPA	0,00	0,00	234.191,71	-234.191,71
312021	Ricavi da progetti	0,00	0,00	4.000,00	-4.000,00
312050	Restituzione Entrate	0,00	292,44	2,72	289,72
Tot : 3120	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	0,00	6.957,93	579.889,13	-572.931,20

Tot : 312	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	0,00	6.957,93	579.889,13	-572.931,20

Mastro Liv 4 : 313	PROVENTI GESTIONE SERVIZI				

Mastro Liv 5 : 3130	PROVENTI GESTIONE SERVIZI				
313000	Ricavi per cessione di beni	0,00	1,46	219,76	-218,30
313002	Ricavi vendita pubblicazioni	0,00	7,24	316,62	-309,38
313004	Ricavi organizzazione corsi e seminari	0,00	0,00	3.980,00	-3.980,00
313005	Ricavi gestione servizi banche dati e informazioni commerciali	0,00	0,00	213,48	-213,48
313006	Ricavi operazioni a Premio	0,00	0,00	25.135,00	-25.135,00
313007	Ricavi servizi ufficio metrico	0,00	143,64	8.767,64	-8.624,00
313008	Ricavi per rilascio/rinnovo certificati di sottoscrizione digitale	0,00	547,44	31.988,14	-31.440,70
313009	Ricavi vendita carnets ATA/TIR	0,00	100,00	7.578,00	-7.478,00
313010	Ricavi servizio di conciliazione/mediazione	0,00	452,70	46.610,94	-46.158,24
313013	Ricavi concessione in uso sale	0,00	180,00	11.895,00	-11.715,00
313014	Ricavi da utilizzo locali	0,00	4.392,59	40.889,22	-36.496,63
313015	Proventi parcheggi Palariccione	0,00	0,00	22.810,07	-22.810,07
313018	Proventi servizio distributori automatici	0,00	0,00	1.650,00	-1.650,00
Tot : 3130	PROVENTI GESTIONE SERVIZI	0,00	5.825,07	202.053,87	-196.228,80

Tot : 313	PROVENTI GESTIONE SERVIZI	0,00	5.825,07	202.053,87	-196.228,80

Mastro Liv 4 : 314	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE				

REPORTING : 02 Civiltistico
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Periodo : DIC-19

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	-----Attivit Dare	periodo----- Avere	Saldo finale
Mastro Liv 5 : 3140 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE					
314000	Rimanenze Iniziali	0,00	103.684,77	0,00	103.684,77
314003	Rimanenze Finali	0,00	47.715,50	159.777,31	-112.061,81
	Tot : 3140 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,00	151.400,27	159.777,31	-8.377,04
Tot : 314 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE					
		0,00	151.400,27	159.777,31	-8.377,04
Tot : 31 PROVENTI CORRENTI					
		0,00	2.129.036,36	16.678.558,39	-14.549.522,03
Mastro Liv 3 : 32 ONERI CORRENTI					
Mastro Liv 4 : 320 PERSONALE					
Mastro Liv 5 : 3210 COMPETENZE AL PERSONALE					
321000	Retribuzione Ordinaria	0,00	3.377.916,62	720.580,91	2.657.335,71
321003	Retribuzione straordinaria	0,00	54.190,08	1.827,69	52.362,39
321012	Indennit Varie al personale Fondo dipendente	0,00	920.384,03	0,00	920.384,03
321013	Retribuzione P.O.	0,00	168.509,54	0,00	168.509,54
321014	Retribuzione di posizione dirigenti	0,00	303.012,64	0,00	303.012,64
	Tot : 3210 COMPETENZE AL PERSONALE	0,00	4.824.012,91	722.408,60	4.101.604,31
Mastro Liv 5 : 3220 ONERI SOCIALI					
322000	Oneri Previdenziali e Assistenziali	0,00	1.192.568,02	209.385,82	983.182,20
322003	Inail dipendenti	0,00	19.725,98	3.342,49	16.383,49
	Tot : 3220 ONERI SOCIALI	0,00	1.212.294,00	212.728,31	999.565,69
Mastro Liv 5 : 3230 ACCANTONAMENTI T.F.R.					
323000	Accantonamento T.F.R.	0,00	152.036,16	70.455,07	81.581,09
323001	Accantonamento I.F.S.	0,00	335.529,43	0,00	335.529,43
	Tot : 3230 ACCANTONAMENTI T.F.R.	0,00	487.565,59	70.455,07	417.110,52
Mastro Liv 5 : 3240 ALTRI COSTI					
324000	Interventi Assistenziali	0,00	26.680,00	0,00	26.680,00
324002	Spese Personale Distaccato al Ministero Attivit Produttive	0,00	5.127,75	0,00	5.127,75
324003	Spese Personale Distaccato ruoli U.P.I.C.A	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
324006	Altre Spese per il Personale	0,00	4.708,50	0,00	4.708,50
324007	Contributi a favore dell'Aran	0,00	387,50	0,00	387,50
324010	Rimborso spese pers. comando altri enti	0,00	40.930,14	0,00	40.930,14

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19

Attivit : T Totale

Divisa : EUR Euro

Stato Contabilizzazione Tutto

Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.

Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	Attivit Dare	periodo- Avere	Saldo finale
324011	Contribuzione Fondo Perseo	0,00	2.072,07	31,95	2.040,12
	Tot : 3240 ALTRI COSTI	0,00	84.905,96	31,95	84.874,01
	Tot : 320 PERSONALE	0,00	6.608.778,46	1.005.623,93	5.603.154,53
	Mastro Liv 4 : 325 FUNZIONAMENTO				
	Mastro Liv 5 : 3250 PRESTAZIONE DI SERVIZI				
325000	Oneri Telefonici	0,00	10.287,47	5.292,71	4.994,76
325002	Spese energia elettrica	0,00	98.633,15	16.006,21	82.626,94
325003	Oneri Consumo acqua	0,00	8.860,43	3.413,39	5.447,04
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	0,00	84.889,34	472,29	84.417,05
325010	Oneri Pulizie Locali	0,00	110.321,05	325,33	109.995,72
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	0,00	20.324,14	2.660,04	17.664,10
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria Beni Mobili	0,00	9.622,94	192,34	9.430,60
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili soggetti a limiti di legge-	0,00	9.595,02	5.813,02	3.782,00
325024	Oneri manutenzione ordinaria immobili Manutenzione obbligatoria	0,00	67.728,95	25,21	67.703,74
325039	Altri oneri assicurativi	0,00	51.080,12	265,50	50.814,62
325043	Oneri Legali e Notarili	0,00	603,40	0,00	603,40
325050	Oneri Prestazione Servizi Vari	0,00	16.416,05	0,00	16.416,05
325051	Oneri di Rappresentanza	0,00	146,00	0,00	146,00
325052	Oneri Servizio di Cassa Bancari e Postali	0,00	9.419,50	27,24	9.392,26
325053	Oneri postali e di Recapito	0,00	28.563,43	1.379,22	27.184,21
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	0,00	95.693,79	24,14	95.669,65
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	0,00	1.101,34	0,00	1.101,34
325060	Oneri Mezzi di Trasporto Soggetti a limiti	0,00	133,19	0,00	133,19
325065	Oneri Servizi Ausiliari	0,00	68.913,47	7.340,92	61.572,55
325066	Oneri Facchinaggio, spedizioni e di trasporto	0,00	4.922,11	0,00	4.922,11
325068	Oneri vari di funzionamento	0,00	3.737,81	1.137,47	2.600,34
325079	Spese Automazione Servizi	0,00	298.472,91	15.713,94	282.758,97
325080	Servizio di Conciliazione/Mediazione	0,00	22.763,60	1.608,60	21.155,00
325081	Oneri Servizio Metrico	0,00	2.077,64	0,00	2.077,64
325082	Oneri Progetto Vigilanza	0,00	7.104,56	208,50	6.896,06
325083	Oneri di Pubblicit	0,00	10.345,60	1.268,80	9.076,80
325085	Oneri Formazione del personale	0,00	27.714,00	0,00	27.714,00
325086	Buoni Pasto	0,00	64.806,43	7.351,63	57.454,80
325087	Rimborsi spese missioni	0,00	23.762,79	0,00	23.762,79
	Tot : 3250 PRESTAZIONE DI SERVIZI	0,00	1.158.040,23	70.526,50	1.087.513,73
	Mastro Liv 5 : 3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
326000	Affitti e locazioni beni immobili	0,00	165.915,39	55.493,89	110.421,50
326006	Noleggio Beni mobili	0,00	13.017,10	1.892,52	11.124,58
326007	Noleggio Mezzi di trasporto	0,00	4.303,10	283,10	4.020,00

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	Attivit Dare	periodo- Avere	Saldo finale
326008	Noleggio (Oneri per mezzi di Trasporto Soggetti a Limite)	0,00	15,13	0,00	15,13
	Tot : 3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0,00	183.250,72	57.669,51	125.581,21
	Mastro Liv 5 : 3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani e abbonamenti	0,00	14.248,41	2.671,00	11.577,41
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	0,00	14.523,55	59,37	14.464,18
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	0,00	2.715,00	0,00	2.715,00
327008	Oneri acquisto modulistica commercio estero (Certificati di origine)	0,00	4.934,90	0,00	4.934,90
327009	Materiale di Consumo	0,00	5.088,13	3,50	5.084,63
327013	Oneri Acquisto Materiale Metrico	0,00	1.529,10	0,00	1.529,10
327016	Oneri Diversi di Gestione	0,00	20.106,00	0,00	20.106,00
327017	Imposte e tasse	0,00	8.506,70	41,49	8.465,21
327018	Ires Anno in Corso	0,00	30.981,06	336,06	30.645,00
327021	Irap Anno in Corso	0,00	13.500,00	6.750,00	6.750,00
327022	Irap attivit istituzionale	0,00	302.992,80	0,00	302.992,80
327023	Irap assimilati	0,00	2.657,76	704,78	1.952,98
327024	Ici/Imu Anno in Corso	0,00	69.535,00	0,00	69.535,00
327027	Altre Imposte e Tasse Immobile Palariccione	0,00	524,00	0,00	524,00
327028	TARES-TARI	0,00	23.330,25	0,00	23.330,25
327033	Arrotondamenti Attivi	0,00	0,38	0,81	-0,43
327036	Arrotondamenti Passivi	0,00	0,03	0,00	0,03
327039	Oneri per omaggi	0,00	313,00	0,00	313,00
327100	Oneri Manutenzione Condominio	0,00	1.166,66	460,20	706,46
327101	Oneri Vari Condominio	0,00	12.748,60	3.132,69	9.615,91
327500	Versamenti riduzioni di spesa per consumi intermedi - Art. 8 comma 3 D.L. 95/2	0,00	270.697,02	0,00	270.697,02
327501	Versamenti Art. 6 commi 3-8-12-13 D.L. 782010 conv. L. 122010	0,00	93.650,98	0,00	93.650,98
327502	Versamenti Art. 61 comma 17 D.L. 1122008 conv. L. 1332008	0,00	33.368,60	0,00	33.368,60
	Tot : 3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0,00	927.117,93	14.159,90	912.958,03
	Mastro Liv 5 : 3280 QUOTE ASSOCIATIVE				
328000	Partecipazione Fondo Perequativo	0,00	256.757,38	0,00	256.757,38
328003	Contributo Ordinario Unioncamere nazionale	0,00	215.168,46	0,00	215.168,46
328004	Contributo Ordinario Unioncamere Regionale	0,00	268.345,00	0,00	268.345,00
	Tot : 3280 QUOTE ASSOCIATIVE	0,00	740.270,84	0,00	740.270,84
	Mastro Liv 5 : 3290 ORGANI ISTITUZIONALI				
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	0,00	782,45	0,00	782,45
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	0,00	1.710,08	0,00	1.710,08
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	0,00	24.235,89	0,00	24.235,89
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	0,00	13.538,58	0,00	13.538,58
329015	Compensi Ind. e rimborsi Organo di Controllo	0,00	6.344,00	0,00	6.344,00

REPORTING : 02 Civilistico
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Periodo : DIC-19

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	Attivit Dare	periodo Avere	Saldo finale

Tot : 3290	ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	46.611,00	0,00	46.611,00

Tot : 325	FUNZIONAMENTO	0,00	3.055.290,72	142.355,91	2.912.934,81

Mastro Liv 4 :	330 INTERVENTI ECONOMICI				

Mastro Liv 5 :	3300 INTERVENTI ECONOMICI				
330018	I.E. - Altri costi per servizi	0,00	694.391,78	5.549,28	688.842,50
330026	I.E. - Quote associative	0,00	99.269,80	573,30	98.696,50
330028	I.E. - Contributi	0,00	1.982.275,28	48.918,03	1.933.357,25
330030	I.E. - Azienda Speciale CISE	0,00	302.500,00	0,00	302.500,00
Tot : 3300	INTERVENTI ECONOMICI	0,00	3.078.436,86	55.040,61	3.023.396,25

Tot : 330	INTERVENTI ECONOMICI	0,00	3.078.436,86	55.040,61	3.023.396,25

Mastro Liv 4 :	340 AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				

Mastro Liv 5 :	3400 IMMOB. IMMATERIALI				
340000	Amm.to Software	0,00	672,47	0,00	672,47
340004	Amm.to Marchi e Brevetti	0,00	17,80	0,00	17,80
340020	Amm.to altre spese pluriennali	0,00	8.004,62	0,00	8.004,62
Tot : 3400	IMMOB. IMMATERIALI	0,00	8.694,89	0,00	8.694,89

Mastro Liv 5 :	3410 IMMOB. MATERIALI				
341000	Amm.to Fabbricati	0,00	159.057,76	0,00	159.057,76
341005	Amm.to altre immobilizz. Tecniche	0,00	6.022,72	0,00	6.022,72
341012	Amm.to Mobili	0,00	535,85	0,00	535,85
341013	Amm.to Arredi	0,00	5.100,40	0,00	5.100,40
341017	Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	0,00	10.265,15	0,00	10.265,15
341018	Amm.to Macchine ordinarie d'ufficio	0,00	712,80	0,00	712,80
341021	Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	0,00	21.599,44	0,00	21.599,44
Tot : 3410	IMMOB. MATERIALI	0,00	203.294,12	0,00	203.294,12

Mastro Liv 5 :	3420 SVALUTAZIONE CREDITI				
342000	Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D.A.	0,00	2.706.908,31	318.568,04	2.388.340,27
342001	Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Vari	0,00	47.610,94	0,00	47.610,94
342005	Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D.A. incremento 20%	0,00	318.568,04	0,00	318.568,04

REPORTING : 02 Civilistico
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro
 Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Periodo : DIC-19

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	-----Attivit Dare	periodo----- Avere	Saldo finale
	Tot : 3420 SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	3.073.087,29	318.568,04	2.754.519,25
	Mastro Liv 5 : 3430 FONDI RISCHI ED ONERI				
343009	Altri accantonamenti	0,00	188.687,20	0,00	188.687,20
	Tot : 3430 FONDI RISCHI ED ONERI	0,00	188.687,20	0,00	188.687,20
	Tot : 340 AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	0,00	3.473.763,50	318.568,04	3.155.195,46
	Tot : 32 ONERI CORRENTI	0,00	16.216.269,54	1.521.588,49	14.694.681,05
	Tot : 30 RISULTATO GESTIONE CORRENTE	0,00	18.345.305,90	18.200.146,88	145.159,02
	Mastro Liv 2 : 35 GESTIONE FINANZIARIA				
	Mastro Liv 3 : 350 PROVENTI FINANZIARI				
	Mastro Liv 4 : 3500 PROVENTI FINANZIARI				
350000	Interessi Attivi	0,00	0,00	11.576,34	-11.576,34
350001	Interessi attivi c/c tesoreria	0,00	0,00	251,91	-251,91
350004	Interessi su prestiti al personale	0,00	0,00	11.956,90	-11.956,90
350005	Altri interessi attivi	0,00	11.353,34	26.247,36	-14.894,02
350006	Proventi mobiliari Dividendi	0,00	0,00	20.960,45	-20.960,45
	Tot : 3500 PROVENTI FINANZIARI	0,00	11.353,34	70.992,96	-59.639,62
	Tot : 350 PROVENTI FINANZIARI	0,00	11.353,34	70.992,96	-59.639,62
	Mastro Liv 3 : 351 ONERI FINANZIARI				
	Mastro Liv 4 : 3510 ONERI FINANZIARI				
351001	Altri oneri finanziari	0,00	229,51	0,00	229,51
	Tot : 3510 ONERI FINANZIARI	0,00	229,51	0,00	229,51
	Tot : 351 ONERI FINANZIARI	0,00	229,51	0,00	229,51
	Tot : 35 GESTIONE FINANZIARIA	0,00	11.582,85	70.992,96	-59.410,11
	Mastro Liv 2 : 36 GESTIONE STRAORDINARIA				
	Mastro Liv 3 : 360 PROVENTI STRAORDINARI				

REPORTING : 02 Civilistico Periodo : DIC-19
 Attivit : T Totale
 Divisa : EUR Euro

Stato Contabilizzazione Tutto
 Conto (Da - A) : 1 - 380000

Tipo saldo : Anno corr.
 Livello Mastri : Fino al 5 livello

Conto	Descrizione	Saldo Iniziale	-----Attivit periodo-----		Saldo finale
			Dare	Avere	

Mastro Liv 4 :	3600 PROVENTI STRAORDINARI				
360000	Plusvalenze da Alienazioni	0,00	0,00	866,00	-866,00
360004	Sopravvenienze attive Diritto Annuale	0,00	51.586,15	71.959,45	-20.373,30
360005	Sopravvenienze Attive Rimborsi e Recuperi diversi	0,00	0,00	11.991,51	-11.991,51
360006	Sopravvenienze Attive	0,00	0,00	1.161.883,44	-1.161.883,44
360012	Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale DIANA	0,00	19,19	12.857,56	-12.838,37
360013	Sopravvenienze attive per sanzioni diritto annuale DIANA	0,00	314.466,95	547.106,05	-232.639,10
	Tot : 3600 PROVENTI STRAORDINARI	0,00	366.072,29	1.806.664,01	-1.440.591,72

	Tot : 360 PROVENTI STRAORDINARI	0,00	366.072,29	1.806.664,01	-1.440.591,72

Mastro Liv 3 :	361 ONERI STRAORDINARI				

Mastro Liv 4 :	3610 ONERI STRAORDINARI				
361000	Minusvalenze da Alienazioni	0,00	1.391,92	0,00	1.391,92
361003	Sopravvenienze Passive Acquisto beni e servizi	0,00	271.342,32	1.708,54	269.633,78
361005	Sopravvenienze Passive Diritto Annuale	0,00	38.313,14	0,00	38.313,14
361007	Acc. fondo svalutazione crediti Ruolo/anni precedenti	0,00	228.108,99	0,00	228.108,99
361008	Sopravvenienze passive diritto annuale DIANA	0,00	227,02	0,00	227,02
361009	Sopravvenienze passive per interessi diritto annuale DIANA	0,00	3,14	0,00	3,14
361010	Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale DIANA	0,00	7.262,88	711,69	6.551,19
	Tot : 3610 ONERI STRAORDINARI	0,00	546.649,41	2.420,23	544.229,18

	Tot : 361 ONERI STRAORDINARI	0,00	546.649,41	2.420,23	544.229,18

	Tot : 36 GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	912.721,70	1.809.084,24	-896.362,54

	Tot : 3 CONTO ECONOMICO	0,00	19.269.610,45	20.080.224,08	-810.613,63

Totale REPORTING :	02	0,00	90.966.171,97	90.966.171,97	0,00

Totale Finale:		0,00	90.966.171,97	90.966.171,97	0,00

**** Fine rapporto ****

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019

P R E M E S S A

Preliminarmente si deve evidenziare che il presente documento si riferisce al terzo bilancio di esercizio della Camera di Commercio della Romagna riferito ad un'intera annualità e conclude il triennio relativo alla maggiorazione del diritto annuale stabilita con il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 22.04.2017 a valere per gli anni 2017-2018-2019.

Oltre alla circolare prot. n. 0532625 del 5.12.2017, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni circa le operazioni contabili conseguenti l'aumento del diritto annuale sui bilanci della camere di commercio e delle loro aziende speciali, che saranno dettagliatamente evidenziati nel seguito del presente documento, il presente bilancio è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 e alle successive circolari ministeriali esplicative in materia.

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 23 del citato regolamento e che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del medesimo decreto, parte integrante del bilancio d'esercizio, fornisce indicazioni integrative e di dettaglio al bilancio della Camera di Commercio della Romagna per una migliore comprensione in ossequio ai principi di chiarezza e di completezza delle rappresentazioni contabili.

C R I T E R I D I V A L U T A Z I O N E

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della veridicità, universalità, chiarezza, prudenza, nel rispetto della competenza economico temporale e nella prospettiva della continuazione dell'attività; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In relazione al principio della competenza, l'effetto delle operazioni è stato rilevato contabilmente e attribuito al periodo dell'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

E' stata data attuazione alle disposizioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05/02/09 e in particolare negli allegati documenti (dal n. 1 al n. 4) elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 aventi ad oggetto l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili sanciti dal predetto regolamento ai fini della redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro aziende speciali.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

a) IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto a quelli del precedente periodo utilizzati dalle camere di commercio accorpate; le immobilizzazioni immateriali sono costituite da "licenze d'uso" e l'aliquota di ammortamento era fissata in anni cinque (Forlì-Cesena) e anni tre (Rimini) per cui allo stato attuale gli acquisti effettuati dalla Camera di Commercio di Rimini sono completamente ammortizzati, mentre per gli acquisti effettuati dopo il 2016 (Camera della Romagna) si è ritenuto di applicare l'ammortamento quinquennale.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti anche gli oneri aventi utilità pluriennale riferiti alla sede operativa di Viale Vespucci n. 58, in quanto l'immobile appartiene a Credit Agricole (già Cassa dei Risparmi di Rimini S.p.A.) ed è concesso in locazione alla Camera. Tali costi sono allo stato attuale completamente ammortizzati in quanto l'ammortamento era calcolato sulla base del periodo di durata del contratto che scadeva il 14 novembre 2018 e quindi il 2018 è stato l'ultimo anno di ammortamento. Il contratto di affitto è stato rinnovato nel 2018, ma da allora non sono stati sostenuti ulteriori oneri da capitalizzare.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono stati, altresì, imputati il costo di registrazione del marchio camerale, ammortizzato per il periodo di validità della registrazione, e il valore dei marchi del Consiglio Interprofessionale per la Denominazione DOC "Colli di Rimini", ceduti a titolo gratuito all'Ente con atto del Notaio Bosi registrato all'Agenzia delle Entrate di Rimini in data 31/12/2012 serie 1T 13464, a seguito del suo scioglimento.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2016 sono stati contabilizzati, alla voce "Altre spese pluriennali", una serie di oneri sostenuti dall'ente relativi ad attività specifiche legate all'accorpamento aventi utilità pluriennale che si è ritenuto di ammortizzare nell'arco di 5 anni (aliquota 20%).

b) MATERIALI

L'art. 26 del DPR n. 254/05 disciplina la valutazione dei beni patrimoniali.

1) Beni immobili

A partire dal 1° gennaio 2007 gli immobili sono iscritti nello stato patrimoniale al costo d'acquisto ovvero al costo di produzione.

Nel bilancio camerale al 31/12/2019 sono presenti fabbricati acquisiti prima dell'esercizio 2007 e pertanto, come precisato nel Documento n. 2 al punto 3.1.5, continuano a rimanere iscritti a norma dell'art. 25 del

Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287 (delibera di Giunta n. 107 del 19.04.1999 della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e atto di ripartizione del patrimonio tra la Camera di Forlì-Cesena e di Rimini repertorio n. 1245 del 16.11.1999 del Notaio Dott. Andrea Fontecchia), senza apportare modifiche al criterio di valutazione.

Sono stati altresì aggiunti tutti gli oneri di diretta imputazione e dedotte le quote di ammortamento accantonate all'apposito fondo. Gli incrementi di valore rispetto al 31.12.2018, pari complessivamente a euro 156.142,92 (di cui euro 70.887,16 per la sede di Forlì, euro 61.342,50 per la sede di Cesena ed euro 23.913,26 per la sede di Rimini) sono costituiti dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati e conclusi nell'esercizio 2019.

Nel corso del 2018, in esecuzione della delibera di Giunta n. 79 del 25.09.2018 e a seguito della sottoscrizione di un contratto preliminare di acquisto (sulla base del quale era stata versata una caparra confirmatoria dell'importo di euro 50.000,00) è stata portata a termine l'acquisizione del locale di V. Sigismondo 26 adiacente alla sede camerale (distinto al catasto fabbricati del Comune di Rimini al Foglio 74, particella 2519, subalterno 22, categoria catastale "negozi e botteghe", classe 14) come da rogito notarile in data 5 agosto 2019.

In ossequio ai principi contabili, l'importo totale, comprensivo di oneri e imposte (euro 460.925,84) è stato iscritto fra le immobilizzazioni, ma senza applicazione di ammortamento, in quanto trattasi di un valore oggetto di perizia dichiarata congrua dall'Agenzia delle Entrate nella fase preliminare alla compravendita.

Al 31/12/2019 l'ente risulta quindi proprietario, oltre all'immobile sopra descritto, del fabbricato in cui si trova la sede legale di Forlì, sita in Corso della Repubblica n. 5, della sede secondaria di Rimini, sita in Via Sigismondo Malatesta n. 28, della sede di Cesena, sita in Via Gaspare Finali n. 32 e di una porzione del parcheggio denominato Palariccione sito nel Comune di Riccione. Quest'ultimo è stato acquisito in data 18 ottobre 2013, in seguito alle operazioni di liquidazione della società Palariccione S.p.A. ed è costituito da una porzione del fabbricato urbano denominato "Palazzo dei Congressi di Riccione" di mq. 1.621,50, sito in Riccione tra i Viali Virgilio, Fogazzaro e Catullo, edificato su pertinenziale terreno, costituita da superfici adibite a box auto al piano primo sotto-strada. Nel corso del 2017, in esecuzione della delibera di Giunta n. 108 del 29.09.2017, nell'ambito del piano di razionalizzazione degli immobili camerale, è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per la vendita dei 69 posti auto di cui l'ente è proprietario al termine della quale sono stati alienati n. 30 posti auto nel corso del 2018 (determinazione di aggiudicazione del Segretario Generale n. 323 del 29.11.2018) e n. 20 posti auto nel corso del 2019 (determinazione di aggiudicazione del Segretario Generale n. 181 dell'11.10.2019) che sono stati oggetto di rogito rispettivamente in data 18.12.2018 per l'importo di euro 493.500,00 e in data 20.12.2019 per l'importo di euro 333.000,00.

L'immobile sopra descritto risultava contabilizzato in bilancio all'1/1/2018 per l'importo lordo di euro 1.147.500,00 (al netto del corrispondente fondo ammortamento pari a euro 164.003,36 e della svalutazione

operata sul bilancio 2018 per adeguare il valore dell'immobile alla perizia tecnico-estimativa a prezzo di mercato effettuata preliminarmente alla procedura di vendita); pertanto al 31.12.2019 il valore del bene costituito dai restanti 19 posti auto di proprietà della Camera di Commercio è pari a euro 321.000,00; trattandosi di un valore derivante da apposita perizia di stima, a partire dal 2018, l'ammortamento non si applica.

Per quanto riguarda l'ammortamento degli altri beni immobili sono state applicate le aliquote precedentemente applicate dagli enti accorpati in continuità con il piano di ammortamento. In particolare, per quanto riguarda gli immobili precedentemente di proprietà della Camera di Commercio di Forlì-Cesena (a Forlì e a Cesena) è stata applicata, come per gli anni precedenti a partire dal 2014, l'aliquota dell'1,5% annuale, in coerenza con quanto deciso dalla Giunta camerale forlivese con provvedimento n. 112 del 15.07.2014 (aggiornamento del bilancio preventivo 2014). Tale appostamento è comunque prudenziale, posto che Unioncamere Nazionale, con propria nota del 20.10.2014 (prot. n. 23790), ritiene legittimo e coerente con l'art. 26, comma 5, del D.P.R. n. 254/2005 "ridurre o non calcolare la quota di ammortamento di beni patrimoniali per i quali il valore contabile è considerevolmente inferiore al prezzo di realizzo o di mercato".

Sulla base di tale aliquota la quota di ammortamento per l'anno 2019 è pari a euro 159.057,76.

Per quanto riguarda l'immobile di proprietà di V. Sigismondo n. 28 a Rimini, fino al 31/12/2015 l'aliquota di ammortamento, è stata pari al 3% annuo.

Il principio contabile n. 16 concernente le "Immobilizzazioni materiali", oggetto di revisione definitiva da parte Organismo Italiano di Contabilità nel mese di agosto 2014, specifica, rispetto al precedente OIC 16 nella versione rivista del 16 settembre 2005, che se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e che, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite.

In proposito il Ministero dello Sviluppo Economico ha evidenziato con nota n. 0212337 dell'1/12/2014 che, alla luce del contenuto del documento n. 1) allegato alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e nella considerazioni che dette novità rappresentano un'integrazione del principio con il quale si procede ad ammortizzare i beni materiali, l'applicazione di tali innovazioni possa essere estesa anche alle Camere di Commercio motivando adeguatamente in nota integrativa le modifiche del criterio di ammortamento.

A tal fine, con deliberazione di Giunta n. 68 del 17.09.2015, la Camera di Commercio di Rimini decise di procedere ad una valutazione del suddetto immobile di proprietà al fine di valutare l'interruzione del processo di ammortamento del bene previsto dall'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005, stipulando apposito accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rimini - Ufficio provinciale - Territorio.

Dalla Relazione di Stima del 20 Febbraio 2017, presentata dall'Agenzia delle Entrate e protocollata agli atti dell'Ente in data 22/02/2017 al n. 5031, risulta che il più probabile valore venale in comune commercio del fabbricato dei proprietà, adibito a sede principale dell'Ente, è di complessivi euro 3.850.000,00 in c.t.. Secondo l'Agenzia delle Entrate *“la qualità estimativa dell'elaborato, in funzione delle informazioni ricevute e dei dati puntualmente raccolti, è caratterizzata da un'alea estimale del +/- 10%. La valutazione tiene conto dello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova al momento del sopralluogo eseguito in data 08/02/2017 e in particolare delle sue caratteristiche tipologiche, impiantistiche e di ubicazione, nel presupposto che sia esente da qualsiasi peso o servitù o vincoli vari, ad eccezione dei vincoli gravanti sul sito di interesse archeologico al piano interrato, e che rispetti tutte le norme vigenti in materia urbanistica e ambientale”*.

Tenuto conto del valore di mercato dell'immobile stimato dall'Agenzia delle Entrate (euro 3.850.000,00) e che il bene (al lordo del relativo fondo ammortamento) risultava iscritto in bilancio per euro 3.468.385,74, l'Ente ha ritenuto che il suo valore residuo al termine della vita utile risulti maggiore al valore contabile, pari ad euro 1.445.836,94. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16, l'Ente ha deciso di interrompere dall'anno 2016 il processo di ammortamento del suddetto bene.

In data 11/04/2016 la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna ha decretato che una parte del suddetto immobile denominato “Resti di un quartiere residenziale di età romana” (distinto al N.C.T./N.C.E.E al foglio 74, particella 1249 sub 11 parte - piano interrato) è dichiarato di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

In data 13/05/2016 la Commissione Regionale ha precisato che l'immobile in oggetto non presenta i requisiti di interesse storico, artistico e architettonico di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Inoltre, sul medesimo immobile grava un diritto reale immobiliare in quanto, con atto autenticato in data 12 giugno 1998, repertorio n. 194830, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Rimini in data 1 luglio 1998 all'art. 4645, è stata costituita una servitù di elettrodotto a favore dell'ENEL S.p.A.

Per quanto riguarda gli altri immobili, si precisa che a seguito di una pratica tesa a verificare l'interesse storico-artistico del fabbricato di Cesena, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato che la parte di immobile attualmente adibita a supermercato non presenta interesse culturale (nota del 9 ottobre 2018, prot. n. 26450 del 23.10.2018), mentre alla palazzina ad uso uffici, la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna, con Decreto 14 gennaio 2019, ha riconosciuto l'interesse culturale ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 (prot. n. 1922 del 23.01.2019).

In adempimento al già citato piano di razionalizzazione degli immobili, nel corso del 2019, con provvedimento del Segretario Generale n. 192 del 18.10.2019 è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per la tentata dell'immobile di Cesena adibito a supermercato; il bando però è andato deserto.

La tabella che segue riepiloga i dati relativi agli immobili: valore dei beni iscritti in bilancio e relativo fondo ammortamento, quota ammortamento maturata nel 2019 e valore residuo dei beni.

Immobile	Valore 31/12/2018	Valore 31/12/2019	Quota amm.to 2019	Totale fondo amm.to 31/12/2019	Valore netto 31/12/2019
Sede legale - Forlì	9.122.112,09	9.192.999,25	137.894,99	5.330.938,56	3.862.060,69
Sede Secondaria - Rimini	3.468.610,22	3.492.523,48	0	2.022.548,80	1.469.974,68
Sede staccata - Cesena	1.349.509,14	1.410.851,64	21.162,77	865.167,91	545.683,73
Parcheggio Palariccione	654.000,00	321.000,00	0	0	321.000,00
Sede Rimini (ex bar)	50.000,00 *	460.925,84	0	0	460.925,84
* acconto					
TOTALE	14.644.231,45	14.878.300,20	159.057,76	8.218.655,27	6.659.644,94
Manut. straord. (in corso)	5.185,00	0	0	0	0
TOTALE	14.649.416,45	14.878.300,21	159.057,76	8.218.655,27	6.659.644,94

2) Beni mobili

I beni acquisiti nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati al loro valore di acquisto. Nello stato patrimoniale tutti i beni sono stati inseriti al netto del relativo fondo ammortamento.

Per tutti i beni mobili già presenti all'1/1/2017 sono state applicate le aliquote del periodo precedente secondo i piani di ammortamento applicati negli enti accorpati, in continuità con gli stessi, mentre per quanto riguarda i beni acquistati successivamente sono state applicate le aliquote della Camera di Commercio di Forlì-Cesena di seguito elencate. Si tratta delle aliquote previste dal D.M. 31.12.88, ritenute rispondenti ai criteri indicati nel secondo comma dell'art. 26 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254:

Categoria 1: Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Categoria 2: Arredamento	15%
Categoria 3: Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Categoria 4: Macchine d'ufficio e computer	20%
Categoria 5: Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Categoria 6: Immobilizzazioni tecniche	15%

Tali percentuali sono state applicate in misura ridotta (50%) nel calcolo delle quote di ammortamento dei beni acquistati nell'anno.

Relativamente ai beni provenienti dalla Camera di Commercio di Rimini, per quelli acquisiti fino al 31/12/2012 l'ammortamento ordinario è stato effettuato applicando le aliquote di seguito indicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ad eccezione dell'hardware per il quale, tenuto conto del continuo aggiornamento dell'informatizzazione del sistema camerale, l'ammortamento è stato fissato in anni tre.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite dal 01/01/2013, in applicazione del “Principio contabile n. 16”, l’ammortamento ordinario è stato calcolato applicando le aliquote di seguito indicate e in misura proporzionale dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto all’uso.

Tenendo conto del normale periodo di obsolescenza, l’ammortamento delle attrezzature informatiche acquistate dal 01/01/2015 è stato calcolato considerando un intervallo di vita utile di 5 anni anziché 3 anni come negli esercizi precedenti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Arredi	
Arredi (acquisiti dal 01/01/2013)	16,67%
Attrezzature blindate	20%
Mobili (acquisiti fino al 31/12/2012)	12%
Mobili (acquisiti dal 01/01/2013)	12,5%
Accessori arredo	100%
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20 %
Macchine ordinarie ufficio	12%
Attrezzature varie (acquisite fino al 31/12/2012)	15%
Attrezzature varie (acquisite dal 01/01/2013)	16,67%
Hardware e licenze d’uso (acquisiti fino al 31/12/2014)	33,33%
Hardware e licenze d’uso (acquisiti dal 01/01/2015)	20%
Opere d’arte	0%
Sistema allarme	30%

Si precisa che fra i beni mobili sono presenti opere d’arte per l’importo complessivo di euro 156.831,41 (fra cui quadri e stampe per un valore di euro 128.232,68, un busto di marmo rinvenuto negli scantinati della sede di Forlì per un valore di euro 25.500,00, medaglie per euro 3.098,73) e mobili di pregio per un valore di euro 24.962,45; si tratta di beni non suscettibili di ammortamento in quanto di interesse storico-artistico. Di analoga tipologia sono i beni acquisiti nel corso dell’anno 2000 dall’ex Ufficio Metrico per l’importo di euro 3.376,92 rientranti nella categoria “strumentazione metrica”, in quanto trattasi di beni di valore storico oggetto della mostra allestita presso la sede dell’Ente che, per effetto di tale destinazione, non sono soggetti ad ammortamento. Inoltre, nel corso del 2017, è stato acquisito, come da delibera di Giunta n. 157 del 14.12.2017, l’Archivio storico dell’Ing. Luciano Ravaglia a seguito di legato testamentario che è stato iscritto in bilancio nell’ambito dei beni mobili per l’importo di euro 50.000,00 come da perizia dell’Arch. Elio Garzillo. Trattandosi di un bene indisponibile (peraltro sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza Regionale dei beni culturali come da prot. n. 1497 del 15.04.2013 e n. 13069 del 29.08.2013 della Camera di Commercio di Forlì-Cesena) il valore attribuito non può considerarsi un valore di mercato, pertanto al fine di sterilizzare l’impatto economico dello stesso sul bilancio 2017 è stato creato un fondo di pari importo attraverso la rilevazione di sopravvenienze attive e passive che si elidono nel conto economico.

I beni mobili iscritti nello stato patrimoniale della Camera di Commercio comprendono anche quelli concessi in comodato gratuito all'azienda speciale C.I.S.E. Tali beni, per un valore pari a euro 94.758,73, sono contabilizzati tra i conti d'ordine nel bilancio dell'azienda così come previsto dall'art. 69 del DPR 254/2005.

c) I M M O B I L I Z Z A Z I O N I F I N A N Z I A R I E

Le partecipazioni detenute dall'ente sono suddivise in bilancio nei seguenti conti:

- Partecipazioni azionarie conto 112001;
- Partecipazioni in imprese collegate conto 112003;
- Conferimenti di capitale conto 112005;
- Altri investimenti mobiliari conto 112100.

Al primo gruppo appartengono le partecipazioni costituite da azioni (società per azioni e società consortili per azioni); al secondo e terzo gruppo appartengono i conferimenti in società a responsabilità limitata e in società consortili a responsabilità limitata; al quarto gruppo appartengono le quote di consorzi e di altri enti aventi forma giuridica diversa dalle società.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Sono iscritte nello Stato Patrimoniale secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 254/2005, così come interpretato dal Documento n. 2 al punto 3.3.1.

Preliminarmente è stata effettuata una ricognizione di tutte le partecipazioni camerali al fine di rilevare le eventuali fattispecie di partecipazioni controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

E' stato quindi verificato che nessuna delle società partecipate dall'ente può considerarsi controllata (maggioranza dei voti in assemblea ordinaria o influenza dominante relativamente al numero dei voti o per effetto di vincoli contrattuali); viceversa, si è riscontrato che Fiera di Forlì S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l. hanno le caratteristiche per essere considerate **collegate** (influenza notevole che, per le società non quotate in borsa, si ritiene tale con l'espressione di 1/5 dei voti in assemblea).

Per quanto riguarda le predette partecipazioni il valore contabile è stato determinato sulla base del patrimonio netto delle società risultante dall'ultimo bilancio dalle stesse approvato; nella fattispecie quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 per Rimini Congressi (approvato nel 2019) e quello riferito al 31.12.2019 per Fiera di Forlì S.p.A. approvato in data 15.04.2020).

Per quanto riguarda Rimini Congressi S.r.l., nella valutazione al 31.12.2019 si è tenuto conto dell'aumento di patrimonio netto risultante dal bilancio della società al 31.12.2018 che è confluito nella riserva di rivalutazione (euro 595.948,93); analogamente, per ciò che concerne la Fiera di Forlì S.p.A., l'aumento di patrimonio netto risultante dal bilancio della società al 31.12.2019 (di cui alla delibera di Giunta n. 15 del 10.03.2020) è confluito nella medesima riserva di rivalutazione (euro 38.481,02).

Nel corso dell'esercizio 2019 le altre movimentazioni relative alle società partecipate sono state le seguenti:

- liquidazione, da parte di Job Camere S.r.l., di un acconto sulla liquidazione pari a euro 3.468,221 (inserito fra i proventi mobiliari in quanto trattasi di una quota di patrimonio netto costituito da utili degli esercizi pregressi);
- liquidazione, da parte di S.Andrea Servizi S.r.l. della quota di partecipazione camerale, pari a euro 5.000,00, a seguito di recesso dalla compagne sociale.

Nei prospetti che seguono sono riportate tutte le società partecipate con i valori contabili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2019.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Società	Capitale Sociale deliberato	Capitale Sociale sottoscritto	Azioni Società	Azioni possedute	Capitale sottoscritto	% Quota partec.	% Quota partec. Ind.	Valutazione al 31/12/2018	Valutazione al 31/12/2019
Aeradria S.p.A. (Impresa in fallimento)	€ 3.104.156,00	€ 3.104.156,00	3.104.156	278.168	€ 278.168,00	8,96100	/	€ 0,00	€ 0,00
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	€ 2.999.795,44	€ 2.387.371,16	7.968	2	€ 599,24	0,03	/	€ 137,31	€ 137,31
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A. Soc. Cons.	€ 12.000.000,00	€ 11.798.463,00	11.798.463	1.884.031	€ 1.884.031,00	15,96800	/	€ 1.614.222,00	€ 1.614.222,00
C.E.R.CAL. S.C.p.A.	€ 120.015,00	€ 120.015,00	120.015	5.800	€ 5.800,00	4,83	/	€ 10.402,46	€ 10.402,46
Cesena Fiera S.p.A.	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	2.000.000	153.337	€ 153.337,00	7,67	/	€ 220.997,32	€ 220.997,32
Fiera di Forlì S.p.A.	€ 1.679.082,46	€ 1.679.082,46	1.679.389	461.741	€ 461.741,00	27,50	/	€ 441.440,73	€ 479.921,75
Infocamere soc.consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane p.A.	€ 17.670.000,00	€ 17.670.000,00	5.700.000	28.375	€ 87.962,50	0,50	/	€ 133.333,99	€ 133.333,99
Romagna Acque S.p.A.	€ 375.422.520,9	€ 375.422.520,9	726.915	2.000	€ 1.032.920,00	0,28	/	€ 1.067.426,94	€ 1.067.426,94
S.A.PRO. S.p.A. (Impresa in fallimento)						6,00	/	€ 439.139,41	€ 439.139,41
S.A.P.I.R. S.p.A. Porto Intermodale Ravenna	€ 12.912.120,00	€ 12.912.120,00	24.831.000	42.248	€ 21.968,96	0,17		€ 120.476,97	€ 120.476,97

Società Esercizio Aeroporto Forlì S.E.A.F. S.p.A. (Impresa in fallimento)						11,52	/	0	0
Servizi Integrati d'Area SER.IN.A.R. S.C.p.A.	€ 1.244.200	€ 1.244.200	12.442	614	€ 61.400,00	4,93	/	€ 61.400,00	€ 61.400,00
Uni. Rimini S.p.a Soc. Cons.	€ 1.020.000,00	€ 1.020.000,00	2.000.000	200.000	€ 102.000,00	10,00000	/	€ 104.357,00	€ 104.357,00
TOTALE								€ 4.213.334,13	€ 4.251.815,15

CONFERIMENTI DI CAPITALE (SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA)

Società	Capitale sociale deliberato	Capitale sociale sottoscritto	Quote	Capitale sottoscritto	% Quota partecip	% Quota partec. Ind.	Valutazione al 31/12/2018	Valutazione al 31/12/2019
Romagna Tech S.C.ar.l.	€ 361.500,00	€ 361.500,00	12.750	€ 12.750,00	3,52		€ 17.625,09	€ 17.625,09
Ecocerced S.C.a r.l.	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	4.903	€ 4.903,00	0,20		€ 4.931,76	€ 4.931,76
Esco-Cre S.r.l. in liquidazione	€ 100.000,00	€ 100000,00	2.000	€ 2.000,00	2,00	/	€ 2.015,02	€ 2.015,02
GAL Valli Marecchia e Conca S. Cons. a r.l.	€ 86.500,00	€ 86.500,00	1	13.000,00	15,03	/	13.000,00	€ 13.000,00
IC Outsourcing S.Cons. r.l.	€ 372.000,00	€ 372.000,00		€ 1.119,01	0,30		€ 1.111,04	€ 1.111,04
Job Camere S.r.l. in liquidazione	Società in liquidazione			594,55	0,099	0,05440	€ 526,00	€ 526,00
ISAERS S.C.ar.l.	€ 118.000,00	€ 118.000,00	17.700	€ 17.700,00	15,00		€ 17.440,10	€ 17.440,10
L'Altra Romagna S Cons. r.l.	€ 65.000,00	€ 65.000,00		€ 3.000,00	4,616	/	€ 4.600,90	€ 4.600,90
Retecamere S.Cons. r.l.	Società in liquidazione			€ 445,40	0,092	/	€ 222,17	€ 222,17
Sant'Andrea Servizi S.r.l.	€ 50.000,00	€ 50.000,00	1	€ 5.000,00	10,0000 0	/	€ 5.000,00	-
Unioncamere E/R Servizi S.r.l.	€ 120.000,00	€ 120.000,00	19.680	€ 19.680,00	16,40	/	€ 85.743,48	€ 85.743,48
Uniontrasporti Soc. Consortile r.l.	€ 389.041,22	€ 389.041,22		€ 645,88	0,166	/	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TOTALE CONFERIMENTI DI CAPITALE						/	€ 154.215,56	€ 149.215,56

Rimini Congressi S.r.l.	€ 92.226.559,00	€ 92.226.559,00	1	€ 29.976.948,00	32,50	/	€ 34.960.203,53	€ 35.556.152,45
TOTALE CONFERIMENTI DI CAPITALE E SOCIETA' COLLEGATE							€ 35.114.419,09	€ 35.705.367,98

ALTRE PARTECIPAZIONI

Consorzio Pesca e Nettarina di Romagna IGP	Fondo di dotazione € 24.000,00	€ 5.000,00	20,00	€ 6.012,12	€ 6.012,12	€ 6.012,12
I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Fondo di dotazione € 4.735.259,47	€ 168.143,54	3,555	/	€ 189.998,21	€ 189.998,21
Fondazione Centro Ricerche Marine	Capitale € 499.180,00	€ 50.000,00		/	€ 51.487,16	€ 51.487,16
TOTALE					€ 247.497,49	€ 247.497,49
TOTALE GENERALE						40.204.680,65

E' stata effettuata una verifica su tutti i bilanci al 31.12.2018 delle società partecipate approvati nel corso del 2019 al fine di verificarne l'andamento ed eventualmente prevedere prudenzialmente degli accantonamenti a copertura di perdite, ma non se ne è ravvisata la necessità.

PRESTITI E PARTECIPAZIONI ATTIVE

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo e comprendono le seguenti voci:

- prestiti e anticipazioni al personale per euro 930.490,07;
- crediti nei confronti di altri enti per quote di trattamento di fine rapporto e indennità di buonuscita relative a personale trasferito: euro 4.479,10;
- prestiti e anticipazioni varie costituite da:
 - credito verso Seaf S.p.A. per concessione finanziamento per euro 184.390,00,
 - crediti per partecipazioni dismesse per euro 76.328,86 (Profingest, Tecnoservicecamere, Centro Servizi dalla Terra alla Tavola);
- anticipazione in conto futuro aumento di capitale sociale Aeradria S.p.A. per euro 627.200,00, la quale è stata interamente svalutata in relazione alla situazione societaria;
- depositi cauzionali prestati a terzi per euro 15.194,88.

ATTIVO CIRCOLANTE

E' suddiviso in:

- rimanenze
- crediti di funzionamento
- disponibilità liquide
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

R I M A N E N Z E

Il valore delle rimanenze riportato in bilancio è relativo alle pubblicazioni edite dall'Ente e rientranti nell'attività commerciale valutate al costo copia. Si precisa che ai fini del calcolo delle rimanenze sono state considerate le copie dei listini prezzi opere edili edizione 2014, 2015 e 2016 e della raccolta provinciale degli usi solo dell'ultima versione stampata, in quanto le copie relative agli anni precedenti sono state considerate non aventi più valore commerciale.

Oltre alle suddette pubblicazioni sono state inserite in tale posta le rimanenze di carnets Ata, certificati di origine, smart card, CNS, business key e cartelline. Inoltre, sono state contabilizzate le rimanenze di magazzino generiche costituite da cancelleria varia e altri materiali di consumo.

Complessivamente al 31.12.2019 le rimanenze ammontano a euro 112.061,81 di cui euro 47.715,50 relative ad attività commerciale ed euro 64.346,31 concernenti l'attività istituzionale.

C R E D I T I D I F U N Z I O N A M E N T O

Tutti i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo (art. 26, comma 10 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254).

Sono classificati in base alla:

- origine del credito: da proventi o altri crediti;
- natura del debitore;
- scadenza.

CREDITI DA PROVENTI

Sorgono in relazione a proventi di natura istituzionale ovvero commerciale.

CREDITI CLASSIFICATI PER NATURA DEL DEBITORE

Sono articolati in sei voci:

- crediti da diritto annuale;
- crediti verso organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie;
- crediti verso organismi del sistema camerale;
- crediti v/clienti;
- crediti per servizi conto terzi;
- crediti diversi; anticipi a fornitori.

Per quanto attiene ai “**crediti da diritto annuale**”, la cui composizione, stratificata anno per anno, è riepilogata nella tabella allegata alla presente nota integrativa i principi contabili richiedono che la voce dello stato patrimoniale sia suddivisa, a partire dal 1° gennaio 2008, nelle seguenti poste:

- crediti per diritto annuale;
- crediti per sanzioni;
- crediti per interessi moratori.

Analogamente debbono essere rilevate per singolo anno di competenza e tenute distinte le corrispondenti voci di provento del conto economico.

A partire dall'esercizio 2011 sono stati inseriti altri conti di credito e debito per rilevare il saldo positivo o negativo per diritto annuale da riscuotere o pagare alle altre Camere di Commercio.

Dall'anno 2009 è entrato in vigore il regime ordinario previsto al punto 1.2. del documento n. 3 allegato alla Circolare M.S.E. n. 3622/C del 5/2/2009 già citata in precedenza, sulla base del quale il credito è così determinato:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato con l'applicazione di un'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi;
- per quanto riguarda le sanzioni, la determinazione degli importi avviene sulla base del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 54/2005.

A tale scopo, per consentire l'applicazione dei suddetti criteri, come previsto dal punto 1.2.4, già dal 2009, è stato implementato un apposito sistema informativo sulla base del quale sono stati resi disponibili da InfoCamere gli elenchi analitici del credito.

Per quanto attiene al calcolo delle sanzioni per omesso versamento, al suddetto credito da diritto annuale viene applicata la percentuale del 30%, pari alla sanzione minima in caso di omesso versamento.

Per quanto concerne l'individuazione dei soggetti inadempienti, ci si è attenuti ai seguenti criteri:

- imprese iscritte nella sezione ordinaria: sono state considerate le posizioni che hanno omesso completamente il versamento;
- imprese che pagano in misura fissa: sono state considerate le posizioni che hanno omesso in tutto o in parte il pagamento del diritto annuo.

Gli interessi sono calcolati sul credito dell'anno al tasso legale con maturazione giorno per giorno dalla scadenza del termine ordinario fino al 31 dicembre di ogni anno.

In adempimento a quanto previsto dalla circolare MISE prot. n. 0532325 del 5.12.2017 che richiama una precedente nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 giugno 2017 (prot. n. 0241848 sui progetti

finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale) a partire dal consuntivo 2017 è stato creato un apposito conto denominato "diritto annuale incremento 20%" il cui importo, al 31.12.2019, ammonta a euro 1.561.476,45.

Si segnala che l'importo complessivo del mastro diritto annuale è costituito esclusivamente dalle cifre di competenza dell'esercizio 2019 in quanto non si è resa necessaria la rilevazione di alcun risconto.

Relativamente all'attività posta in essere nel triennio 2017-2019 attraverso i progetti finanziati dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, si evidenzia che, a fronte di risorse disponibili a tale titolo per euro 3.793.539,71 (complessive, per tutti i progetti nell'intero triennio) la Camera ha rendicontato somme per euro 3.918.976,61. Tuttavia, a causa di meccanismi di rendicontazione previsti a livello nazionale (peraltro anche modificati nel corso del triennio), non avendo esattamente rispettato la (forse eccessiva) rigida ripartizione fra i diversi progetti è risultata per uno di questi una rendicontazione inferiore per euro 87.199,68. In considerazione del fatto che le risorse del 20% sono comunque state spese per i progetti e che la circolare Mise prevede il risconto per le somme non spese, si è ritenuto, anche in accordo con Unioncamere Nazionale, di non rilevare alcun risconto sul 2019 e rifinanziare la differenza sul bilancio 2020 per i progetti approvati per il triennio 2020-2022.

Gli importi complessivi 2019 sono i seguenti:

credito per diritto annuale: euro 2.077.617,66,

sanzioni: euro 621.874,04,

interessi: euro 4.434,13,

pari complessivamente ad euro 2.703.925,83.

Per quanto attiene all'imputazione dei proventi e dei corrispondenti crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi con riferimento all'anno 2016, a seguito dell'emissione del relativo ruolo esattoriale avvenuta nel 2019 (25 novembre), si è provveduto ad effettuare le seguenti operazioni contabili:

- diminuzione dell'importo originario del credito per la somma di euro 35.747,70 relativamente al tributo 961 (diritto annuale) con imputazione al conto 361005 (sopravvenienze passive diritto annuale);
- integrazione dell'importo del credito originario per sanzioni per l'importo di euro 230.447,83 con imputazione al conto 360004 (sopravvenienze attive da diritto annuale);
- integrazione dell'importo del credito originario per interessi con imputazione della somma di euro 12.832,84 sul conto 360004 (sopravvenienze attive da diritto annuale).

Con queste scritture l'importo complessivo del ruolo emesso nel 2019 relativo al diritto annuale 2016 è stato allineato con le poste di bilancio. Si è pertanto ritenuto necessario eliminare le rettifiche automatiche generate dal sistema contabile in sede di importazione dei dati da parte di InfoCamere, in quanto non più indispensabili alla riconciliazione tra ruolo 2016 e crediti iscritti in bilancio.

L'entrata a regime del sistema informatico predisposto da InfoCamere per l'importazione automatica dei dati dal programma di gestione del diritto annuale al programma di contabilità ha consentito per i crediti relativi al diritto annuale dal 2009 al 2018 di effettuare automaticamente tutte le movimentazioni contabili relative alle modifiche e integrazioni verificatesi nel corso del 2019 (pagamenti, sgravi, ravvedimenti, rilevazione insussistenze del credito, ecc.). Sulla competenza 2019 è stata inoltre rilevata, sempre con procedura automatica, la quota di interesse maturata al 31/12/2019 sui crediti relativi agli anni 2017 e 2018 mentre sono state stornate tutte le scritture di integrazione relative all'annualità 2016 andata a ruolo il cui importo è stato riallineato in bilancio come sopra spiegato.

Per l'anno 2019 l'accantonamento è stato effettuato applicando al valore complessivo del credito per diritto annuo, sanzioni ed interessi, la percentuale determinata sulla base dell'andamento degli incassi dei ruoli negli ultimi due anni calcolata nella misura del 92% (nel 2017 era l'88,00% e nel 2018 era il 90%); la quota di accantonamento così determinata ammonta a euro 2.487.611,78.

Complessivamente al 31.12.2019 i crediti complessivi per diritto annuale ammontano a euro 42.727.200,31 e il relativo fondo svalutazione è pari a euro 41.513.730,72 (importo netto euro 1.213.469,59).

Per quanto attiene agli altri crediti, diversi dal diritto annuale, si prendono in esame i **Crediti Diversi**.

La voce comprende fra le altre poste, i crediti relativi a sanzioni amministrative e spese di notifica non pagate iscritti a ruolo per l'importo complessivo di euro 552.712,99 (di cui euro 219.845,71 della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, euro 161.451,62 della Camera di Commercio di Rimini ed euro 171.415,66 della Camera di Commercio della Romagna – emissione anni 2018/2019).

Tali importi sono svalutati attraverso apposito fondo svalutazione crediti, per distinguerlo dal "fondo svalutazione crediti da diritto annuale", per l'importo di euro 502.145,66. Al 31.12.2018 le percentuali di svalutazione applicate sui ruoli originati negli enti accorpati erano state allineate sulla base delle percentuali applicate dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena che risultavano più puntuali in relazione all'andamento degli incassi; sui ruoli emessi nel 2019 come Camera di Commercio della Romagna, la percentuale di svalutazione nel primo anno di emissione del ruolo, determinata sulla base dell'andamento degli introiti degli ultimi esercizi, è stata stimata nel 70% (come nell'esercizio precedente).

Oltre ai ruoli relativi al recupero delle sanzioni amministrative e delle spese di notifica sono stati svalutati, sempre attraverso appositi fondi accantonamento, anche altri crediti di dubbia riscossione (recupero imposte di registro, diritti di segreteria e altri) oltre ai crediti commerciali per euro 41.643,47 (a fronte di crediti commerciali per complessivi euro 96.538,65). Anche in questo caso i criteri con cui sono stati effettuati gli accantonamenti dagli enti accorpati sono stati allineati nel corso dell'esercizio 2019.

Complessivamente, i fondi svalutazione crediti al 31.12.2019, diversi da quelli relativi al diritto annuale, ammontano ad euro 565.488,05.

Rispetto all'esercizio precedente, tra i "Crediti diversi" non figura più il credito nei confronti di Rimini Congressi

S.r.l., pari a euro 894.844,56, relativo all'onere assunto dalla Società nei confronti dell'Ente conferente, a titolo di rimborso degli oneri tributari sostenuti dalla Camera di Commercio nell'ambito delle operazioni di conferimento delle azioni di Rimini Fiera S.p.A. e dei diritti alla percezione dei dividendi, in quanto lo stesso è stato rimborsato nel corso del 2019.

Tra gli altri crediti si evidenziano quelli verso InfoCamere per i diritti di segreteria incassati telematicamente per conto della Camera (complessivamente euro 465.956,30 alla voce crediti v/InfoCamere), verso organismi nazionali (complessivamente euro 294.739,20, in gran parte provenienti dalla Regione Emilia Romagna per il rimborso derivante dall'intesa in materia di artigianato - euro 234.191,71) e verso organismi del sistema camerale per progetti (euro 45.413,34).

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore numerario, per un totale di euro 27.090.995,73, non necessitando di alcuna valutazione e sono costituite dalle giacenze al 31.12 presso l'istituto cassiere (euro 27.082.902,37) e presso l'ente poste (euro 8.093,36); trattasi di somme integralmente disponibili ad eccezione dell'importo di euro 1.300.000,00 destinato all'intervento in controgaranzia a favore dei Confidi deliberato nel 2014 dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena e in cui sono confluite risorse finanziarie dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (euro 1.000.000,00) e dal Comune di Forlì (euro 200.000,00) oltre a quanto impegnato dall'Ente (euro 100.000,00).

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono stati determinati in base al principio dell'effettiva competenza temporale del fatto contabile rilevato. In questa posta confluiscono i conti di seguito indicati:

- il conto "Ratei attivi", che ammonta complessivamente a euro 10.297,51 e che è costituito da quote di affitto 2019 da riscuotere nel 2020 da parte del CONAD di Cesena (euro 3.351,67), della Tabaccheria di Piazza Saffi a Forlì (euro 418,00), dal bar Le tre Sorelle di Piazza Saffi a Forlì (euro 443,23), dal fallimento S.A.PRO. S.p.A. (euro 699,40) e dal bar You Cafè di Piazza Saffi a Forlì (euro 5.385,21);
- il conto "risconti attivi" nel quale confluiscono costi pagati nel corso dell'anno 2019, ma di competenza 2020 relativi a diversi contratti pluriennali (fornitura di pubblicazioni, servizi informatici, noleggi fotocopiatrici, premi assicurativi, ecc.) per un importo complessivo di euro 72.404,13.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto al 31/12/2019 risulta così costituito (si riportano per maggiore chiarezza i dati a partire dal 18.12.2016, riferiti agli enti accorpati):

	Forlì-Cesena	Rimini	TOTALE
Avanzo/Disavanzo es. precedenti	11.429.801,61	46.445.149,73	
Avanzo esercizio al 18/12/2016	- 1.254.340,19	0,00	
Riserva da Partecipazioni	233.835,68	608.919,32	
Totale Patrimonio netto	10.409.297,10	47.054.069,05	57.463.366,15
Avanzo Romagna 2016			12.349,62
TOTALE ROMAGNA 31/12/2016			57.475.715,77
Variazione Riserva da partecipazioni 2017			+ 960.346,26
Disavanzo 2017			- 681.843,87
TOTALE 31/12/2017			57.754.218,16
Variazione Riserva da partecipazioni 2018			2.047.483,43
Avanzo 2018			486.335,30
Variazione Riserva da partecipazioni 2019			634.429,94
Avanzo 2019			810.613,63
TOTALE 31/12/2019			60.922.466,83

Il dettaglio della riserva di rivalutazione è riportato nelle seguenti tabelle suddivise, in base all'origine, fra le Camere accorpate:

Forlì-Cesena

Anno	Descrizione	Importo	Totale
2006	Modifica criteri di valutazione società partecipate a seguito entrata in vigore D.P.R. 254/2005		28.726,85
	Centro Ricerche Marine s.c.p.a.	358,78	
	Centuria-rit s.r.l.	116,57	
	Cercal s.cons. a r.l.	1.700,65	
	Cesena Fiera s.p.a.	2.318,03	
	Consorzio Pesca	322,31	
	Ecocerved s.r.l.	484,00	
	Esco-cre s.r.l.	15,02	
	Infocamere s.cons.p.a.	15.687,64	
	L'altra romagna s.r.l.	230,27	
	Profingest	3.185,74	
	Retecamere s.cons. a r.l.	464,17	
	Romagna Acque s.p.a.	595,46	
	Sapir s.p.a.	3.201,77	
	Sapro s.p.a.	46,44	
2016	Saldo Fiera di Forlì al 18.12.2016		205.108,83
2017	Utilizzo Riserva per svalutazione Fiera di Forlì S.p.A.		- 205.108,83

2019	Rivalutazione Fiera di Forlì S.p.A.		38.481,02
		TOTALE PARZIALE	67.207,87

Rimini

Infocamere Soc. Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane p.A.	52.382,51
Rimini Congressi S.r.l.	547.904,25
Uni.Rimini S.p.A.	7.831,21
L'Altra Romagna S.r.l.	801,35
2017 – Rivalutazione Rimini congressi S.r.l.	1.165.455,09
2018 - Rivalutazione Rimini congressi S.r.l.	2.047.483,43
2019 - Rivalutazione Rimini congressi S.r.l.	595.948,92
	TOTALE PARZIALE
	4.417.806,76

TOTALE GENERALE	4.485.014,63
------------------------	---------------------

D E B I T I

Lo schema di bilancio degli Enti camerali suddivide i debiti fra debiti di finanziamento e debiti di funzionamento. Per quanto riguarda l'iscrizione in bilancio anch'essi devono essere rilevati nel momento in cui sorgono giuridicamente. Relativamente all'importo iscrivibile, il comma 11 dell'art. 26 del regolamento (D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254) dispone che la valutazione debba avvenire in base al "valore di estinzione", valore che nella fattispecie corrisponde al valore nominale.

I debiti di funzionamento sorti in relazione all'acquisto di beni e servizi sono iscritti in bilancio a seguito della consegna del bene e della ultimazione della prestazione dei servizi.

Tra i più significativi si segnala quello relativo a "debiti per progetti e iniziative promozionali" per l'importo di euro 1.101.339,54.

Per quanto attiene a tale categoria di debiti occorre distinguere tra:

- interventi diretti
- interventi indiretti
- interventi per il tramite dell'azienda speciale C.I.S.E.

Gli oneri/debiti per l'acquisto di beni e servizi per interventi diretti legati a iniziative camerali sono contabilizzati nel momento della conclusione dell'evento cui si riferiscono.

Si evidenzia che al 31.12.2019 non esistono iniziative in corso per cui siano stati anticipati oneri oggetto di risconto attivo.

Si evidenzia altresì che al 31.12.2019 non esistevano bandi in corso per i quali fosse necessario procedere a scritture di memoria nei conti d'ordine.

I debiti di finanziamento per prestiti e finanziamenti ricevuti sono iscritti in bilancio nel momento in cui sorge un'obbligazione della Camera di Commercio nei confronti di terzi e in particolare quando si verifica l'erogazione dei fondi; sul bilancio della Camera di Commercio della Romagna non ci sono debiti di tale tipologia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (contabilizzazione al netto dell'imposta sostitutiva pagata)

Tra le passività dello stato patrimoniale trova collocazione la posta di debito verso i dipendenti per Trattamento di Fine Servizio (T.F.S.).

A decorrere dalle assunzioni effettuate dall'esercizio 2001 la normativa equipara i dipendenti pubblici a quelli del settore privato, disponendo l'assimilazione del conteggio del loro Trattamento di Fine Servizio a quello del Trattamento di Fine rapporto. La differenza tra i due metodi di calcolo riguarda la possibilità per gli assunti in data precedente di determinare il trattamento spettante moltiplicando l'ultima retribuzione percepita per il numero di anni di anzianità, mentre i nuovi assunti accantonano annualmente la quota maturata unitamente alla rivalutazione annuale del fondo maturato al 31 dicembre dell'anno precedente. Per questo dal 2002 è stato inserito, come posta in diminuzione del predetto conto, il credito relativo al pagamento dell'imposta sostitutiva sul TFR.

Tale posta, suddivisa oltre che nei due conti (Fondo TFS per euro 4.620.060,83 e Fondo TFR per euro 962.459,00) in due ulteriori conti: "Fondo TFR da liquidare ad altri enti" per mobilità in uscita di personale (euro 55.710,72), "Fondo Perseo Sirio" (euro 39.130,59) presenta un saldo complessivo di euro 5.677.361,14, è strettamente correlata alla somma contabilizzata tra i crediti nel conto "Prestiti e anticipazioni al personale" (che presenta un saldo pari a euro 930.490,07) costituito dal credito sorto nei confronti dei dipendenti in occasione delle anticipazioni concesse dall'ente sul fondo indennità di buonuscita spettante.

F O N D I R I S C H I E O N E R I

Rappresentano le poste accantonate nei diversi esercizi per futuri rischi e oneri e ammontano complessivamente a euro 4.050.025,36.

Si suddividono in diversi conti che rappresentano rispettivamente:

- Rischi relativi alle svalutazioni operate in relazione alle società partecipate,
- Accantonamenti e rischi relativi a oneri che non hanno ancora avuto la loro manifestazione numeraria,
- Accantonamenti per competenze al personale e ai dipendenti di terze amministrazioni per oneri spettanti maturati, ma non ancora liquidati.

Di seguito il dettaglio delle poste con l'indicazione della Camera di Commercio di origine.

ALTRI FONDI (in cui sono accantonate poste relative a rischi derivanti dalla partecipazione in enti e società – conto 261000):

Anno	Organismo partecipato	Importo (FC)	Importo (RN)	TOTALE (Romagna)
2009	S.A.PRO. S.p.A.	439.139,41		439.139,41
2010	Fondazione Centro Ricerche Marine	25.928,16	25.559,00	51.487,16
2012	SEAF S.p.A. - anticipazione 2012	184.390,00		184.390,00
2012	Teta Centro Servizi dalla Terra alla Tavola S.r.l.	* 3.162,97		3.162,97

2012	Profingest	35.805,53	35.828,00	71.633,53
2013	Retecamere S.Cons. a r.l.	222,70		222,70
2013	ESCO-CRE S.r.l.	2.015,02		2.015,02
2013	ISAERS S.Cons. a r.l.	* 1.861,16		* 1.861,16
2014	IFOA	9.190,60		9.190,60
2015	ISAERS S.Cons. a r.l.	1.918,14		1.918,14
2015	Tecnoservicecamere S.c.p.a.	1.532,36		1.532,36
2016	Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.		136.393,01	136.393,01
2016	Uniontrasporti S.Cons. a r.l.		498,14	498,14
2016	Fiera di Forlì S.p.A.	* 123.797,58		123.797,58
		828.963,63	198.278,15	
2018	IFOA			180.807,61
	TOTALE			1.208.049,39

* parzialmente utilizzato

FONDO SPESE FUTURE DIPENDENTI (conto 261001) : in questo conto sono allocate le risorse destinate alla produttività, maturate nell'anno ma non ancora liquidabili perché soggette alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati e all'applicazione del vigente sistema di valutazione (euro 766.253,15); a questo fondo si aggiunge il (conto 261005) FONDO SPESE FUTURE altro personale (FC) dove sono accantonate le somme dovute ai tecnici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che, in convenzione con questo ente, fungono da stazione appaltante (euro 22.185,99); complessivamente l'importo al 31.12.2019 è pari a euro 788.439,14.

FONDO RISCHI E ONERI: è questo il "serbatoio" più eterogeneo, in cui non solo confluiscono tutti gli oneri di competenza dell'anno ma non ancora definiti nell'an e nel quantum, ma anche quelle poste legate a contestazioni/controversie/rischi di esborso di denaro che potrebbero in futuro dispiegare i propri effetti negativi sul bilancio camerale. Di seguito un dettaglio puntuale delle poste, suddivise in base all'origine, anche dal punto di vista contabile, fra le Camere accorpate e la Camera di Commercio della Romagna per maggiore chiarezza:

Forlì-Cesena (conto 261102 – Fondo rischi e oneri FC)

Anno	Descrizione	Importo
2009	Accantonamento prudenziale per lettera di patronage a favore di SAPRO	407.972,80
2011	Ulteriore acc. per pratica R.I. ancora in corso (Avv. Donativi)	10.800,00
2011	Acc. per Imposta di registro su sentenza in contestazione	367,00
2012	Ripristino acc. 2008 erroneo stornato per ricorsi pendenti in Comm. Tributaria	472,16
2013	Gettoni riunioni Consiglio anno 2013	2.173,14
2013	Accantonamento stimato per visite fiscali non fatturate (AUSL Romagna)	300,00
2014	Gettoni riunioni Consiglio anno 2014 (stima)	1.100,00
2014	Acc. sostitutivo polizza tutela legale	1.500,00
2014	Acc. per eventuali ricorsi di competenza 2014	5.000,00
2014	Conguaglio copie fotocopiatrici	300,00
2014	Acc. prudenziale per eventuali ulteriori somme da versare allo Stato (consumi intermedi) a seguito monitoraggio MEF	130.000,00
2015	Corriere Cesenate – inserzione pubblicitaria non fatturata	183,00
2015	Intervento finanziario per la sicurezza nelle attività imprenditoriali	5.541,40
2015	Gettoni Comitato Listino Opere Edili non ancora fatturati	44,81
2015	Gettoni riunioni Consiglio anno 2015 (stima) non ancora fatturati	927,32

2015	Differenziale compensi e gettoni organi non liquidati per monitoraggio MEF	14.618,00
2015	Gettoni eredi Presidente Commissioni Prezzi	1.045,80
2015	Accantonamento stimato per visite fiscali non fatturate (AUSL Ravenna)	200,00
2015	Acc. sostitutivo polizza tutela legale	3.000,00
2015	Acc. prudenziale per ricorso SEAF	14.600,00
2015	Ulteriore acc. per spese legali Avv. Donativi (vertenza su polizza RC Patr.)	10.611,00
2015	Istituto Tagliacarne - Fatture da ricevere per corsi di formazione (uff. metrico)	660,00
2015	Eventuali oneri per pratica catastale in sanatoria c/o Comune di Cesena	3.000,00
2015	Acc. costi abbonamenti per fatture non pervenute	610,00
2015	Infocert - - Fattura da ricevere per legal mail	115,90
2015	Acc. prudenziale per eventuali ulteriori somme da versare allo Stato (consumi intermedi) a seguito monitoraggio MEF	150.000,00
2016	Differenziale compensi e gettoni organi non liquidati per monitoraggio MEF	11.009,95
2016	Professionisti vari – costi per procedimenti di mediazione non ancora fatturati	147,84
2016	Progetto di videosorveglianza dinamica	4.000,00
2016	Acc. prudenziale per eventuali ulteriori somme da versare allo Stato (consumi intermedi) a seguito monitoraggio MEF	150.000,00
2016	Acc. sostitutivo polizza tutela legale	2.000,00
2016	Infocert - Fattura da ricevere per legal mail	71,98
2016	Fastweb per consumi fonia e dati mese di dicembre 2016	2.140,49
2016	Gettoni Commissione Prezzi	285,96
2016	Inserzione pubblicitaria non ancora fatturata	300,00
	TOTALE	935.098,55

Rimini (conto 261101 – Fondo rischi e oneri RN)

Acc. prudenziale relativo al "Rilievo n. 35" verifica ispettiva Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2013	63.797,76
Acc. prudenziale relativo al "Rilievo n. 33" verifica ispettiva Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2013	12.952,57
Presunte spese legali relativi a procedimenti in atto	44.027,72
Altre spese non certe nell'ammontare	2.321,03
TOTALE	123.099,08

Romagna (conto 261002 – Fondo Rischi e Oneri)

Anno	Descrizione	Importo
2017	Spese telefonia mobile (fatture da ricevere Tim)	500,00
2017	Accantonamento per patrocinio legale causa (Avv. Antonini)	5.010,70
2017	Ulteriore accantonamento ricorso SEAF	10.000,00
2017	Accantonamento per assistenza tecnico-giuridica (Avv. Donativi)	6.566,04
2017	Fattura da ricevere per attività di mediazione (diversi professionisti)	375,20
2017	Acc. prudenziale per eventuali ulteriori somme da versare allo Stato (consumi intermedi) a seguito monitoraggio MEF	150.000,00
2017	Acc. per spese concessionarie della riscossione 2017 (stima)	10.500,00
2017	Progetto "Crescere imprenditori" – eventuale restituzione somme ricevute in esubero	5.000,00
2018	Fatture da ricevere per spese telefoniche	100,00
2018	Fatture da ricevere per noleggio fotocopiatrici	415,32
2018	Fatture da ricevere per servizio di facchinaggio	2.253,73
2018	Fatture da ricevere per manutenzione UPS	709,16
2018	Fatture da ricevere per consumi acqua	1.000,00
2018	Fatture da ricevere per servizio tecnico parcheggio palariccione	800,00
2018	Fatture da ricevere per servizi televisivi	1.647,00

2018	Conguaglio polizze assicurative	1.000,00
2018	Acc. prudenziale per eventuali ulteriori somme da versare allo Stato (consumi intermedi) a seguito monitoraggio MEF	150.000,00
	TOTALE anni pregressi	345.877,15
2019	Accantonamento per procedimenti di mediazione non fatturati	942,24
2019	Accantonamento per personale distaccato Ministero	5.000,00
2019	Fatture da ricevere per manutenzione bollatrici	2.345,00
2019	Fatture da ricevere per manutenzione cancello automatico sede di Forlì	561,20
2019	Fatture da ricevere per manutenzioni impianto elettrico (extra-contatto – Formula Servizi)	1.868,23
2019	Fatture da ricevere per servizio valutazione rischi specifici (Serint Group)	1.708,53
2019	Accantonamento per servizio pick up (Poste Italiane)	192,00
2019	Accantonamento per spese di missione Collegio sindacale	115,00
2019	Accantonamento per spese di notifica	300,00
2019	Fatture da ricevere per linee dati (nov.-dic. 2019 – Fastweb)	7.869,42
2019	Fatture da ricevere per manutenzione impianti idrico-sanitari (Cons. Innova)	8.018,18
2019	Fatture da ricevere per oneri di trasporto metalli preziosi (BTV Spa)	219,6
2019	Fatture da ricevere per noleggio fotocopiatrici	300,00
2019	Acc. prudenziale per eventuali ulteriori somme da versare allo Stato (consumi intermedi) a seguito monitoraggio MEF	150.000,00
2019	Acc. per spese concessionarie della riscossione 2017 (stima)	15.000,00
	TOTALE	540.315,02

Ai fondi sopra dettagliati si aggiungono:

2014	Fondo per intervento in controgaranzia (Forlì-Cesena) – conto 261003	100.000,00
2019	Fondo rischi su indennità di anzianità – conto 261007	355.024,18

Nell'ultimo fondo, creato nel 2019, sono confluiti gli importi già accantonati negli anni precedenti (per euro 316.336,98) e la quota dell'anno 2019 (per euro 38.687,20) relativa all'indennità di anzianità calcolata con un metodo diverso rispetto a quello utilizzato a partire dal 2019 (le cui quote, per tutti i dipendenti in servizio al 31.12.2019, sono comprese nel conto TFS di cui si è detto sopra). La modifica del metodo di calcolo deriva da alcune sentenze (in particolare Corte di Cassazione 7 marzo 2017, n. 5697) sulla base delle quali nel calcolo di tale indennità per i titolari di posizione organizzativa non dovrebbe più essere compresa la quota relativa all'indennità di posizione. Trattandosi di sentenze che hanno ribaltato una metodologia di calcolo ormai consolidata da tempo e basata anche su circolari INPDAP e pareri ARAN che qualificavano le voci stipendiali da considerare pensionabili, si è ritenuto opportuno e in via cautelativa, per non esporre l'ente a rischi futuri, continuare a tenere accantonati (in un conto dedicato e diverso da quello relativo al TFS) i maggiori importi derivanti dal precedente metodo di calcolo nel caso in cui i dipendenti prossimi al pensionamento facciano ricorso nel momento in cui verrà loro liquidata un'indennità inferiore rispetto a quanto presumibilmente potessero attendersi; ciò anche in considerazione del fatto che il differenziale risulta essere di importo rilevante e che non è la prima volta che, in materie così delicate ed aventi ad oggetto il trattamento economico dei dipendenti, si è assistito a repentine inversioni di rotta da parte della giurisprudenza.

RATEI e RISCOINTI PASSIVI

Non sono presenti ratei passivi, mentre sono stati rilevati risconti passivi per euro complessivi euro 4.855,62 determinati in base al principio dell'effettiva competenza temporale del fatto contabile rilevato, che sono relativi agli introiti derivanti dalla concessione in uso uffici del 3^a piano (IFOA per euro 4.392,59) e al versamento anticipato da parte dell'Azienda Speciale CISE della quota di premio assicurativo riferito alla polizza RC con scadenza agosto 2020 (euro 463,01).

C O N T I D ' O R D I N E

I conti d'ordine, ai sensi del punto 6 documento n. 2 della Circolare n. 3622/C/2009 del Mise, rilevano gli accadimenti gestionali, che pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri.

Al 31/12/2019 sul conto creditori c/impegni risulta complessivamente l'importo di euro 539.343,44 che si riferisce a contratti in essere di durata pluriennale.

Non è più presente, rispetto all'esercizio precedente, l'importo riferito alla lettera di patronage relativa al mutuo chirografario contratto da Rimini Congressi S.r.l. (partecipata al 37,604% all'epoca della stipulazione del mutuo, ora al 32,50%) con Unicredit Corporate Banking in data 22/06/2010 (Rif. Deliberazione di Giunta Camerale di Rimini n. 73 del 15/06/2010) in quanto, con nota del 23.12.2019 (acquisita agli atti dell'ente con prot. n. 32919 in pari data) Unicredit S.p.A., a seguito della rinegoziazione del mutuo da parte della società partecipata, ha liberato la Camera di Commercio dagli impegni assunti con la lettera di patronage.

Tra i conti d'ordine devono figurare i beni di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito. Si tratta dei distributori di alimenti e bevande (n. 3 per l'importo complessivo di euro 14.600,00) e dei quadri concessi in uso gratuito dalla locale Pinacoteca per un valore complessivo pari a euro 95.000,00 (trattasi di una collezione di quadri di Maceo collocati al quarto piano e altre opere di artisti vari collocate nel piano dirigenziale).

Non risultano viceversa da iscrivere tra i conti d'ordine le garanzie prestate per debiti propri né le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio che, allo stato attuale sono costituite esclusivamente dalla seguente polizza fideiussoria:

natura del debito	importo	Soggetto garante	Forma di garanzia prestata	scadenza
Per contratto di locazione attivo	6.803,75	Banca di Forlì	Fidejussione bancaria	23.02.2022

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda la gestione economica complessiva, dal confronto con l'esercizio precedente emerge una ulteriore (rispetto agli enti accorpati) diminuzione sia delle spese di personale che di funzionamento; rispetto all'esercizio precedente risultano leggermente diminuiti anche gli interventi economici, nonostante le risorse messe a disposizione in sede preventiva fossero superiori all'importo stanziato nel 2018 sul quale, peraltro, aveva inciso il risconto rilevato nell'esercizio 2017 relativamente alle quote dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale che erano state rinviate all'esercizio successivo (euro 473.900,00).

Al netto del risconto sopra evidenziato, sia il diritto annuale che gli altri ricavi sono sostanzialmente stabili.

Sempre nell'ambito della **gestione corrente** si segnala un leggero incremento della voce ammortamenti e accantonamenti dovuta al fatto che questi ultimi tengono conto del costante peggioramento delle percentuali di riscossione dei crediti pregressi e, in particolare, di quelli gestiti attraverso l'emissione di ruoli esattoriali.

Nonostante questo, grazie ai risparmi conseguiti nelle spese di personale e funzionamento, la gestione corrente chiude con un risultato negativo contenuto pari a euro 145.159,02.

Anche la **gestione finanziaria**, nonostante l'importo irrisorio degli interessi derivanti dal c/c di tesoreria, chiude con un saldo positivo per euro 59.410,11, costituito da prevalentemente da interessi su prestiti al personale (euro 11.956,90), interessi di mora e altri interessi (26.470,36) e dividendi (euro 20.960,45).

Per quanto concerne la **gestione straordinaria**, anch'essa positiva per euro 896.362,54, comprende sopravvenienze sia attive (euro 1.440.591,72) che passive (euro 544.229,18) derivanti principalmente dalla gestione del diritto annuale degli anni precedenti, da accantonamenti su altri crediti pregressi effettuati per tener conto dell'andamento degli incassi e da eliminazione di debiti o accantonamenti degli anni pregressi effettuati in esubero o prescritti.

Non si sono registrate nell'esercizio 2019 **rettifiche di valore dell'attivo**.

La gestione dell'esercizio 2019 chiude quindi con un risultato positivo per euro 810.613,63.

Al fine di fornire ulteriori informazioni sull'andamento complessivo dell'esercizio 2019 si rinvia alla relazione sulla gestione e ai prospetti ad essa allegati.

CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA - FORLI'-CESENA E RIMINI

Allegato alla Nota Integrativa

Credito D.A.				Anno	FONDO Svalutazione Crediti				NETTO	% ACC.TO
D	S	I	TOT		D	S	I	TOT		ATTUALE
2.077.617,66	621.874,04	4.434,13	2.703.925,83	2019	1.911.408,25	572.124,12	4.079,40	2.487.611,78	216.314,05	92,00%
1.794.740,44	564.928,89	16.892,51	2.376.561,84	2018	1.711.232,85	519.194,62	15.643,60	2.246.071,07	130.490,77	94,51%
1.728.715,72	534.439,88	18.601,60	2.281.757,20	2017	1.622.215,30	487.441,79	12.340,20	2.121.997,29	159.759,91	93,00%
1.763.902,43	810.836,24	21.622,87	2.596.361,54	2016	1.622.790,24	745.969,34	19.893,04	2.388.652,62	207.708,92	92,00%
1.622.700,41	783.227,14	13.800,51	2.419.728,06	2015	1.541.565,39	744.065,78	13.110,48	2.298.741,66	120.986,40	95,00%
2.525.023,85	1.266.968,73	34.207,81	3.826.200,39	2014	2.449.273,13	1.228.959,67	33.181,58	3.711.414,38	114.786,01	97,00%
2.302.033,24	1.073.309,85	69.090,71	3.444.433,80	2013	2.255.992,58	1.051.843,65	67.708,90	3.375.545,12	68.888,68	98,00%
2.168.348,49	782.031,27	114.628,27	3.065.008,03	2012	2.124.981,52	766.390,64	112.335,70	3.003.707,87	61.300,16	98,00%
1.978.650,38	936.418,45	130.341,13	3.045.409,96	2011	1.939.077,37	917.690,08	127.734,31	2.984.501,76	60.908,20	98,00%
1.747.661,91	841.877,49	112.978,50	2.702.517,90	2010	1.730.185,29	833.458,72	111.848,72	2.675.492,72	27.025,18	99,00%
1.708.732,12	711.366,61	88.974,37	2.509.073,10	2009	1.691.644,80	704.252,94	88.084,63	2.483.982,37	25.090,73	99,00%
1.360.002,82	577.602,49	83.451,61	2.021.056,92	2008	1.346.402,79	571.826,47	82.617,09	2.000.846,35	20.210,57	99,00%
1.439.514,84	816.338,87	120.077,13	2.375.930,84	2007	1.439.514,84	816.338,87	120.077,13	2.375.930,84	0,00	100,00%
1.303.550,62	676.993,33	115.162,67	2.095.706,62	2006	1.303.550,62	676.993,33	115.162,67	2.095.706,62	0,00	100,00%
1.082.595,74	406.636,31	99.608,07	1.588.840,12	2005	1.082.595,74	406.636,31	99.608,07	1.588.840,12	0,00	100,00%
1.010.193,96	252.600,05	77.592,40	1.340.386,41	2004	1.010.193,96	252.600,05	77.592,40	1.340.386,41	0,00	100,00%
552.086,99	185.208,13	53.129,17	790.424,29	2003	552.086,99	185.208,13	53.129,17	790.424,29	0,00	100,00%
683.772,25	65.110,22	86.741,74	835.624,21	2002	683.772,25	65.110,22	86.741,74	835.624,21	0,00	100,00%
559.694,64	64.971,69	83.586,92	708.253,25	2001	559.694,64	64.971,69	83.586,92	708.253,25	0,00	100,00%
29.409.538,51	11.972.739,68	1.344.922,12	42.727.200,31		28.578.178,55	11.611.076,42	1.324.475,74	41.513.730,72	1.213.469,59	

Anno 2019

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale		-	8.175.700	8.479.165	236.931	327.910	1.289.069	1.233.566	9.701.700	10.040.642
2 Diritti di Segreteria		-		-	3.179.340	3.372.391	404.560	358.952	3.583.900	3.731.343
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	10.989	11.621	26.763	24.840	450.703	436.563	165.044	99.907	653.500	572.931
4 Proventi da gestione di beni e servizi	7.358	8.221	19.533	22.482	91.938	114.394	57.605	51.132	176.434	196.229
5 Variazione delle rimanenze	310	875	413	720	1.191	397	-1.914	6.385	-	8.377
Totale proventi correnti A	18.657	20.718	8.222.409	8.527.206	3.960.103	4.251.656	1.914.364	1.749.942	14.115.534	14.549.522
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-832.259	-783.263	-1.153.617	-1.093.859	-2.717.771	-2.762.695	-1.032.604	-963.338	-5.736.251	-5.603.155
7 Funzionamento	-523.693	-409.983	-585.896	-581.895	-1.393.909	-1.337.667	-631.969	-583.390	-3.135.466	-2.912.935
8 Interventi economici	-320.612	-288.452		-	-385.400	-281.609	-2.957.640	-2.453.335	-3.663.652	-3.023.396
9 Ammortamenti e accantonamenti	-49.515	-54.334	-1.862.465	-2.462.907	-245.297	-308.715	-290.324	-329.240	-2.447.600	-3.155.195
Totale Oneri Correnti B	-1.726.079	-1.536.031	-3.601.977	-4.138.661	-4.742.377	-4.690.685	-4.912.537	-4.329.304	-14.982.969	-14.694.681
Risultato della gestione corrente A-B	-1.707.422	-1.515.313	4.620.432	4.388.545	-782.273	-439.030	-2.998.172	-2.579.362	-867.435	-145.159
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	20.041	21.048	31.252	23.994	21.349	14.461	58	137	72.700	59.640
11 Oneri finanziari	-137	-31	-172	-39	-496	-114	-195	-45	-1.000	-230
Risultato della gestione finanziaria	19.904	21.017	31.079	23.955	20.853	14.347	-136	92	71.700	59.410
12 Proventi straordinari	4.826	40.404	290.496	1.159.701	24.204	161.206	23.154	79.281	342.680	1.440.592
13 Oneri straordinari	-1.092	-4.255	-242.378	-516.391	-4.270	-21.932	-1.560	-1.651	-249.300	-544.229
Risultato della gestione straordinaria	3.734	36.149	48.118	643.310	19.935	139.274	21.594	77.629	93.380	896.363
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										-
Differenza rettifiche attività finanziaria										-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.683.783	-1.458.148	4.699.629	5.055.810	-741.486	-285.408	-2.976.715	-2.501.640	-702.355	810.614
E Immobilizzazioni Immateriali			9.000	3.608					9.000	3.608
F Immobilizzazioni Materiali	10.500	40	1.473.000	653.968					1.483.500	654.008
G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.500	40	1.482.000	657.576					1.492.500	657.616

PROSPETTI
D.M. 27/3/2013

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE				
Art. 2 comma 3 D.M. 27 marzo 2013 - Art. 8 comma 1 D.L. n. 66/2014				
	ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		€ 14.377.036,18		€ 14.114.403,78
a) contributo ordinario dello stato	€ -		€ -	
b) corrispettivi da contratto di servizio	€ -		€ -	
b1) con lo Stato	€ -		€ -	
b2) con le Regioni	€ -		€ -	
b3) con altri enti pubblici	€ -		€ -	
b4) con l'Unione Europea	€ -		€ -	
c) contributi in conto esercizio	€ 310.999,18		€ 342.418,79	
c1) contributi dello Stato	€ -		€ -	
c2) contributi della Regione	€ 234.332,00		€ 234.191,71	
c3) contributi da altri enti pubblici	€ 76.667,18		€ 108.227,08	
c4) contributi dall'Unione Europea	€ -		€ -	
d) contributi da privati	€ -		€ -	
e) proventi fiscali e parafiscali	€ 10.393.681,91		€ 10.040.641,52	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	€ 3.672.355,09		€ 3.731.343,47	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-€ 5.240,22		€ 8.377,04
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		€ -		€ -
4) incremento immobili per lavori interni		€ -		€ -
5) altri ricavi e proventi		€ 466.220,80		€ 426.741,21
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	€ -		€ -	
b) altri ricavi e proventi	€ 466.220,80		€ 426.741,21	
Totale valore della produzione (A)		€ 14.838.016,76		€ 14.549.522,03
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci		€ -		€ 40.305,22
7) per servizi		-€ 4.308.651,54		-€ 4.157.520,98
a) erogazione di servizi istituzionali	-€ 3.217.062,12		-€ 3.023.396,25	
b) acquisizione di servizi	-€ 1.006.128,72		-€ 1.065.755,33	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni di lavoro	-€ 34.673,39		-€ 21.758,40	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	-€ 50.787,31		-€ 46.611,00	
8) per godimento beni di terzi		-€ 126.305,59		-€ 125.581,21
9) per il personale		-€ 5.781.329,43		-€ 5.603.154,53
a) salari e stipendi	-€ 4.270.110,12		-€ 4.101.604,31	
b) oneri sociali	-€ 1.021.556,68		-€ 999.565,69	
c) trattamento fine rapporto	-€ 90.171,66		-€ 81.581,09	
d) trattamento di quiescenza e simili	-€ 299.427,10		-€ 335.529,43	
e) altri costi	-€ 100.063,87		-€ 84.874,01	
10) ammortamenti e svalutazioni		-€ 2.634.846,90		-€ 2.966.508,26
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-€ 12.770,75		-€ 8.694,89	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-€ 195.855,10		-€ 203.294,12	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -		€ -	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-€ 2.426.221,05		-€ 2.754.519,25	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		€ -		€ -
12) accantonamento per rischi		€ -		€ -
13) altri accantonamenti		-€ 330.807,61		-€ 188.687,20
14) oneri diversi di gestione		-€ 1.725.482,12		-€ 1.612.923,65
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-€ 397.715,60		-€ 397.716,60	
b) altri oneri diversi di gestione	-€ 1.327.766,52		-€ 1.215.207,05	
Totale costi della produzione (B)		-€ 14.907.423,19		-€ 14.694.681,05
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-€ 69.406,43		-€ 145.159,02
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		€ 18.337,20		€ 20.960,45
16) altri proventi finanziari		€ 73.249,95		€ 38.679,17
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	€ -		€ -	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 73.249,95		€ 38.679,17	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	€ -		€ -	
17) interessi e altri oneri finanziari		-€ 249,33		-€ 229,51
a) interessi passivi	€ -		€ -	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	€ -		€ -	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-€ 249,33		-€ 229,51	
17 bis) utili e perdite su cambi		€ -		€ -
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17 bis)		€ 91.337,82		€ 59.410,11
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		€ -		€ -
a) di partecipazioni	€ -		€ -	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
19) svalutazioni		€ -		€ -
a) di partecipazioni	€ -		€ -	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -		€ -	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		€ -		€ -
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		€ 798.852,62		€ 1.440.591,72
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-€ 334.448,71		-€ 544.229,18
Totale delle partite straordinarie (20-21)		€ 464.403,91		€ 896.362,54
Risultato prima delle imposte		€ -		€ -
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		€ -		€ -
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		€ 486.335,30		€ 810.613,63

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2019

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	8.055.601,46
1200	Sanzioni diritto annuale	172.653,71
1300	Interessi moratori per diritto annuale	14.660,12
1400	Diritti di segreteria	3.606.641,41
1500	Sanzioni amministrative	49.190,58
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	313,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9.447,23
2201	Proventi da verifiche metriche	9.472,18
2202	Concorsi a premio	25.963,28
2203	Utilizzo banche dati	327,73
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	184.747,72
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	236.619,81
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	43.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	8.956,00
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	17.314,88
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	5.775,04
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	29.884,30
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2019

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	4.779,61
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	35.741,19
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	1.012.850,22
4199	Soppravvenienze attive	10.940,69
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	82.273,09
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	238,05
4204	Interessi attivi da altri	31.323,83
4205	Proventi mobiliari	20.960,45
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	333.000,00
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	6.575,94
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2019

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	15.600,00
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2019

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	4.027.973,37
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA

18.062.824,89

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 1 / 13

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	349.780,20
1301	Contributi obbligatori per il personale	122.205,90
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.783,15
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	61.000,00
1599	Altri oneri per il personale	342,18
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.615,57
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	817,63
2104	Altri materiali di consumo	540,15
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	368,40
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	288,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	19.375,59
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.681,58
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	580,64
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.084,24
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.480,53
2121	Spese postali e di recapito	241,05
2122	Assicurazioni	7.041,50
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	114.820,31
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.818,44
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.749,94
2126	Spese legali	623,08
2298	Altre spese per acquisto di servizi	132.624,47
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	26.070,35
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	76.194,81
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	289,20
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	61.589,16
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	41.967,42
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	172.070,70
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	16.515,14
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	57.282,33
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	21.655,76
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	19.200,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.015.754,15
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	46.675,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	4.861,55
4201	Noleggi	1.234,15
4202	Locazioni	19.909,86
4205	Licenze software	1.113,80
4399	Altri oneri finanziari	27,67
4401	IRAP	39.372,61
4402	IRES	7.131,84
4405	ICI	8.344,20
4499	Altri tributi	5.676,07
4513	Altri oneri della gestione corrente	22,16
5102	Fabbricati	53.406,72
5103	Impianti e macchinari	892,79
5104	Mobili e arredi	1.342,20

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 2 / 13

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
5152	Hardware	38.053,70
TOTALE		3.581.515,89

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 3 / 13

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.009.624,42
1301	Contributi obbligatori per il personale	351.509,44
1302	Contributi aggiuntivi	383,71
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.983,01
1599	Altri oneri per il personale	1.026,54
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.877,38
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3.009,40
2104	Altri materiali di consumo	1.593,08
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.625,70
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	8.050,26
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	57.469,11
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	19.867,04
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.728,19
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	26.946,03
2118	Riscaldamento e condizionamento	19.431,48
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	3.757,15
2121	Spese postali e di recapito	703,06
2122	Assicurazioni	20.813,78
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	87.710,95
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	8.264,59
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.156,10
2126	Spese legali	1.788,10
2298	Altre spese per acquisto di servizi	71.546,91
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	76.372,22
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	849,75
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	182.199,93
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	122.408,84
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	48.302,10
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	4.250,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	63.162,64
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	282.728,00
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	1.950,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	220,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	15.062,28
4201	Noleggi	3.659,17
4202	Locazioni	58.623,45
4205	Licenze software	356,40
4399	Altri oneri finanziari	81,30
4401	IRAP	112.016,47
4402	IRES	21.217,22
4405	ICI	24.677,30
4499	Altri tributi	16.567,85
4507	Commissioni e Comitati	647,71
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	38,70
5102	Fabbricati	155.806,24
5103	Impianti e macchinari	2.603,97
5104	Mobili e arredi	3.914,75

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 4 / 13

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
5149	Altri beni materiali	5.715,00
TOTALE		2.927.296,72

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 5 / 13

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	419.716,37
1301	Contributi obbligatori per il personale	146.423,07
1302	Contributi aggiuntivi	1.445,87
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.326,25
1599	Altri oneri per il personale	427,73
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.415,01
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.062,53
2104	Altri materiali di consumo	691,53
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	7.060,50
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	2.655,10
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	24.219,42
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.352,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	725,81
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	11.355,31
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.100,68
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.358,02
2121	Spese postali e di recapito	630,21
2122	Assicurazioni	9.863,87
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	20.044,43
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.523,05
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.937,30
2126	Spese legali	1.369,73
2298	Altre spese per acquisto di servizi	29.319,93
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	32.587,94
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	361,50
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	76.986,46
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	52.459,28
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	20.125,88
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	27.069,70
4102	Restituzione diritti di segreteria	139,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	9.231,78
4201	Noleggi	4.951,18
4202	Locazioni	24.887,31
4205	Licenze software	148,50
4399	Altri oneri finanziari	34,58
4401	IRAP	47.555,35
4402	IRES	8.914,80
4405	ICI	10.430,25
4499	Altri tributi	7.472,73
4507	Commissioni e Comitati	7.429,12
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.441,30
5102	Fabbricati	66.758,40
5103	Impianti e macchinari	1.115,99
5104	Mobili e arredi	1.677,75
7500	Altre operazioni finanziarie	715,00

TOTALE 1.113.517,52

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 6 / 13

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	182.827,47
1301	Contributi obbligatori per il personale	74.899,69
1302	Contributi aggiuntivi	210,54
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.674,42
1599	Altri oneri per il personale	228,12
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	8.372,29
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	541,60
2104	Altri materiali di consumo	332,72
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	236,10
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	168,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.341,88
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.276,63
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	373,36
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.749,49
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.310,22
2121	Spese postali e di recapito	140,61
2122	Assicurazioni	4.383,63
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.097,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.688,24
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.072,86
2126	Spese legali	357,62
2298	Altre spese per acquisto di servizi	36.604,69
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	15.541,40
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	174,95
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	38.491,88
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	24.484,87
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	23.957,80
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	120.551,88
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdit	12.632,53
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	170.524,57
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	12.956,50
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	3.215,80
4201	Noleggi	779,62
4202	Locazioni	24.667,13
4205	Licenze software	79,20
4399	Altri oneri finanziari	16,76
4401	IRAP	23.840,78
4402	IRES	4.576,26
4405	ICI	5.207,50
4499	Altri tributi	3.455,99
5102	Fabbricati	31.190,56
5103	Impianti e macchinari	520,79
5104	Mobili e arredi	782,95

TOTALE 871.536,90

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 7 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	114.875,19
1301	Contributi obbligatori per il personale	29.287,16
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	665,26
1599	Altri oneri per il personale	85,55
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	537,91
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.407,68
2104	Altri materiali di consumo	135,07
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	92,10
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	72,00
2112	Spese per pubblicità	10.723,05
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.843,83
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.670,42
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	145,17
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.271,06
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.620,14
2121	Spese postali e di recapito	60,26
2122	Assicurazioni	1.760,37
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	7.881,69
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	704,62
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.187,48
2126	Spese legali	153,27
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	123,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.425,11
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	6.517,59
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	72,30
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	15.397,29
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	10.491,86
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	4.025,18
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	5.413,94
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	20,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.204,05
4201	Noleggi	308,50
4202	Locazioni	4.977,45
4205	Licenze software	29,70
4399	Altri oneri finanziari	6,92
4401	IRAP	10.396,95
4402	IRES	1.782,96
4405	ICI	2.086,05
4499	Altri tributi	1.406,75
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	834,03
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2.267,44
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	18.629,26
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	997,67
5102	Fabbricati	13.351,68
5103	Impianti e macchinari	223,20
5104	Mobili e arredi	335,55

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 8 / 13

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
	TOTALE	282.503,71

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 9 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	727.470,07
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	44.855,96
1301	Contributi obbligatori per il personale	251.920,31
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.742,94
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	265.214,21
1599	Altri oneri per il personale	27.802,14
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.645,15
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.542,11
2104	Altri materiali di consumo	1.224,98
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	35.746,20
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	672,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	43.371,88
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	14.832,33
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.285,55
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	20.295,87
2118	Riscaldamento e condizionamento	14.061,38
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	58.140,59
2121	Spese postali e di recapito	28.465,62
2122	Assicurazioni	15.878,01
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	91.249,31
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	10.738,07
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	11.922,08
2126	Spese legali	48.920,47
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	108,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	14.389,97
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	60.163,42
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	662,30
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	138.578,36
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	97.916,19
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	34.884,84
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	50.530,11
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	104.683,20
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	47.175,00
4101	Rimborso diritto annuale	5.374,73
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	10.771,12
4201	Noleggi	2.760,01
4202	Locazioni	45.350,19
4205	Licenze software	257,40
4399	Altri oneri finanziari	63,27
4401	IRAP	79.992,45
4402	IRES	15.808,92
4405	ICI	18.789,70
4499	Altri tributi	12.924,74
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	5.344,00
5102	Fabbricati	124.542,40
5103	Impianti e macchinari	2.083,18
5104	Mobili e arredi	3.131,80

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 10 / 13

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
5106	Materiale bibliografico	40,00
7500	Altre operazioni finanziarie	4.106,09
TOTALE		2.606.428,62

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 11 / 13

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	352.381,38
1202	Ritenute erariali a carico del personale	805.179,63
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	58.500,92
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.306,00
4403	I.V.A.	231.197,52
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	139.598,68
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.239,33
7500	Altre operazioni finanziarie	3.997.809,49

TOTALE 5.589.212,95

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 12 / 13

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 3.581.515,89

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.927.296,72

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.113.517,52

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 871.536,90

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 282.503,71

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.606.428,62

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 13 / 13

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE		5.589.212,95
------------------------	--	---------------------

TOTALE GENERALE		16.972.012,31
------------------------	--	----------------------



RENDICONTO FINANZIARIO

Art. 6 D.M. 27 Marzo 2013

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (Importi espressi in euro)

	Anno 2019	Anno 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	810.613,63	486.335,30
Imposte sul reddito *	342.340,78	371.333,71
Interessi passivi/(interessi attivi)	(38.449,66)	(73.000,62)
(Dividendi)	(20.960,45)	(18.337,20)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(866,00)	226,06
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.092.678,30	766.557,25
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	605.797,72	389.598,76
Ammortamenti delle immobilizzazioni	211.989,01	208.625,85
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0,00	0,00
Svalutazioni partecipazioni	0,00	0,00
(Rivalutazioni attivo patrimoniale)	0,00	0,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.082.692,35	1.250.247,23
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	1.900.479,08	1.848.471,84
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(8.377,04)	5.240,22
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	900.809,33	827.970,17
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	(270.251,19)	530.430,54
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(48.853,15)	43.602,04
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(3.219,78)	(470.834,76)
Altre variazioni del capitale circolante netto	0,00	0,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	570.108,17	936.408,21
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	26.175,76	34.430,19
(Imposte pagate)	(303.123,56)	(301.998,21)
Dividendi incassati	20.960,45	18.337,20
(Utilizzo dei fondi)	(1.886.175,15)	(1.400.679,96)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.142.162,50)	(1.649.910,78)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.421.103,05	1.901.526,52
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(603.766,61)	(218.202,79)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	333.000,00	493.500,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.607,80)	(4.748,16)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		

(Investimenti)	Allegato A) alla Delibera del Consiglio n. 6 del 7 Maggio 2020	0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0,00	0,00
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)		0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti		6.575,94	0,00
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(267.798,47)	270.549,05
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		0,00	0,00
Accensione finanziamenti ed incasso crediti di finanziamento		(61.237,92)	26.463,41
Rimborso finanziamenti		0,00	0,00
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento		0,00	0,00
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0,00	0,00
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(61.237,92)	26.463,41
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		1.092.066,66	2.198.538,98
Disponibilità liquide al 1 gennaio		25.998.929,07	23.800.390,09
Disponibilità liquide al 31 dicembre		27.090.995,73	25.998.929,07

La voce "Imposte sul reddito" comprende le imposte "IRES" e "IRAP" relative sia all'attività istituzionale che all'attività commerciale dell'Ente.

VERBALE N. 3 DEL 07/05/2020
RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ENTE

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

(art. 30 del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

Dott. Raffaele Di Giglio - Presidente
Dott.ssa Ida Celestino -Componente
Prof. Claudio Travaglini - Componente

riunitosi per le consultazioni in modalità telematica a seguito della messa a disposizione di dati e documenti in data 20.04.2020 e successivamente in data 28.04.2020, prende in esame il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2019 predisposto dalla Giunta Camerale, con deliberazione n. 32 del 23.04.2020, redatto ai sensi dell'art. 20 e successivi del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254, "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

In ossequio alla vigente normativa, detto bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico, relazione sulla gestione, nota integrativa. Inoltre, come per gli esercizi precedenti, al presente consuntivo si applicano le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni per cui sono stati predisposti anche i seguenti prospetti:

- conto economico riclassificato secondo lo schema allegato al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;
- conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del sopra citato Decreto del 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 dello stesso Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

La documentazione a corredo del bilancio, in base a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 5 del Decreto MEF 27 marzo 2013, è stata altresì integrata con i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 113.

Il Collegio prende in esame la nota integrativa e rileva che le note esplicative consentono di ottenere ogni utile informazione per una corretta lettura dei dati esposti in bilancio.

Il Collegio ritiene che la relazione illustrativa accompagnatoria del bilancio, insieme ai relativi allegati, fornisca gli elementi informativi salienti atti a comprendere i fatti di gestione e gli eventi che hanno determinato il raggiungimento dei risultati economico-patrimoniali dell'anno 2019.

Vengono inoltre visionati il prospetto di riepilogo dei versamenti effettuati in adempimento delle normative di contenimento della spesa pubblica relative all'anno 2019 e l'estratto conto al 31.12.2019 della Tesoreria Unica presso la Banca D'Italia riconciliati con il saldo risultante dalla contabilità.

Il Collegio passa ad esaminare i prospetti di bilancio, di seguito sintetizzati, dai quali si rileva un avanzo economico di € 810.613,63.

STATO PATRIMONIALE – valori in euro					
ATTIVITA'	2018	2019	PASSIVITA'	2018	2018
Immobilizzazioni	47.774.342,25	48.527.395,51	Debiti finanziamento	0	0
Rimanenze	103.684,77	112.061,81	F.I.B. e T.F.R.	6.035.436,11	5.677.361,14
Crediti di funzionamento	3.129.982,39	2.240.737,61	Debiti di funzionamento	6.819.603,10	6.588.569,72
Disponibilità liquide	25.998.929,07	27.090.995,73	Fondi rischi e oneri	3.889.635,47	4.050.025,36
Ratei e risconti attivi	33.848,49	82.701,64	Ratei e risconti passivi	8.075,40	4.855,62
TOTALE ATTIVITA'	77.040.786,97	78.053.892,30	TOTALE PASSIVITA'	16.752.750,08	16.752.750,08
			Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	55.951.116,90	56.437.452,20
			Riserve	3.850.584,69	4.485.014,63
			Avanzo/ Disavanzo d'esercizio	486.335,30	810.613,63
CONTI D'ORDINE	13.391.382,22	648.943,44	CONTI D'ORDINE	13.391.382,22	648.943,44
TOTALE ATTIVO	90.432.169,19	78.702.835,74	TOTALE PASSIVO	90.432.169,19	90.432.169,19

CONTO ECONOMICO- valori in euro	2018	2019
Proventi di gestione corrente	14.838.016,76	14.549.522,03
Oneri gestione corrente	- 14.907.423,19	- 14.694.681,05
Risultato gestione corrente	- 69.406,43	- 145.159,02
Proventi finanziari	91.587,15	59.639,62
Oneri finanziari	- 249,33	- 229,51
Risultato gestione finanziaria	91.337,82	59.410,11
Proventi straordinari	798.822,62	1.440.591,72
Oneri straordinari	- 334.448,71	- 544.229,18
Risultato gestione straordinaria	464.403,91	896.362,54
Rettifiche valori dell'attivo	0	0
Risultato economico d'esercizio	486.335,30	810.613,63

In merito alla **situazione patrimoniale** dell'ente, si evidenzia quanto segue:

- l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2019 risulta pari a euro 61.733.080,45, in aumento rispetto all'esercizio precedente;
- i crediti sono riportati al netto del relativo fondo accantonamento;

- per quanto riguarda il diritto annuale, si rappresenta di seguito la composizione del credito e del relativo fondo da cui si rileva l'elevato numero di utenti che non provvedono al versamento dello stesso nei tempi previsti e l'elevata percentuale di mancato pagamento anche a seguito dell'emissione del ruolo esattoriale:

Anno	CREDITO	FONDO Svalutazione	NETTO
2019	2.703.925,83	2.487.611,78	216.314,05
2018	2.376.561,84	2.233.001,07	143.560,77
2017	2.281.757,20	2.109.767,29	171.989,91
2016	2.596.361,54	2.388.652,62	207.708,92
2015	2.419.728,06	2.298.741,66	120.986,40
2014	3.826.200,39	3.711.414,38	114.786,01
2013	3.444.433,80	3.375.545,12	68.888,68
2012	3.065.008,03	3.003.707,87	61.300,16
2011	3.045.409,96	2.984.501,76	60.908,20
2010	2.702.517,90	2.675.492,72	27.025,18
2009	2.509.073,10	2.483.982,37	25.090,73
2008	2.021.056,92	2.000.846,35	20.210,57
2007	2.375.930,84	2.375.930,84	0,00
2006	2.095.706,62	2.095.706,62	0,00
2005	1.588.840,12	1.588.840,12	0,00
2004	1.340.386,41	1.340.386,41	0,00
2003	790.424,29	790.424,29	0,00
2002	835.624,21	835.624,21	0,00
2001	708.253,25	708.253,25	0,00
	42.727.200,31	41.488.430,73	1.238.769,58

- sempre in riferimento al diritto annuale e in particolare ai crediti iscritti a ruolo, si evidenzia che, a seguito della normativa relativa alla definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione (D.L. 23.10.2018, n. 119 convertito in L. 17.12.2018, n. 136) che ha previsto che i debiti di importo residuo inferiori a 1.000,00 euro alla data di entrata in vigore del decreto risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 (per la Camera si tratta dei ruoli relativi al diritto annuale dal 2001 al 2006) sono automaticamente annullati, si è provveduto, già nell'esercizio precedente, a svalutare integralmente il credito (si è infatti riscontrato dalla piattaforma on line dell'Agenzia per la Riscossione che effettivamente le cartelle risultano non più presenti);

- relativamente al diritto annuale di competenza 2019 si rileva che non è stata necessaria la rilevazione del risconto in applicazione alla circolare del Ministero delle Attività produttive prot. n. 0532625 del 5.12.2017 che prevede "che sia imputata in competenza economica dell'anno in corso la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale ex art. 18, comma 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i.; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e quindi va rinviata al 2018 mediante rilevazione di apposito risconto passivo" in quanto le somme destinate ai progetti 20% sono state integralmente rendicontate entro il 31 gennaio 2019;

- per ciò che concerne i crediti pregressi diversi dal diritto annuale si rileva che si è proseguito nell'applicazione delle percentuali di accantonamento riallineate al 31.12.2018 fra i crediti di provenienza della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e quelli di provenienza della Camera di Commercio di Rimini; pertanto al 31.12.2019 prosegue l'applicazione dei medesimi criteri di valutazione;

- le disponibilità liquide al 31.12.2019 presentano un saldo pari a euro 27.090.995,73. Trattasi di somme integralmente disponibili ad eccezione dell'importo di euro 1.300.000,00 destinato all'intervento in

controgaranzia a favore dei Confidi deliberato nel 2014 dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena e in cui sono confluite risorse finanziarie dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (euro 1.000.000,00) e dal Comune di Forlì (euro 200.000,00) oltre a quanto impegnato dall'Ente (euro 100.000,00);

- i debiti di funzionamento presentano un saldo al 31.12.2019 di euro 6.588.569,72;

- le immobilizzazioni finanziarie (euro 41.415.563,56) fra le quali Partecipazioni e Quote (euro 40.204.680,65) sono distinte come segue:

- Partecipazioni azionarie	conto 112001 per euro	4.251.815,15;
- Partecipazioni in imprese collegate	conto 112003 per euro	35.556.152,45;
- Conferimenti di capitale	conto 112005 per euro	149.215,56;
- Altri investimenti mobiliari	conto 112100 per euro	247.497,49.

Relativamente alla voce partecipazioni si segnala che, al 31.12.2019, la riserva di rivalutazione iscritta tra le voci di patrimonio netto ammonta ad euro 4.485.014,63 rilevando che l'incremento è dovuto sostanzialmente alla valutazione sulla base del criterio del patrimonio netto della società Rimini Congressi S.r.l. (come si evince dal corrispondente incremento del conto 112003). Tenuto conto dell'avanzo di gestione e degli importi imputati al Fondo rischi relativo alle partecipate per accantonamenti effettuati negli anni pregressi e alla situazione contabile dei bilanci delle società in questione aggiornata all'approvazione dei bilanci al 31.12.2018 (come rilevabile dalla documentazione messa a disposizione degli organi nel mese di novembre 2019) il Collegio concorda sulla non necessità di prevedere ulteriori accantonamenti nell'esercizio 2019.

Con riferimento alle società partecipate detenute dall'Ente, in esito alla verifica sull'attività di monitoraggio svolta dalla Giunta, in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie (di cui alla delibera di Giunta n. 93 del 17 dicembre 2019 – Piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs n. 175 del 2016 e alla successiva deliberazione Presidenziale n. 9 del 20 dicembre 2019), tenuto conto altresì della rilevante valutazione delle partecipazioni nell'attivo camerale, il Collegio invita l'Ente a:

- mantenere inalterato obbligo legislativo di dismissione delle partecipazioni come previsto dagli atti degli organi camerali;
- monitorare attentamente il valore delle partecipazioni ed adeguarne il valore in relazione all'evoluzione dei risultati delle stesse.

Complessivamente, alla luce di quanto visionato, si ritiene la situazione patrimoniale dell'ente solida, anche in considerazione degli indicatori economico-patrimoniali contenuti nella relazione sulla gestione.

Il Collegio verifica il rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica applicabili ai bilanci camerali come si evince dalla presente tabella:

Conto	Descrizione	Limite di spesa	Consuntivo
325040	Consulenti	817,05	0
325051	Rappresentanza	243,00	146,00
325060	Autovetture	2.577,31	1.101,34
325061	Pubblicità	4.758,40	9.076,80
325081	Missioni	25.637,40	23.762,79
325082	Formazione	40.274,50	27.714,00
329012	Commissioni	15.172,52	13.538,58
	TOTALE	89.480,44	87.227,91

Il Collegio verifica, altresì, che sono stati effettuati, alle rispettive scadenze, tutti i versamenti al bilancio dello Stato correlati alle diverse normative di contenimento della spesa pubblica.

In merito alla **gestione economica** si esprimono le seguenti considerazioni:

- la gestione corrente presenta un saldo negativo di euro **145.159,02** derivante dalla gestione economica delle attività caratteristiche dell'ente camerale che, rapportato al volume dei proventi correnti (1%) rappresenta un risultato pressoché in equilibrio;
- la gestione finanziaria presenta un saldo positivo di euro **59.410,11** ed è dovuta principalmente a interessi (di mora e su prestiti al personale) e dividendi percepiti.
- la gestione straordinaria presenta un saldo positivo di euro **896.362,54**, principalmente per effetto di sopravvenienze attive derivanti dalla gestione del diritto annuale degli anni precedenti e dall'eliminazione di debiti e accantonamenti risultati in esubero.

E' stata esaminata poi la situazione di cassa dell'ente che evidenzia un fondo finale di euro **27.090.995,73**, costituito dalla consistenza del conto corrente acceso presso l'istituto cassiere come di seguito evidenziato, e dalla giacenza presente nel conto corrente postale (euro **8.093,36**):

<i>Istituto Cassiere</i>		2018
Fondo di cassa all' 01/01	euro	25.992.089,79
Totale incassi al 31/12	euro	18.062.824,89
Totale pagamenti al 31/12	euro	-16.972.012,31
Fondo di cassa al 31/12	euro	27.082.902,37

In adempimento a quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0050114 del 09.04.2015, il Collegio provvede a verificare l'elaborazione di tutti i prospetti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013:

- consuntivo economico annuale,
- conto consuntivo in termini di cassa,
- prospetti SIOPE,
- rendiconto finanziario esercizio 2019.

In particolare, viene attestata la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo 2019 in termini di cassa con il rendiconto finanziario 2019.

Successivamente il Collegio, in adempimento a quanto previsto dall'art. 41, comma 1, del Decreto legge 24.04.2014, n. 66, convertito dalla Legge 23.06.2014, n. 89, prende atto dell'attestazione dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali nonché dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Come previsto dalla normativa, il prospetto contenente tali attestazioni è stato allegato al bilancio d'esercizio.

Infine, il Collegio rileva in senso positivo che il risultato economico negativo della gestione corrente, piuttosto contenuto se rapportato al volume dei proventi, è stato reso possibile grazie alla perdurante razionalizzazione delle spese di personale e di funzionamento, sulla quale il Collegio, pur consapevole che i livelli di spesa delle strutture e dei servizi necessari ad un efficiente funzionamento dell'ente, sono ormai difficilmente comprimibili in misura ulteriore, invita a mantenere costante il livello di attenzione da parte degli organi al fine di perseverare nel perseguimento del tendenziale pareggio del bilancio e nel mantenimento di un elevato livello di risorse destinate al sostegno del sistema economico della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio della Romagna.

Conclusivamente il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini.

Copia del presente verbale sarà trasmessa al Presidente della Camera di Commercio ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 254 del 2.11.2005.

II COLLEGIO DEI REVISORI:

F.to Dott. R. Di Giglio – Presidente

F.to Dott.ssa I. Celestino – Componente

F.to Prof. C. Travaglini – Componente

Azienda Speciale C.I.S.E.

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2019

Allegato al Bilancio di Esercizio - Anno 2019
della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini



CISE - AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA
FORLÌ-CESENA E RIMINI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Premessa

Dal punto di vista del quadro normativo, il 2019 non ha visto novità legislative né altre comunicazioni di rilievo rispetto al compimento di alcuni elementi di riorganizzazione delle aziende speciali previsti dalla riforma del sistema delle camere di commercio. In particolare, nulla è stato disposto per quanto previsto dal Decreto MISE dell'8 agosto 2017 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017) in merito alla esigenza di ulteriori percorsi di razionalizzazione del sistema delle aziende speciali con riferimento alla dimensione territoriale regionale (il decreto affida detta razionalizzazione al primo rinnovo degli organi delle camere presenti in regione – rinnovo evidentemente non contestuale), né rispetto all'atteso decreto ministeriale di cui all'art. 4-bis, comma 2-bis della legge 29 dicembre 1993, n.580/1993 e s.m.i., relativo ai limiti per i trattamenti economici del personale.

Il 2019 ha visto l'entrata a regime della nuova impostazione organizzativa secondo una logica per linee di attività / servizio (accomunate da processi analoghi e da un responsabile) e per progetti (affidati ad un capo-progetto). Questa organizzazione ha consentito di assorbire le dimissioni intervenute nel 2019 da parte di due figure di responsabili di linea di attività / servizio senza dover rimettere mano all'organizzazione, ma semplicemente accorpando alcune responsabilità di linea di attività / servizio, in base ad analogie tra i processi (la formazione – che comprende la formazione SA8000 – alla responsabile della certificazione SA8000; il coordinamento delle attività istituzionali alla responsabile dei progetti speciali). In questo senso, la riorganizzazione ha riguardato non la revisione dell'impostazione, ma la redistribuzione di compiti all'interno dei processi (per esempio con un maggiore coinvolgimento delle risorse dedicate alla amministrazione negli aspetti di gestione del servizio di certificazione SA8000).

La collaborazione con gli attori dell'ecosistema locale dell'innovazione ha costituito il carattere distintivo ed il valore aggiunto del modus operandi dell'Azienda speciale CISE nella realizzazione degli obiettivi istituzionali del 2019. Questo ha significato non solo un confronto costante nella individuazione di priorità e modalità di azione, ma – concretamente – la realizzazione di attività ed iniziative congiunte. Tra le collaborazioni di maggiore rilievo si segnalano ART-ER, AreaS3 di Rimini, AreaS3 di Forlì-Cesena e membri della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna (CISE è centro per l'innovazione accreditato, dopo aver concluso con successo la fase di ri-accreditamento nella primavera 2019), Tecnopolo di Forlì-Cesena/Serinar e Tecnopolo di Rimini/UniRimini, Cesenalab, Casa Bufalini, Agenzia per il

piano strategico di Rimini, Figli del Mondo, Unioncamere Emilia-Romagna, rete Percorsi Erratici.

A livello europeo, la collaborazione “scientifica” ed operativa con altri attori si è concentrata sul tema dell’innovazione responsabile, con il coordinamento ad opera di CISE dei progetti Interreg Europe MARIE, Interreg Central Europe ROSIE e con la nomina di un rappresentante di CISE negli advisory board dei progetti Horizon 2020 HubIT, TeRRItoria e TRANSFORM.

Rispetto agli ambiti tematici promossi nel 2019, l’attenzione è stata dedicata:

- all’innovazione responsabile (progetti MARIE e ROSIE);
- alla trasformazione digitale (PID, supporto alla digitalizzazione dell’ente camerale);
- alla responsabilità sociale (progetto Co-nnectivity);
- alla sostenibilità, alla eco-innovazione e alla green-economy (eventi seminariali).

Il 2019 ha anche visto l’avvio della nuova edizione dell’indagine di Osservatorio Innovazione, co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. L’Osservatorio Innovazione analizza il fenomeno “innovazione” in regione, con approfondimenti verticali sui temi di Impresa 4.0, circular economy e – da questa edizione – sul contributo ad un modello di sviluppo sostenibile ed inclusivo. Al termine della fase di indagine con questionari, incrocio con altre banche dati e analisi delle risultanze, il report dell’Osservatorio Innovazione sarà presentato entro l’estate 2020. Come per il passato, le attività di Osservatorio Innovazione hanno visto una intensa collaborazione con ART-ER ed Unioncamere Emilia-Romagna, nonché con il partner scientifico Antares (SerIn Ar).

Per quanto riguarda le attività “a mercato”, si registra – con particolare riferimento alla certificazione SA8000 – un ulteriore inasprimento della competizione, sempre più incentrata sul prezzo del servizio, una condizione rispetto alla quale la capacità di adattamento di CISE è limitata, sia per condizioni oggettive nelle modalità di erogazione del servizio, sia per una scelta di fondo di qualità ed etica professionale. Insieme alle ulteriori modifiche del sistema di accreditamento (che comporteranno un ulteriore aumento dei costi a partire dal 2020), la competizione sul prezzo rappresenta un elemento di preoccupazione da tenere ben monitorato, sebbene questa attività permanga “in utile”. In termini di quota di mercato, CISE ha visto la propria ridursi dal 17,10% al % 10,50% in una situazione di mercato crescente. Combinato al dato della crescita del fatturato per le attività di certificazione, questo significa che CISE non ha potuto cogliere appieno le opportunità di un mercato in espansione. Sicuramente, su questa circostanza pesano il fatto che CISE non dispone di una propria forza commerciale da dislocare sul campo CISE (per i membri del Network Lavoro Etico – sui quali CISE fa affidamento per la promozione del servizio presso le imprese – SA8000 è una certificazione a completamento di gamma e non il principale argomento di vendita) e il fatto che non sia abbia pressoché mai investito in pubblicità, affidandosi esclusivamente al sito web e al passaparola.

L'attività di formazione si è concentrata nell'area della responsabilità sociale. Questo sia per la difficoltà a raccogliere adesione alla proposta formativa in ambito di sostenibilità nei primi mesi dell'anno, sia per la decisione – successiva alle dimissioni del precedente responsabile della formazione – di abbandonare questa linea formativa, rispetto alla quale – tra l'altro – CISE non aveva caratteristiche totalmente distintive (pure in presenza di una riconosciuta elevata qualità dell'offerta) rispetto ad altre organizzazioni attive sul territorio.

Relazione Economica

In questo esercizio i ricavi commerciali sono stati iscritti a bilancio attraverso l'imputazione delle singole quote di ogni fattura di competenza dell'anno in corso, le fatture emesse relative anche a servizi non erogati nel 2019, ma che verranno erogati nel 2020, hanno le relative quote di competenza posticipata al 2020. Nell'esercizio 2019 viene posticipata la competenza di 113.643,92 euro di fatturato.

L'esercizio 2019 è stato gestito, dal punto di vista contabile, attraverso un piano dei conti conforme alle indicazioni del regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, già applicato dall'esercizio 2007.

Sono state inoltre applicate le indicazioni della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c.

Ciò è stato realizzato in modo tale da poter evidenziare con facilità una separazione dell'attività commerciale (svolta sul libero mercato) dall'attività istituzionale (ovvero quella svolta come 'braccio operativo' della Camera di Commercio, per iniziative di sostegno allo "sviluppo economico") e, pertanto, sebbene i risultati che vengono evidenziati nella presente relazione rappresentino le risultanze complessive della gestione, quest'ultima è stata comunque effettuata in modo tale da distinguere l'attività commerciale, da quella istituzionale e da quella di supporto. In particolare, rileva l'incidenza dei ricavi di tipo commerciale sul totale dei ricavi che, per il 2019, risulta pari al 62,47 %.

Nella Nota Integrativa al bilancio consuntivo 2018 sono illustrati i procedimenti operativi adottati per tale gestione e per la ripartizione proporzionale degli elementi 'ibridi' (ovvero dei costi di supporto).

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2019 si chiude con un totale di costi della gestione ordinaria pari ad € 1.267.479,94 ed un totale di ricavi ordinari pari ad € 1.340.336,79 per un avanzo d'esercizio della gestione ordinaria pari ad € 72.856,85.

La gestione finanziaria presenta un risultato pari a -1.616,04 €.

La gestione straordinaria presenta un risultato pari a - 61.678,21 €, risultato dovuto principalmente alle imposte.

Il tutto per un avanzo economico d'esercizio pari a 9.562,60 €.

La percentuale di autofinanziamento (ovvero l'incidenza di ricavi diversi dal contributo camerale) si attesta al 77,80% circa, rimanendo costante rispetto al 2018.

Rispetto alle previsioni, l'anno 2019 si chiuderà con minori costi complessivi per € 19.837,77 e maggiori ricavi per € 45.103,25.

Un maggiore dettaglio è offerto dalla tabella a seguire:

		Consuntivo	Previsione	Consuntivo	Δ % su	Δ % su
		'18	'19	'19	cons.'18	prev.'19
1	Proventi da servizi	756.560,35	750.000,00	837.288,39	10,67%	11,64%
2	Contributi da organismi comunitari	249.973,23	240.000,00	205.500,81	-17,79%	-14,37%
3	Organi statutari	12.493,73	15.500,00	12.270,30	-1,79%	-20,84%
4	Costo del personale	521.577,35	533.611,32	449.108,08	-13,89%	-15,84%
5	Costi di funzionamento	36.496,74	60.000,00	39.275,86	7,61%	-34,54%
6	Fornitori produzione commerciale	469.049,61	450.000,00	518.556,26	10,55%	15,23%
7	Fornitori iniziative istituzionali	121.005,99	124.500,00	84.950,22	-29,80%	-31,77%
8	Contributi da Camera di Commercio	288.700,00	280000,00	297.547,59	3,06%	6,27%

A seguire, i commenti di dettaglio sulle voci evidenziate in tabella:

1. Proventi da servizi – L'aumento rispetto alla previsione è derivata da un andamento positivo di tutti i servizi a mercato: sono aumentati i ricavi dalla certificazione SA8000 per il 7% circa e i ricavi dalla formazione per il 24% circa; i ricavi relativi ad altre certificazioni sono più che raddoppiati;
2. Contributi da organismi comunitari – La flessione nei ricavi dipende da uno slittamento di alcune attività al 2020, a seguito di una revisione nella dotazione delle risorse dedicate ai progetti per le dimissioni volontarie di due dipendenti in forza alle attività istituzionali, nonché a seguito di scelte operative comuni all'intero partenariato e orientate ad una maggiore efficacia delle iniziative di progetto;
3. Organi statutari – I costi relativi alla operatività degli organi statutari è sostanzialmente in linea con il consuntivo 2018 e inferiore alla stima prudenziale fatta per il 2019: prosegue l'approccio ad una razionalizzazione del numero di riunioni degli organi, pur nel rispetto degli obblighi istituzionali e del ruolo fondamentale di presidio strategico e gestionale che i membri degli organi esercitano;

4. Costo del personale – Il costo del personale risulta inferiore sia al consuntivo 2018 che al preventivo 2019 per il licenziamento di due dipendenti avvenuta a metà 2019. Entrambi di dipendenti ricoprivano ruoli di responsabilità, l'uno con riferimento alle attività di formazione a mercato, l'altro con riferimento alle attività istituzionali sostenute dal contributo della Camera di commercio. L'incremento dei ricavi legati alla formazione e il raggiungimento di tutti gli obiettivi proposti dalla Camera di commercio testimoniano di una grande capacità di resilienza del personale dell'azienda speciale, che ha provato nel tempo di sapere reagire rivedendo i processi aumentandone l'efficienza, senza ridurne l'efficacia, anzi – in alcuni casi – aumentandola, maturando un diritto alla premialità. Il costo del personale include anche un accantonamento prudenziale di risorse per la causa con l'ex-direttore, per il quale esiste tuttora la possibilità di appello da parte di quest'ultimo, pur se soccombente nel primo giudizio;
5. Costi di funzionamento – Tra i costi compaiono quelli relativi allo sviluppo di un modello organizzativo ex L.231/2001 integrato da misure di prevenzione della corruzione. Il sistema, sviluppato in bozza, è previsto essere testato prima della approvazione definitiva nel 2020; tuttavia questa fase sarà realizzata con risorse esterne, mentre la fornitura esterna è conclusa. Sempre a questo riferimento, la decisione di posticipare al 2020 la messa a regime ha comportato la mancata spesa per il compenso al/ai componente/i esterno/i dell'organismo di vigilanza. Inoltre, rispetto alla previsione – sviluppata in modo prudenziale – sono stati sostenuti minori costi per beni di consumo, sia per un sempre maggiore orientamento alla sostenibilità, sia minori fabbisogni dovuti alla sospensione di attività formative diverse da SA8000;
6. Fornitori della produzione commerciale – I costi per fornitori della produzione commerciale ha subito un aumento rispetto alle previsioni per la componente di certificazione (i costi relativi alla erogazione di formazione a mercato sono stabili e in linea con le previsioni). Tale aumento dei costi è maggiore all'aumento dei ricavi, pur nel permanere di un margine, ed è dovuto all'incremento progressivo dei costi diretti (royalties e audit ricevuti) e indiretti (necessità di acquisire un support esterno per l'analisi dei rischi e la gestione del programma) dell'accreditamento. Su questo fronte le previsioni non possono che essere nel senso di una conferma della tendenza all'aumento (in base allo storico, alle caratteristiche poco business-oriented dell'ente di accreditamento e alle prime analisi delle ultime novità in materia di calcolo delle royalties). Tuttavia, l'aumento dei costi di accreditamento non esaurisce la spiegazione della relazione tra costi e ricavi: pur nel crescere dei ricavi, le condizioni di mercato impongono la applicazione di sconti che, oltre ai costi in aumento, deprimono ulteriormente il margine;
7. Fornitori iniziative istituzionali – La riduzione dei costi dipende principalmente dallo slittamento al 2020 di alcune attività legate all'Osservatorio Innovazione e al progetto Interreg Central Europe ROSIE (sono spostate al 2020 anche le relative coperture). A

questo si aggiungono alcune risparmi dovuti alla realizzazione di eventi in collaborazione con altri soggetti del territorio, che hanno contribuito in natura con l'intervento di propri esperti o rendendo disponibili infrastrutture;

8. Contributi da Camera di Commercio – L'aumento del contributo è dovuto al concretizzarsi in corso d'anno del progetto di una nuova edizione dell'Osservatorio Innovazione, progetto di cui è formalmente titolare l'ente camerale, ma interamente affidato a CISE, come peraltro previsto dalla convenzione con l'ente co-finanziatore Regione Emilia-Romagna.

Il costo finanziario per le acquisizioni patrimoniali risulta azzerato (come già negli esercizi precedenti), in quanto da tempo si è stabilito di procedere ad unificare il patrimonio dell'Azienda Speciale con quello della Camera.

Nel bilancio sono stati riportati "conti d'ordine" che derivano dal quadro dei beni forniti in comodato d'uso dalla Camera di commercio della Romagna al CISE.

Per quanto riguarda il calcolo delle imposte dovute, si rimanda alla Nota Integrativa.

Asset Intangibili

Per la particolare natura dell'Azienda speciale, la sua collocazione negli spazi attrezzati della Camera di commercio della Romagna e la decisione di quest'ultima (quando ancora era Camera di commercio di Forlì-Cesena) di procedere alle acquisizioni di beni materiali ammortizzabili, la valutazione degli asset di CISE è riferito ai soli asset intangibile, cioè quegli elementi non direttamente monetizzabili, ma sui quali si basa una parte importante della costruzione del valore.

In questa sede, se ne fornisce una valutazione da un punto di vista esclusivamente qualitativo:

Capitale umano

- Il personale ha un grado di istruzione elevato, l'età media del personale di circa 45 anni e la composizione di genere vede una prevalenza della composizione femminile, ma una distribuzione della componente maschile nelle diverse macro-linee di attività;
- CISE ha formato 2858 persone su temi e strumenti di gestione della responsabilità sociale di impresa: queste persone costituiscono una community di riferimento per la creazione di relazioni di business, di collaborazione e di scambio di conoscenze;
- CISE ha qualificato 27 auditor SA8000, che compongono un albo fornitori stabile e qualitativamente solido per l'affidamento di servizi di certificazione sul campo. I fornitori inseriti nell'albo partecipano ogni anno ad un incontro di calibrazione metodologica che favorisce il consolidamento del know-how di CISE e della rete di professionisti in un rapporto di mutuo scambio;

Accreditamenti

- CISE è centro per l'innovazione accreditato della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna;
- CISE è accreditato come ente di certificazione SA8000 da SAAS, NY, USA;
- CISE è accreditato come ente di formazione di auditor SA8000 da SAI, NY, USA;

Relazioni

- CISE è fondatore e coordinatore del Network Lavoro Etico, che comprende 24 enti di certificazione di schemi di gestione diversi da SA8000;
- attraverso il Network Lavoro Etico, CISE è in grado di raggiungere una platea di oltre 50.000 aziende italiane, pure non disponendo di una forza commerciale dipendente;
- nel 2018, il 64% circa dei contratti per servizi di certificazione erano rappresentati da imprese già clienti, indicando un buon grado di fidelizzazione del cliente in un mercato estremamente competitivo, nel quale i servizi sono standardizzati nelle componenti e caratterizzati da livelli di qualità imposti dall'accREDITAMENTO. Nel 2019, la quota di clienti storici sul totale dei clienti era pari al 74%%;
- dopo il periodo di start-up che prevedeva la gestione della rete di imprese Percorsi Erratici da parte di CISE con risorse della Camera di commercio, la rete (che, al 31/12/2019, contava 37 imprese aderenti) ha confermato sia per il 2018, 2019 e 2020 l'incarico a CISE per il management della rete;
- ampio network di relazioni con organizzazioni e professionisti impegnati nel supporto alla innovazione sostenibile e responsabile, grazie alla partecipazione ad una media di 2 progetti europei all'anno a partire dal 2010;

Strumenti esclusivi

- la gestione dei processi di certificazione SA8000 è gestita con il supporto di una piattaforma digitale progettata, sviluppata e mantenuta da CISE, chiamata GESA (Gestione SA8000);
- standard per la gestione della responsabilità sociale di impresa "Impresa Etica"

Marchi

- marchio "Impresa Etica";
- marchio "Lavoro Etico".

Relazione Operativa

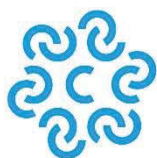
Per quanto concerne lo sviluppo delle attività dell'esercizio 2019, esse sono state realizzate come previsto dalla programmazione preventiva dell'Azienda speciale ed in coerenza con il ciclo ed i documenti di programmazione della Camera di Commercio della Romagna.

I dettagli sono forniti nell'Allegato 1 - Relazione operativa 2019.

Forlì, 08 aprile 2020

F.to: Il Presidente

Sig. Fabrizio Moretti



CISE - AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA
FORLÌ-CESENA E RIMINI

Allegato 1 alla Relazione del presidente al bilancio 2019

Relazione operativa

Interventi di sensibilizzazione, trasferimento di conoscenze e competenze, co-creazione

Trasformazione digitale & Innovazione responsabile

09/05/2019 – Ravenna, RA – Rivoluzione Digitale - L'uomo da antagonista a protagonista – in collaborazione con Percorsi Erratici, Fare i conti con l'ambiente Ravenna 2019, Interreg Europe MARIE

18/06/2019 – Faenza, RA – Artificial Intelligence – Il Deep Learning per la generazione del business – in collaborazione con PID Ravenna, Percorsi Erratici, Romagna Tech, Interreg Central Europe ROSIE

04/07/2019 – Rocca delle Caminate, FC – Le sfide dell'innovazione al Ben Day (Business Elevation Networking Day) – in collaborazione con ART-ET e Tecnopolo Forlì-Cesena

22/10/2019 – Rimini, RN – Edilizia digitale e circolare: uno sguardo al futuro del costruire all'incrocio tra sostenibilità e industria 4.0 – in collaborazione con i firmatari del Protocollo Innovazione, Ordine degli Ingegneri di Rimini, Collegio dei Geometri di Rimini

Innovazione responsabile

28/10/2019 – Forlì, FC – Nell'orbita dell'economia circolare: politiche, risorse, imprese, idee – in collaborazione con Percorsi Erratici, Unioncamere Emilia-Romagna, Interreg Europe MARIE

Ciclo di incontri sul tema: "Sviluppo Sostenibile - Verso l'Economia Circolare" – promossi da Associazione Nuova Civiltà delle Macchine, in collaborazione con CISE ed altri:

21/10/2019 – Forlì, FC – Rifiuti Solidi Urbani e Rifiuti Speciali – Il riciclo e la generazione di Materia Prima Seconda

04/11/2019 – Forlì, FC – Verso un mondo plastic free: le bio-plastiche e la chimica verde

21/11/2019 – Forlì, FC – Il mare e la plastica. Trasformazioni e necessità di risanamento

02/12/2019 – Forlì, FC - Agenda ONU 2030. Il tema dell'acqua e le strategie in atto sul nostro territorio

Trasformazione digitale

21/03/2019 – Cesena, FC – Emilia-Romagna in Silicon valley – organizzato da ASTER in collaborazione con Cesenalab, CISE ed altri

29/03/2019 – Cesena, FC – SMART LAND _ FORLÌ CESENA 30.0 – promosso da Unica Reti, in collaborazione con i Comuni della provincia di Forlì-Cesena, ASTER ed altri, tra cui CISE

07/06/19 – Bologna, BO – Il Design Thinking incontra l'Impresa 4.0 @ R2B-SMAU – in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e la rete dei PID

PID Academy 2019 - Trasformazione digitale... mode on! – in collaborazione con Casa Bufalini (Romagna Tech)

28/11/19 – Cesena, FC – Incontro 1 – “Il mondo è cambiato ... e noi?”

06/12/19 – Cesena, FC – Incontro 2 – “Si fa presto a dire innovazione e digital transformation ...”

12/12/19 – Cesena, FC – Incontro 3 – “Dove sono i tuoi clienti?”

Responsabilità sociale delle imprese

24/06/2019 – San Mauro Pascoli, FC – Il distretto della Felicità: creare le condizioni per vivere bene – in collaborazione con Comune di San Mauro Pascoli e altri aderenti al progetto Distretto della felicità

26/09/2019 – Forlì, FC – Il Social ROI una metodologia efficace per spiegare il valore economico sociale e ambientale delle proprie attività

18/12/2019 – Forlì, FC – Co-nnectivity - le imprese locali protagoniste dello sviluppo sostenibile e socialmente responsabile

Co-nnectivity

L'obiettivo del progetto triennale presentato dalla CdC della Romagna era quello di realizzare nei due territori coinvolti (Forlì-Cesena e Rimini) un'integrazione che mirasse a presentare alle imprese in maniera completa le dinamiche di azione e di sviluppo della RSI.

Grazie al supporto delle associazioni di categoria e della rete informale di soggetti promotori del “Distretto della Felicità”, sono state inizialmente individuate 5 imprese dei territori di Forlì-Cesena e Rimini interessate ad un assessment rispetto alle tematiche della responsabilità sociale d'impresa. In particolare, seguendo anche le linee di indirizzo della regione, sono state coinvolte nell'iniziativa oltre alle imprese, anche gli studi professionali privilegiando per ragioni di efficacia ed efficienza strutture complesse caratterizzate da un'organizzazione interna strutturata e con spiccate caratteristiche innovative o strutture che avessero già consolidato un approccio alla Responsabilità sociale d'impresa. L'attività preliminare alla attivazione dei laboratori è stata condotta in tutte le cinque imprese per poi attivare laboratori tematici di gruppo e aziendali.

La collaborazione con il Distretto della felicità di San Mauro Pascoli ha visto anche la elaborazione dei questionari raccolti nel 2018 per la valutazione dei bisogni di welfare degli occupati in impresa. I risultati sono stati restituiti in un momento pubblico ed è stato avviato uno studio di fattibilità per iniziative rivolte agli inoccupati.

Co-nnectivity ha inoltre promosso il bando relativo al Premio Innovatori Responsabili (anche fornendo assistenza per la compilazione del modulo di candidatura): nelle province di Forlì-Cesena e Rimini ben 23 imprese si sono candidate.

Il 18 dicembre, presso la sede di Forlì della Camera di Commercio della Romagna, è stato organizzato l'evento di presentazione dei risultati conseguiti dal progetto Co-nnectivity nei territori di Forlì-Cesena e Rimini dal titolo “Protagonisti di uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Il progetto ha visto una attiva collaborazione con CNA Forlì-Cesena, Confartigianato Forlì, Camera del Lavoro (CGIL) Forlì e Cesena, Associazione Nuova Civiltà delle Macchine Comune di San Maro Pascoli, Cercal e in generale tutti i soggetti della rete informale del Distretto della Felicità

PID Academy

PID Academy è il contenitore delle azioni di sensibilizzazione, trasferimento di conoscenze e competenze che rientrano negli obiettivi del Punto Impresa Digitale realizzati e sono realizzati dall'azienda speciale CISE.

Rientrano nelle attività di PID Academy sia i percorsi organici (nel 2018 con focus tecnologico, nel 2019 con focus organizzativo) che gli eventi che perseguono obiettivi di prima formazione sul tema della trasformazione digitale con approfondimento verticale su metodologie o settori.

Gli eventi di PID Academy sono il risultato del confronto con gli attori locali dell'innovazione, che concorrono alla promozione e facilitazione della trasformazione digitale, a partire dalla Camera di commercio (che a riguardo si interfaccia a sua volta con i Digital Innovation Hub del territorio) e dai membri della Rete Alta Tecnologia e a comprendere gli attori del tavolo di lavoro sulla trasformazione digitale attivo nella provincia di Forlì-Cesena e del protocollo a sostegno dell'innovazione attivo nella provincia di Rimini.

Gli eventi di informazione/formazione di base realizzati nel 2019 sono dettagliati al punto eventi e sono: Il Design Thinking incontra l'Impresa 4.0; Artificial Intelligence – Il Deep Learning per la generazione del business; Edilizia digitale e circolare - uno sguardo al futuro del costruire all'incrocio tra sostenibilità e industria 4.0 (Innovation Build Marathon); PID Academy 2019 - Trasformazione digitale... mode on! (Il mondo è cambiato ... e noi?; Si fa presto a dire innovazione e digital transformation ...; Dove sono i tuoi clienti?).

PID Assessment e Vouchers

CISE ha supportato la Camera di commercio della Romagna nella realizzazione di 6 valutazioni assistite della maturità digitale delle organizzazioni del territorio che ne hanno fatto richiesta.

Inoltre, l'Azienda speciale ha contribuito alla valutazione di 38 domande di co-finanziamento (vouchers) di progetti di digitalizzazione di processi e prodotti.

Osservatorio Innovazione

La Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.378/2019 stabilisce la collaborazione tra Regione e Camera di Commercio di Forlì-Cesena finalizzata alla realizzazione di un'indagine sulle dinamiche e sui comportamenti delle imprese regionali in materia di innovazione. L'indagine segue quella del 2018 e si inserisce nelle attività di Osservatorio Innovazione attiva dal 2008 a livello provinciale e dal 2012 a livello regionale.

Con la Determinazione di Giunta n.48/2019, la Camera di Commercio di Forlì-Cesena recepisce la convenzione proposta dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art.15 della L. n.241/90 e ss.mm. e incarica CISE dello sviluppo dell'edizione 2019-2020 dell'Osservatorio sull'Innovazione in Emilia-Romagna.

Nel 2019, sono stati rivisti gli obiettivi di dettaglio dell'indagine in collaborazione con ART-ER e Unioncamere Emilia-Romagna. Rispetto alla edizione precedente, l'universo di riferimento è stato

ampliato a tutti i settori: in considerazione della revisione in corso della S3 – su suggerimento di ART-ER – l'indagine non è stata limitata ai settori attualmente oggetto di priorità. Sempre rispetto alla edizione precedente è stata introdotta la rilevazione delle relazioni di filiera e una domanda sul contributo ad obiettivi di sostenibilità in senso SDGs e alla innovazione sociale. Tutte le domande sono state oggetto di revisione, pur nell'obiettivo di mantenere la possibilità di un confronto storico. Il tema delle competenze è stato riformulato per essere meglio integrato con la rilevazione sulle dinamiche di innovazione.

L'universo di riferimento è stato costruito attraverso lo scarico di dati dal Registro delle Imprese da parte degli uffici preposti della Camera di Commercio della Romagna e il conferimento di un elenco di raffronto da parte di Unioncamere Emilia-Romagna.

La rilevazione è stata messa in pista a dicembre 2019, per essere poi lanciata a gennaio 2020, con una fase CAWI e una CATI successiva.

Trasformazione digitale dell'ente camerale

Migrazione su hosting Infocamere dei server camerali per la gestione del sito e degli applicativi web:

- attività sistemistica di installazione, configurazione e trasferimento dati per la migrazione dei server e delle applicazioni web presso il data center di Infocamere.

Attività sistemistica

- manutenzione delle reti locali;
- migrazione dei server di sviluppo presso rete Cise in rete locale CdC;
- manutenzione dei server camerali in hosting e in rete locale (web server, file server, domain controller, intranet, backup, crm, piattaforma di virtualizzazione, ecc.);
- progetto e coordinamento lavori per installazione di un UPS centralizzato in sala Ced 2° piano, di tre dispositivi RBS di ridondanza per UPS in sala Ced 3° piano e di un RBS per sede di Cesena.

Telefonia VOIP:

- manutenzione dei centralini telefonici e fax server;
- assistenza sugli apparecchi e agli utenti.

Migrazione caselle posta elettronica da Zimbra a GMAIL:

- assistenza agli utenti prima e dopo la migrazione per il trattamento dei messaggi conservati nelle vecchie caselle e formazione al personale.

CRM

- individuazione di un nuovo applicativo da adottare in sostituzione di SugarCRM;
- analisi funzionalità del CRM di Infocamere;

- analisi di soluzioni open source alternative al CRM Infocamere.

Intranet

- mantenimento del sistema e assistenza agli utenti per piccole problematiche o modifiche di piccola entità;
- a seguito del nuovo organigramma camerale si è resa necessaria una modifica radicale nell'organizzazione dei gruppi utenti;
- modifica del flusso delle assenze per farle validare dalle PO di area e far validare ai dirigenti solo le assenze delle PO e, per il Segretario Generale, il CISE e la Segreteria.

Sito Camerale

- realizzazione di due incontri il 6 giugno a Rimini ed il 13 giugno a Forlì per spiegare agli utenti camerale le nuove funzionalità del sito e le regole per l'inserimento dei contenuti
- migrazione automatica dei listini dei prezzi riferiti a Forlì-Cesena sul nuovo sito;
- migrazione dei servizi di contatto il registro imprese, newsletter, congiuntura, i numeri del territorio del vecchio al nuovo sito;
- realizzazione della nuova area per la gestione degli appuntamenti online per alcuni servizi camerale;
- abilitazione del servizio di pagamento online tramite software di terze parti;
- realizzazione del meccanismo che propone agli utenti di aggiornare i contenuti che non sono stati revisionati da tempo;
- modifiche strutturali apportare all'area riservata per la giunta e il consiglio camerale su richiesta della segreteria per rendere tale area maggiormente fruibile;
- revisione delle pagine del sito per il controllo dell'accessibilità del codice secondo le normative;
- primi incontri per la revisione della struttura degli eventi e delle mail promozionali;
- assistenza one-to-one agli operatori ove richiesta.

SIMET

- implementazione e produzione dei fascicoli dei Numeri del Territorio per le province di Forlì-Cesena e Rimini (implementato per la prima volta) per gli anni 2017 e 2018. (utilizzo banca dati "Demo-Istat" e abbandono banca dati "Demografia Online CCIAA Forlì-Cesena");
- implementazione e produzione quaderno delle attività terziarie 2018 (FC+RN);
- produzione dei quaderni delle attività economiche 2018 (FC+RN), delle attività Manifatturiere 2018 (FC+RN), delle Costruzioni 2018 (FC+RN), del Commercio Estero 2018 (FC+RN);
- produzione dei fascicoli trimestrali dedicati alla Congiuntura Manifatturiera di Forlì-Cesena e Rimini.

Assistenza agli uffici

CISE supporta il processo di trasformazione digitale il personale della Camera di commercio di Forlì-Cesena anche assistendo il personale con interventi di formazione e di soluzione di problemi quotidiani per l'uso di strumenti hardware e software.

Nel 2019 sono stati realizzati 1957 interventi registrati (novembre il mese di attività più intensa, agosto – comprensibilmente – il mese di attività meno intensa).

Certificazione SA8000 e Impresa Etica

Con una quota del mercato italiano della certificazione SA8000 pari al 10,5%, CISE ha rilasciato 188 certificazioni attive.

I nuovi clienti, nel 2019, sono stati 17 mentre i clienti che hanno confermato CISE per la ricertificazione dei loro sistemi SA8000 sono stati 43.

Le imprese che aderiscono allo schema Impresa Etica sono 19, di cui 16 certificate.

Formazione SA8000 e responsabilità sociale delle imprese

CORSO AUDITOR: Napoli c/o GCERT - 21/25 gennaio - partecipanti 5

CORSO AUDITOR: Bologna 8/12 aprile - partecipanti 14

CORSO AUDITOR: Bologna c/o CCPB - 15/19 aprile - partecipanti 17

CORSO AUDITOR: Roma c/o AICQ 10/14 giugno - partecipanti 8

CORSO AUDITOR: Bologna 18/22 novembre - partecipanti 12

CORSO SISTEMISTI: Bologna 21/22 aprile - partecipanti 7

CORSO RATING DI LEGALITA': Bologna 9 maggio - partecipanti 4

CORSO SPT: Bologna 2 ottobre - partecipanti 4

CORSO SPT: c/o Nuove Acque spa - 30 ottobre (corso realizzato in esclusiva per il team RSI del cliente)

CORSO INTERNAL AUDITOR: c/o CORMAN - 31 gennaio/1 febbraio (corso realizzato in esclusiva per il team RSI del cliente)

CORSO INTERNAL AUDITOR: c/o VERSALIS GERMANIA - 14/15 febbraio (corso realizzato in esclusiva per il team RSI del cliente)

CORSO INTERNAL AUDITOR: c/o CONSORZIO QUINN - 3/4 maggio (corso realizzato in esclusiva per il team RSI del cliente)

CORSO INTERNAL AUDITOR: c/o COMPASS GROUP SPA - 5 settembre - partecipanti

CORSO INTERNAL AUDITOR: Bologna - 11/12 dicembre - partecipanti 5

CORSO INTERNAL AUDITOR: c/o ADECCO spa - 5 dicembre (corso realizzato in esclusiva per il team RSI del cliente)

Utenti corso di formazione a distanza di introduzione alla SA8000: 5 account

Interreg Europe MARIE e Interreg Central Europe ROSIE

Entrambi i progetti sono finanziati al 100%, in parte dal Fondo Europeo Strutturale di Sviluppo Regionale, in parte dalla Agenzia per la coesione territoriale.

I progetti della famiglia Interreg hanno l'obiettivo di migliorare le politiche e azioni locali e, nel caso specifico dei progetti ROSIE e MARIE, le politiche e azioni a supporto dell'innovazione nelle imprese piccole e medie.

MARIE ha l'obiettivo di integrare principi e strumenti di innovazione responsabile nelle strategie di specializzazione intelligente. ROSIE ha l'obiettivo di integrare principi e strumenti di innovazione responsabile nelle strategie e prassi delle imprese.

Il partenariato di MARIE comprende 10 partner da 8 regioni europee; il partenariato di ROSIE comprende 11 partner (con l'eccezione di CISE, tutti diversi da quelli di MARIE) da 8 regioni dell'Europa centro-orientale. CISE è coordinatore di entrambi i progetti.

Nel 2019, MARIE ha visto la conclusione della fase con la produzione di action plan per l'innovazione responsabile nelle politiche regionali. Per CISE, tra le altre cose, questo ha significato l'inserimento nelle linee programmatiche dell'ente camerale di un obiettivo strategico specifico dedicato all'innovazione responsabile.

ROSIE ha visto il completamento della fase di trasferimento di conoscenze alle imprese e la progettazione e pianificazione di un percorso di design thinking per l'innovazione responsabile avviato a gennaio 2019.

Per effetto delle relazioni create nell'ambito della realizzazione dei progetti MARIE e ROSIE e per la visibilità ottenuta a livello europeo, CISE ha una sua rappresentante negli advisory board di ben tre progetti Horizon 2020 sul tema dell'innovazione e ricerca responsabile (HubIT, TeRRitoria, TRANSFORM). Inoltre, la rappresentante di CISE è intervenuta come relatrice a ospite invitata negli eventi internazionali di altri tre progetti Horizon 2020 sul tema dell'innovazione e ricerca responsabile (RI COMPASS, PRISMA, SeeRRI).

SITUAZIONE PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
sottoconto	descrizione	importo	sottoconto	descrizione	importo
103485 000	Cassa contanti	80,12	204845 000	Fornitori	84.618,45
101	Cassa	80,12	208	Fornitori	84.618,45
103435 030	Cariromagna c/c 29522/34	521.696,57	204850 000	Fornitori fatture da ricevere	105.756,57
102	Banche	521.696,57	211	Fornitori	105.756,57
102805 000	erario c/ritenute subite	800,00	205045 000	Erario c/IRPEF dipendenti	16.438,05
102750 000	IRES in acconto	15.132,60	205040 000	Ritenute d'acconto	4.195,75
102755 000	IRAP in acconto	4.934,70	205142 000	IVA split payment	11.938,09
102765 000	IVA conto erario	10.772,00	205080 000	erario c/Imp. Sost. TFR	17,21
102810 000	erario c/ritenute su interessi attivi	14,73	205090 000	Erario c/IRES	56.688,00
103060 000	crediti v/banche e istituti di credito	41,93	205095 000	Erario c/IRAP	9.962,00
103070 071	Crediti v/CCIA di FC	739.151,59	205655 000	Risconti passivi	133.364,95
103070 074	Crediti v/Unione Europea	208.149,79	212	Debiti tributari	232.604,05
103095 000	INAIL credito	982,29	205400 000	Dipendenti c/retribuzioni	14.417,32
103015 000	Crediti v/dipendenti	7,02	205405 001	Debiti v/sindacati	110,14
103	Crediti diversi	979.986,65	205415 001	Debiti c/rimborsi spese	244,90
101620 017	Partecipazione in altre imprese	6.050,00	205415 003	Rateo 14° mensilità	13.717,39
100220 003	Software	1.760,01	205090 101	Cessione del quinto dello stipendio	745,72
100605 004	Certificazione Etica	45.214,31	205425 001	Debiti c/ferie e permessi	24.133,19
104	Immobilizzazioni immateriali e finanziarie	53.024,32	205490 008	C.to deposito progetto OITOS	2.551,36
101225 005	Mobili arredi dotazioni uffici	24.827,57	205490 009	Debiti v/altri soggetti	15.595,21
101280 011	Macchine per ufficio elettroniche	120.405,59	205490 007	Debiti v/CCIAA FC	1.177,80
101280 001	Telefono cellulare	606,38	205520 000	Debiti c/collaboratori	4.372,84
100820 003	Impianti	17.102,32	214	Debiti diversi	77.065,87
105	Immobilizzazioni materiali	162.941,86	200250 000	F.do Ammort. Software	1.760,01
102345 000	Clienti - fatture da emettere	1.341,22	200620 004	F.do Ammort. Certificazione Etica	45.214,31
204862 000	Fornitori - note di accredito da ricevere	1.290,72	201245 005	F.do Ammort. Mob. Arredo Dotazione Uffici	24.827,57
106	Effetti/altri Crediti vs/Clienti	2.631,94	201300 006	F.do Ammort. Macchine Elettroniche	120.405,59
103550 000	Risconti attivi	8.593,25	201300 001	F.do Ammort. Cellulare	606,38
108	Ratei e risconti attivi	8.593,25	200905 003	F.do Ammort. Impianti	17.102,32
102280 000	Clienti ordinari	120.730,50	215	Fondi Ammortamenti Immobilizzazioni	209.916,18
109	Crediti verso clienti	120.730,50	204500 002	F.do TFR Dipendenti	291.074,66
	ATTIVITA'	1.849.685,21	216	Fondi di Accantonamenti	291.074,66
			205230 000	Debiti v/INPS L.335/95 compensi co.co.co.	42,00
			205235 000	Debiti v/INPS	16.005,00
			205235 002	Solidarietà L.166 INPS	9,74
			205265 011	Ente Bilaterale c/quote	26,08
			205275 000	Debiti v/INAIL su compensi co.co.co.	64,56
			205350 005	Debiti Fondo Est	96,00
			205490 010	Debiti diversi	1.356,18
			205490 043	MARIE Galician Innovation Agency	23.892,13
			205490 047	MARIE Government of schleswig - Holstein	38.497,05
			205280 000	debiti v/INAIL	598,50
			218	Debiti v/Istituti Previdenziali e Sic. Sociali	80.587,24
			202370 000	F.do Svalutazione Crediti	44.474,31
			204460 001	F.do Rischi Att. Intern.li	70.309,86
			204460 002	F.do Accant. Cofinanziamenti Progetti	50.000,00
			204460 004	F.do tratt. Accessori del personale	398.715,42
			204460 005	F.do Accant. Causa ex direttore	195.000,00
			219	Fondo Rischi e Svalutazione Crediti	758.499,59
				PASSIVITA'	1.840.122,61
	TOTALE ATTIVITA'	1.849.685,21		TOTALE PASSIVITA'	1.840.122,61
				UTILE D'ESERCIZIO	9.562,60
	TOTALE A PAREGGIO	1.849.685,21		TOTALE A PAREGGIO	1.849.685,21

CONTI D'ORDINE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
<i>sottoconto</i>	<i>descrizione</i>	<i>importo</i>	<i>sottoconto</i>	<i>descrizione</i>	<i>importo</i>
300377 001	Beni in comodato in uso gratuito	94.758,73	400377 001	Terzi beni in comodato in uso gratuito	94.758,73
271	Beni in comodato d'uso gratuito	94.758,73	272	Terzi Beni in comodato d'uso gratuito	94.758,73
	CONTI D'ORDINE	94.758,73		CONTI D'ORDINE	94.758,73
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI		94.758,73	TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI		94.758,73

CONTO ECONOMICO					
COSTI			RICAVI		
sottoconto	descrizione	importo	sottoconto	descrizione	importo
704305 000	Compensi Revisori	10.132,75	500260 309	Certificazione SA8000 Italia	622.384,71
704305 001	Rimborsi Revisori	1.878,33	500260 310	Certificazione SA8000 – trasferte	83.705,08
704311 000	Compensi Amministratori	240,00	500260 314	Altre certificazioni	36.189,95
704311 001	Rimborsi Amministratori	19,22	500260 317	Certificazione Impresa Etica	9.375,00
750	Organi Istituzionali	12.270,30	500260 319	Formazione Italia	79.327,69
704385 001	Servizi sanitari	854,50	500260 321	Esecuzione progetti	4.205,96
705900 000	Salari e stipendi	234.479,90	500260 322	Servizi Telematici	2.100,00
705975 001	Oneri previdenziali	68.767,25	621	Proventi da servizi	837.288,39
705980 000	Contributi INAIL	937,30	502550 001	Contributo Comunitario	205.500,81
706000 001	Debiti Ente Bilaterale	164,60	623	Contributi da organismi comunitari	205.500,81
706005 002	Fondo Est	700,00	502585 001	Contributi della CCIAA Programma Istituz	280.000,00
706005 003	Fondo Quadrifor	50,00	502585 003	Progetti finanziati da terzi	17.547,59
706005 004	Fondo Quas	350,00	626	Contributi della Camera di Commercio	297.547,59
706055 001	indennita TFR dipendenti	20.914,82			
706160 001	Assicurazione Infortuni Dipendenti	1.756,26		RICAVI ORDINARI	1.340.336,79
706160 003	Polizza RCT-RCO Dipendenti	574,84			
706160 005	Assicurazione Amministratori P.A.	4.052,25	501955 000	Sconti finanziari attivi	3,07
707080 000	Acc. Fondo rischi controversie legali	50.000,00	509100 400	Interessi Attivi su C/c bancari	56,66
707080 001	Premio produttività	100.000,00	781	Proventi finanziari	59,73
751	Personale	483.601,72			
703110 000	Cancelleria e stampati	714,89		GESTIONE FINANZIARIA	59,73
703920 000	Spese telefoniche / fax / internet	512,72	510945 000	sopravvenienza attiva imposte dirette es. prec	6.096,58
704175 004	Fornitori e prestazioni professionali	16.026,90	501944 000	Sopravvenienze attive	3.884,05
704180 000	Servizi Telematici	129,06	791	Proventi straordinari	9.980,63
704195 002	Assistenza sistematica	264,35			
704245 002	Servizi paghe-contabilità	9.850,00		GESTIONE STRAORDINARIA	9.980,63
704320 002	Oneri previdenziali Gestione Separata	27,60			
704415 000	costi postali	81,20			
704570 003	Viaggi, spese piè di lista	21,62			
707080 002	Servizio buoni pasto	11.167,52			
707275 000	Diritto annuale CCIAA	18,00			
707560 006	Valori bollati e diritti vari	117,00			
707560 007	Varie	345,00			
752	Funzionamento	39.275,86			
	COSTI DI STRUTTURA	535.147,88			
705900 100	Stipendi lordi dipendenti	83.283,23			
705975 100	Oneri previdenziali	24.466,97			
705980 100	Contributi INAIL	287,57			
706000 100	Contributi Ente Bilaterale	64,56			
706005 100	Contributi F.do EST	360,00			
706055 101	indennita TFR dipendenti	7.044,03			
761	Personale	115.506,36			
703110 100	Tipografie e legatorie	198,00			
704175 104	Fornitori e prestazioni professionali SA8000	339.803,63			
704175 105	Fornitori e prestazioni professionali Formaz.	41.502,57			
704175 106	Fornitori e prestazioni professionali altro	31.365,87			
704180 100	Spese di ristorazione	2.118,84			
704180 103	Visite di Sorveglianza	12.256,65			
704180 104	Servizi telematici	124,49			
704180 105	Supporti memoria degitale	1.768,77			
704390 100	Spese trasporto	147,12			
704505 100	Assicurazione Etica	6.471,23			
704625 100	Spese di rappresentanza (servizi)	487,40			
705175 100	Diritti e Royalties Comm.li	57.881,28			
705175 101	Diritti Royalties SAI	24.117,66			
707560 100	Valori bollati e diritti vari	20,00			
707560 101	Varie	292,75			
762	Fornitori	518.556,26			
704570 100	Viaggi e trasferte	1.229,29			
763	Viaggi e trasferte	1.229,29			
	COSTI DIRETTI PROD.COMM.VS/TER	635.291,91			

704175 300	Fornitori e prestazioni professionali	10.199,24		
704180 300	Servizi Telematici	762,06		
704625 300	Spese di rappresentanza (servizi)	609,33		
707560 300	Valori bollati e diritti vari	2,00		
707390 300	Quote Associative	500,00		
773	Fornitori non comm.le cdc	12.072,63		
704570 300	Viaggi e trasferte	1.688,78		
774	Viaggi e Trasferte non comm.le cdc	1.688,78		
703110 400	Tipografie e legatorie	145,00		
704175 400	Fornitori e prestazioni professionali	70.988,69		
704625 400	Spese di rappresentanza (servizi)	1.686,30		
707560 400	Valori bollati e diritti vari	16,00		
707560 401	Spese varie	41,60		
775	Fornitori non comm.li terzi	72.877,59		
704570 400	Viaggi e trasferte	10.401,15		
776	Viaggi e trasferte non comm.li terzi	10.401,15		
	<i>COSTI ISTITU.PROGETTI/INIZIAT</i>	<i>97.040,15</i>		
704420 400	Spese bancarie e commissioni	1.613,79		
707340 000	Sconti finanziari passivi	3,81		
707410 400	Sanzioni multe e ammende	58,12		
709610 000	Interessi passivi ravvedimento operoso	0,05		
782	Oneri finanziari	1.675,77		
	<i>GESTIONE FINANZIARIA</i>	<i>1.675,77</i>		
704690 000	Sopravvenienze passive indeducibili servizi	4.874,44		
707310 000	Sopravvenienze passive	134,40		
710890 000	IRES	56.688,00		
710895 000	IRAP	9.962,00		
792	Oneri straordinari	71.658,84		
	<i>GESTIONE STRAORDINARIA</i>	<i>71.658,84</i>		
	TOTALE COSTI	1.340.814,55	TOTALE RICAVI	1.350.377,15
	UTILE D'ESERCIZIO	9.562,60		
	TOTALE A PAREGGIO	1.350.377,15	TOTALE A PAREGGIO	1.350.377,15

ELENCO CLIENTI / FORNITORI			
CLIENTI		FORNITORI	
102280 000 - Clienti Ordinari		204845 000 - Fornitori	
AT.ED.2 S.R.L.	219,60 D	ALL CERT SYSTEM S.R.L.	501,42 A
C.M.S.A. SOCIETA' COOP. MURATORI STERRATORI ED AFFINI	3.858,25 D	ARRU ETTORE	5.658,65 A
CARTOTECNICA VENETA S.P.A.	2.013,00 D	BELLOMO MARIO	2.574,38 A
CE.SE.CO.CENTRO SERVIZI COOPERATIVI SOCIETA'COOPERATIVA	439,20 D	CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA SPA	36,60 A
CERTIQUALITY SRL	2.033,12 D	CECCA GIAN STEFANO	497,40 A
CLIENTE ESTERO	400,00 A	CERTITALIA SRL	531,50 A
COGET IMPIANTI SPA	1.837,64 D	CHINNI CLAUDIO	2.059,05 A
COMPASS GROUP ITALIA S.P.A.	11.416,15 D	CONFARTIGIANATO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	925,00 A
COMUNE DI FORLI'	126,45 A	DAL ZOTTO ELEONORA	6.558,65 A
COMUNE DI RAVENNA	3.420,00 D	DI GIANNI PAOLO	140,00 D
CSR SOLUTION LIMITED	7.514,07 D	DIMITTO ITALIA SRL	2.362,00 A
D.E.A. - DIVULGAZIONE E ACCREDIT	2.790,00 D	GROSSI ANNA ROSA	5.569,20 A
DEA SRL	2.350,90 D	ICEA - ISTITUTO PER LA CERTIFICAZIONE ETICA ED AMBIENTALE	450,00 A
DVP GROUP S.R.L.	3.213,39 D	KEYNES SRL	18.991,31 A
ECIPAR SOC. CONS. S.R.L.	1.042,00 A	KIWA CERMET ITALIA SPA	4.315,00 A
EGEA GLOBAL SERVICES S.R.L.	2.791,97 D	LEPROUX VITTORIO	1.505,32 A
ESPERIA SPA	20,00 A	LUPANO PATRIZIA VITTORIA	476,22 A
F.LLI GALLONI S.P.A.	2.699,25 D	MCE CONSULTING DI MERCINELLI VINCENZO & C. SAS	12.218,19 A
F.M. SERVIZI S.C.A.R.L.	4.526,37 D	PALUAN LORENZO	1.947,97 A
FALLIMENTO S.A.PRO. SPA IN LIQUIDAZIONE	549,00 D	PISU PAOLA	8.642,27 A
G.S.A. GLOBAL SERVICE	3.233,92 D	PLEZZANI ANGELO	3.151,13 A
GARAGNANI GIAN LUIGI	7.198,00 D	POSTE ITALIANE SPA	12,88 A
GE AVIO S.R.L.	329,50 D	PROGETTO QUALITA' 2000 SRL	1.463,94 A
GUERRATO SPA	1.494,20 D	PROSIT	227,50 A
I.F.O.A. - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	732,00 D	QUALITAS S.R.L.	1.768,00 A
I.R.E. COOP EMILIA ROMAGNA	3.200,00 D	QUASER CERTIFICAZIONI SRL	1.165,10 A
I.T.I. IMPRESA GENERALE SPA	1.543,30 D	REGALAMI IL TUO SOGNO SRL SOC.UNIPERSONALE	305,00 A
IMPLANTA LAB SRL	752,78 D	SPICCIARELLI TOMMASO	872,48 A
IMPRESA PICCIOLINI FEBO & C.S.R.L.,	216,01 D	TIM ITALIA SPA	27,71 D
LE TAMERICI SOCIETA' COOP. SOCI	3.867,10 D		
MOODY INTERNATIONAL LTD	144,00 A		
MOODY INTERNATIONAL PVT LTD	499,44 D		
MORELLI GIORGIO SRL	1.476,20 D		
PATTERN S.P.A.	2.667,68 D		
PERCORSI ERRATICI	1.873,87 D		
PROSCIUTTIFICIO TRE STELLE S.P.A.	2.745,00 D		
QUADRANTE SERVIZI S.R.L.	2.345,75 D		
RDER BANGLADESH PVT LTD	15.567,67 D		
RDER PAKISTAN	2.841,45 D		
RENZULLO IMPIANTI INDUSTRIALI S.R.L.	8,67 A		
S.C. ALL CERT SYSTEM S.R.L.	5.715,70 D		
SC MOODY INTERNATIONAL S.R.L.	63,00 A		
SERVIZI INTEGRATI S.R.L.	6.725,74 D		
SMART LEATHER S.A.S. DI ALESSANDRI PRIMO & C.	366,00 D		
SMERALDO S.R.L.	2.642,83 D		
WEST SYSTEM S.R.L.	2.828,57 D		
TOTALE CLIENTI	120.730,50 D	TOTALE FORNITORI	84.618,45 A

CISE

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico
Azienda Speciale

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Il Bilancio di Esercizio per l'anno 2019 accompagnato dalla relazione sulla gestione a cura del Presidente dell'Azienda Speciale, è stato redatto secondo i criteri dettati dal regolamento di contabilità degli enti camerali e delle loro Aziende Speciali, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n.254, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X Aziende Speciali (artt. da 65 a 73). Sono stati inoltre applicate le regole dei principi contabili contenuti nel regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio. Il presente Bilancio si ispira inoltre all'art. 2423 del Codice Civile che, al II comma recita: " Il Bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio". Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione a cura del Presidente dell'Azienda Speciale CISE la quale, secondo il dettato del comma 3 dell'art 68 del citato D.P.R. 254/2005, evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle attività realizzati dall'azienda. Lo Stato Patrimoniale di cui all'art 68 del Regolamento indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, mentre il Conto Economico evidenzia il risultato della gestione ordinaria e straordinaria.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute in azienda ed è stato redatto confrontando le voci di bilancio sostanzialmente paragonabili con le corrispondenti voci degli esercizi precedenti.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2019 si chiude con un **totale di costi della gestione ordinaria** pari ad € **1.267.479,94** ed un **totale di ricavi ordinari** pari ad € **1.340.336,79** per un **utile d'esercizio** della gestione ordinaria pari ad € **72.856,85**.

La gestione finanziaria presenta un risultato pari a – 1.616,04 euro relativo a oneri bancarie e altri oneri.

La gestione straordinaria presenta un risultato pari a – 61.678,21 euro dovuto a sopravvenienze passive e alle imposte per 66.650,00 euro.

Il tutto per un **avanzo economico d'esercizio** pari a **9.562,60 euro**.

Il rendiconto dell'esercizio 2019 dell'azienda speciale si chiude dunque con le seguenti risultanze complessive:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	1.849.685,21
Passivo	1.840.122,61

CONTO ECONOMICO	
Ricavi	1.340.336,79
Costi	1.267.479,94
Risultato della gestione ordinaria	72.856,85
Risultato gestioni extra caratteristiche	- 63.294,25
Risultato d'esercizio 2019	9.562,60

Situazione patrimoniale e conto economico al 31/12/2019 sono stati redatti in modo conforme alle indicazioni del DPR n. 254 del 2 novembre 2005, nello specifico all'articolo 68.

Come illustrato nella relazione del Presidente al bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 tale situazione descrive, consentendone una separazione piuttosto agevole, sia le attività di tipo Commerciale che quelle di tipo Istituzionale e quelle ibride (denominate di Supporto). Durante l'esercizio tutta l'attività svolta è stata suddivisa per commesse, ciascuna delle quali classificata secondo una delle tre tipologie suddette.

Anche in questo esercizio, come già in precedenza, è stata calcolata l'incidenza ricavi commerciali su totale ricavi ordinari pari al 62,47%, mentre la percentuale di autofinanziamento (ovvero l'incidenza di ricavi diversi dal contributo camerale) si attesta attorno al 77,80% circa.

La Tabella che segue riassume un confronto tra preventivo 2019, e consuntivo economico 2018 e consuntivo economico 2019.

	Preventivo 2019	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Δ % su cons. '18	Δ % su prev. '19
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	750.000,00	756.560,31	837.288,39	10,67%	11,64%
1.1) alla Camera di Commercio	0,00	0,00	0,00		
1.2) a terzi Italia	750.000,00	756.560,31	837.288,39	10,67%	11,64%
1.3) a terzi int.le	0,00	0,00	0,00		
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	0,00		
3) Contributi da organismi comunitari	240.000,00	249.973,23	205.500,81	-17,79%	-14,37%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00		
5) Altri contributi	0,00	0,00	0,00		
6) Contributi della Camera di Commercio	280.000,00	288.700,00	297.547,59	3,06%	6,27%
6.1) Programma istituzionale	280.000,00	225.851,39	280.000,00	23,98%	0,00%
6.2) Nuovi progetti / assestamento	0,00	62.848,61	17.547,59	-72,08%	
TOTALE A)	1.270.000,00	1.295.233,54	1.340.336,79	3,48%	5,54%
B1) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi Istituzionali	15.500,00	12.493,73	12.270,30	-1,79%	-20,84%
7.1) Compensi	12.000,00	10.675,27	10.372,75	-2,83%	-13,56%
7.2) Rimborsi	3.500,00	1.818,46	1.897,55	4,35%	-45,78%
8) Personale	414.389,19	419.759,06	333.601,72	-20,53%	-19,50%
9) Funzionamento	60.000,00	36.496,74	39.275,86	7,61%	-34,54%
10) Ammortamenti e accantonamenti	71.388,68	75.000,00	150.000,00		
TOTALE B1)	561.277,87	543.749,53	535.147,88	-1,58%	-4,66%
B2) COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE COMMERCIALE (vs. terzi)					
11) Personale	119.222,13	101.818,29	115.506,36	13,44%	-3,12%
12) Fornitori	450.000,00	469.049,61	518.556,26	10,55%	15,23%
13) Viaggi e Trasferte	2.500,00	1.824,04	1.229,29	-32,61%	
TOTALE B2)	571.722,13	572.691,94	635.291,91	10,93%	11,12%
C) COSTI ISTITUZIONALI					
14) Spese per progetti e iniziative programma istituzionale camerale	12.500,00	15.787,12	13.761,41	-12,83%	10,09%
14.1) Fornitori	9.500,00	13.264,12	12.072,63	-8,98%	-100,00%
14.2) Viaggi e trasferte	3.000,00	2.523,00	1.688,78	-33,06%	-43,71%
15) Spese per progetti finanziati da terzi	124.500,00	115.413,58	83.278,74		
15.1) Fornitori	115.000,00	107.741,87	72.877,59	-32,36%	-36,63%
15.2) Viaggi e trasferte	9.500,00	7.671,71	10.401,15	35,58%	9,49%
TOTALE C)	137.000,00	131.200,70	97.040,15	-26,04%	-29,17%
RISULTATO PREVENTIVO DI GESTIONE (A-B1-B2-C)	0,00	47.591,37	72.856,85	53,09%	
D) GESTIONE FINANZIARIA					
15) Proventi finanziari	0,00	69,58	59,73		
16) Oneri finanziari	0,00	1.195,60	1.675,77		
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,00	-1.126,02	-1.616,04		
E) GESTIONE STRAORDINARIA					
17) Proventi straordinari	0,00	857,28	9.980,63		
18) Oneri straordinari	0,00	42.543,02	71.658,84		
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	-41.685,74	-61.678,21	68,44%	
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B1-B2-C+/-D+/-E)	0,00	4.779,61	9.562,60		

Il calcolo delle imposte IRES ed IRAP è riassunto nei seguenti schemi:

IRAP		
Risultato d'esercizio ante imposte		€ 76.213,00
Costi per prestazione lav. Ass. a dip.	€ 7.284,00	
Rimborsi Km fuori comune	€ 5.985,01	
Sopravvenienze indeducibili servizi	€ 4.874,00	
Totale variazioni in aumento	€ 18.143,01	€ 18.143,01
Voci di bilancio non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	€ 448.253,00	
Accantonamenti	€ 161.168,00	€ 609.421,00
Altri proventi finanziari		
Interessi attivi su depositi bancari	€ 57,00	
abbuoni, sconti e altri interessi	€ 0,00	-€ 57,00
Interessi e altri oneri finanziari		
Sconti e altri oneri finanziari	€ 0,04	
Imposte sul reddito		-€ 6.097,00
Valore della produzione lorda		€ 697.623,01
Deduzioni		
Contributi assicurativi	€ 1.294,00	
Deduzione forfetaria cuneo fiscale	€ 102.331,36	
deduzione contributi cuneo fiscale	€ 93.305,99	
Deduzione costo residuo	€ 245.269,22	
Ulteriori deduzioni		
Totale deduzioni		€ 442.200,57
Valore della produzione netta		€ 255.422,44
IRAP	€ 0,04	€ 9.962,00
Acconti versati		€ 4.935,00
Debito IRAP		€ 5.027,00

IRAP		
Risultato d'esercizio ante imposte		€ 76.213,00
Costi per prestazione lav. Ass. a dip.	€ 7.284,00	
Rimborsi Km fuori comune	€ 5.985,01	
Sopravvenienze indeducibili servizi	€ 4.874,00	
Totale variazioni in aumento	€ 18.143,01	€ 18.143,01
Voci di bilancio non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	€ 448.253,00	
Accantonamenti	€ 161.168,00	€ 609.421,00
Altri proventi finanziari		
Interessi attivi su depositi bancari	€ 57,00	
abbuoni, sconti e altri interessi	€ 0,00	-€ 57,00
Interessi e altri oneri finanziari		
Sconti e altri oneri finanziari	€ 0,04	
Imposte sul reddito		-€ 6.097,00
Valore della produzione lorda		€ 697.623,01
Deduzioni		
Contributi assicurativi	€ 1.294,00	
Deduzione forfetaria cuneo fiscale	€ 102.331,36	
deduzione contributi cuneo fiscale	€ 93.305,99	
Deduzione costo residuo	€ 245.269,22	
Ulteriori deduzioni		
Totale deduzioni		€ 442.200,57
Valore della produzione netta		€ 255.422,44
IRAP	€ 0,04	€ 9.962,00
Acconti versati		€ 4.935,00
Debito IRAP		€ 5.027,00

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio di chiarezza e precisione con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto il risultato dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, ossia le voci sono state imputate in bilancio secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ricavi e Costi

I ricavi ed i proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti inserendo a bilancio solo la quota di ricavi di ogni singola fattura di competenza dell'anno in corso. Tale criterio si è reso necessario a causa del fatto che le prerogative del servizio di certificazione SA8000 erogato da CISE prevedono il pagamento anticipato da parte degli utenti degli audit di verifica. Inoltre in alcune situazioni, tali attività di verifica possono avvenire anche con un differimento temporale di alcuni mesi/anni rispetto all'istante della fatturazione.

Lo strumento attraverso il quale è stato effettuato il calcolo di tale valore è lo strumento Gestione Sa8000 (GESA); nel quale per ogni contratto viene indicata la data esatta di ogni singolo servizio erogato permettendo così di imputare esattamente le competenze di ogni ricavo e costo corrispondente.

Anche nel caso di un'unica fattura emessa che ricopre più servizi, quindi un periodo temporale che può ricadere su più annualità, il sistema GESA calcola le quote relative ad ogni servizio della singola fattura ripartendo così i ricavi per competenze annuali. I ricavi fatturati ma relativi a servizi che verranno erogati nel 2020 sono € 113.643,92, pertanto tali ricavi sono stati posticipati al 2020.

Ricavi finanziari

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Oneri finanziari

Oltre a costi di natura prettamente finanziaria, sono allocati altri oneri assimilabili quali le spese bancarie e sanzioni.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione; tali costi sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura della azienda e nei limiti di questa.

Tutte le immobilizzazioni immateriali risultano totalmente ammortizzate.

Sono stati inseriti in tale voce i costi sostenuti per l'accredito come organismo di certificazione dei sistemi di responsabilità sociale ed i costi del software.

Descrizione	Importo	Costo storico	Residuo
	0	0	
Software	0	1.760,01	0
Certificazione etica	0	45.214,31	0
Totale	0	46.974,32	0

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nelle attività al costo di acquisto o di produzione, nelle passività sono evidenziati i relativi fondi di ammortamento calcolati sulla base della durata utile di tali beni che si ritiene corrisponda a quella prevista dai coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni secondo quanto previsto dalla normativa fiscale agli artt. 67 e 68 del D.P.R. 917/86. Va ribadito il fatto che dall'esercizio 2002 il CISE non effettua più acquisizioni patrimoniali in modo diretto demandando ogni necessità alle eventuali acquisizioni della Camera di Commercio. Ciò con la sola eccezione di alcune acquisizioni, effettuate in parte nell'esercizio 2005 e in parte nell'esercizio 2006, imputabili sullo specifico progetto OITOS finanziato dalla Regione Emilia-Romagna che richiedeva l'acquisizione diretta in vista della rendicontazione e liquidazione a CISE dei relativi contributi.

Tutte le immobilizzazioni materiali risultano totalmente ammortizzate.

ELABORATORI E MACCHINE ELETTRONICHE

Costo storico	120.405,59
Ammortamenti esercizi precedenti	- 120.405,59
Saldo al 31/12/2019	0

IMPIANTI

Costo storico	21.976,76
Ammortamenti esercizi precedenti	-21976,76
Saldo al 31/12/2019	0

MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO

Costo storico	24.827,57
Ammortamenti esercizi precedenti	-24.827,57
Saldo al 31/12/2019	0

TELEFONO CELLULARE

Costo storico	606,38
Ammortamenti esercizi precedenti	-606,38
Saldo al 31/12/2019	0

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 6.050,00 pari al costo di acquisto. Sono costituite da n. 100 azioni di Banca Popolare Etica per euro 5.550,00 e per euro 500,00 dalla quota di partecipazione a percorsi erratici.

Crediti

Sono esposti al loro valore nominale ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo. Il valore dei crediti verso clienti corrisponde al valore della differenza tra il nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, che si ritiene del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Per queste ultime è stata effettuata una valutazione della esigibilità per ciascun credito (in allegato alla presente nota integrativa).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione attivo dello stato patrimoniale corrispondono alle giacenze sul conto corrente intrattenuto presso la banca "Intesa Sanpaolo SpA" oltre alla liquidità esistente nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio, tutte valutate al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondo rischi att. Internaz.

Nell'esercizio 2019 non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo in quanto in considerazione dell'incidenza assunta dai progetti europei lo stesso si ritiene adeguato.

Fondo accant. cofin. Prog.

Nell'esercizio 2019 non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo in quanto in considerazione dell'incidenza assunta dai progetti europei lo stesso si ritiene adeguato.

Fondo trattamenti accessori del personale

Il fondo è stato creato per accantonare i trattamenti accessori al personale che non verranno erogati fino a quando non si concluderà positivamente l'iter dei rilievi aperti della RGS a seguito dell'accertamento del 2014.

Nell'esercizio 2019 sono stati accantonati a tale fondo € 11.167,52 relativi all'erogazione dei buoni pasto sospesa e € 100.000,00 relativi alla produttività del personale.

Fondo accantonamento causa ex direttore

Il fondo è stato creato per accantonare eventuali indennità dovute all'ex direttore che a seguito del ricorso del licenziamento l'azienda potrebbe dover corrispondere. Il valore del procedimento comunicato in data 19/07/2017 ammonta ad € 344.912,52. Nell'esercizio 2019 sono stati accantonati a tale fondo € 50.000,00, con questo accantonamento tale fondo ammonta a € 195.000,00.

Conti d'ordine

Sono rappresentativi di beni di terzi concessi all'azienda speciale in uso gratuito. Nel sistema dei rischi è pertanto iscritta la responsabilità assunta dal CISE in relazione alla conservazione e manutenzione del patrimonio di terzi detenuto in comodato dall'azienda.

Il valore inserito nei conti d'ordine corrisponde alle scritture contabili trasmesse dalla Camera di Commercio a loro volta calcolato considerando il valore d'acquisto dei beni forniti all'Azienda Speciale in comodato d'uso gratuito.

Costi personale

Le spese relative al personale sono ammontate, ad € **449.108,80** subendo un decremento pari al 13,89 % rispetto all'anno precedente dovuto alle dimissioni a metà 2019 da parte di due dipendenti che occupavano il ruolo di responsabili. Tale costo con gli accantonamenti per la causa ex direttore e alla produttività arriva ad ammontare € **599.108,08**;

Nel dettaglio i costi del personale sono così composti:

Salari e stipendi lordi	317.763,13
Oneri previdenziali	93.234,22
Quote T.F.R. dipendenti	27.958,85
Servizi sanitari	854,50
Assicurazione infortuni dipendenti	1756,26
Polizza RCT-RCO Dipendenti	574,84
Fondo EST	1.060,00
Ente Bilaterale	229,16
Fondo Quadrifor	50,00
Fondo Quas	350,00
Contributi INAIL	1.224,87
Assicurazione Amministratori	4.052,25
Premio produzione	100.000,00
Causa ex direttore	50.000,00
Totale	599.108,08

LETTURE CODIFICA PIANO DEI CONTI

Di seguito vengono riportate le codifiche del piano dei conti delle principali voci di bilancio non dettagliatamente evidenti negli allegati Conto Economico e Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

Parte attiva

102280.000 crediti verso clienti

Parte passiva

204845.000 fornitori

204850.000 fornitori fatture da ricevere

CONTO ECONOMICO

Costi

704175.004 fornitori e prestazioni professionali di struttura

704175.104 fornitori e prestazioni professionali commerciali SA8000

704175.105 fornitori e prestazioni professionali commerciali Formazione

704175.106 fornitori e prestazioni professionali commerciali altro

704175.300 fornitori e prestazioni professionali non commerciali vs. CdC

704175.400 fornitori e prestazioni professionali non commerciali vs. terzi

704690.000 sopravvenienze passive

Ricavi

500260.309 certificazione SA8000 Italia

500260.309 certificazione SA8000 – trasferte

500260.314 altre certificazioni

500260.317 certificazione impresa etica

500260.319 formazione

500260.321 esecuzione progetti

500260.322 servizi telematici

502550.001 contributo da organismi comunitari

502585.001 contributo CCIAA programma istituzionale

502585.003 progetti finanziati da terzi

Altri f.di di accantonamento

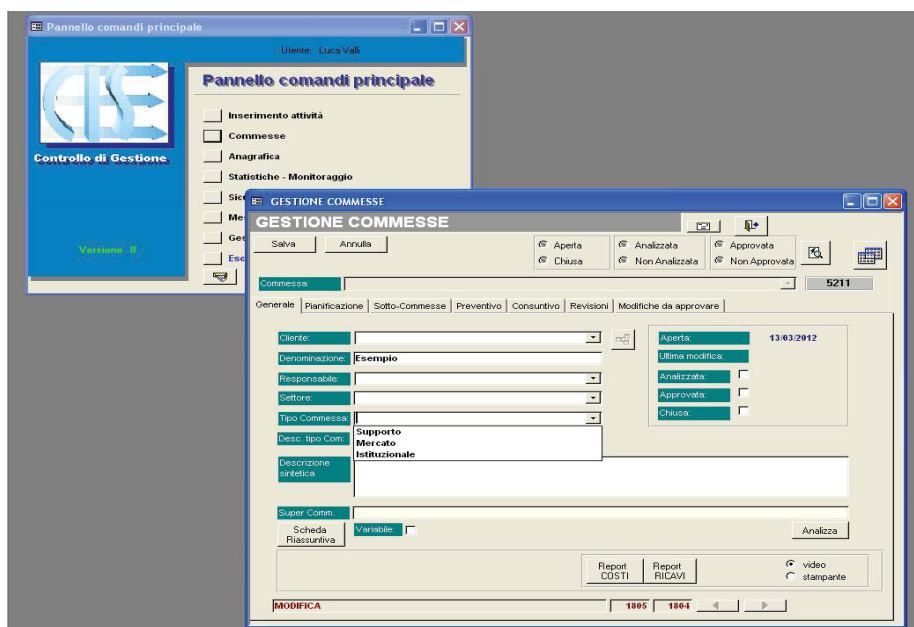
- 204460.000 f.do Svalutazione Crediti
- 204460.001 f.do Rischi Att. Intern.li
- 204460.003 f.do Accant. Cofinanziamenti Progetti
- 204460.004 f.do tratt.accessori del personale
- 204460.005 f.do Accant. Causa ex direttore

Infine, per quanto concerne i criteri contabili attraverso i quali CISE gestisce la separazione delle attività commerciali da quelle istituzionali si valuta opportuno descrivere i metodi e strumenti che, nel loro complesso, si ritiene forniscano a tale separazione il dovuto rigore contabile:

1. sistema informatico denominato COGE che consente di:
 - suddividere tutta l'attività in commesse
 - classificare le commesse in tre diverse tipologie (Istituzionale, Commerciale, Supporto)
 - emettere le fatture dell'attività commerciale imputandone automaticamente i ricavi alle relative commesse
 - registrare tutte le fatture in ingresso imputandole alle commesse di pertinenza
 - rendicontare l'attività del personale dipendente, con approssimazione alla ½ ora, imputandole alle commesse di pertinenza
 - rendicontare le spese di trasferta del personale dipendente imputandole alle commesse di pertinenza
 - espletare alcune funzioni accessorie quali, la pianificazione ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, la rendicontazione, il monitoraggio sulla redditività, il controllo sui pagamenti, ecc.;
2. piano dei conti strutturato in modo tale da mettere in evidenza la suddivisione dei costi e dei ricavi propri delle diverse tipologie di attività (istituzionale, mercato, supporto).

Scopo del presente approfondimento è una presentazione dettagliata dell'operatività di tali *modus operandi*.

COGE. L'unità fondamentale del COGE sono le "commesse". Per "commessa" si intende l'associazione di un cliente identificato in anagrafica con la descrizione sintetica di un'attività che CISE si è obbligato a svolgere per tale cliente (come per esempio la realizzazione di un progetto, l'esecuzione di un servizio o la fornitura di un bene). Ogni commessa viene generata, a livello di preventivo, da personale autorizzato e successivamente approvata dalla direzione al momento dell'inizio delle attività. In ciascuna commessa viene pianificato un preventivo attraverso la previsione di ricavo (tratta direttamente dal contratto con il cliente) e quella di costo stimata attraverso l'apporto di personale interno, quello degli eventuali professionisti e delle forniture esterne inseriti nei costi fissi per "Attività a Corpo", i costi generali pari al 15% ed un 5% di costi non pianificabili. In tale fase di generazione viene classificata in una delle tre tipologie suddette, ovvero Istituzionale, Commerciale, Supporto; d'ora in poi tutti i costi / ricavi che verranno associati a tale commessa assumeranno la



classificazione della commessa stessa.

Con questo strumento, una volta conosciuta la commessa di imputazione, per il personale dell'amministrazione risulta automatico classificare tutte le fatture in entrata e in uscita. Il COGE viene utilizzato per la registrazione delle fatture in entrata per un monitoraggio dei cosiddetti costi "a corpo" (ovvero prestazioni professionali, servizi, materiali, ecc.) imputati a ciascuna commessa. Tale gestione consente un monitoraggio costantemente aggiornato del consuntivo per ogni singola commessa o per gruppi di esse.

VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Verbale n 01

Il giorno 21 aprile 2020, alle ore 16.00 si è riunito, in audio-videoconferenza su piattaforma messa a disposizione dal MEF, il Collegio dei Revisori dei conti dell'azienda speciale C.I.S.E. nelle persone di:

Dott.ssa Gilda Gallerati - Presidente in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico

Dott. Sergio Marchian - Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e Finanze

Dott.ssa Conti Maria Angela - Componente effettivo in rappresentanza della Regione Emilia Romagna

Il Collegio preso atto:

- *dell'emergenza Covid-19 in atto che limita, per motivi sanitari, lo spostamento delle persone;*
- *dell'art.106 ("Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società") del DL18/2020;*
- *della massima nr.187 dell'11/03/2020 del Notariato di Milano ("Intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione");*
- *della comunicazione Assonime ai propri associati che ritiene che le norme sopra indicate che consentono le riunioni dell'assemblea in audio o videoconferenza possano applicarsi in via estensiva a tutti gli organi sociali;*

ritiene la riunione validamente costituita ed atta a deliberare.

Partecipa all'incontro on line la Sig.ra Lia Margheritini, appositamente invitata dall'organo di controllo, per fornire tutti gli elementi informativi per l'esame del Bilancio di esercizio necessari alla redazione del prescritto parere.

Tutti i partecipanti:

- *sono identificati attraverso la loro visualizzazione;*
- *sono in grado di seguire la discussione e possono intervenire in tempo reale sulla trattazione degli argomenti affrontati.*

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione trasmessa al Collegio dei revisori/collegio sindacale in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, con e-mail del 08/04/2020, viene analizzato dal Collegio, che dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 2019, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (*Allegato*).

Il Collegio rammenta, ad ogni buon fine, che il Bilancio di esercizio, completo degli allegati, deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alla Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non riscontrandosi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore xxx previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

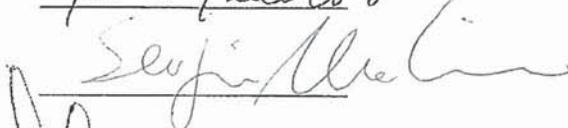
Alle ore 17.00 la seduta è terminata.

Letto, approvato e sottoscritto.

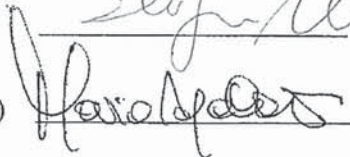
Gilda Gallerati (Presidente)



Marchian Sergio (Componente)



Conti Maria Angela (Componente)



Allegato

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Azienda Speciale C.I.S.E.
al Bilancio di esercizio 2019**

Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, è pervenuto al Collegio dei Revisori dei conti tramite e mail in data 08/04/2020 per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Preliminarmente il Collegio rileva che il Bilancio consuntivo dell'Azienda speciale CISE è stato redatto in conformità del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, e presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2018	31/12/2019
Attivo	1.817.506,85	1.849.685,21
Passivo	1.812.727,24	1.840.122,61
Risultato d'Esercizio	4.779,61	9.562,60
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2018	31/12/2019
Totale ricavi ordinari	1.295.233,54	1.340.336,79
Totale costi	1.247.642,17	1.267.479,94
Risultato della gestione ordinaria	47.591,37	72.856,85
Risultato della gestione finanziaria	-1.126,02	-1.616,04
Risultato della gestione straordinaria	- 41.685,74	-61.678,21
Avanzo economico d'esercizio	4.779,61	9.562,60

	Preventivo 2019	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	750.000,00	758.560,31	837.288,39
1.1) alla Camera di Commercio	0,00	0,00	0,00
1.2) a terzi Italia	750.000,00	758.560,31	837.288,39
1.3) a terzi int.la	0,00	0,00	0,00
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	0,00
3) Contributi da organismi comunitari	240.000,00	249.973,23	205.500,81
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	0,00	0,00	0,00
6) Contributi della Camera di Commercio	280.000,00	288.700,00	297.547,59
6.1) Programma Istituzionale	280.000,00	225.851,39	280.000,00
6.2) Nuovi progetti / assessment	0,00	62.848,61	17.547,59
TOTALE A)	1.270.000,00	1.295.233,64	1.340.338,78
B1) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi Istituzionali	15.500,00	12.493,73	12.270,30
7.1) Compensi	12.000,00	10.675,27	10.372,75
7.2) Rimborsi	3.500,00	1.818,46	1.897,55
8) Personale	414.389,19	419.769,08	333.601,72
9) Funzionamento	60.000,00	36.495,74	39.275,88
10) Ammortamenti e accantonamenti	71.388,68	75.000,00	150.000,00
TOTALE B1)	661.277,87	643.749,63	635.147,88
B2) COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE COMMERCIALE (vs. terzi)			
11) Personale	119.222,13	101.818,29	115.606,38
12) Fornitori	450.000,00	469.049,61	518.558,26
13) Viaggi e Trasferite	2.500,00	1.824,04	1.229,29
TOTALE B2)	571.722,13	672.691,94	635.291,91
C) COSTI ISTITUZIONALI			
14) Spese per progetti o iniziative programma Istituzionale camerale	12.500,00	15.787,12	13.761,41
14.1) Fomitori	0,00	13.264,12	12.072,63
14.2) Viaggi e trasferite	9.500,00	2.523,00	1.688,78
15) Spese per progetti finanziari da terzi	124.500,00	115.413,58	83.278,74
15.1) Fomitori	115.000,00	107.741,87	72.877,69
15.2) Viaggi e trasferite	9.500,00	7.671,71	10.401,15
TOTALE C)	137.000,00	131.200,70	97.040,15
RISULTATO PREVENTIVO DI GESTIONE (A-B1-B2-C)	0,00	47.591,37	72.856,85
D) GESTIONE FINANZIARIA			
15) Proventi finanziari	0,00	69,58	59,73
16) Oneri finanziari	0,00	1.195,60	1.675,77
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,00	-1.126,02	-1.616,04
B) GESTIONE STRAORDINARIA			
17) Proventi straordinari	0,00	857,28	9.980,63
18) Oneri straordinari	0,00	42.543,02	71.658,84
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	-41.685,74	-61.678,21
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B1-B2-C+D+/-E)	0,00	4.779,61	9.562,60

La chiusura del conto economico fa registrare un avanzo economico di esercizio pari ad € 9.562,60.

Per quanto concerne lo sviluppo delle attività dell'esercizio 2019, esse sono state realizzate come previsto dalla programmazione preventiva dell'Azienda speciale ed in coerenza con il ciclo ed i documenti di programmazione della Camera di Commercio della Romagna.

Si rileva che i ricavi registrati nell'anno 2019, che sono iscritti in bilancio inserendo solo la quota di ricavi di ogni singola fattura di competenza dell'anno in corso, evidenziano alcune variazioni rispetto alle previsioni. In particolare, si segnala un aumento del 10,67% dei ricavi complessivi rispetto al consuntivo 2018, e del 11,64% rispetto a quanto preventivato. Come dettagliato nella nota integrativa al Bilancio, si evidenzia che i ricavi commerciali sono stati iscritti a bilancio applicando il principio di competenza, e che, nell'esercizio 2020, tale meccanismo posticipa la competenza di € 113.643,92 di fatturato.

Come si evince dalla Relazione illustrativa al bilancio consuntivo 2019, le variazioni riportate nel Bilancio stesso sono state gestite mantenendo un sostanziale equilibrio del rapporto tra costi e ricavi, pertanto il consuntivo risulta complessivamente allineato alle previsioni seppur con un diverso equilibrio tra le poste di bilancio.

Dal punto di vista contabile risulta che anche l'esercizio 2019 è stato gestito attraverso un piano dei conti, già in uso dall'esercizio 2007, conforme al regolamento di contabilità delle camere di commercio con la distinzione tra i costi per attività istituzionali, finanziate dalla Camera di Commercio, ed i costi istituzionali per progetti finanziati da terzi. Sono state inoltre applicate le indicazioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c. Pertanto, come per gli esercizi precedenti, il Bilancio è stato redatto in modo che emerga chiaramente la distinzione dell'attività Commerciale (svolta dall'azienda speciale verso il mercato) rispetto all'attività Istituzionale (svolta come 'braccio operativo' della Camera di Commercio per iniziative di sostegno allo "sviluppo economico").

Risulta, in particolare, che l'incidenza dei ricavi per l'attività commerciale sul totale dei ricavi per il 2019 è pari al 62,47%.

Si prende, altresì, atto che la percentuale di autofinanziamento (ovvero l'incidenza di ricavi diversi dal contributo camerale che ammonta a € 297.547,59) si attesta al 77,80%, rimanendo costante rispetto al 2108, per effetto delle entrate per attività a mercato e per finanziamenti per partecipazione a progetti europei, e per la riduzione dei ricavi relativi alle attività svolte per la Camera di Commercio.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che:

- il bilancio d'esercizio dell'anno 2019 si chiude con un totale di costi della gestione ordinaria pari ad € 1.267.479,94 ed un totale di ricavi ordinari pari ad € 1.340.336,79 per un avanzo d'esercizio della gestione ordinaria pari ad € 72.856,85;
- il risultato della gestione finanziaria è pari ad - € 1.616,04;
- il risultato della gestione straordinaria è pari ad - € 61.678,21 (dovuto principalmente alle imposte);
- il tutto con un avanzo economico d'esercizio finale pari a € 9.562,60 euro.

Rispetto alle previsioni, pertanto, l'anno 2019 si chiude con minori costi complessivi pari a € 19.837,77 e con maggiori ricavi complessivi pari a € 70.336,79.

Il Collegio dei Revisori prende atto del fatto che l'attività istituzionale è stata svolta in coerenza con quanto definito nell'ambito del Piano programmatico allegato al bilancio di previsione. I risultati prodotti da tale programma di attività, complessivamente in linea con le previsioni, sono stati riassunti, nonché suddivisi per linea di attività, nella relazione illustrativa al bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative del Conto economico evidenziando quanto segue:

Costi

Dal bilancio risulta una diminuzione dei costi di struttura del -1,58% rispetto al consuntivo 2018 ed una diminuzione del -4,66% rispetto alla previsione 2019.

Ciò risulta avvenuto per:

- il Costo degli Organi istituzionali che è diminuito del -1,79% rispetto al consuntivo 2018 e del - 20,84% rispetto al preventivo 2019;
- il Costo del personale della struttura che è diminuito del -20,53% rispetto al consuntivo 2018 e del -20,83% rispetto al preventivo 2019.
- i Costi di funzionamento che sono aumentati del + 5,33% rispetto al consuntivo 2018 e si sono ridotti del - 34,54% rispetto al preventivo 2019.

Per quanto concerne i *Costi Diretti della Produzione Commerciale* il Collegio prende atto dell'aumento pari al 10,93% rispetto al consuntivo 2018 e dell'aumento pari al 11,12% rispetto alla previsione 2019.

Ciò trova riscontro nell'evidenza delle voci di costo:

- l'aumento del costo del Personale (per un passaggio a full-time di una dipendente e il pieno regime nel 2019 della nuova organizzazione del personale);
- l'aumento dei costi per i Fornitori della produzione commerciale (+10,55% rispetto all'anno precedente e +15,23% rispetto al preventivo);
- la riduzione per Viaggi e Trasferte (- 32,61% rispetto al consuntivo dell'anno precedente).

Con riferimento ai *Costi Istituzionali* si rileva che, relativamente ai Fornitori per iniziative istituzionali, il loro valore registra una diminuzione sia rispetto al consuntivo 2018 che alla previsione 2019, ciò trova riscontro nello slittamento al 2020 di alcune attività legate all'Osservatorio Innovazione e al progetto Interreg Central Europe ROSIE.

Il costo per le *Acquisizioni patrimoniali* effettuate durante l'esercizio è stato sostanzialmente azzerato in quanto, come negli esercizi precedenti, si è unificato il patrimonio dell'Azienda speciale con quello della Camera di Commercio. Infatti, nel bilancio risultano riportati "conti d'ordine", che derivano dal quadro dei beni forniti in comodato d'uso all'Azienda speciale da parte della Camera di Commercio.

Ricavi

Dal Bilancio risulta una variazione complessiva dei ricavi ordinari che ammontano ad €45.103,25 (+3,48% rispetto all'esercizio 2018 e + 5,54% rispetto al preventivo 2019).

Relativamente ai *Proventi da servizi*, il Collegio prende atto che la variazione positiva sulla previsione 2019 è del 11,64% e del 10,67% sul consuntivo 2018, a seguito di un andamento positivo di tutti i servizi a mercato. Risulta infatti siano aumentati i ricavi dalla certificazione SA8000 per il 7% circa e i ricavi dalla formazione per il 24% circa.

Per ciò che riguarda i *Contributi della Camera di commercio* per l'attività istituzionale, si rileva un aumento del 23,98% rispetto al consuntivo 2018 e un allineamento con quanto previsto dal preventivo 2019. L'aumento risulta derivare dal progetto Osservatorio Innovazione, un progetto finanziato dalla Regione che la Camera ha affidato al CISE.

Per quanto riguarda i *Contributi da organismi comunitari*, nel consuntivo risulta una diminuzione del -17,79% rispetto all'esercizio 2018, e del - 14,37% rispetto alla previsione 2019. Tale riduzione dipende da uno slittamento di alcune attività al 2020, a seguito di una revisione nella dotazione delle risorse dedicate ai progetti per le dimissioni volontarie di due dipendenti in forza alle attività istituzionali, nonché a seguito di scelte operative comuni all'intero partenariato e orientate ad una maggiore efficacia delle iniziative di progetto.

Si prende atto della relazione illustrativa del Presidente del C.I.S.E. al Bilancio consuntivo 2019, che riporta in maniera dettagliata l'attività svolta dall'Azienda nel corso dell'esercizio.

Il Collegio da atto che:

- i dati di bilancio corrispondono a quanto emerge dalle scritture contabili verificate nel corso dell'esercizio con il controllo della consistenza di cassa;
- l'assetto organizzativo contabile consente il regolare aggiornamento della contabilità, il versamento delle ritenute, dei contributi e altre somme dovute all'Erario o agli Enti previdenziali, ed il puntuale adempimento degli obblighi di legge;

- l'impostazione contabile assicura, inoltre, la corretta separazione contabile fra attività istituzionale e commerciale;
- la relazione illustrativa evidenzia il dettaglio delle voci economiche relative a Proventi e Costi rappresentate sotto forma di tabella, ad integrazione della Nota integrativa;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2019 dell'Azienda speciale C.I.S.E.

Gilda Gallerati (Presidente)

Marchian Sergio (Componente)

Conti Maria Angela (Componente)

